



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

€1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1 D.C.B. UDINE



L'azienda cartaria proviene
da materiali riciclati od aforseste
gestite in maniera sostenibile



**Spread in rialzo
Ai massimi da marzo**
NERI / PAGINA 18



**Idrogeno verde
il progetto è partito**
GARAU / PAGINA 12



**Gruppo Danieli:
l'utile è in crescita**
DEL GIUDICE / PAGINA 16



L'ITALIA E LA UE

IMMIGRAZIONE

**Faccia a faccia
Meloni e Macron
La Lega attacca
la Germania**



Macron e Meloni ieri a Roma

Cercare una «soluzione europea»
alla questione migratoria. Un obiet-
tivo «condiviso» che va ora tradot-
to in pratica. Perché l'emergenza
coinvolge tutti i paesi dell'Unione
europea.

GASPARETTO / PAG. 4

IL GIORNO DELL'ADDIO

IL RICORDO

**Papa Ratzinger
e gli altri amici
del presidente
Napolitano**



Napolitano e Zanardi Landi

ANTONIO ZANARDI LANDI

Il Presidente Napolitano ci ha la-
sciati, al termine di un lungo e
progressivo distacco imposto dalla
sua declinante salute.

/ PAGG. 8 E 9

L'INSERTO SPECIALE

**Il ritorno del basket
Udine e Cividale
con tante ambizioni**

ANTONIO SIMEOLI

La conferma e la novità. All'Apu Old
Wild West Udine non c'è più la guar-
dia americana genio-sregolatezza-de-
lusione Briscoe, ma un connazionale
disicuro affidamento come Clark.

/ ALL'INTERNO OTTO PAGINE

LA MANOVRA IN REGIONE

Maltempo, altri ristori

Stanziati cento milioni su 337 dell'assestamento di bilancio. Risorse anche a sanità e agricoltura

La Regione, dopo il miliardo stan-
ziato in estate, è pronta a mettere
a disposizione del sistema economi-
co e sanitario del Friuli Venezia Giu-
lia una nuova tranche di contributi
pari a 337 milioni inserita nel prossi-

mo assestamento di Bilancio che an-
drà in Aula a fine ottobre. La giunta,
infatti, ha approvato ieri in via preli-
minare il testo della manovrina au-
tunnale che tra le poste principali in-
serisce altri 100 milioni per finanzia-

re i ristori dei privati e delle aziende
colpite dal maltempo di fine luglio.
Una cifra che va sommata ai 50 milio-
ni iniziali e ai 7 per gli acquisti dei telo-
ni e di materiale per la prima emer-
genza. PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

IL BONUS DELLA GIUNTA

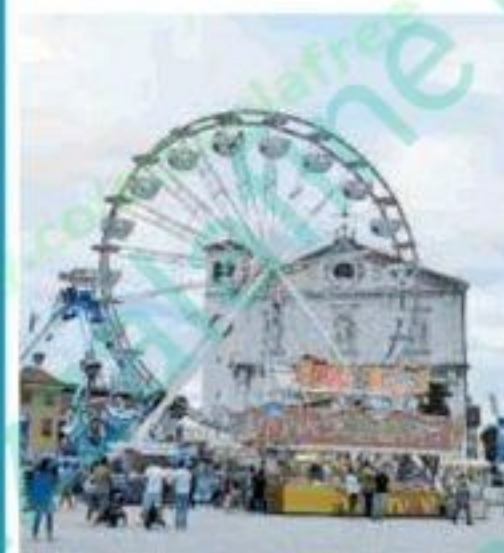
/ PAG. 3

**FONDI PURE NEL 2024
PER IL FOTOVOLTAICO**

IN CRONACA

**Palmanova, dopo la rissa
vertice sulla sicurezza
I giostrai: casi in aumento**

ARTICO / PAG. 34



**La discarica a Carpeneto
preoccupa pure Lestizza
Domani il confronto**

ANESE / PAG. 33

**Lignano: al via i lavori
per proteggere la spiaggia
Arrivano i sacconi**

DEL SAL / PAG. 35

SAN DANIELE

Sei copie preziose della Bibbia di Gutenberg

È un'operazione senza precedenti, foriera di contatti in-
ternazionali di assoluto livello: la realizzazione di 6 copie
della celebre Bibbia di Gutenberg, il primo libro stampato
in Europa con la tecnica dei caratteri mobili, rappresenta

l'ennesimo traguardo di una realtà sandanielese ormai
nota su scala mondiale. Lo Scriptorium Foroiuliese con-
tinua a stupire per la sua dinamicità e intraprendenza.
AVIANI / PAGG. 40 E 41

ore 15.00
COPPA ITALIA PRIMAVERA 2
UDINESE vs VENEZIA
IN DIRETTA

ore 19.45
STUDIO & STADIO
Conduce
Alice Mattelloni

AD AGOSTO PRIMI PER ASCOLTO MEDIO NELLA FASCIA 20.30-22.30 / DATI AUDITEL

L'ACCORDO DELL'UDINESE

**Sarà stadio Friuli
ma anche
Bluenergy stadium**

CRISTIAN RIGO

La collaborazione tra Udinese e
Bluenergy non porterà solo un ma-
xi impianto fotovoltaico; accanto al
nome stadio Friuli ci sarà anche la de-
nominazione Bluenergy stadium.

/ PAG. 24

La manovrina di ottobre

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO AUTUNNALE

POSTE PRINCIPALI



Grandine

Altri 100 milioni per i ristori

Saranno stanziati nel prossimo assestamento di Bilancio
Tra le altre poste: 60 alla sanità e 70 all'agricoltura

MATTIA PERTOLDI

La Regione, dopo il miliardo stanziato in estate, è pronta a mettere a disposizione del sistema economico e sanitario del Friuli Venezia Giulia una nuova mega tranché di contributi pari a 337 milioni inserita nel prossimo assestamento di Bilancio che andrà in Aula alla fine di ottobre. La giunta, infatti, ha approvato ieri in via preliminare il testo della manovrina autunnale che tra le poste principali inserisce altri 100 milioni per finanziare i ristori dei privati e delle attività produttive colpite dal maltempo di fine luglio. «È un segnale importante – ha detto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – nei confronti dell'intero tessuto del Friuli Venezia Giulia e che dimostra sia la solidità dei conti della Regione sia lo stato di salute della nostra economia. Il quadro attuale, tra l'altro, ci permette già di tratteggiare una legge di Stabilità, a fine anno, molto importante».

RISTORI POST MALTEMPO

Non 50 milioni, come originariamente previsto, ma il doppio: esattamente 100. È quanto la giunta ha deciso di inserire nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio autunnale a titolo di ristoro per i danni subiti dal maltempo. Una cifra considerevole che, sommata ai 50 milioni iniziali e ai 7 per gli acquisti dei teloni e del materiale per la prima emergenza, porta il totale a poco meno di 160 milioni



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Segnale importante che dimostra la solidità dei conti della Regione e la salute dell'economia locale»



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Ora aspettiamo lo Stato, ma vogliamo riuscire ad anticipare le prime somme ai cittadini entro Natale»

di euro. «Una somma del genere non si era mai vista prima – commenta l'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –. Il nostro obiettivo, adesso, è quello di riuscire ad anticipare le prime quote ai cittadini entro Natale. Per capire in che forme, e soprattutto in quali quantità, tuttavia, dobbiamo almeno avere un'idea della cifra che verrà stanziata dallo Stato». Perché se è vero che, contabilmente, il denaro può essere utilizzato già nel corso del 2023, è altrettanto vero che la Regione vuole avere accortezza, almeno parziale, delle disponibilità economiche complessive prima di decidere come agire in via preliminare. Sia come sia, ricordiamo che le istanze private – in questa fase anche senza perizia tecnica asseverata che però sarà quasi sicuramente richiesta in un secondo tempo – potranno essere «caricate» fino alle 16 di giovedì 19 ottobre. Quelle per i danni subiti dalle attività produttive – con una suddivisione prevista tra settore agricolo e altri comparti economici –, invece, dalle 10 di martedì 26 settembre alle 16 di giovedì 26 ottobre. L'accesso al portale, collegandosi al sito della Regione oppure della Protezione civile, avviene tramite riconoscimento personale attraverso lo Spid, la Carta d'identità elettronica oppure la Tessera sanitaria-Carta regionale dei servizi. Per quanto riguarda il conto dei danni stimato nella prima fase post-emergenza, detto che 150 milioni fanno rife-

rimento al patrimonio pubblico, il resto della somma va ascritta in quota ai privati e si aggira attorno ai 530 milioni per oltre 26 mila segnalazioni complessive. All'interno di questo schema, 9 mila si riferiscono a veicoli (per un controvalore di circa 30 milioni) e 2 mila 200 a danneggiamenti subiti dalle attività produttive, comprese quelle del settore agricolo (202 milioni). Il resto, e parliamo di più o meno 300 milioni, è tutto su danni alle case.

GLI ALTRI STANZIAMENTI

Non ci saranno soltanto i ristori, però, nella manovrina di bilancio autunnale. Una somma pari a 60 milioni, infatti, verrà messa a disposizione del sistema sanitario regionale per consentire alle Aziende di chiudere i bilanci in pareggio alla fine dell'anno dopo l'aumento dei costi registrato nel corso del 2023. Ancora, quindi, 70 milioni sarà la disponibilità a favore delle Risorse agroalimentari con l'assessore Stefano Zannier che potrà anche utilizzare una parte di questa somma per, eventualmente, intervenire a favore delle aziende colpite dal maltempo. I fondi, in ogni caso, saranno inseriti nei fondi di rotazione, esattamente come i 65 milioni stanziati per le Attività produttive. Ancora, infine, spazio a 50 milioni di anticipo sui contributi per il fotovoltaico 2024 e a 15 milioni destinati allo scorrimento di graduatorie nei settori di sport e cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manovrina di ottobre



RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Nuovi consistenti finanziamenti

Una cifra pari a 70 milioni sarà la disponibilità stanziata a favore delle Risorse agroalimentari con l'assessore Stefano Zannier che potrà anche utilizzare una parte di questa somma per, eventualmente, intervenire a favore delle aziende colpite dal maltempo. I fondi, in ogni caso, saranno inseriti nei fondi di rotazione a disposizione dell'assessorato.



ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Frie ed altri canali: pronti 65 milioni

Consistente anche il finanziamento contenuto a favore delle Attività produttive. L'assessore Sergio Bini, infatti, potrà contare su un "tesoretto" da 65 milioni nella prossima manovrina autunnale. Denaro che verrà stanziato sia a favore del Frie sia degli altri fondi di rotazione e che verrà messo a disposizione del sistema economico del Friuli Venezia Giulia.



SPORT E CULTURA

Scorrimento delle graduatorie

L'assestamento in Aula alla fine del prossimo mese conterrà, tra le macro-poste, anche un fondo espressamente destinato ai settori di sport e cultura. Alle deleghe in mano al vicepresidente della Regione, Mario Anzil, andranno nello specifico 15 milioni che l'assessore dovrebbe utilizzare soprattutto per procedere nello scorrimento delle graduatorie già approvate.

MISURA CUMULABILE CON LE DETRAZIONI NAZIONALI

Fondi per il fotovoltaico confermati per il 2024: già anticipati 50 milioni

Mattia Pertoldi / UDINE

Prima le parole di Massimiliano Fedriga, poi la mossa concreta. La Regione, infatti, ha deciso di confermare anche per il prossimo anno il bonus per l'installazione di pannelli fotovoltaici destinati ai privati e per farlo anticiperà già in questo assestamento di Bilancio autunnale metà della cifra (cioè 50 milioni) che verrà complessivamente stanziata il prossimo anno. Non soltanto, però, perché dopo una serie di verifiche interne la giunta può già confermare che il contributo regionale sarà cumulabile anche nel 2024 con le detrazioni nazionali.

Tecnicamente, dunque, nella manovrina di ottobre ci saranno 50 dei 100 milioni che saranno a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia pure per il prossimo anno e non soltanto per il 2023, periodo in cui le previsioni danno un plafond in esaurimento entro l'attuale *dead line* prevista a novembre. La giunta in questo modo, lancia anche un messaggio ai cittadini dimostrando la volontà di rendere strutturale, o perlomeno continua, questa iniziativa e cercando di evitare che, magari, chi vuole investire sul fotovoltaico in questi ultimi mesi dell'anno non lo faccia per timore di non accedere più ai contributi regionali.

Il bando per i privati, lo ricordiamo, si è aperto il 22 febbraio, è valido per interventi a partire dal 1° novembre dello scorso anno e, al netto di prolungamenti, si chiuderà in autunno, esattamente il 15 novembre. Possono partecipare al



I contributi regionali hanno consentito l'installazione di 7.846 impianti

bando le persone fisiche residenti nel territorio regionale al momento della domanda per interventi realizzati in favore di unità immobiliari a uso residenziale situate esclusivamente in Friuli Venezia Giulia. Sono ammissibili, inoltre, le richieste presentate da proprietari oppure titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato, riferito all'unità immobiliare a uso residenziale a servizio del quale viene realizzato il lavoro e che sono intestatarie, oppure cointestatarie, delle fatture.

La Regione - che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto - concede contributi a fondo perduto nella mi-

sura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili. Attenzione, inoltre, perché il contributo regionale è cumulabile - e a questo punto lo sarà anche il prossimo anno come confermato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli - con l'intervento statale che prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni portando il totale del finanziamento pubblico potenziale al 90% (pur spalmato in un decennio). Tornando ai criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa

sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati - fino a 13 mila 650 - sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

Attualmente, ma i dati sono aggiornati al 20 agosto e dunque scontano oltre un mese di gap rispetto alla giornata di oggi, i numeri spiegano che a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia sono rimasti 32 milioni 893 mila euro. La Regione, cioè, ha erogato, fino a questo momento, fondi per 67 milioni 107 mila euro e 97 centesimi necessari a liquidare 7 mila 846 richieste di contributo con 1.411 domande che sono ancora oggetto di istruttoria da parte degli uffici. Il bando, proseguendo, ha consentito di incentivare, attualmente, un totale di 39 mila 553 kilowatt corrispondenti a un accumulo complessivo di 65 mila 60 kilowatt/ora per un risparmio di 20 mila 963 tonnellate di Co2 calcolate in un anno sulla base del "fattore di emissione del mix elettrico" e un fattore di rendimento stimato di circa mille kilowatt/ora per ogni kilowatt installato. —

I nodi della politica

Meloni e Macron puntano all'intesa «Sui migranti serve l'Europa»

Obiettivi condivisi e clima sereno con il leader francese
La priorità è fermare le partenze con controlli e deterrenza

Silvia Gasparetto / ROMA

Cercare una «soluzione europea» alla questione migratoria. Un obiettivo «condiviso» che va ora tradotto in pratica. Perché l'emergenza coinvolge tutti i paesi dell'Unione, tutti alle prese allo stesso tempo anche con la cavalcata verso le europee. Giorgia Meloni punta sull'inedito asse con Emmanuel Macron, che incontra per la prima volta a Palazzo Chigi dopo che lo scorso anno, quasi nello stesso periodo, stava per aprire quello scontro violento sui migranti che ha caratterizzato i primi mesi del suo governo.

Ora, mentre torna il sereno con Parigi, le tensioni si sono accese con Berlino, sotto attacco aperto da parte della Lega. «Ottant'anni fa il governo tedesco decise di invadere gli stati con l'esercito» ora «finanziano l'invasione dei clandestini», cannoneggia il vicesegretario leghista Andrea Crippa mentre è ancora in corso il faccia a faccia, senza delegazioni, tra Meloni e Macron. La Germania non replica e si limita a ribadire che il governo federale attua al momento una promozione finanziaria definita dal parlamento in base alla quale devono essere sostenuti salvataggi in mare civili come anche progetti a terra per persone salvate in mare.

L'Italia «non può essere scelta da tutto il resto dell'Europa come luogo in cui portare tutti i migranti», è la linea espressa con più sobrietà anche dal mi-

nistro degli Esteri Antonio Tajani, che domani sarà a colloquio con la sua omologa tedesca Annalena Baerbock, e che continua a difendere la bontà dell'azione diplomatica sul dossier migranti.

Quella che continua a perseguire la premier, che pure non ha risparmiato toni duri nella lettera inviata sabato a Olaf Scholz per chiedere spiegazioni sui finanziamenti tedeschi alle Ong.

FACCIA A FACCIA

Nel frattempo, Meloni cerca di portare sul suo terreno Macron, mettendo da parte le frizioni su Ventimiglia. Dopo la telefonata di un paio di settimane fa, parteciperanno ve-

**La Lega attacca Berlino
«80 anni fa usavate le armi, ora finanziate i clandestini»**

nerdi a Malta al vertice dei paesi Ue del Mediterraneo, con l'idea di rafforzare una posizione comune in vista del vertice informale di Granada di inizio ottobre.

Il presidente francese varca il portone di Palazzo Chigi dopo avere percorso a piedi, in una conversazione fitta con la sua ospite, i pochi metri che dividono la sede del governo da Montecitorio, dove si sono appena concluse le esequie laiche del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'incontro era nell'aria ma le diplomazie lo hanno tenuto coperto fino all'ultimo.

L'INEDITO ASSE

Quello che era il nemico numero uno si sta trasformando, già da qualche tempo, nell'alleato principale per portare avanti i progetti italiani a Bruxelles. La difesa dei confini esterni come esercizio principale, lasciando perdere la questione dei ricollocamenti secondari che non sono, va ripetendo da settimane la premier, il cuore del problema. Ma per fermare le partenze serve una azione di pattugliamento e deterrenza nel Mediterraneo, con l'accordo dei Paesi nordafricani. E di aiuto allo sviluppo, a partire dalla formazione, nei paesi di partenza e di transito. Concentrandosi sull'Africa mediterranea e subsahariana. Dando supporto economico ai Paesi che si impegnano a fermare le migrazioni illegali, sulla falsariga di quanto fatto con la Tunisia. Una posizione invisa a Berlino che - voce non isolata a Bruxelles - vorrebbe più garanzie da parte tunisina per procedere. Meloni e Macron si confrontano per un'ora e venti. Il quadro per intervenire, secondo quanto filtra, è condiviso: non solo il modello del memorandum con Saied, ma anche la necessità di chiudere accordi per i rimpatri e di stanziare risorse europee per l'Africa. Ora la parte più complessa è trovare gli strumenti adatti e il consenso per mettere in campo soluzioni concrete. —



I richiedenti asilo

Giugno 2023
Totale domande: **83.385**

+25% rispetto a giugno 2022

Principali Paesi per domande ricevute

Germania	23.190
Spagna	16.075
Francia	12.475
Italia	10.730

Nel 2022
Totale domande: **881.220**

+64% rispetto al 2021

Principali Paesi per domande ricevute

Germania	217.000 (24,7%)
Francia	137.000 (15,6%)
Spagna	116.000 (13,2%)
Austria	106.000 (12,1%)
Italia	77.000 (8,7%)

(tra parentesi la percentuale rispetto alla totalità delle domande)

Pari al 75% dei richiedenti asilo in tutta l'Ue

ANSA

Domande accettate:
384.000

+40% rispetto al 2021

Esito

44% status di rifugiato (+22%)
31% protezione sussidiaria (+48%)
25% status umanitario (+72%)

Decisioni positive di primo grado

- Estonia, Bulgaria, Paesi Bassi, Ungheria e Irlanda: oltre l'80%
- Germania: 65%
- Italia: 50%
- Spagna: 42%
- Francia: 28%
- Cipro, Malta e Croazia: meno del 20%

IL NUOVO DECRETO

Stretta sui «falsi» minorenni Via dall'Italia chi è pericoloso

Possibilità di accogliere nei Centri anche chi ha tra i 16 e i 18 anni
Nei 13 articoli lo stanziamento di 20 milioni di euro annui per Polizia e Vigili del fuoco

ROMA

Espulsioni più facili «per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato», stretta sul fenomeno dei falsi minorenni con l'espulsione

di chi mente sull'età, possibilità di accogliere nei Centri ordinari - e non in quelli per minorenni - chi ha tra i 16 ed i 18 anni, impiego della Guardia costiera negli hotspot, 400 militari in più a presidio delle principali stazioni ferroviarie italiane.

Dopo il decreto Cutro di marzo e quello della scorsa settimana che ha allungato i tempi di trattenimento nei Cpr, arriva il terzo provve-

mento sui migranti del governo Meloni. Il nuovo decreto è atteso oggi all'approvazione del Consiglio dei ministri. L'ulteriore stretta è contenuta in un testo di 13 articoli, in cui trova posto anche uno stanziamento di 20 milioni di euro annui per Polizia e Vigili del fuoco, «anche alla luce dei maggiori impegni connessi all'eccezionale afflusso migratorio». La prima scommessa è quella di allontanare dall'Ita-



Un momento di vita di alcuni migranti all'interno di un centro di accoglienza

lia gli stranieri pericolosi, anche se hanno un permesso di soggiorno di lungo periodo. Si prevede infatti che l'espulsione «può essere disposta per gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato dal ministro dell'Interno», dandone preventiva notizia al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri. Quando ricorrono gravi motivi di pubblica sicurezza l'espulsione è disposta dal prefetto. E può essere allontanato anche chi è destinatario di una misura di sicurezza. Il questore può inoltre dire no al reingresso dell'espulso che ha presentato ricorso se ritiene che la sua presenza possa procurare «gravi turbative o grave pericolo all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica». —

I nodi della politica



Giorgia Meloni e il presidente francese Emmanuel Macron

IL PROVVEDIMENTO

Verso le proroghe per crypto-valute e mutui under36

Arriva un nuovo decreto con una serie di proroghe che riguardano più fronti. Si va dai mutui per gli under36 alle crypto-valute passando dai tempi più lunghi per il cambio ai vertici di Cts e Aifa. Una serie di misure inserite in un primo tempo nel decreto energia varato lunedì dal governo, ma che poi sono state inserite in un decreto ad hoc che arriverà oggi insieme alla Nadef. Nelle bozze non figura, per il momento, la proroga dello smart working per i lavoratori fragili in scadenza il 30 settembre. Il governo sarebbe però al lavoro per trovare le risorse. Le proroghe partono dalle agevolazioni per l'acquisto prima casa per gli under36 con Isee fino a 40mila euro: verrebbero concessi, infatti, tre mesi in più, dal 30 settembre al 31 dicembre 2023, per le domande. Più tempo anche per la presentazione delle domande per aderire alla regolarizzazione delle criptovalute detenute fino a tutto il 2021 e sulle quali risultino delle plusvalenze. —

LA LEGGE DI STABILITÀ

Frena la crescita del Pil
La manovra si complica ma c'è la leva del deficit



Operai del settore edile al lavoro sotto il sole in un cantiere

un Pil in crescita solo dello 0,8%, rivedendo al ribasso il +1% indicato ad aprile nel Def. Per il 2024 il dato tendenziale, ovvero la base di partenza per calcolare la stima del Pil programmatico, si aggirerebbe invece intorno all'1% dall'1,4% stimato nel Def. E così, anche alla luce della decisione di Eurostat, l'indebitamento 2023 potrebbe aumentare verso il 5-6%, rispetto al 4,5% indicato ad aprile.

«OSSERVATI SPECIALI»

Ma è sul deficit del 2024 che si concentrano le attese, perché è da lì che si capirà la dimensione che assumerà la prima vera legge di bilancio dell'esecutivo. L'orientamento sarebbe di alzare l'asticella sia del dato tendenziale che del programmatico, che ad aprile erano stimati rispettivamente al 3,5 e 3,7%. Si ragionerebbe su un deficit tendenziale al 3,7-3,8% e un programmatico al 4,2-4,3%: questo aprirebbe uno spazio in deficit di 0,4-0,5 punti percentuali, ovvero risorse per circa 8-10 miliardi da destinare in primis al taglio del cuneo fiscale. Osservato speciale è anche il debito, cui guarda con attenzione il ministro dell'Economia Giorgetti, preoccupato per l'effetto della stretta sui tassi e i 14-15 miliardi di interessi tolti alle risorse per il 2024. L'obiettivo è proseguire sulla riduzione: il percorso indicato dal Def passa da un debito al 142,1% del Pil nel 2023 al 141,4% nel 2024, per poi scendere al 140,9% nel 2025. La Nadef è solo il punto di partenza per la manovra 2024. Ora parte una corsa che in poco meno di un mese dovrà portare la legge di bilancio in Parlamento. Si guarda ad una manovra leggera rispetto agli anni passati: la base di partenza sarebbe di 20 miliardi, che potrebbero arrivare a 22-23. —

Le stime per l'economia si fermano a +0,8% a dicembre. Il Superbonus scaricherà i suoi effetti soltanto sul 2023. Oggi tutti i numeri nella Nadef

ROMA

L'economia cresce un po' meno del previsto. Ma almeno il fardello del Superbonus scaricherà tutti i suoi effetti sul 2023. È con queste premesse che il governo lancia le stime sul deficit 2024 e quindi la base di partenza della prossima manovra di bilancio. Tutti i numeri saranno nero su bianco nella Nota di aggiornamento al Def attesa oggi in Consiglio dei ministri.

LA NOTIZIA POSITIVA

Ma la direzione in cui si lavora punterebbe a ricavare proprio dalla leva del deficit un tesoretto che potrebbe aggirarsi anche sugli 8-10 miliardi. Per chiudere la stesura del-

la Nadef il governo attendeva solo un ultimo tassello. Il verdetto di Eurostat sul Superbonus, che è arrivato in tarda mattinata di ieri. I crediti fiscali relativi a quest'anno vanno classificati «come pagabili nel 2023»: ciò significa che l'impatto sul deficit dei bonus attivati nel 2023 sarà solo sul 2023. Una notizia positiva, se si considera che quest'anno è

Occhi sul debito: si vuole ridurlo anno per anno arrivando al 140,9% nel 2025

ancora salvo dai vincoli delle regole europee. L'altra variabile da considerare è l'andamento dell'economia, che si è rivelata meno positiva del previsto, sia per quest'anno che per il prossimo. Tanto che nella Nadef il governo si appresta a fissare per il 2023

Crescita Italia: le stime



NESSUNO RESTI INDIETRO

Comprendere le armonie della mente per prendersi cura del disagio. Combattere meglio i tumori. Rispettare le diversità dei corpi. Dare vita agli anni dell'Italia che invecchia... Il nostro Festival per disegnare il futuro

- **SUPERBATTERI / LA NUOVA EMERGENZA** Occhi, apparato respiratorio e urinario, pelle: ecco come combatterli.
- **PSICHIATRIA / A NAPOLI UN GRANDE CONGRESSO** La terapia del disagio deve essere personalizzata.
- **ALIMENTAZIONE** Il cioccolato fa bene. Istruzioni per l'uso.

DA DOMANI IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto

Salute
SEMPRE PIÙ AL FIANCO
DI CHI VUOLE STAR BENE.
salute.eu

NESSUNO RESTI INDIETRO
Salute
DA DOMANI IN EDICOLA CON IL
Messaggero Veneto

L'ADDIO AL PRESIDENTE EMERITO

Per Napolitano un abbraccio bipartisan Il figlio Giulio: «Ammise anche gli errori»

Mattarella e il governo accolgono nel palazzo di Montecitorio il feretro avvolto nel Tricolore e scortato dai corazzieri

Milena Di Mauro / ROMA

Per la prima volta un feretro, avvolto nel tricolore, varca il portone di Montecitorio. È quello di Giorgio Napolitano, che in Parlamento riceve l'omaggio inedito di un funerale laico di Stato davanti al Presidente Mattarella e alla premier Meloni, dopo il commosso saluto di Papa Francesco alla camera ardente al Senato. Dal la salma viene scortata fino alla Camera, dove entra attesa dai vertici delle istituzioni, mentre il picchetto d'onore intona l'inno nazionale. Due volte Presidente della Repubblica, primo in-

Intendeva la politica
«come ideale,
missione, professione,
ascolto, scelta etica»



L'arrivo a Montecitorio del feretro di Giorgio Napolitano ANSA

quilino comunista del Colle, Presidente della Camera, ministro dell'interno, deputato del Pci, senatore a vita, euro-parlamentare. Uomo delle istituzioni, riconoscono tutti. Il figlio Giulio cita le parole finali della sua stessa autobiografia: «ho combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate, e cercato via via di correggere errori, di esplorare strade nuove». Intendeva la politica - dice - come «ideale, missione, professione, ascolto, scelta etica e morale». Si succedono parole bellissime, come quelle di Anna Finocchiaro, sua compagna di viaggio nel partito. Poi quelle di Gianni Letta, importanti. Che scagionano Napolitano una volta per tutte dall'accusa di aver ordito un

complotto nel 2011, quando Berlusconi si dimise e gli successe al governo il tecnico Monti.

UN «LUTTO REPUBBLICANO»

«Questo è un lutto repubblicano, non ci sono divisioni di sorta», dice Letta. Draghi, Monti, Letta, Renzi, Conte, Schlein, Salvini e Tajani dai banchi del governo con tutti i ministri ascoltano in silenzio. «Una delle figure più rilevanti della storia della Repubblica» omaggia Lorenzo Fontana, Presidente della Camera, mentre il feretro è nella attigua stanza del governo, protetto per un'ultima volta dai Corazzieri. «Un protagonista della storia repubblicana, che ha ricevuto in Senato l'estremo saluto degli

LA CERIMONIA INEDITA

Per re Giorgio presidenti e capi di Stato Da Londra arriva Sophie d'Edimburgo

L'emiciclo è pieno, come quando fu Giorgio Napolitano eletto presidente della Repubblica nel 2006 e rieletto nel 2013. Ma questa volta regna il silenzio per l'ultimo saluto al primo ex comunista salito al Quirinale. Sono lontani i fischi leghisti di 17 anni fa e i mugugni di Forza Italia. Davanti all'ingresso principale un centinaio di persone si prepara a seguire la cerimonia sul maxischermo, mani sul cuore quando dal Senato arriva il corteo funebre e scatta

l'inno nazionale. Dentro va in scena un programma inedito, come d'altronde è il primo funerale laico mai celebrato in Parlamento. I corazzieri scortano il feretro, portato a spalla da 8 rappresentanti delle forze armate e di polizia, più uno dei vigili del fuoco. Non passa inosservata l'eleganza della duchessa di Edimburgo, Sophie Helen Rhys-Jones, ma gli obiettivi sono puntati su Macron, soprattutto per l'incontro successivo con Giorgia Meloni. —

italiani e la storica visita di Papa Francesco», ricorda il Presidente del Senato Ignazio La Russa.

RIFORMISTA EUROPEO

«Un grande riformista europeo», lo saluta Paolo Gentiloni, mentre Giuliano Amato, dice: «dell'Europa fece una missione». Ma è quando a parlare è Sofia May, la giovane nipote, che i cuori si sciolgono. «Ci ha insegnato l'importanza di trattare chiunque con rispetto e cortesia, a prescindere dalle differenze di opinioni e di posizioni» dice Sofia cercando lo sguardo intenerito della nonna Clio. Il Presidente della Repubblica Mattarella, quello francese Macron e quello tedesco Steinmeier applaudono

no Sofia. Così come la premier Giorgia Meloni, visibilmente colpita da tanto candore e grazia. Macron e Steinmeier, nei giorni difficili della crisi sui migranti, sono qui per rendere omaggio a Napolitano ma anche al suo amato Paese, l'Italia. È il cardinal Ravasi a chiudere la celebrazione raccontando il rapporto privato con «l'uomo di altissima cultura» che citava Thomas Mann in tedesco, leggeva Dante ogni giorno e da laico definiva l'Ave verum di Mozart, testo religioso, «di bellezza ultraterrena». Il cardinale lo saluta con un verso della Bibbia: «quelli che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno nel firmamento come le stelle. Per sempre». —

LA COMMOZIONE DEI NIPOTI

Le lacrime trattenute della giovane Sofia «Un formidabile nonno»

ROMA

«Formidabile e premuroso». È tutto racchiuso in questi due aggettivi il ricordo di Giorgio Napolitano tratteggiato nell'Aula della Camera dalla nipote Sofia May. Un ritratto umano che ha conquistato i presenti che l'hanno accolto con un applauso bipartisan e nel quale la giovane ha tracciato il profilo di un grande politico, ma anche di un nonno. Certo, non uno qualsiasi, un nonno del quale ha assistito al giuramento da presidente della Repubblica quando aveva appena 8 anni, seduta accanto alla nonna Clio. Ma pur sempre un nonno, un uomo che con questa categoria umana ha condiviso le preoccupazioni



La nipote del presidente, Sofia

più semplici: un gelato, i cartoni animati, una passeggiata a villa Borghese. La ventiseienne figlia di Giovanni Napolitano, accanto al fratello Simone usa per la sua orazione civile parole semplici ma piene di cura, che mettono in evidenza il lato più umano del presidente.

Camici bianca, trucco leggero, voce rotta dalla commozione la giovane lo ricorda con gli occhi umidi: «Era un leader e un politico e un uomo premuroso, formidabile, pieno di attenzioni. Era sempre presente per noi. Ascoltava i nostri problemi in modo partecipe e comprensivo nonostante fosse già occupato con i suoi problemi che poi erano quelli del Paese». Un nonno attento, grazie al quale lei e il fratello hanno avuto occasioni eccezionali. «Ci ha dato grandi opportunità - riconosce Sofia - ci ha accompagnato a concerti, iniziative politiche e istituzionali e ci ha presentati a grandi personalità, come la Regina Elisabetta alla quale era particolarmente legato». Incontri e luoghi non certo comuni. «Ci ha portati a Stromboli e a Capri, luoghi a lui cari, e siamo sempre rimasti colpiti da quanto fosse ammirato ovunque nel mondo, ci siamo sempre sentiti orgogliosi di essere suoi nipoti». «Spero che voi tutti possiate ricordarlo con lo stesso affetto e la stessa ammirazione che noi abbiamo per lui». —

LA TESTIMONIANZA

Letta lo ricorda col Cav «Tra loro due rispetto si ritroveranno lassù»

ROMA

Con il «lutto repubblicano» per la morte di Giorgio Napolitano, spariscono le divergenze tra due uomini «così lontani e due mondi opposti» come furono il presidente emerito della Repubblica e Silvio Berlusconi scomparso tre mesi prima. A volerle «superare» è Gianni Letta che seppellisce di fatto la teoria di quel golpe bianco che a fine 2011 avrebbe portato alle dimissioni di Berlusconi premier, con il placet dell'allora capo dello Stato, e all'avvio del governo tecnico di Monti. Una riconciliazione inaspettata proposta al centrodestra e non solo, che lascia apparentemente indifferenti gli avver-



L'intervento di Gianni Letta ANSA

sari. Il braccio destro del Cavaliere è il quarto a parlare, prende la parola e si fa interprete, per tutti, dell'inchino reverente all'uomo che ha amato l'Italia. Dedica un 'brava!' a Sofia, nipote del presidente, per il suo ricordo intimo e commosso. Poi vira sul-

le divisioni che separarono «re Giorgio» da Berlusconi e il rapporto tra i due diventa il filo rosso di tutto il suo discorso. Letta ammette che «quella convivenza non fu sempre facile, non mancarono i momenti di tensione e le polemiche», specie negli anni dell'ultimo governo del Cav. Elogia Napolitano attraverso le parole del figlio Giulio: «amava la lotta politica» e rimarca che «quello che non è mai venuto meno è stato l'altissimo senso delle istituzioni, che ha sempre guidato il suo impegno politico anche nelle prove per lui forse più difficili, come durante i governi Berlusconi». Da entrambe le parti, aggiunge. Offre quindi il ricordo - da «orgoglioso» testimone diretto - di quando Berlusconi andò a stringere la mano a Napolitano, allora capogruppo del principale partito di opposizione, durante la fiducia al suo primo governo nel '94. Alla fine aggiunge un'immagine quasi mistica: «Mi piace immaginare che incontrandosi lassù possano chiarirsi e ritrovarsi nella luce». —



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal 27 settembre
al 10 ottobre 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



PASTA DI SEMOLA
DI GRANO DURO
DE CECCO assortita 500 g



€ **0,89**
€/Kg 1,78

Prodotto locale
Azienda agricola
Raffl



MELE GOLDEN
SACCO



€ **0,89**
al Kg

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ FIORDISTELLA

100%
ITALIANO



€ **1,35**
€/Kg 13,50
all'etto

CACIOTTA MORO



€ **0,65**
€/Kg 6,50
all'etto

PIZZA LA CLASSICA MARGHERITA
BELLA NAPOLI BUITONI 650 g



€ **2,99**
€/Kg 4,60

BRACIOLE
DI SUINO

CONFEZIONE
RISPARMIO



€ **4,50**
al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

PIZZOLI IODÌ 1,5 kg	€ 1,99 €/Kg 1,33
MIX INSALATE BONDUELLE 300 g	€ 1,59 €/Kg 5,30
SPREMITA DI MELE LENIS 1 lt	€ 2,49

LA MACELLERIA

HAMBURGER BOVINO ADULTO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 8,90 Kg
BISTECHE DI BOVINO ADULTO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 10,90 Kg
COTOLETTA LA MILANESE AIA 280 g	-33% € 4,99 €/Kg 11,99	€ 3,34

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO DI PARMA DOP 24 MESI	€ 2,39 etto €/Kg 23,90
FORMAGGIO LATTERIA OVARO	FRIULANA € 0,93 etto €/Kg 9,30
MONTASIO MEZZANO DOP	FRIULANA € 0,99 etto €/Kg 9,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ GIRAVOLTE 2x85 g	€ 1,99 €/Kg 11,71
PHILADELPHIA SPALMABILE 150 g	€ 1,35 €/Kg 9,00
EMMENTAL LACTO-FREE FETTE MEGGLE 125 g	€ 1,39 €/Kg 11,12

LA DISPENSA

CAFFÈ MACINATO ESPRESSO/ DECAFFEINATO ILLY 250 g	€ 5,20 €/Kg 20,80
CONFETTURE ZUEGG assortite 320 g	€ 1,62 €/Kg 5,06
RISO PER RISOTTI CHICCHI GROSSI SCOTTI 1 kg	€ 2,23

PERSONA, CASA, PET CARE

AMMORBIDENTE CONCENTRATO SOFT assortito 2 lt	€ 1,99
SPECIALE Oktoberfest	
BIRRA PAULANER 50 cl	€ 1,15 €/lt 2,30
BIRRA ERDINGER 50 cl	€ 1,19 €/lt 2,38

Giorgio Napolitano

IL LEADER CINESE XI

Amicizia



Il presidente cinese Xi Jinping ha inviato un messaggio di cordoglio al capo dello Stato Sergio Mattarella per la scomparsa dell'ex presidente Giorgio Napolitano, esprimendo «profonde condoglianze e rivolgendogli un sincero cordoglio alla sua famiglia». Sottolineando che Napolitano era un politico ampiamente rispettato in Italia, Xi ha affermato che l'ex presidente italiano è stato «a lungo impegnato nell'amicizia Cina-Italia».

AMATO

Qualità uniche



«Davvero tarderà molto a nascere, se nascerà, un italiano con le sue qualità messe al servizio di una politica vissuta come il luogo fondamentale in cui interagire con gli altri. "Ci hanno fatto credere - ricordava Napolitano - che la politica è sporcizia e lavoro da specialisti. Invece la politica e la cosa pubblica siamo noi stessi"», ha detto l'ex premier Giuliano Amato.

CALENDA

Funerale solenne



«Mi sarebbe piaciuto avere i miei figli con me al funerale repubblicano di Giorgio Napolitano anche perché così diverso da tutto ciò che è la vita moderna, anche quella istituzionale. Un evento solenne, lento, composto e profondo. Discorsi belli e centrati. Alcuni commoventi come quello di Anna Finocchiaro. Napolitano, un grande europeo». Lo scrive il leader di Azione Carlo Calenda sui social.



Il Papa e gli altri amici del Presidente

Benedetto XVI e Kissinger nei ricordi dell'ambasciatore Zanardi Landi: aveva uno straordinario senso del dovere

ANTONIO ZANARDI LANDI

Il Presidente Napolitano ci ha lasciati, al termine di un lungo e progressivo distacco imposto dalla sua declinante salute. Lascia un vuoto importante in Italia e in chi ha avuto l'onore di collaborare con lui. Molti scrivono in questi giorni sulla figura del Presidente Napolitano: persone più autorevoli di me, a lui più vicine e che da più tempo gli erano amiche. Mi limito a poche riflessioni e pochi ricordi, da parte di chi come me lo ha conosciuto quando era già Capo dello Stato e ultra-ottantenne.

Il nostro rapporto è iniziato negli anni in cui servivo come Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e venivo talvolta chiamato al Quirinale per parlare di questioni attinenti alla vita e al ruolo della Chiesa in campo internazionale e in Italia. Il Presidente mi onorava di una grande attenzione e dimostrava un vivo desiderio di capire in profondità tutto

quello che i miei compiti mi mettevano in grado di leggere, sentire e vedere. Voleva sapere e comprendere ogni aspetto del funzionamento della Curia, ogni grande idea che venisse dibattuta, ogni ombra e ogni luce che si proiettasse sul futuro della Chiesa: una grande sfida per il suo Ambasciatore! Era molto colpito dalla personalità di Benedetto XVI, di cui ammirava il livello e la raffinatezza intellettuale, la serenità e la visione dell'Europa, che aveva costituito il filo conduttore del percorso culturale, umano e politico del Presidente.

Nel corso degli anni il rapporto personale tra il Papa e il Presidente si articolò e si rafforzò in modo che mi colpiva e trovavo estremamente interessante e coinvolgente. Portò il Presidente ad approfondire l'apprezzamento per il ruolo culturale e sociale della Chiesa in Italia, in Europa e nel Medio Oriente e mi stupiva come le valutazioni di un laico con una lunga carriera politica nella Sini-

stra coincidessero così spesso con le mie, quelle di un cattolico per tradizione familiare, formazione e interessi. Anni dopo, quando il Presidente decise di porre termine al suo secondo mandato e di lasciare il Quirinale, Papa Benedetto gli scrisse una lettera che considero un testo straordinario levatura esiguita. Partendo dalla considerazione che il Papa e il Presidente venivano da molto lontano, un sacerdote bavarese e un ex funzionario del Pci, Benedetto affermò che lavorando e interagendo con Giorgio Napolitano aveva compreso che «entrambi camminavano sotto la stessa stella». La stella rappresentata dal bene comune e da uno spiccatissimo senso del dovere, della responsabilità morale altissima, una comune visione del ruolo culturale e morale dell'Europa. Assistere al crearsi dell'amicizia intellettuale tra Benedetto XVI e Giorgio Napolitano è stata per me un'esperienza di grandissimo interesse e arricchimento, come il mio pre-

ANTONIO ZANARDI LANDI

EX AMBASCIATORE ALLA SANTA SEDE

«L'abbraccio nel cortile del Quirinale resta un momento di grande emozione»

decessore Stefano Stefanini ha scritto qualche giorno fa su «La Stampa» in merito all'amicizia, diversa, ma egualmente intensa, tra il già anziano statista italiano e il giovane presidente degli Stati Uniti Barak Obama.

Anche con Henry Kissinger il rapporto di stima e il reciproco interesse erano fortissimi. Kissinger cercava di includere sempre una tappa al Quirinale nei suoi viaggi in Europa e poter partecipare agli incontri tra due protagonisti della Storia, entrambi dotati di elefantina memoria, è stato per me una «retribuzione aggiuntiva» di grande valore ed estremamente apprezzata.

Divertente la reazione del Presidente Napolitano al brindisi che Kissinger gli dedicò un giorno: «all'amico di una vita!», ma Napolitano lo corresse dicendo «meglio precisare: all'amico di metà della vita!» ricordando il diniego di un visto d'ingresso negli Stati Uniti opposto a quello che ancora era un dirigente del Partito comunista italiano. I ricordi delle amicizie politiche, intellettuali e umane del Presidente con la Regina Elisabetta, con Fisher, Gauck, Komorowski, Niinistö, Steinecker e tanti altri richiederebbero un volume.

Da parte mia ricordo il grande impegno che mi era richiesto per essere in grado di sostenere le conversazioni mattutine con il Presidente, che alle 9 aveva già letto la stampa italiana e straniera, aveva vissuto personalmente le vicende importanti che ancora riverberavano i loro effetti sulle scelte politiche di quei giorni. Giorgio Napolitano sapeva già tutto! Presi allora l'abitudine di iniziare le mie giornate prestissimo per presentarmi adeguatamente preparato all'appuntamento mattutino con il Presidente, che cre-

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1) ENTE APPALTAZIONE: COMUNE DI UDINE - Via Lione 1 - 33100 Udine - tel. 0432/127489-2487-2480. 2) OGGETTO APPALTO: servizio socio-pedagogico integrato a favore di minori - periodo 16/10/2023 - 31/08/2026, con proroga per 24 mesi. Vedasi Capitolato Speciale Appalto (di seguito CSA). Il valore stimato complessivo dell'appalto (comprensivo di tutte le opzioni) è di Euro 1.011.635,35. Non vi sono oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali. 3) DURATA DEL CONTRATTO DI APPALTO: 35 mesi - oggetto di proroga (vedasi art. 4 del CSA). 4) TERMINI RICEZIONE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di gara, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG, pena esclusione, entro le ore 08:00 del giorno 16 ottobre 2023. Apertura offerta 16 ottobre 2023, ore 10:30 - procedura di gara gestita con sistemi telematici ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 36/2023. 5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione, salvo verifica anomalia offerta. Documenti di gara disponibili presso il sito www.comune.udine.it nonché sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo <https://appalti.regione.fvg.it> - Sezione «Bandi e Avvisi». 6) DATA INVIO BANDO G.U.E.: 19/09/2023. La dirigente del Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale (dott.ssa Nicoletta Stradi)

1925-2023

IL RICORDO IN CONSIGLIO REGIONALE



Un minuto di silenzio per onorare Giorgio Napolitano in apertura della seduta antimeridiana del Consiglio regionale. È stato il presidente dell'assemblea Mauro Bordin, a proporre l'omaggio all'ex presidente della Repubblica, ricordando «una vita tutta dedicata alla politica e alle istituzioni» e ripercorrendone le tappe, «dalla quarantennale esperienza parlamentare nel Pci agli incarichi istituzionali via via più prestigiosi», ovvero la presidenza della Camera dei deputati e l'approdo al ministero dell'Interno alla fine degli anni Novanta. Dell'esperienza come capo dello Stato, il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha voluto ricordare le iniziative di Napolitano come «uomo del dialogo», sottolineando in particolare «gli storici incontri con i presidenti di Slovenia e Croazia, nell'estate del 2010 a Trieste e quattro anni più tardi a Redipuglia, ma anche la visita a Porzus della primavera 2012, tutti momenti densi di significato sulla strada della pacificazione».

IL CARDINAL RAVASI

È stato un giusto



«I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre». È la frase tratta dal libro biblico di Daniele (capitolo 12, versetto 3), che il cardinale Gianfranco Ravasi, ha dedicato al presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Ravasi ha spiegato di voler porre un «fiore» ideale sulla tomba di Napolitano.

HOLLANDE

Ottimi rapporti



Napolitano «parlava perfettamente francese e io ho sempre avuto buoni rapporti con lui perché veniva da un partito, il Pci, che aveva relazioni con la sinistra francese e che era visto come un modello di eurocomunismo. Ovviamente addosso tutto questo sembra lontano, ma svolse un ruolo decisivo nell'evoluzione della sinistra, non solo in Italia ma in tutta Europa», ha detto François Hollande.

GENTILONI

Via maestra



«Salutiamo un grande presidente, un simbolo della credibilità e della forza delle istituzioni della Repubblica e lo facciamo stretti a lei, presidente Mattarella, che di questa credibilità e forza è espressione. Salutiamo un grande riformista, per lui l'Europa è sempre stata la via maestra, questa via, la tua via, cercheremo di seguirla sempre». Lo ha detto Paolo Gentiloni, commissario europeo per gli Affari economici e monetari.

do apprezzasse il mio sforzo. Ricordo comunque le nostre conversazioni come momenti di straordinario arricchimento culturale e professionale e ancor oggi cerco di sviluppare concetti e idee provenienti da quella fonte, con il rimpianto che il periodo trascorso al suo fianco sia stato relativamente breve.

Colpiva nel Presidente il suo senso di responsabilità morale altissima nei confronti del Paese, dell'Europa e dei Cittadini. La responsabilità del Capo dello Stato, diversa da quella del Governo e delle Camere, era sua e pesava interamente sulle sue spalle, in modo che anche le decisioni più difficili e sofferte erano sue, anche se tenevano certamente conto di quanto gli veniva dal Governo, dalle forze politiche e dai suoi Consiglieri. Alla commemorazione del suo ex consigliere per gli Affari di Giustizia D'Ambrosio, Giorgio Napolitano, che lo stimava e apprezzava moltissimo, utilizzò un'espressione che ricordo con molta vivezza.

Parlò, il Presidente, della «solitudine del magistrato monocratico» che deve assumere decisioni importanti dialogando solo con la sua coscienza e la sua preparazione. Pensava evidentemente a se stesso e alla responsabilità e al peso che gravavano sul Capo dello Stato in quegli anni trasformativi per la Repubblica.

L'abbraccio nel cortile del Quirinale, di fronte ai Corazzieri schierati, al momento della sua definitiva partenza, rimane un momento di grande emozione e rilievo per me e, credo, per tutti coloro che erano stati i suoi collaboratori più stretti e che da Giorgio Napolitano hanno ricevuto tantissimo in termini di stimoli intellettuali e di personale arricchimento culturale e morale.

Il 29 maggio 2012 il capo dello Stato fu ospite nell'aula magna dell'Università di Udine "Carnia 1944. Un'estate di libertà" voluto dall'ateneo fu molto apprezzato da Napolitano

Il docufilm "accorciato" sulla Resistenza in Carnia e il discorso agli studenti

LA CERIMONIA

ANDREA ZANNINI

Martedì 29 maggio 2012 il presidente Giorgio Napolitano è venuto all'Università di Udine, nell'aula magna di piazzale Kolbe, per vedere il docufilm prodotto dall'ateneo e dedicato all'eccezionale esperienza partigiana del 1944, la Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli: "Carnia 1944. Un'estate di libertà" di Marco Rossiti. Il progetto era partito due anni prima, motore ne era stato un giovane partigiano di Ampezzo, quattordicenne nel 1944, Giovanni Spangaro "Terribile", che dopo una vita come imprenditore aveva deciso che fosse giunto il momento di dedicarsi a far conoscere quella straordinaria e indimenticata esperienza della guerra. Nella tarda estate del 1944 nella Carnia e nell'Alto Pordenonese liberati ai tedeschi fu infatti realizzata per poche settimane una preziosa bolla di democrazia e libertà, una Repubblica partigiana dove la gente poté votare liberamente, anche (per la prima volta in Italia) le donne.

IL VIAGGIO
TAPPE ANCHE A FAEDIS E PORZÙS
PER L'ECCIDIO ALLE MARGHE

Fu una visita dedicata alla memoria e ai luoghi della lotta di Liberazione nel confine orientale

«Dopo la proiezione del film di Rossiti, venne a stringere le mani ai protagonisti e si intrattenne a lungo con noi»

Quel progetto, che era subito stato fatto proprio da altri due carnici, la rettrice dell'Università, Cristiana Compagno e il presidente della Regione Renzo Tondo, aveva ricevuto il riconoscimento di evento all'interno delle manifestazioni per i 150 anni dell'unificazione, promosso e

sostenuto dal predecessore di Napolitano, Carlo Azeglio Ciampi, fautore di una nuova visione, moderna e non solo patriottica, della nascita dell'Italia unita. Poi, eletto al Quirinale Napolitano, si erano presi i contatti con i nuovi uffici della presidenza della Repubblica, grazie alla preziosa e stimatissima (a Roma come ovunque) intermediazione di Daniele Bertuzzi.

Dopo infinite contrattazioni con la segreteria del presidente ci venne così annunciato che Napolitano sarebbe venuto a Udine, solo per vedere il nostro docufilm, che era stato girato l'estate prime e montato dallo stesso Rossiti l'inverno precedente. Il film, che si avvaleva delle migliori professionalità artistiche della Regione, durava però 49 minuti e il presidente poteva fermarsi con noi molto meno, avendo un'agenda di impegni regionali fittissima. Così toccò a chi scrive comunicare a Marco Rossiti che del film doveva essere montata una versione non ricordo più se di 16 o 18 minuti... un compito che qualsiasi primadonna cinematografica avrebbe rifiutato, e invece Marco, ricercatore e regista sopraffino, non disertò.

Così Napolitano arrivò a Udine, entrò nell'aula magna dell'Università, assistette al film e poi, senza alcun preavviso, salì al podio per ringraziare l'Università e dire che avrebbe serbato quelle immagini e il senso di quell'esperienza storica come preziose. Ci trattenne a lungo con le sue parole, più a lungo di quanto i suoi impazienti assistenti sperassero, e poi scese a stringere le mani a tutti, soprattutto agli studenti carnici che avevano recitato in quel film... la parte di studenti carnici. Mi colpì la sua signorilità assieme alla sua affabilità, quasi un senso di familiarità che nella massima carica dello Stato ti stupisci di trovare, ma non dico nulla di originale.

Poi si recò a Faedis, a porgere omaggio alle vittime dell'eccidio di Porzùs, primo politico nazionale del Pci che ha voluto riconoscere quella "macchia rossa di sangue" che aveva macchiato la Resistenza comunista (P.P. Pasolini). Aveva voluto tenere assieme, Giorgio Napolitano, quelle due facce della nostra lotta di Liberazione, entrambe parti della nostra storia, entrambi patrimonio fondativo delle istituzioni repubblicane.

IL MISTERO SULLA MORTE DELL'AMMIRAGLIO

Sokolov riappare in un video La presunta morte è un giallo

Le immagini del militare russo diffuse dopo l'annuncio di Kiev di averlo eliminato
Il ministero della Difesa di Mosca: «Ieri ha partecipato a una riunione con Shoigu»

Alberto Zanconato / MOSCA

L'ammiraglio Viktor Sokolov, comandante della flotta russa del Mar Nero, è apparso in un video mentre partecipava a una riunione di alti ufficiali all'indomani dell'annuncio delle forze speciali ucraine di averlo eliminato in un attacco missilistico.

BOTTAE RISPOSTA

Il ministero della Difesa di Mosca, che ha diffuso le immagini, afferma che l'evento si è svolto ieri. Da parte loro gli ucraini hanno ribattuto affermando che stanno «chiarendo le informazioni» sulla sorte dell'ammiraglio. Fonti dei servizi di sicurezza di Kiev, intanto, hanno rilanciato affermando che le forze ucraine hanno colpito con sistemi di razzi a lancio multiplo Himars il quartier generale russo nella regione di Kherson, uccidendo otto ufficiali e ferendone altri sette. La fonte ha diffuso un video dell'attacco - non verificabile



L'ammiraglio Viktor Sokolov nel video diffuso dall'agenzia Ria Novosti

sottolineando che è avvenuto durante una riunione alla quale erano presenti ufficiali del 24/o Reggimento fucilieri motorizzato e della 70/a Divisione fucilieri motorizzata. Inoltre, il ministro per la Trasformazione digitale ucraino, Mikhail Fedorov, ha parlato di un nuovo tipo di drone «segreto» che in una sola sera avrebbe distrutto attrezzature militari russe per un valore totale di oltre 7 milioni di dollari, tra cui «carri armati T-80 e T-72 e obici D-30». Mentre il ministero della Difesa russo ha fatto sa-

sarebbe di un solo militare disperso. Le forze speciali ucraine, invece, sostengono che sono rimasti uccisi ben 34 ufficiali, tra i quali l'ammiraglio Sokolov. Il Cremlino «non ha informazioni» in merito, ha liquidato la questione il portavoce Dmitry Peskov. Mentre il ministero della Difesa ha diffuso le immagini di una riunione, presieduta dal ministro Serghej Shoigu, in cui Sokolov appare tra i partecipanti in collegamento video. Non c'è modo di verificare se la riunione si sia svolta effettivamente ieri. Il co-

Il comando ucraino afferma di aver ucciso 34 ufficiali tra cui il comandante

Non è possibile verificare la data del filmato reso noto dal Cremlino

pere di aver colpito lunedì nell'area di Kiselevka, nella regione di Kherson, 12 hangar ucraini in cui erano immagazzinate oltre tremila tonnellate di munizioni di vari calibri. Anche in questo caso la dichiarazione è accompagnata da un video che mostra varie esplosioni di cui una che provoca una grande nuvola di fumo a forma di fungo nucleare. In questa guerra dell'informazione si inseriscono le notizie, vere o presunte, su quanto avvenuto nel bombardamento ucraino di venerdì scorso sul palazzo storico che ospita il quartier generale della flotta del Mar Nero a Sebastopoli. Secondo Mosca, il bilancio dell'attacco missilistico, che ha provocato un incendio durato diverse ore,

mando delle operazioni speciali ucraine ha ammesso che «molti» dei corpi dei 34 ufficiali che affermano di avere ucciso, «non sono ancora stati identificati». «Poiché i russi sono stati costretti a pubblicare urgentemente una risposta con Sokolov presumibilmente vivo, le nostre unità stanno chiarendo le informazioni», si aggiunge nel comunicato. Nella riunione di cui sono state mostrate le immagini il ministro Shoigu fornisce un bilancio di «17.000 soldati ucraini uccisi nell'ultimo mese», afferma che la controffensiva di Kiev non ha portato ad alcun risultato e accusa i comandi ucraini di «gettare militari impreparati al macello in attacchi insensati».

LA FUGA DAL NAGORNO KARABAKH

In 30 mila verso l'Armenia Al lavoro Europa e Usa

ROMA

Automobili sovraccariche di valigie e ricordi, con dentro stipate intere famiglie di armeni, volti stanchi e impauriti. È il fiume di profughi diretti in Armenia, in fuga dal Nagorno Karabakh, l'enclave separatista a maggioranza armena sconfitta la settimana scorsa da un'offensiva lampo dell'Azerbaigian. Oltre 28 mila sono riusciti a passare il confine, in un esodo forzato e «massiccio» che - a detta della Francia - si sta svolgendo «sotto l'occhio compli-

ce della Russia», che ha spiegato dal 2020 una forza di mantenimento della pace nella regione secessionista. E i numeri continuano a salire di ora in ora.

Bruxelles, che segue da vicino la crisi nel Caucaso meridionale, ha annunciato che alla riunione di ieri fra i consiglieri diplomatici di Parigi, Berlino, Erevan e Baku, insieme all'invio Ue per il Caucaso Meridionale, Toivo Klaar, «c'è stato un intenso scambio di opinioni sull'importanza di un possibile incontro tra i due leader - armeno e azeri -

al Terzo Vertice della Comunità Politica europea previsto per il 5 ottobre a Granada. «Sono necessarie azioni concrete e soluzioni di compromesso decise su tutti i fronti del processo di normalizzazione», ha spiegato una portavoce del Consiglio Ue, precisando che l'incontro in Spagna dovrebbe servire sia all'Armenia sia all'Azerbaijan per ribadire il loro impegno sull'integrità e la sovranità dei loro Paesi. Intenso il lavoro diplomatico anche degli Stati Uniti. Alti funzionari statunitensi, inviati da Joe Biden dopo lo scoppio delle violenze, sono arrivati in Armenia con l'obiettivo di affermare il sostegno degli Usa alla sovranità, all'indipendenza, all'integrità territoriale e alla democrazia dell'Armenia e per aiutare ad affrontare le esigenze umanitarie. —

IL REPORT DELL'UE SULLA DISINFORMAZIONE

La Commissione attacca Musk «X pericoloso per le fake news»

L'avvertimento al magnate: «Rispetti gli obblighi». L'Italia è prima per le notizie false sui social. Nelle elezioni c'è rischio di ingerenze russe

BRUXELLES

L'Ue lancia un allarme sulla disinformazione online, con il rischio di ingerenze russe nelle elezioni, e un avvertimento a X. L'ex Twitter «è la piattaforma con il maggior rapporto di post con cattiva informazione o disinformazione», ha affermato la vicepresidente della Commissione europea Vera Jourova, che rivolta a Elon Musk l'avvertimento: «Non sei esonerato dagli obblighi, saremo attenti a quello che fai». Il contesto è quello della prima pubblicazione semestrale dei rapporti delle grandi piattaforme online sull'applicazione del codice di autodisciplina contro la disinformazione, sottoscritto a giugno 2022.

Dati da cui emerge un quadro preoccupante per l'Italia, che risulta prima nella diffusione di fake news sui social. Con l'arrivo, un anno fa, del patron della Tesla al comando, a maggio Twitter-X ha abbandonato il Codice di condotta Ue. Ma «Musk sa che non è esonerato dagli obblighi», è stato il monito di Jourova: c'è il Digital Service Act «pienamente in vigore» e «do-



Il logo di X ANSA

applicaremo» con un'unità «molto ben attrezzata che monitorerà e supervisionerà ciò che stanno facendo le piattaforme». La faglia europea si fa sempre più profonda per il magnate sudafricano, polemist navigato e da ultimo alle prese a Washington con la sfida sulle unioni lanciatagli dalla deputata democratica Ocasio-Cortez, pronta a vendere la propria Tesla per acquistare un'auto elettrica prodotta in aziende sindacalizzate. Presentando le analisi delle grandi piattaforme, Jourova ha messo in guardia dalla disinformazione, «uno dei rischi maggiori per lo spazio informativo democratico europeo, compreso quello legato alla guerra della Russia in Ucraina e alle elezioni». E in vista del voto europeo «tutti devono fare la loro parte nel-

la lotta alla disinformazione online e alle interferenze straniere», ha detto, chiedendo l'impegno delle Big Tech. Dai report è emerso ad esempio che Google nella prima metà del 2023 ha impedito che oltre 31 milioni di euro di pubblicità andassero agli attori della disinformazione. E solo rispetto all'invasione russa in Ucraina, Google ha riferito che Youtube ha chiuso 411 canali e dieci blog coinvolti in operazioni di influenza coordinate e collegate all'Internet Research Agency (Ira), macchina per la propaganda dello Stato russo. I vari rapporti in base al Code of Conduct sono una miniera di dati, spaccettati per utenti, ricavi, Paesi di accesso a Internet o di fatturazione. E l'Italia emerge con un primato nella disinformazione sui social. —

LA CONDANNA IN RUSSIA

Il tribunale ha respinto l'appello di Navalny

Respinto l'appello di Alexey Navalny contro la condanna a 19 anni di reclusione inflitta il mese scorso per un'accusa di «estremismo». La condanna di primo grado è stata emessa ad agosto. Navalny, in carcere da 2 anni e mezzo, è considerato il principale avversario di Putin. —



L'ORRORE A CAIVANO

Catturato il branco che abusò delle cuginette

Emesse misure cautelari per nove ragazzini, sette dei quali minorenni. Minacce con bastoni e violenze in videochat

Antonio Pisani / NAPOLI

«Apri gli occhi con tua sorella perché ha dei video sporchi con dei ragazzi. Io sono un tuo amico». Scoperchia il vaso degli orrori di Caivano quel messaggio social anonimo inviato al fratello di una delle due cuginette stuprate «innumerevoli volte», in soli due mesi.

LE VITTIME

Hanno 10 e 12 anni quando, tra giugno e luglio, il branco le punta, trasformandole in «oggetti» da soggiogare e brutalizzare. Il gruppo è composto da 9 giovanissimi: 7 minorenni tra i 14 e i 17 anni e due maggiorenni, di 18 e 19 anni. All'al-

ba vengono arrestati e trasferiti in carcere. Solo per un minore il gip dispone il collocamento in comunità.

LA DENUNCIA

Le carte dell'inchiesta restituiscono una galleria di crudeltà e aberrazioni, dove uno degli stupri viene perfino trasmesso in diretta, con una video chiamata. È solo grazie a quel messaggio Instagram che i genitori delle ragazzine scoprono tutto. Preoccupati, anche dalla possibile diffusione di quei video, vanno dai carabinieri di Caivano, innescando l'avvio delle indagini. Le bimbe vengono affidate a una carabiniere. È lei ad ascoltarle in modalità protetta. La sua relazione



Un posto di controllo della polizia Metropolitana a Caivano ANSA

agli inquirenti – la Procura di Napoli Nord e dei Minori di Napoli – e i successivi accertamenti porteranno agli arresti. Tutto comincia con una delle due ragazzine, la più piccola, «innamorata» di quello che diventerà il suo aguzzino, al quale non voleva dire di no. Agli inquirenti parla di quella volta: «non mi è piaciuto quello che ho fatto, ho pensato che ero troppo piccola», dice. Poi sono seguiti mesi di incubi e smarrimento. Il procuratore di Napoli Nord, Maria Antonietta Troncone, ha ripercorso le terribili violenze – fisiche e psicologiche – subite dalle cuginette, che conoscevano alcuni dei ragazzi del branco. Tutti frequentavano la villa comunale

di Caivano, uno dei luoghi dove sono avvenute le violenze. «Sono state avvicinate dal gruppo di giovani – ha spiegato la pm – che ha preteso rapporti sessuali insultandole, colpendole con calci e pugni, appropriandosi dei loro cellulari e minacciando di non restituirli. Sappiamo che avevano un tirapugni e qualcuno un coltellino. Non avevano la forza di rifiutarsi e avevano estrema paura dei ricatti e che i video girati potessero essere diffusi su qualche social. In ogni caso non avevano la forza, la maturità e la lucidità per sottrarsi alle violenze». Entrambe le bambine sono state collocate in strutture protette per un percorso di recupero. —

IL DELITTO DELL'EX VIGILESSA

Uccisero la madre con l'aiuto di un amico Chiesti tre ergastoli

BRESCIA

L'accusa non ha fatto differenze. E ha chiesto tre ergastoli per Paola e Silvia Zani e Mirto Milani, il trio criminale che l'otto maggio 2021 a Temù, nel Bresciano, ha ucciso Laura Ziliani, l'ex vigilessa del paese e mamma delle due imputate stordite con le benzodiazepine, poi soffocata e infine sepolta vicino al fiume Oglio nel paese dell'Alta Vallecarnonica dove venne trovata due mesi dopo. La richiesta di condanna del pubblico ministero Caty Bresanelli è arrivata esattamente due anni dopo l'arresto dei tre ragazzi, che finirono in carcere il 24 settembre 2021. Confessarono solo a maggio successivo quando, leggendo la chiusura indagini, scoprirono che il compagno di cella di Mirto Milani li aveva incastrati e aveva svelato agli inquirenti le confessioni raccolte dietro le sbarre. «La loro è stata una confessione tar-



L'arrivo in tribunale per Paola e Silvia

diva, avvenuta quando tutto era già chiaro», le parole del pm. Per il magistrato, «il loro proposito di uccidere la vittima è rimasto fermo per diversi mesi. Non hanno esitato ad uccidere la signora Ziliani anche se era l'unico appoggio della figlia mezzana che ha problemi di salute e aveva bisogno della mamma. Hanno commesso l'omicidio un giorno prima della festa della mamma e tutto questo è ancora più orribile», ha detto il pubblico ministero. —

La salma del padrino portata a Castelvetro
L'autopsia effettuata ieri in ospedale all'Aquila

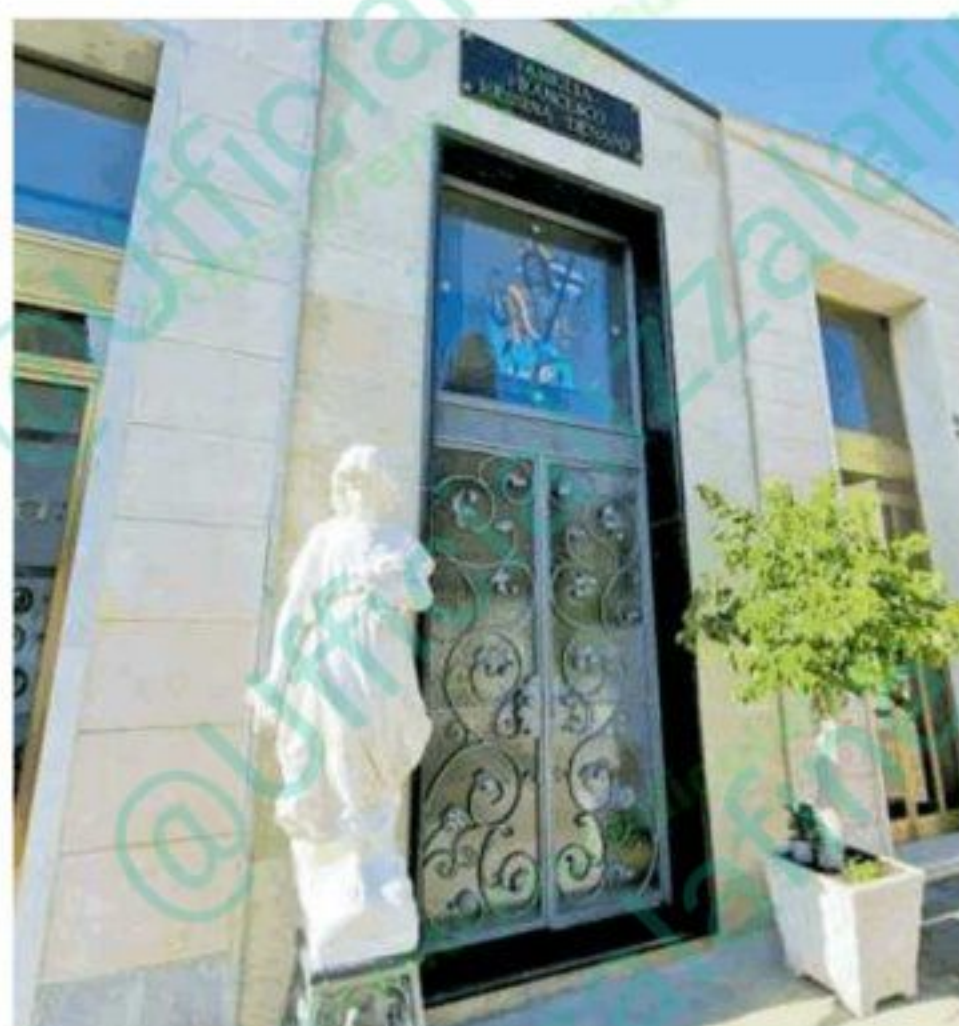
Cala il sipario sul boss mafioso Messina Denaro sepolto all'alba

CIMITERO BLINDATO

PALERMO

La salma di Matteo Messina Denaro, morto lunedì notte nell'ospedale di L'Aquila, all'alba è a Castelvetro. Ammalato di cancro dal 2020, venerdì è entrato in coma irreversibile e non gli è più stato somministrato il cibo. Nel pomeriggio di ieri sul corpo del padrino era stata effettuata l'autopsia che ha confermato il decesso per cause naturali. Poco dopo sono arrivati il nulla osta alla sepoltura e il dissequestro della salma e la bara è stata caricata su un

carro funebre venuto da Castelvetro. Un lungo viaggio, l'ultimo del boss, fino al cimitero del paese di cui la famiglia è originaria. La Questura di Trapani, che ha vietato i funerali pubblici, ha dettato regole stringenti sulla cerimonia. In un camposanto blindato pochi i familiari presenti. I funerali religiosi non sono previsti. La Chiesa li vieta per i mafiosi, una posizione ribadita con nettezza dal vescovo di Mazara del Vallo Giordano. «In questo momento noi come Chiesa siamo dalle parti delle vittime – ha detto – siamo dalla parte della giustizia, perché le persone che hanno subito ogni forma di violenza atroce, fatta di



La tomba di famiglia dei Messina Denaro al cimitero di Castelvetro

morte, possano sentirsi accompagnati da processi urgenti che la società civile, forze dell'ordine, magistratura ma anche la comunità scolastica ed ecclesiastica deve avviare, per liberare questo territorio dalla cultura della sopraffazione, della prepotenza, della logica del più forte». E difficilmente ci sarà una benedizione di un sacerdote viste le volontà espresse, in un vecchio pizzino, dal capomafia che ha

espressamente rifiutato le esequie cattoliche. «Rifiuto ogni celebrazione religiosa perché fatta di uomini immondi che vivono nell'odio e nel peccato – scriveva nel 2013 l'ex latitante – e non sono coloro che si proclamano i soldati di Dio a poter decidere e giustiziare il mio corpo esanime, non saranno questi a rifiutare le mie esequie». E così, davanti a pochi familiari cala il sipario sull'ultimo latitante di Cosa nostra. —

ARRESTATO UN 36ENNE

Tre persone aggredite con le forbici a Roma

Panico ieri notte a San Lorenzo, al centro di Roma. Tre persone sono state ferite a colpi di forbice da un 36enne somalo che, dopo l'aggressione, è fuggito via. L'uomo è stato poi arrestato dalla polizia in via Giolitti, a poca distanza dalla stazione Termini. Poco prima il 36enne aveva litigato in via dei Volsci con un italiano di 35 anni. Il somalo lo aveva poi aggredito e colpito con delle forbici. Interventuti anche due 31enni,

amici della vittima e anche loro rimasti feriti. Il 35enne, colpito alla testa, è stato portato in gravi condizioni al Policlinico Umberto I. Gli altri due hanno invece riportato lievi ferite a braccia e gambe. Il 36enne è stato poi bloccato dai poliziotti e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentato omicidio. Per lui è scattata anche la denuncia con l'accusa di lesioni aggravate. Ora è nel carcere di Regina Coeli. —

GIALLO IN OSPEDALE

Decesso di un paziente sul corpo lesioni e lividi Due le persone indagate

VENEZIA

Picchiato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Venezia, probabilmente per frenare la sua aggressività: è di omicidio preterintenzionale l'accusa mossa dal pm Daniela Moroni contro due infermieri dell'ospedale di Venezia per la morte di Bruno Modenese, 45enne di Pellestrina, deceduto il 19 settembre scorso, due

giorni dopo il ricovero nel reparto di psichiatria. Le due persone indagate sono un 29enne albanese e un 45enne italiano. Il sospetto è che per frenare le intemperanze della vittima i due siano ricorsi alla violenza. A sollecitare l'apertura di una inchiesta sull'accaduto erano stati i genitori del paziente, assistiti dall'avvocato Renato Alberini, che avevano scoperto sul figlio «un'ingiustificata rot-

tura del setto nasale, visibili segni di ecchimosi sul volto, la frattura dello zigomo sinistro e la presenza di una emorragia cerebrale». L'Azienda sanitaria veneziana da cui dipende l'ospedale (Usls 3) in una nota diffusa ieri pomeriggio «si rimette con fiducia alle valutazioni della magistratura, a cui consegnerà anche gli esiti delle verifiche effettuate dalla commissione interna da subito istituita dalla direzione dell'Azienda sanitaria». Nel caso le indagini degli organi giudiziari «arrivano a evidenziare azioni non coerenti con i protocolli di gestione del paziente complesso, fino a compromettere l'incolumità del paziente stesso, l'Azienda sanitaria – prosegue la nota – adotterà ogni provvedimento in suo po-

tere, fino a costituirsi parte civile nel caso di un processo». Modenese, figlio di pescatori, era da tempo in cura al Centro di salute mentale ed era considerato invalido al 100%. La sera del 16 settembre era andato a mangiare una pizza con i genitori. Dopo cena, secondo i testimoni, era passato al bar a salutare gli amici ma si era sentito male. Era salito di propria volontà sull'idroambulanza manifestando «uno stato di alterazione e di aggressività».

I familiari non hanno più avuto sue notizie ma solo l'informazione che il congiunto era stato sedato in quanto agitato e che respirava male. Nella chiamata successiva, invece, era stato detto loro che il figlio era in coma dopo un arresto cardiocircolatorio. —

La transizione energetica



PIERPAOLO ROBERTI

«Miriamo alla neutralità entro il 2050»

Portando a Portorose i saluti del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha ricordato che «l'idrogeno è elemento chiave nei nostri sforzi volti a decarbonizzare i sistemi energetici e a ridurre le emissioni di gas serra. Col nostro impegno nelle pratiche sostenibili e gli investimenti in tecnologie all'avanguardia puntiamo alla neutralità carbonica entro il 2050».



TINA SERŠEN

L'impatto sui tre Paesi coinvolti

«Il progetto - così Tina Seršen, sottosegretaria all'Ambiente in Slovenia - darà forma a nuovi modi per render le nostre economie più sostenibili. Mi aspetto che entro il 2030 le soluzioni basate sull'idrogeno svolgano ruolo importante verso la decarbonizzazione. «Essenziale capire il carattere innovativo e di ricerca dell'iniziativa e l'impatto sui paesi che la ospitano, e il profilo transfrontaliero».



IVO MILATIĆ

«Una leva forte per la sostenibilità»

«Il piano Hydrogen Valley migliorerà l'economia dell'idrogeno e contrassegnerà tutti i tre territori», ha detto il sottosegretario all'Economia della Croazia Ivo Milatić: «Il nostro obiettivo è essere una leva importante nella creazione di un'economia pulita, forte e sostenibile. Il governo croato dal 2022 ha posto la priorità nello sviluppo dei progetti legati all'idrogeno per favorire la transizione energetica».

Idrogeno

Al via la partita da 700 milioni

Il progetto transfrontaliero tra Fvg, Slovenia e Croazia decollato con la prima riunione operativa a Portorose

GIULIO GARAU

Creare un mercato dell'idrogeno verde per dare una spinta alla transizione energetica con l'abbandono dei combustibili fossili e rivoluzionare, grazie all'energia pulita, il sistema dell'autotrasporto dai Tir alle navi, quello dell'industria pesante (acciaierie, vetture, cementifici), fino a quello degli impianti di riscaldamento nelle case con il gas miscelato all'idrogeno e dell'automotive con le stazioni di pompaggio. L'Hydrogen Valley del Nord Adriatico, progetto transfrontaliero tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia (nell'ambito del programma Horizon Europe) sostenuto dalla Clean Hydrogen Partnership, passa alla fase operativa con la riunione di ieri a Portorose, in Slovenia. Oltre 100 delegati in rappresentanza di 37 partner che sostengono 17 progetti pilota. L'Europa (con il Clean Hydrogen Partnership) ha messo a disposizione 25 milioni di euro, ma ora - coi vari fondi nazionali dei singoli territori e la partecipazione di soggetti privati - sono diventati oltre 700. Lo ha sottolineato Tomaž Štokelj, ceo di Hse, il più grande produttore e distributore di energia elettrica della Slovenia, la realtà che guida il partenariato della Valle dell'Idrogeno composto da aziende, università, istituti e altri enti pubblici dei tre Paesi.

La Slovenia non ha ancora messo a punto una strategia di sviluppo dell'idrogeno, ma ha stanziato un minimo di 300 milioni; 250 li ha messi la Croa-

TOMAŽ ŠTOKEJ
CEO DI HSE, LA REALTÀ CHE GUIDA IL PARTENARIATO PER LA VALLEY

Dai marina dalmati alla vetreria slovena, investimenti lievitati rispetto alle risorse stanziare a livello Ue

ENERGIA PULITA
IL PROGETTO AVRÀ UNA DURATA PREVISTA IN 72 MESI

Viene stimata una produzione di 5 mila tonnellate l'anno, con il 20% scambiato fra i partner

zia, che ha invece posto priorità sullo sviluppo dell'idrogeno. Il Fvg come Regione ha investito oltre 150 milioni e tra i partner è quello più avanti nello sviluppo dei progetti pilota, che già nel 2026 diventeranno concreti con il polo dell'idrogeno di AcegasAps imperniato sul termovalorizzatore di Zauke (la produzione è prevista iniziare a fine giugno 2026). Ma poi ci sono i progetti degli utilizzatori come l'Abs di Carnagacco, con la produzione di forni e l'abbinamento alla produzione di acciaio, e la Pittini di Osoppo che miscelerà il gas al metano nei suoi laminatoi. Per finire, la Snam a Torviscosa sta mettendo a punto la produzione di idrogeno che sarà utilizzato dalla Halo nel suo impianto di cloro soda.

Slovenia e Croazia in realtà sono più indietro nelle fasi progettuali. Il governo di Lubiana deve gestire l'uscita non facile dal polo del carbone utilizzato nelle centrali elettriche (garantisce un terzo della produzione di energia, più di quanta ne produce la centrale nucleare di Krško) e pensa di utilizzare l'idrogeno per lo sviluppo del polo del cemento con la Salomit e per una vetreria nella zona di Celje. Diversamente, la Croazia - che ha coinvolto la società a controllo statale Acima Marina nel progetto - punta a realizzare piccoli impianti di idrogeno nelle aree dei singoli mari per fornire energia; e poi guarda al trasporto marittimo con le navi Jadrolinija (compagnia statale) e i traghetti alimentati a idrogeno, oltre al trasporto pesante con i Tir. Ufficialmente l'Hydrogen

valley è diventata operativa da questo mese e i progetti dovranno essere realizzati in sei anni: un percorso che dovrà coprire l'intera catena del valore dell'uso dell'idrogeno rinnovabile, dalla produzione, attraverso lo stoccaggio e la distribuzione, fino al suo utilizzo finale nei vari settori. Si stima una produzione di 5 mila tonnellate l'anno da fonti energetiche rinnovabili, si prevede che circa il 20% dell'idrogeno rinnovabile prodotto verrà scambiato tra i vari partner, creando così un mercato regionale primario per l'idrogeno, introducendo tecnologie avanzate per l'idrogeno e sviluppando competenze e infrastrutture.

Una sfida che Croazia, Fvg e Slovenia vogliono vincere a ogni costo. L'hanno ribadito il Sottosegretario di Stato al ministero dell'Economia e Sviluppo Sostenibile della Repubblica di Croazia Ivo Milatić, l'assessore regionale Fvg Pierpaolo Roberti (per conto del presidente Massimiliano Fedriga) e Tina Seršen, sottosegretaria di Stato al ministero dell'Ambiente, clima e energia della Repubblica di Slovenia. C'è unità di intenti e soddisfazione per «questo progetto che ci fa lavorare assieme a livello transfrontaliero». L'obiettivo della Commissione Ue è raddoppiare il numero delle valli idrogeno in Europa e far avanzare la decarbonizzazione. La valle del Nord Adriatico parte con grande entusiasmo: Croazia, Slovenia e Fvg hanno ribadito che è solo l'inizio di altre collaborazioni future con questo metodo di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giallo di Trieste

La solitudine e la rinuncia agli aiuti dell'uomo trovato impiccato

Continuano le indagini. Acquisite le immagini delle telecamere lungo la Gvt. Si attende l'autopsia

Gianpaolo Sarti

Schivo, taciturno, depresso, riluttante a parlare di sé e ad accettare aiuti offerti. Emergono altri dettagli sul senzatetto iraniano di 55 anni, B.K. le iniziali, trovato impiccato domenica sul parapetto della Grande viabilità triestina, e sulla cui scomparsa la Procura indaga. Stando agli accertamenti compiuti finora (pm Maddalena Chergia, che coordina l'attività dei Carabinieri), l'ipotesi più accreditata - sebbene sulla «dinamica del decesso» a oggi «è prematura qualunque ipotesi», ha precisato il procuratore capo Antonio De Nisco - è quella del suicidio. L'ispezione cadaverica del medico legale intervenuto sul posto infatti non ha rintracciato segni di violenza, né di torture come apparso in un primo momento, ma «solo lesioni post mortem conseguenti ai fisiologici fenomeni. Gli unici segni rinvenuti sulla salma sono quelli

tipici dell'impiccamento» chiariva la nota del Procuratore.

Si attende però l'autopsia che sarà disposta dal pm non appena il medico legale avrà inviato alla Procura il verbale dell'ispezione esterna sul corpo della vittima. Intanto i Carabinieri stanno acquisendo le immagini registrate dalle telecamere posizionate lungo la Grande viabilità. Materiale corposo da esaminare, anche perché la morte - inizialmente collocata tra le 36 e le 48 ore dal rinvenimento della salma - potrebbe risalire, secondo valutazioni successive, anche a più giorni prima.

La pista più battuta dagli inquirenti è dunque quella di un senzatetto che soffriva di disagio psichico e si è tolto la vita con una corda al collo. Resta il fatto che la salma si presentava con occhi bendati e piedi legati con del nastro (il rocchetto era abbandonato nelle vicinanze del luogo del ritrovamento); anche le mani erano



Le operazioni di recupero del cadavere, domenica scorsa sulla Grande viabilità Foto Andrea Lasorte

legate, sebbene non strettamente da consentire un'apertura delle braccia di circa 30 centimetri. Potrebbe restare un mistero, se così fosse, il motivo per il quale l'uomo avrebbe deciso di togliersi la vita in quel punto della Gvt. Nessuno

peraltro si è accorto nei giorni scorsi della presenza di una persona che camminava sulla superstrada? E quella è una zona che frequentava? Difficile dirlo. Vero è che nel rione di Servola, proprio di fronte al luogo del ritrovamento del ca-

davere, oltre la superstrada, ci sono alcune case abbandonate da tempo (in passato in uso agli ex operai della Ferriera). Una parte di quei vecchi immobili è usata da una ditta come deposito di materiale edile. «Qui non abbiamo mai visto

passare sconosciuti e tanto meno senzatetto», spiega il titolare: «Il cancello è sempre chiuso, anche se talvolta è venuta della gente dentro per rubare. Nell'ultimo periodo, lo ripeto, non ci siamo accorti di strani movimenti». Anche la stazione ferroviaria di Servola ha alcune sale abbandonate dove sono visibili i segni di passaggio di persone: borse, resti di cibo, mozziconi di sigaretta, bottiglie di birra.

Stando agli accertamenti sinora compiuti, l'uomo si muoveva tra piazza Libertà, Silos e piazza Oberdan. Dormiva in strada, di tanto in tanto chiedeva ospitalità nei dormitori cittadini, talvolta si recava al centro diurno di via Udine. Non faceva parte del sistema di accoglienza per migranti perché non era un richiedente asilo: era titolare di permesso di soggiorno e aveva la carta di identità, rilasciati dalle autorità belghe. I documenti però gli erano stati rubati. L'uomo, quando è stato trovato cadavere, aveva addosso un foglio per accedere alla mensa Caritas dove però si recava di rado. Donk Humanitarian Medicine conferma: era stato visitato da un medico volontario. La visita datata 10 settembre come reso noto dalla Procura diagnosticava «sindrome ansiosa depressiva» e prescriveva necessità d'una visita psichiatrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Townstar

Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 260/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 7,03%
Anticipo € 11.150 - 36 rate - Rata finale € 11.370 o puoi restituirla

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

*Nissan Townstar 1.6L 130CV N-Connecta a € 27.592,99 prezzo chiavi in mano I.P.T. e contributo Pneumatici. Fuori uso escluso. Listino € 29.918,99 (I.P.T. escluso) meno € 2.327,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipa all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 11.150, importo totale del credito € 18.225,52 (include finanziamento veicolo € 15.430 e in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale € 956,52 per tutta la durata del finanziamento e Peace Service a € 1.699 comprendente 3 anni di Furto e incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,50. (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.515,03. Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,55 in 36 rate da € 269,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (una volta l'anno) € 1,20 (ortoline gratuite), oltre imposta di bollo pari a € 2,50 (salvo approvazione Nissan). Finanziaria Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI
AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Storia

Lo scettro è tornato a Miramare

Appartenuto a Carlotta del Messico, sarà esposto per la prima volta al pubblico in primavera, al Castello

MARTINA SELENI

Un gioiello d'oro 22 carati, decorato in filigrana con fregi cesellati di fiori e foglie, adornato di rubini, smeraldi e diamanti e conservato nella sua custodia originale. Lo scettro appartenuto all'imperatrice Carlotta del Messico è finalmente tornato a Trieste e la prossima primavera sarà reso visibile al pubblico, nella cornice del Castello di Miramare. Ieri mattina il prezioso oggetto è stato presentato alla stampa nella sede della Fondazione CRTrieste, alla presenza del presidente Massimo Paniccia e della direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare Andreina Contessa. L'incontro ha costituito anche l'occasione per raccontare del fortunato processo di acquisizione dello scettro, che la Fondazione si è aggiudicata il 18 luglio scorso nell'ambito di un'asta all'Hotel de Ventes de Monte-Carlo, nel Principato di Monaco. Ma qual è la storia di questo gioiello? Lo scettro fu donato a Carlotta da parte del Consiglio Municipale di San Juan del Río nel 1864, quando la neoimperatrice giunse in Messico assieme al consorte Massimiliano d'Asburgo.

Il soggiorno di Carlotta nel Paese centroamericano durò poco, essendo lei ben presto costretta a cercare aiuto economico e militare tra Francia e Italia. Nel corso delle tragiche vicende che la coinvolsero, lo scettro finì nelle disponi-



CARLOTTA E LO SCETTRO
UN DETTAGLIO DELLO SCETTRO CHE SARÀ ESPOSTO A MIRAMARE (FOTO SILVANO)

Il prezioso oggetto acquistato all'asta dalla Fondazione CRTrieste che lo offre in comodato al Museo



PANICCIA E CONTESSA
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE E LA DIRETTRICE DI MIRAMARE

Dal via libera dell'esperto interpellato alla corsa contro il tempo per l'aggiudicazione

bilità di suo fratello Leopoldo II re del Belgio, che anni dopo lo donò al barone Adrien Goffinet. E nel 2023 i discendenti del barone hanno deciso di metterlo all'asta. A quel punto è avvenuto quello che Andreina Contessa ha definito «un capolavoro di lungimiranza». Dopo la segnalazione da parte della direttrice stessa, a Trieste è scattata una corsa contro il tempo. In pochissimi giorni, fra giovedì 13 e lunedì 17 luglio scorsi, la Fondazione CRTrieste ha acquisito le necessarie informazioni sulla provenienza e sul valore dello scettro, grazie alla consulenza di un esperto del settore, Alessandro Rosa. A quel punto, ha convocato d'urgenza un consiglio di amministrazione che ha deliberato di partecipare all'asta in programma il giorno successivo. Risultato: l'aggiudicazione al prezzo di 120mila euro del prezioso, che adesso verrà conferito in comodato al Museo di Miramare.

«Quando sono stato interpellato dalla Fondazione – ha spiegato l'esperto d'arte Rosa – mi sono assicurato che tutti i dati riportati nella scheda di catalogo della casa d'aste fossero corretti. Poi ho verificato i passaggi di proprietà e mi sono accertato della qualità dell'oggetto. Tutto corrispondeva. L'ultima questione riguardava la congruità del prezzo, la parte più difficile. Anche perché, a prescindere dalla correttezza della valutazione, durante un'asta può ac-

cadere di tutto: ad esempio se uno sceicco arabo, con disponibilità illimitate di danaro, si innamora di un oggetto, beh, puoi dirgli addio».

Per fortuna questo non è accaduto e, nonostante non sia mancato qualche rilancio sul prezzo, la Fondazione CRTrieste è riuscita a spuntarla. «Ne siamo felicissimi – ha sottolineato Paniccia – perché questo oggetto ha una connessione profonda con il territorio e arricchirà ulteriormente il già notevole patrimonio artistico che il Castello di Miramare custodisce».

Francesco Peroni, componente del Cda della Fondazione, ha sottolineato il senso culturale dell'operazione, che non ha un valore solo mediatico. «Certamente – ha detto Peroni – questo oggetto richiamerà molti turisti e porterà ricchezza economica. Ma lo scettro ci offre anche una magnifica opportunità di studio e ricerca, che può aprire enormi orizzonti e scoperte relative a Trieste». Un'acquisizione insomma che dimostra quanto sia importante la collaborazione tra pubblico e privato per il recupero e la fruizione di beni culturali. «Sono grata alla Fondazione CRTrieste e al presidente Paniccia – ha chiuso Contessa – per averci permesso di riportare a Trieste un oggetto che simboleggia un periodo storico peculiare in cui la città era al centro degli avvenimenti geopolitici internazionali». —



Spazio esaurito: Yolande sarà l'ultima a esservi deposta, il 7 ottobre Vienna, nella Cripta dei cappuccini non c'è più posto per gli Asburgo

FOCUS

MARCO DIBLAS

Il 17 ottobre la Cripta dei cappuccini di Vienna aprirà il suo portale per accogliere le spoglie mortali dell'arciduchessa Yolande d'Austria, principessa di Ligne, morta il 13 settembre all'età di 100 anni. È la vedova di Carlo Ludovi-

co d'Asburgo, quinto figlio dell'ultimo imperatore d'Austria. Yolande sarà l'ultima esponente della Casa d'Austria a trovar posto nella cripta, dove già riposano altri 149 Asburgo. Lo spazio nell'angusto sotterraneo si è esaurito e non c'è alcuna possibilità di ampliamento: gli altri membri della secolare dinastia, tra cui Carlo, primogenito di Otto, quando verrà la loro ora do-

vranno essere sepolti altrove.

Si conclude così dopo oltre quattro secoli una tradizione introdotta alla fine del '500 dall'imperatore Mattia, il quale volle che quel luogo sotterraneo divenisse l'ultima dimora per sé e la moglie Anna. I discendenti seguirono l'esempio. Tra gli ultimi a trovare ospitalità lì sotto, l'ex imperatrice Zita di Borbone-Parma, moglie di Carlo, e nel 2011 Or-

to d'Asburgo-Lorena, primogenito di Carlo.

Se il funerale di Otto aveva assunto quasi forme di cerimonia di Stato, con picchetto militare e partecipazione di folla nel Duomo di Santo Stefano e lungo il corteo fino alla Chiesa dei cappuccini, quello di Yolande de Ligne sarà in forma strettamente privata. Nessuna cerimonia pubblica, nessuna esposizione della salma, nessun libro per le firme di condoglianza. Saranno ammesse solo le persone invitate dalla famiglia. Il feretro sarà deposto in un'ala della cripta accanto a quello del marito, Carlo Ludovico, deceduto 15 anni fa. A pochi metri di distanza si trova il sarcofago dell'imperatore Francesco Giuseppe e lì vicino anche quelli della moglie Sissi,



YOLANDE D'AUSTRIA
VEDOVA DI CARLO LUDOVICO D'ASBURGO - LORENA, È MORTA A CENT'ANNI

Si concluderà dopo oltre quattro secoli una tradizione introdotta dall'imperatore Mattia

Elisabetta d'Austria, e del figlio suicida Rodolfo.

Yolande de Ligne era nata nel maggio 1923 a Madrid, dove il padre era ambasciatore. Discendeva da una delle più influenti famiglie dell'aristocrazia belga. Nel 1950 aveva sposato l'arciduca Carlo Ludovico d'Asburgo-Lorena, entrando a far parte della Casa d'Austria. Poi la coppia era vissuta a New York, dove Carlo Ludovico aveva lavorato per la Fondazione Rockefeller. Alla sua morte nel 2007 Yolande era tornata in Belgio, nello Château de Boleil della famiglia, dove è deceduta. La Cripta dei cappuccini è una delle mete turistiche più frequentate di Vienna, ma il giorno del funerale sarà chiusa al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le guide di Repubblica

Nella nuova Guida di Repubblica un viaggio dettagliato ed esaustivo tra le opportunità che dalla costa ai monti offre il Friuli Venezia Giulia

Dalle ciclovie allo sci Le mille occasioni di sport e vacanze attive sul territorio della regione

Un scenario unico. Che in un paio di ore appena ti consente di lasciare la costa triestina o le dune sabbiose di Grado e Lignano e immergersi in un ambiente totalmente montano. La nostra regione è questo e altro, e la nuova Guida di Repubblica "Friuli Venezia Giulia Sport e vacanze outdoor" ne è efficace testimone. Consente infatti di esplorare il mondo dell'avventura e sport da praticare in uno scenario naturale unico tra laghi, mari, montagne, grotte, picchi da dove spiccare il volo e molto di più. Si comincia dagli itinerari a piedi: sulle cime dei monti o nel fondovalle, lungo i torrenti, attorno a un lago o sul costone carsico, con vista mare o tra le vigne. Sono migliaia i percorsi, dai più lunghi e complessi ai più semplici e brevi, tra cui si può scegliere per praticare il trekking in regione. Grazie alla grande varietà di paesaggi che lo contraddistinguono il Fvg è un vero e proprio paradiso per chi ama camminare. Dalla Val Resia ai laghi del Fusine, dell'altopiano del Montasio al monte Lussari. E poi si passa alla bicicletta attraverso borghi, vigneti e avventure ardite, magari sulla ciclovie dell'Alpe Adria, premiata come miglior percorso dell'anno, che tutta Europa ci invidia.

E ancora: si va a cavallo, tra Alpi, lagune e pianure, uno spettacolo vissuto al galoppo. E si può pure librarsi in volo manovrando un deltaplano, lanciandosi da Monte Cuar e dal Brancot che si trovano intorno al Lago dei Tre Comuni. Ma l'offerta non si esaurisce qui. Ci sono il sup, il kayak, la vela o il windsurf dal mare ai laghi e ai torrenti impervi. Ma anche lo snorkeling e la pesca, il canyoning e il rafting.

Non è finita. A conferma di una regione tra le più sportive d'Italia, non si possono ignorare i cento chilometri sulle bianche piste da sci in montagna da Tarvisio a Sappada, oltre a fat bike e ciaspolate sulla neve. Ma anche la speleologia e l'orienteeing aiutati dalle bussole. E le arrampicate o l'ice climbing sulle pareti di ghiaccio. E infine il golf e i grandi eventi sportivi, dalla Barcolana di Trieste alla Corsa della Bora. Tutto naturalmente arricchito, come sempre, dagli indirizzi utili, dai ristoranti da non perdere, dagli hotel e dalle dimore di charme indimenticabili e dalle botteghe del gusto dei sapori della tradizione. Guidati anche in itinerari personalizzati da personaggi del calibro del mito Dino Zoff («Eravamo una decina i friulani

ni della Serie A negli anni '70, e due o tre di questi giocavano in nazionale o comunque erano da nazionale»), del telecronista Bruno Pizzul («Il Fvg in rapporto al numero di abitanti è la regione che offre il maggior numero di atleti che poi

rappresentano l'Italia a queste grandi manifestazioni»), della campionessa di scherma Maria Navarria, del campione di canoa Daniele Molmenti e della campionessa di Biathlon Lisa Vittozzi. Ed in ultimo un viaggio tra i vini e i distillati del

Fvg famosi nel mondo. «Il Friuli Venezia Giulia - scrive il direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa - è la patria di quelle che adesso sono state consacrate come vacanze attive, vacanze en plein air dove si fa sport e ci si diverte, si sta be-

ne e si recuperano energie, si gustano cibi strepitosi e si dorme in mirabili dimore di charme, si fa in sostanza quella che tutti definiscono vacanza intelligente».

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un suggestivo scorcio del Lago di Barcis con i suoi bellissimi colori

IL VOLUME

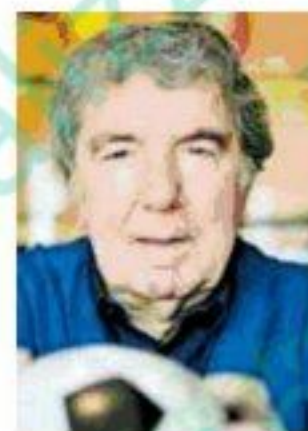
Luoghi e sapori



In vendita da qualche settimana, il libro "Friuli Venezia Giulia Sport e vacanze outdoor" fa parte della collana "Le guide di Repubblica" (in edicola a 12 euro più il prezzo del quotidiano). In oltre 400 pagine si esplorano il mondo dell'avventura e dello sport da praticare in uno scenario naturale unico. Non mancano gli indirizzi utili, da quelli di ristoranti a quelli di hotel e botteghe dove poter trovare i prodotti tipici del territorio.

LE VOCI

Da Zoff a Pizzul



Nel libro le voci di personaggi come Dino Zoff («Eravamo una decina i friulani della Serie A negli anni '70, e due o tre giocavano in nazionale o comunque erano da nazionale»), il telecronista Bruno Pizzul («Il Fvg in rapporto a numero di abitanti è la regione che offre il maggior numero di atleti che poi rappresentano l'Italia a queste grandi manifestazioni»), o la campionessa Maria Navarria, per citarne alcuni.

IL SENSO

Relax intelligente



«Il Friuli Venezia Giulia - scrive il direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa - è la patria di quelle che adesso sono state consacrate come vacanze attive, vacanze en plein air dove si fa sport e ci si diverte, si sta bene e si recuperano energie, si gustano cibi strepitosi e si dorme in mirabili dimore di charme, si fa in sostanza quella che tutti definiscono vacanza intelligente».

70⁺

CASA MODERNA

UDINE FIERE > 30 settembre - 8 ottobre 2023

Stand 19 E

GLI SPECIALISTI
DEL FOTOVOLTAICO
DI CASA TUA

Abiti in Friuli Venezia Giulia?
Installa il tuo impianto
fotovoltaico con accumulo
e risparmi fino al 90%
sulla spesa!

Siamo un'azienda del tuo
territorio che si occupa di tutti
gli aspetti della riqualificazione
energetica della tua casa.
Con Ener Friuli risparmi sulle
bollette, migliori la tua casa
e non inquina!

Scadenza 15 novembre 2023
affrettati, pensiamo a tutto noi:
pratiche comprese!

50%
CREDITO
D'IMPOSTA

40%
CONTRIBUTO
A FONDO
PERDUTO FVG
CUMULABILI

30 gg per l'installazione
Staff con 25 anni di esperienza

www.enerfriuli.com - info@enerfriuli.com
Tel. 0432 221670 - Cell. 331 3908568

Ener Friuli
Migliora la tua casa, migliora la tua vita.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in

Ricavi a 4 miliardi per il Gruppo Danieli L'acciaio green spinge gli ordini

Il Cda ha approvato ieri la proposta di bilancio 2022/23
In crescita l'utile, a 243,6 milioni, e i dipendenti, 9.732

Elena Del Giudice / UDINE

L'obiettivo - dichiarato - dei 5 miliardi di fatturato al 2025, con il bilancio 2022/23 (l'anno fiscale del gruppo si chiude al 30 giugno) è più vicino. Ricavi infatti già oltre i 4 miliardi, +13% sull'esercizio precedente, per il Gruppo Danieli il cui Cda (guidato dal presidente Gianpietro Benedetti, con i Ceo di Danieli Plant Making Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone, il ceo di Abs Stefano Scolari, la presidente onoraria di Abs, Carla de Colle e la presidente di Abs e vicepresidente del Gruppo Camilla Benedetti, Alessandro Brussi, vicepresidente e Cfo del Gruppo, Antonello Mordegla, presidente di Danieli Automation, Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Abs, ieri ha approvato la proposta di bilancio da sottoporre ai soci nel corso dell'assemblea di ottobre.

La voce ricavi al 30 giugno 2023 segna 4,10 miliardi di euro, erano 3,6 miliardi lo scorso anno, mentre il margine operativo lordo (Ebitda) sale del 18% a 423,9 milioni. Il risultato operativo è di 265,1 milioni, +26%, mentre l'utile netto di gruppo è di 243,6 milioni di euro, +11%. Variazione in aumento anche per il numero dei dipendenti del Gruppo passati da 9 mila 95 dello scorso anno ai 9 mila 732 al 30 giugno (di

cui circa 6 mila in Italia tra diretti e indiretti). In portafoglio Danieli ha ordini per 6,2 miliardi. Le due divisioni, Plant Making, progettazione e costruzione di impianti siderurgici, e Steel Making, produzione d'acciaio, hanno contribuito al risultato del Gruppo con un Ebitda, rispettivamente, di 253 e 170,9 milioni di euro. Sul fronte ricavi è dominante la divisione Plant Making che risente, in positivo, della crescente domanda dei produttori di acciaio di convertire i propri impianti a produzioni più sostenibili, oltre che efficienti, e a più basse emissioni, obiettivi che le tecnologie innovative di Danieli con il Digimelter, destinato a sostituire la tecnologia esistente dei forni elettrici tradizionali, e il Direct Rolling (con gli impianti Due e MiDa) «hanno un crescente successo sul mercato internazionale», spiegano dal Cda.

I risultati dell'esercizio appena concluso, il portafoglio ordini del gruppo, la domanda di nuovi impianti performanti per la produzione di acciaio e la stessa domanda di acciaio, sono tali da lasciar stimare «risultati positivi per il prossimo esercizio e in miglioramento rispetto al 2022/23». Nel settore Plant Making Danieli prevede un buon risultato operativo il prossimo anno, con volumi maggiori e un migliore margi-

ne, e questo in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. «In aggiunta agli investimenti per razionalizzare, innovare e rendere più moderna la produzione di acciaio a livello globale, è partito nel 2023 un nuovo ciclo di investimenti specifico nel settore metallurgico che porterà importanti ordini al Gruppo per attuare in Europa la decarbonizzazione nella produzione di acciaio dei nostri clienti». Un percorso obbligato per il settore anche alla luce delle barriere doganali che entreranno in vigore a breve. Il settore Steel Making si attende una crescita dei volumi di produzione, ma la variabile energia (con prezzi ancora lontani dai livelli del 2021) potrebbe incidere in negativo.

Oltre a dare il via libera ai conti, il Cda ha anche nominato per cooptazione la dottoressa Lucia Morandini che entra nel board come consigliere indipendente prendendo il posto della professoressa Chiara Mio che aveva rassegnato le dimissioni qualche mese fa per ragioni professionali. Infine l'assemblea di ottobre sarà chiamata anche ad approvare la distribuzione del dividendo (ripartendo circa 23,7 milioni mentre la quota maggiore dell'utile andrà a investimenti) di 0,31 euro per le azioni ordinarie e 0,33 euro per le azioni risparmio. —

IL BILANCIO

	Esercizio 2022/23*	Esercizio 2021/22*	Var %
Ricavi operativi	4.102,1	3.619,0	13
Ebitda	423,9	359,2	18
Risultato operativo	265,1	209,6	26
Utile netto di gruppo	243,6	218,7	11
Patrimonio netto	2.407,7	2.245,3	7
Portafoglio ordini di gruppo	6.200	5.052	
Di cui steel making	369	430	

*Il Gruppo Danieli chiude l'esercizio al 30 giugno di ogni anno (valori espressi in milioni di euro)



Investimenti in Abs per 700 milioni

Il Group Executive Board del gruppo Danieli con, da sinistra, Carla de Colle, Camilla Benedetti, Rolando Paolone, Alessandro Brussi, Antonello Mordegla, Stefano Scolari, Giacomo Mareschi Danieli, Gianpietro Benedetti e Anna Mareschi Danieli. Sotto la produzione di sfere del nuovo impianto in Abs, parte del piano di investimenti da 700 milioni.



FORMAZIONE

L'arredo e il design cercano candidati

UDINE

Già quasi tutti occupati i corsisti che hanno concluso il percorso di Tecniche di interior designer organizzato da Enaip Fvg in collaborazione con il Cluster legno arredo. Il corso «ha l'obiettivo di sviluppare competenze spendibili nella fase post produzione del mobile o dell'imbotito - spiega il vicepresidente del Cluster Arredo

Jacopo Galli -, formando figure in grado di offrire una consulenza qualificata e accompagnare il cliente nella scelta della soluzione d'arredo più adatta». In partenza la 2ª edizione del corso su Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy; selezioni il 4 ottobre. Possono partecipare disoccupati, non occupati, o anche persone prive di diploma. — M.D.C.

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.
WWW.SKY-ENERGY.IT

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046
www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Enologia

LE ALTRE ZONE

Asolo e Pantelleria in forte ascesa

Altri territori importanti per le quotazioni dei vigneti, sono anche Asolo (250/350), Franciacorta (130/250), Chianti Classico (90/210 mila). Al Centro Sud, spiccano le quotazioni dei vigneti Doc del Castelli romani (80/100 mila euro per ettaro) come quelle dell'Etna (43/90 mila) o di Pantelleria (110/140 mila).

QUOTAZIONI DEI VIGNETI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2022

ZONA TERRITORIALE

Vivai viticoli di Rauscedo	45	75
Doc Colli Orientali	50	100
Doc Collio	45	120
Z. centrale prov. di Pordenone (Grave)	52	120

QUOTAZIONI MASSIME IN ITALIA

Barolo Docg in bassa Langhe Alba	2.000	250
Docg Lago di Caldaro	900	440
Docg Valdobbiadene	600	300
Docg colline di Montalcino	900	250



LE PROSPETTIVE

Cauto ottimismo degli operatori

Il Crea ha provato, infine, a disegnare un quadro futuro della situazione, attraverso un sondaggio sul sentiment degli operatori. In generale, si segnala un «cauto ottimismo, senza negare le difficoltà legate alle incertezze del quadro economico internazionale, ma anche all'evoluzione della futura Pac».

Le quotazioni più alte dei vigneti: il Collio e le Grave di Pordenone

Punte massime di 120 mila euro per ettaro. Arrivano a 100 mila euro anche i terreni dei Colli orientali

Maurizio Cescon / UDINE

Le quotazioni astronomiche del Barolo (fino a 2 milioni di euro per ettaro), del Brunello di Montalcino (900 mila euro) o del Riesling del lago di Caldaro (900 mila euro) sono lontane, ma anche il Friuli Venezia Giulia, in fatto di terreni vocati alla viticoltura si difende piuttosto bene. Il territorio, infatti, consolida i suoi valori medio-alti (punte oltre i 100 mila euro per ettaro) in un panorama in forte evoluzione, con continui passaggi di mano di cantine anche importanti, come è avvenuto di recente con l'acquisizione de "La Viarte" da parte della famiglia di imprenditori trevigiani che fa capo a Giorgio Polegato. Interessante il nuovo trend, che vede i giovani viticoltori affittare i terreni, prima di un eventuale acquisto, una volta che il business viene consolidato.

COLLIO E GRAVE AL TOP

In Friuli Venezia Giulia dunque vincono i vigneti di Collio, con quotazioni da un minimo di 45 mila euro a un massimo di 120 mila e quelli, in forte ascesa, delle Grave della zona centrale della provincia di Pordenone, che vanno da un minimo di 52 mila a un massimo di 120 mila euro. In questi appezzamenti sono piantate gran parte delle viti di Glera (per il Prosecco) e di Pinot grigio, che in zona viene particolarmente apprezzato. Ecco quindi il deciso balzo dei costi di tali terreni. Quasi equivalenti le quotazioni dei vigneti sui Colli orientali, tra Prepotto e Tarcento, passando per Nimis, Povoletto e Torreano, Manzano e Buttrio: si va da un minimo di 50 mila a un massimo di 100 mila euro. Il mercato è particolarmente vivace da queste parti, con cambi di proprietà delle aziende, sia grandi che piccole. Quest'anno, nella classifica, entrano per la prima volta i vigneti viticoli di Rauscedo, che han-

no un prezzo tra i 45 mila e i 75 mila euro.

ROSSI NOBILI E VALDOBBIADENE

Dai 2 milioni di euro per un

ettaro di vigneto a Barolo ai 900 mila euro di Montalcino, dai 600 mila euro di Valdobbiadene (Prosecco Docg) ai 700 mila di Bolgheri.

Sono alcune delle aree più costose per chi ha deciso di fare affari nel 2022 nel settore vitivinicolo, punta di diamante dell'agroalimentare

nazionale. In tutto il settore primario nazionale, l'esame delle compravendite dei terreni evidenzia come il 2022 abbia registrato segnali per

la maggior parte positivi. È stato un anno in cui il mercato ha proseguito la sua crescita, ma lo ha fatto meno velocemente rispetto un 2021 nel quale si era registrato un rimbalzo del 30%, dopo il blocco delle compravendite del 2020 pandemico (-12%), in cui soprattutto il vitivinicolo (con l'agrituristico e il florovivaistico) erano stati tra i più colpiti. Con oltre 150 mila contratti firmati in un anno, l'incremento del 2022 è dell'1,7%. Si tratta di un livello molto al di sopra di quanto registrato negli ultimi dieci anni e quasi in linea con i valori del decennio 2000/10, che viaggiava intorno ai 200 mila contratti. Gli esperti del Crea-Pb (Politiche e bioeconomia), assieme al Consiglio dell'ordine dei dottori agronomi e forestali, hanno tracciato un quadro che presenta molte luci, ma anche alcune ombre, dal momento che un'inflazione a livelli alti ha determinato un taglio dei valori reali del patrimonio fondiario. Andrea Povellato, analista e ricercatore del Crea, parla chiaramente alla rivista "Tre bicchieri" del Gambero Rosso, di «pesante effetto erosivo dell'inflazione sui valori fondiari». Se, infatti, si registra un positivo aumento dei prezzi nominali (+1,5%) come non si vedeva da oltre 15 anni, l'aumento generalizzato dei prezzi al consumo (+8,1%) ha sostanzialmente «ridotto il valore reale del patrimonio fondiario che è precipitato a meno dell'80% del livello rilevato intorno al 2000».

IL FENOMENO AFFITTI

Il mercato degli affitti in agricoltura si mantiene a buoni livelli, con gli agricoltori che preferiscono affittare un terreno invece che acquistarlo, anche per compensare le perdite legate alle minori rese, soprattutto se si parla di seminativi irrigui in pianura. Nel settore vitivinicolo c'è una novità. Rispetto al passato, come sottolinea Davide Longhitano (ricercatore del Crea), si è attenuata la domanda per i vigneti di alto pregio, dove si rileva «una certa tendenza verso l'investimento fondiario piuttosto che l'affitto». I giovani, anche in Friuli, scelgono l'affitto sia per le agevolazioni Psr sia per il costo elevato dei terreni. —



BAROLO MILIONARIO
IN ALCUNE SPECIFICHE AREE DELLE LANGHE DI ALBA I VIGNETI DI BAROLO VALGONO FINO A 2 MILIONI DI EURO LA QUOTAZIONE IN ASSOLUTO PIÙ ELEVATA IN ITALIA MOLTO PREGIATI PURE I VIGNETI DI MONTALCINO (900 MILA EURO) E DEL LAGO DI CALDARO

Le sei storie dei nonni

Nonni rock e nonni sportivi, nonni che aiutano mamma e papà, nonni che giocano con i nipoti, nonni che insegnano tante cose. Sei storie splendidamente illustrate per raccontare ai bambini quante cose sanno fare, e dare, i nonni.

DAL 29 SETTEMBRE IN EDICOLA A SOLI 7,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO
la tribuna
il mattino
GAZZETTA DI MANTOVA

la Nuova
Messaggero
Corriere Alpi
la Provincia

PER LA FESTA DEI NONNI UN MAGNIFICO LIBRO DA REGALARE E LEGGERE INSIEME.



FENOMENO AFFITTI
IL MERCATO DEGLI AFFITTI IN VITICOLTURA SI MANTIENE A BUONI LIVELLI ED È RICERCATO DAI PIÙ GIOVANI SIA PER LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE AGEVOLAZIONI DEL PSR SIA PERCHÉ I TERRENI IMPORTANTI HANNO UN COSTO DI PARTENZA PIÙ ELEVATO

TIMORI DI UNA NUOVA STRETTA

I tassi alti spaventano le Borse I titoli di Stato sotto pressione

I mercati deboli nella paura che la Bce li mantenga elevati a lungo e la Fed li alzi. Lo spread chiude a 193, ai massimi da metà marzo. Nuovo tonfo di Evergrande

Alfonso Neri / MILANO

La preoccupazione per il mantenimento di tassi elevati per lungo tempo da parte della Bce e di un prossimo possibile rialzo della Fed pesa ancora sui mercati: le Borse mondiali, complicità anche dati statunitensi inferiori alle previsioni e la lunga crisi della cinese Evergrande, si muovono ancora in negativo. La peggiore è Milano, che cede un punto percentuale appesantita dalle banche e dalla tensione sui titoli di Stato italiani, con lo spread a 193 punti e il rendimento del Btp decennale al 4,73% ai massimi da fine 2022. Tutti i bond europei nervosi, ma il tasso del prodotto del Tesoro è salito di otto punti base, con lo spread che si muove sui livelli di metà marzo. A pagare di più sono i Paesi con i livelli di debito maggiori ed è stata una giornata da peggiore in Europa per Piazza Affari, con l'indice Ftse Mib che ha concluso in ribasso di un punto percentua-

Gli andamenti nel 2023



le. Francoforte ha comunque ceduto lo 0,9% finale, Parigi e Amsterdam lo 0,7%, mentre hanno tenuto Madrid e Londra. E a Milano sono state ovviamente le banche a pagare il prezzo più alto, con Bper che ha ceduto il 4,5%, Mps il 4,3% e Unicredit il 2,4%, mentre si è

JP Morgan mette in guardia sul rischio si possa arrivare al 7%: nessuno è preparato

mossa in controtendenza (+1%) Mediobanca anche guardando al prossimo rinnovo del Cda.

OCCHI SULLA FED

Non ha aiutato anche la debolezza della prima parte di giornata di Wall Street, che ha guardato anche alle vendite di case nuove diminuite in agosto più delle attese. Così come alla fiducia dei consumatori sotto le

stime. In generale si guarda alla Fed e ai prossimi ulteriori rialzi dei tassi, ma non piace anche il rischio di una nuova bocciatura per gli Usa con un ennesimo shutdown, cioè la mancata approvazione del budget, che potrebbe avvenire a fine mese. Questa volta potrebbe infatti essere Moody's a togliere il rating di tripla A agli Usa, dopo che Fitch lo ha fatto in giugno e S&P già diversi anni fa. Così l'amministratore delegato di JP Morgan, Jamie Dimon, mette in guardia dal rischio che i tassi di interesse negli Usa possano arrivare a un ipotetico e forse provocatorio 7%, «evenienza che il mondo non sarebbe ancora pronto ad affrontare e che potrebbe provocare forti turbolenze». «Penso che sia assolutamente possibile», ha comunque detto il numero uno della più grande banca al mondo, in un'intervista al Times of India. Per il banchiere «lo scenario peggiore» sarebbe «il 7% con stagflazione». Se le imprese dovessero fare i conti con «volumi più bassi e tassi più alti, ci sarebbe dello stress nel sistema. Passare da zero al 5% ha colto qualcuno di sorpresa, ma passare dal 5 a un eventuale 7% sarà più doloroso» di quanto non siano stati gli aumenti precedenti. «Non dico che accadrà, dico solo quanto si possa togliere l'eventualità dal range delle possibilità», conclude il numero uno della più grande banca mondiale, sottolineando come la spesa fiscale globale «sia ai livelli più alti della storia» a parte la Seconda Guerra Mondiale.

CAUSA AL COLOSSO

Gli Usa contro Amazon: «Soffoca i concorrenti»

NEW YORK

Il governo americano torna all'attacco dei giganti del settore tecnologico. E dopo Google, nel mirino finisce Amazon. Gli Usa hanno dato il via alla lotta antitrust contro il colosso dell'e-commerce citandolo in giudizio con l'accusa di soffocare illegalmente la concorrenza. Il procedimento iniziato dalla Federal Trade Commission insieme a 17 Stati. Secondo le accuse, la società porta avanti illegalmente un monopolio su settori della vendita al dettaglio online schiacciando i commercianti e favorendo i propri servizi. Ha impedito ai commercianti sulla sua piattaforma di offrire prezzi più bassi altrove, e li ha costretti a spedire i prodotti con il suo servizio logistico se volevano far parte del pacchetto Prime. Tali pratiche - secondo la causa - hanno portato a prezzi più alti e a un'esperienza di acquisto peggiore per i consumatori. In Italia, intanto, Amazon aumenta a 1.764 euro la retribuzione lorda iniziale per i dipendenti della propria rete logistica.

TOP MANAGER NELLA CITY

Il triestino De Giorgi è il nuovo Cfo di Standard



Diego De Giorgi

TRIESTE

Diego De Giorgi, triestino e consigliere del Mib School of Management, è il nuovo Group Chief Financial Officer di Standard Chartered Plc, colosso bancario con sede a Londra quotato alle Borse di Londra e di Hong Kong, che opera in 53 mercati del mondo, conta oltre 80mila dipendenti, un fatturato di oltre 16 miliardi di dollari e asset per circa 820 miliardi di dollari. De Giorgi, 53 anni, è uno dei manager più quotati in ambito finanziario a livello internazionale. È stato recentemente co-Ceo di Pegasus Europe, la più grande Spac (Special Purpose Acquisition Company) europea. Dal 2020 al 2021 è stato amministratore non esecutivo di UniCredit e precedentemente ha ricoperto ruoli centrali in Bank of America Merrill Lynch e in Goldman Sachs.

LE ROTTE COMMERCIALI



I partecipanti alla missione organizzata da Authority triestina, Camera di commercio e Confindustria Fvg e Samer Seaports & Terminals

Marocco nuovo terminal logistico ed energetico per il sistema porto Trieste

TRIESTE

Un road show del porto di Trieste e del sistema logistico e manifatturiero del Friuli Venezia Giulia è in corso fino a oggi in Marocco. La missione, co-organizzata da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Camera di commercio Venezia Giulia, Confindustria Fvg e Samer Seaports & Terminals, con Agenzia italiana per il

commercio estero e ambasciata italiana in Marocco, prevede una serie di fasi di presentazione itineranti del sistema portuale dell'Adriatico orientale a operatori istituzionali e attori di industria, logistica e trasporti marocchini, con tavoli di confronto B2B. La delegazione ha completato il road show a Tangeri con incontri dedicati alla logistica e ai trasporti marittimi. La missione mira, fra le al-

tre cose, a facilitare la cooperazione tra l'Adspmao e la Tanger Med Port Authority, con focus sulla filiera agroalimentare e sulle altre eccellenze regionali come mobile-arredo, meccanica, siderurgia. A Tangeri verrà sottoscritto inoltre un Cooperation framework agreement tra le due Authority con cui le parti forniranno reciproca assistenza e scambieranno esperienze di pianificazione e co-

struzione delle infrastrutture portuali; sicurezza portuale e marittima; gestione e operatività portuale con l'obiettivo di potenziare le linee marittime che collegano i due porti.

Il Marocco, osserva il presidente della Adspmao, Zeno D'Agostino, «in crescita da oltre un decennio, con l'eccezione della crisi pandemica, offre straordinarie opportunità per il sistema portuale dell'Adriatico orientale e per il sistema territoriale e logistico-industriale ad esso integrato. Stiamo gettando le fondamenta per una relazione commerciale e manifatturiera esplorando le potenzialità anzitutto nel comparto del traffico Ro-Ro confrontandoci con gli operatori locali attivi in diversi settori. Nel medio-lungo periodo pensiamo allo sviluppo del Green Corri-

dor energetico Trieste-Marocco per l'idrogeno verde».

«Abbiamo presentato il nostro sistema - spiega il presidente della Cciaa Vg, Antonio Paoletti - come una piattaforma di estremo interesse per l'import-export del Marocco con il centro Est Europa. Può essere un'ottima opportunità per l'ortofrutta marocchina, che guarda con estremo interesse ai mercati in crescita in Austria, Germania, Ungheria e Repubblica Ceca. Analogo discorso può essere fatto per i prodotti ittici, che al momento sono la prima voce dell'import del Fvg dal Marocco, con ampi margini di crescita. Ottima opportunità nella blue economy. D'accordo con gli altri partner di questa missione pensiamo di restituire la visita invitando nel 2024 una delegazione istituzionale di operatori marocchini a Trieste».

Secondo il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, «le opportunità di collaborazione tra il sistema industriale regionale e quello marocchino sono molteplici, soprattutto per quanto riguarda infrastrutture, meccanica, sistema-casa e settore delle energie rinnovabili. C'è un altro aspetto a nostro giudizio molto positivo che deriva dall'expertise specifico del Marocco sull'idrogeno verde, fattispecie che apre a scenari di concreta collaborazione su temi che intersecano il North Adriatic Hydrogen Valley, il progetto transfrontaliero nato dall'accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia, Croazia e Slovenia. Si sono infine creati punti di contatto per una partnership tra il sistema della ricerca regionale e quello locale». PCF

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
A						
A2A	1.718,5	-0,95	1.713,5	1.739,5	38,04	5.439,16
Abitare in	5,88	0,34	5,82	5,92	2,98	355,42
Acqa	10,34	0,10	10,24	10,43	-19,90	2.218,70
Adique	1,85	-1,60	1,85	1,85	-8,11	388,18
Adidas	359,18	-1,39	359,18	361,04	-10,16	-
Advanced Micro Devic	91,12	-0,21	90,91	91,9	-19,97	-
Aeffe	0,925	-3,85	0,916	0,962	-20,04	105,68
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,32	0,48	8,2	8,38	6,32	297,41
Agas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	28,715	-0,89	28,715	28,715	-7,91	-
Air France-Klm	118,04	-0,89	118,04	11,91	-15,17	-
Airbus Group	124	1,3	122,12	124	-4,80	-
Alphabet Classe A	28,35	0,76	26	26,9	-17,81	1.429,43
Alkermes	0,4	11,11	0,3665	0,4085	-26,78	175,6
Alkermes	8,37	1,45	8,14	8,79	-25,21	46,64
Allianz	230	0,44	229,5	230,7	9,13	-
Alphabet Classe A	120,36	-2,48	120,36	123,38	4,84	-
Alphabet Classe C	121,6	-1,94	119,8	124,12	5,36	-
Amazon	120,38	-2,75	119,8	124	4,04	-
Amgen	252	0,40	252	252	19,52	-
Amplifon	28,15	0,54	27,8	28,35	-1,64	6.211,05
Anheuser-Busch	51,45	-2,30	51,45	51,74	1,07	-
Anima Holding	4,018	-0,89	3,984	4,118	7,87	1.328,05
Antares Vision	3,685	-1,34	3,54	3,79	-52,14	286,57
Apple	163,34	-1,93	162,92	167,28	-6,19	-
Aquafil	2,705	2,85	2,57	2,705	-55,93	113,14
Ariston Holding	5,845	-2,26	5,785	6,125	-37,33	753,30
Ascomple	2,02	-1,22	2,02	2,04	-15,03	479,39
Asml	541	-1,87	537,3	545,7	-10,94	-
Autostade M.	14	-1,06	13,95	14,25	25,24	62,33
Auro	8,08	-1,46	8,06	8,28	-13,85	218,33
Axa	-	-	-	-	-	-
Azumut H.	20,86	-0,05	20,79	21,16	-0,72	2.991,17
B						
B&C Speakers	15,8	-	15,8	16,15	27,56	174,11
B Cieselli	69,05	-1,36	68,7	69,8	0,91	4.773,83
B Duccio	3,27	-	3,24	3,3	7,84	438,37
B General	33,84	0,51	33,43	34,06	3,73	3.909,51
B Ifis	16,05	-0,25	15,93	16,13	21,37	867,99
B Profile	0,21	-1,87	0,208	0,211	6,79	142,41
B Co Santander	3,453	-0,49	3,441	3,453	23,88	55.982,45
B.F.	3,43	0,59	3,35	3,48	-10,20	644,35
B.P. Sondrio	4,93	-3,05	4,916	5,08	34,19	2.318,88
Banca Mediolanum	8,16	-0,95	8,09	8,234	5,22	6.122,12
Banca Sistema	11,24	-0,53	11,38	11,4	-26,19	90,50
Banco BPM	4,631	-1,97	4,57	4,736	41,92	717,52
Basf	42,205	-0,81	42,15	42,61	-9,85	-
BasicNet	4,8	-1,03	4,8	4,89	-9,70	262,14
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	45,83	-1,21	45,745	46,285	-9,49	-
Beva	7,388	-0,97	7,388	7,388	8,05	23.689,44
Beehive	0,7	2,34	0,67	0,728	-7,03	7,87
Beghelli	0,244	-1,01	0,239	0,246	-15,63	47,99
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,375	1,57	9,145	9,375	25,28	173,785
Bialetti	0,283	4,04	0,285	0,285	2,93	42,82
Biesse	10,87	-2,34	10,84	11,11	-12,52	307,04
Bioera	0,022	-43,59	0,022	0,022	-87,43	0,60
Bmw	96,1	-1,06	95,6	97,29	-5,82	-
Bnp Paribas	90,2	-0,35	89,8	90,48	4,88	-
Borghesio	0,678	-	0,66	0,678	-6,35	31,89
Bper Banca	2,827	-4,53	2,811	2,857	55,79	4.247,10
Bembo	11,81	-3,73	11,61	12,1	14,41	4.009,61
Bioschi	0,0694	-2,06	0,068	0,068	-9,77	52,58
Buzzi	25,42	-1,70	25,4	25,86	43,60	4.982,35
C						
Cairo Comm.	1,566	-0,50	1,564	1,612	7,40	214,47
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callagione	3,88	0,26	3,75	3,89	21,27	480,18
Callagione Ed.	1,05	1,94	1,03	1,07	9,76	131,28
Campani	11,045	-1,52	11,04	11,19	17,76	13.050,32
Carel Industries	21,6	-1,59	21,35	22,3	-7,00	2.191,26
Celadine	2,34	-2,09	2,28	2,37	-19,80	52,01
Cembre	34,7	0,87	34,1	35,1	14,14	583,96
Cementir Hdg.	7,46	-	7,39	7,53	21,31	1187,55
Centrale Latte Italia	2,88	2,13	2,86	2,88	-3,59	39,41
Cni	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,422	1,93	0,4075	0,427	-5,23	480,12
Citizant Systems	3,74	0,81	3,68	3,74	7,04	115,78
Cless	0,0858	1,23	0,0838	0,0888	-22,38	17,86
CNH Industrial	11,405	-0,65	11,3	11,485	-23,84	15.484,08
Combase Global	68,5	1,03	67,28	68,22	-19,84	-
Comer Industries	29,6	-1,00	29,6	30,4	-4,95	863,13
Commerzbank						
Conafi	0,284	-3,73	0,271	0,293	-31,42	10,47
Continental	64,36	-	64,16	66	-10,96	-
Credem	753	-4,92	753	7,96	18,64	2.706,63
Credit Agricole	11,458	-0,28	11,422	11,458	4,49	-
Csp Int.	0,353	-1,40	0,344	0,353	-0,62	13,85
Dy4Gate	7,61	-5,83	7,37	8,18	-10,01	183,99
D						
Daimlerchrysler	65,38	-0,85	65,13	65,75	-6,08	-
D'Amico	4,208	2,19	4,082	4,234	9,11	512,00
Danieli	24,45	-1,41	24,1	25,15	17,35	1.008,75
Danieli rnc	19,88	-0,10	19,52	20,25	36,67	794,00
Datalogic	5,78	-1,70	5,715	5,91	-29,51	344,48
De' Longhi	20,56	-3,02	20,36	21,34	0,39	3.208,23
Deutsche Bank	10,094	0,54	9,892	10,094	2,12	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,62	-1,08	7,58	7,893	-6,59	-
Deutsche Post	38,45	-	38,4	38,605	-9,23	-
Deutsche Telekom	20	-0,22	20	20,09	6,71	-
Diason	84,82	-1,37	84,74	86,06	-34,59	4.799,03
Digital Bus	12,11	-3,66	12,07	12,6	-44,24	180,85
Digital Value	58,3	-2,51	58	59,1	-7,77	588,31
Do Value	3,515	-0,99	3,475	3,6	-49,76	288,83
E						
E.ON	11,495	-0,30	11,485	11,495	4,28	-
Edison rnc	1,4	0,72	1,394	1,406	2,55	153,29
Eerns	0,0181	0,56	0,0175	0,0184	-86,59	10,05
Elfen	8,31	-1,36	8,31	8,495	-40,74	678,71
Elka	2,2	-0,80	2,12	2,21	-24,53	140,20
Emak	0,984	-2,19	0,984	1,006	-14,29	185,77
Enav	3,434	-0,69	3,424	3,468	-11,55	1.898,49
Enel	5,948	-0,45	5,88	5,998	18,21	60.727,31
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	15,178	-0,26	15,012	15,208	13,46	51.282,08
ePRIDE	0,0078	-	0,0078	0,0078	-13,33	3,08
Equita Group	3,58	-0,28	3,54	3,58	-1,93	181,95
Erg	23,02	-1,71	22,84	23,26	-18,49	3.530,93
Espinnet	4,529	0,31	4,442	4,562	-33,81	226,16
EssilorLuxottica	162,82	-1,49	162,82	164,88	-4,43	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,896	-3,52	3,884	4,05	-26,06	382,36
Eurotech	2,28	-4,80	2,28	2,4	-16,17	85,25
Evonik Industries	17,265	-	17,265	17,265	-3,54	-
Expriva	1,676	-	1,676	1,678	22,40	87,02
F						
Facebook	282,55	0,82	278,6	283,2	-1,67	-
Faurecia	19,2	-0,88	18,995	19,525	-10,27	-
Ferrari	271,1	-0,58	270,8	275,6	34,95	55.823,76
Ferretti	2,9	4,49	2,846	2,9	-2,33	991,79
Fidia	1,31	4,80	1,25	1,31	-15,38	8,98
Fiera Milano	2,06	-1,44	2,06	2,06	-28,40	149,58
Fila	7,38	-0,40	7,31	7,46	7,04	321,48
Fincantieri	0,483	-0,41	0,481	0,488	-8,87	822,17
Fine Foods & Ph.Nm	8,33	0,85	8,07	8,35	-2,24	180,71
FinecoBank	11,58	-0,81	11,49	11,45	-25,28	70,90,84
FNM	0,423	0,24	0,42	0,423	-0,99	184,34
Fresenius	30,25	0,36	30,2	30,25	6,40	-
Fresenius Medical Ca	42,96	-	41,85	42,96	-12,26	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,716	-2,05	0,706	0,717	-27,90	44,24
Garofalo Health Care	4,45	-1,11	4,4	4,54	23,19	403,64
Gasplus	2,58	-0,19	2,585	2,7	7,52	115,99
Gas De France	14,72	-0,78	14,72	14,878	2,81	-
Gebrun	8,54	0,47	0	8,6	-1,28	123,03
Generalfinance	7,6	2,01	7,55	7,75	5,82	95,37
Generali	19,555	0,26	19,42	19,635	16,90	30.394,48
Geox	0,72	0,28	0,711	0,725	-10,92	187,80
Gequity	0,0262	4,29	0,026	0,0268	152,73	3,27
Giglio Group	0,582	7,78	0,574	0,586	-47,65	12,89
Gilead Sciences	70,8	0,88	70,8	70,8	2,54	-
GPI	8,78	-3,73	8,78	9,07	-36,17	260,15
Grandi Viaggi	0,79	1,02	0,77	0,79	0,25	37,62
Greenthesis	0,9	0,67	0,888	0,908	-0,18	143,53
GVS	4,8	-3,19	4,7	4,958	20,82	869,70
H						
Heidelberg Cement	65,08	-	65,08	72,12	-3,21	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,688	0,07	2,658	2,716	6,14	3.997,43
I						
Iberdrola	10,88	0,88	10,715	10,88	0,55	-
Igd - Sng	2,08	-	2,06	2,105	-33,37	230,90
Ilmibank	5,24	-0,85	5,21	5,3	-23,51	445,68
Immsi	0,444	-2,42	0,44	0,455	14,82	355,39
Indel B	23,1	0,87	22,7	23,1	-8,49	133,48
Inditex						
Industrie De Nora	16,02	-0,87	15,89	16,15	11,78	626,78
Infinion Technology	30,635	-0,83	30,635	31,1	-11,04	-
Ing Group	12,978	-0,13	12,958	12,422	-5,57	-
Intel	32,94	0,48	32,015	32,715	2,43	-
Intercos	12,54	-1,10	12,44	12,66	-1,09	1.220,95
Interpump	42,35	-2,01	42,28	43,21	1,02	4.677,54
Intesa Sanpaolo	2,426	-1,36	2,412	2,4555	18,02	45.032,88
Imvit	11,27	-0,62	11,2	11,305	20,66	10.917,07
Iice	1,96	-2,97	1,94	2,1	2,17	56,83
Iren	1,85	-0,11	1,831	1,857	25,81	2.410,48
It Way	2,235	-3,25	2,22	2,37	38,82	24,20
Italgas	4,894	-1,30	4,802	5,04	-3,50	4.086,89
Italian Design Brands	8,78	-4,57	8,7	9,1	-18,35	244,29
Italian Exhibition Gr.	2,78	0,36	2,77	2,78	13,42	85,49

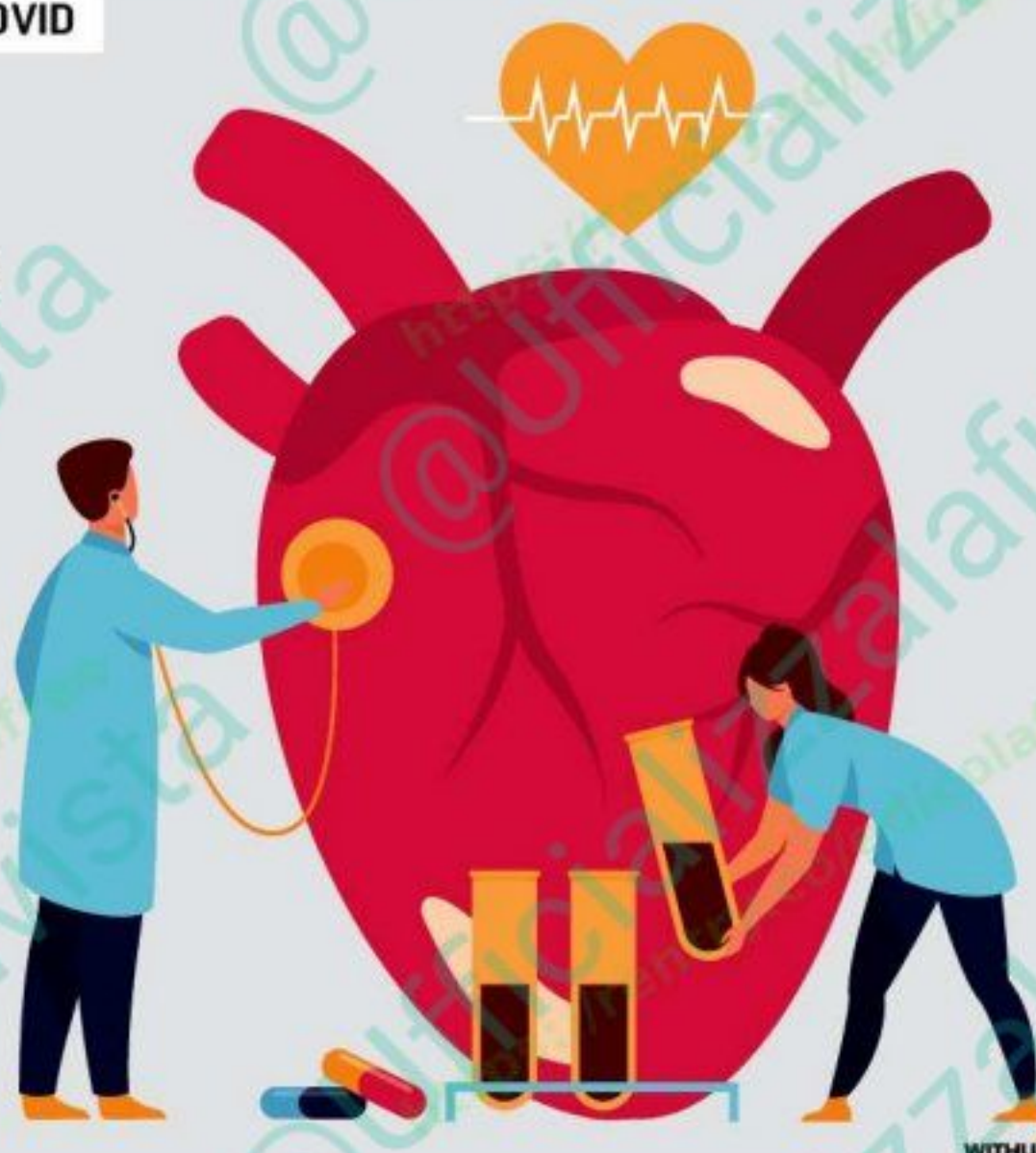
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.58
e tramonta alle 18.58
La Luna Sorge alle 18.22
e tramonta alle 5.23
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
Buonis peraulis e brutis azioni inganjan savis e mats
Buone parole e cattive azioni ingannano savi e matti

Approfitta delle ultime disponibilità
Impianti Fotovoltaici
Bonus FVG 40%
MTZ
Tricesimo (UD) - T. 392 9744260 - info@mtzgroup.it GROUP

Sanità

L'ATTIVITÀ INTERVENTISTICA CORONARICA E STRUTTURALE PRIMA E DOPO IL COVID



Cardiologia, aumentano interventi e controlli rallentati dalla pandemia

Nel 2022 gli impianti di valvole aortiche sono più che raddoppiati rispetto al 2021. Le angioplastiche sono passate dalle 575 del 2020 alle 714 dell'anno scorso.

Lisa Zancaner

Domani e venerdì, per due intere giornate Udine diventa la capitale della cardiologia. Sarà il cuore, infatti, il protagonista della prima edizione delle Giornate cardiologiche udinesi nelle

giornate di domani e venerdì all'hotel La di Moret. Si tratta del primo evento organizzato dalla Struttura operativa complessa Cardiologia di Udine che tratterà principalmente i temi dello scompenso cardiaco e le cardiomiopatie, la cardiopatia

ischemica e la cardiologia interventistica coronarica e strutturale, ma anche la prevenzione cardiovascolare e la diagnostica cardiologica multimodale e, infine, l'elettrofisiologia e l'elettrostimolazione.

E proprio su alcuni di que-

sti argomenti la struttura di cardiologia udinese, diretta da Massimo Imazio che ha portato a Udine la sua lunga esperienza dall'ospedale Molinette di Torino, vanta un'intensa attività con volumi di prestazioni che, dopo la pandemia, sono decisa-

mente cresciuti. Se in era pre Covid, per esempio, nel 2019 erano eseguiti a Udine 42 impianti di valvole aortiche, nel 2023 sono scesi a 33, per salire a 47 nel 2021 e toccare, nel 2022, il record dei 100 impianti. Questo non significa che le persone si ammalano di più, ma che durante il Covid in molti si sono tenuti alla larga dell'ospedale e che molti servizi sono stati rallentati.

Problemi, che oggi, fortunatamente, i pazienti si sono lasciati alle spalle e a dirlo sono anche i numeri sulle angioplastiche, passate da 575 nel 2020 a 714 nel 2022. Numeri in salita anche per le coronarografie che, se nel 2019 (prima del Covid) erano oltre 1.700, nel 2020 sono scese sotto le 1.600 per poi arrivare, nel 2022, a 1.839.

Dati che fanno capire non soltanto la ripresa dell'attività, ma anche il suo incremento considerato che lo scorso anno i numeri di queste pre-

stazioni sono stati tutti superiori rispetto agli anni pre pandemici. Superate le difficoltà delle diverse ondate pandemiche, quindi, sono stati pienamente ripresi i livelli di attività, offrendo un'opzione terapeutica a malati con alto e proibitivo



I CONVEGNI LÀ DI MORET

Scompenso, ipertensioni e sindromi coronariche: due giorni di confronti

Ad aprire le giornate cardiologiche udinesi, domani mattina, all'hotel La di Moret, saranno due letture magistrali di due nomi noti nel panorama regionale e nazionale: il professor Leonardo Sechi, direttore del dipartimento di area medica dell'università di Udine e il professor Gianfranco Sinagra, direttore del dipartimento cardiotoracovascolare dell'uni-

versità di Trieste. La prima parte delle relazioni, moderate da Sinagra e dal direttore della cardiologia di Udine, Massimo Imazio, tratteranno i temi dello scompenso cardiaco, dell'ipertensione polmonare e le malattie del miocardio e del pericardio che oggi, purtroppo, colpiscono anche i giovani. Nella seconda parte della giornata, tra i diversi interventi,

quello della dottoressa Marzia De Biasio che illustrerà le 10 novità principali sulle sindromi coronariche acute e croniche. Alle 16, poi, è in programma la lettura magistrale del professor Ugolino Livi, già storico direttore della cardiocirurgia di Udine che ripercorrerà la sua lunga esperienza sui trapianti di cuore al Santa Maria della Misericordia. Venerdì 29, invece, nella mattinata è previsto un focus sulle nuove linee guida in tema di diabete, sindrome metabolica e obesità, fattori che spesso sono la causa di problemi cardiaci. La due giorni terminerà con le conclusioni del dottor Imazio a chiusura del convegno. —

L.Z.

Approfitta delle ultime disponibilità
Impianti FOTOVOLTAICI
BONUS FVG 40%
Blocca il tuo impianto con noi: **40% Bonus FVG**
+ **50% Detrazione Fiscale**, sei ancora in tempo!
siamo presenti a
CASA MODERNA
MONTE FIERE - 30 settembre - 8 ottobre 2023
Ti aspettiamo! Stand 11-12-E
MTZ GROUP
Tricesimo UD - Tel. 392 9744260

ALLE 18 - TORRE DI SANTA MARIA

Si presenta il libro di Fontanelli

Sarà presentato oggi, alle 18, nella torre di Santa Maria, in via dei Torriani, il libro "Sillabario a matita" del dottor Alessandro Fontanelli, medico cardiologo con la passione per la poesia. Tra esplorazione e sensualità, i racconti contenuti lasciano al lettore la libertà di fare proprie le immagini

che compongono il testo, aprendo corridoi di forti emozioni, dove prima c'erano solo pareti bianche che nascondevano il continente interiore.

«La memoria arrotonda gli spigoli del passato e speriamo valga anche questa volta» pensò Paolo, esausto dopo le disavventure che aveva patito

nel lungo viaggio, si legge nel libro. L'abitacolo del Maggiolino Volkswagen gli parve così rassicurante e avvolgente da divenire uterino. L'auto era coperta dal colore della terra rossastra dell'Africa, denunciando così tutte le percorrenze che aveva sulle spalle e tuttavia avanzava spedita tra i ba-

naneti alla periferia di Bujumbura. Il padre comboniano conduceva con sicurezza il mezzo...».

La passione per la poesia di Alessandro Fontanelli gli ha fatto conoscere Andrea Zanzotto e Goffredo Parise. Ha pubblicato per la Gaspari anche una raccolta di poesie.



MASSIMO IMAZIO
DIRETTORE DI CARDIOLOGIA
E SOPRA UNA SALA OPERATORIA

Domani e venerdì Udine ospita la prima edizione delle Giornate cardiologiche

Un evento che sottolinea l'alto livello di complessità della cardiologia cittadina diretta da Imazio

rischio operatorio, altrimenti destinati ad una prognosi infausta con la sola terapia medica.

Udine vanta in effetti una cardiologia d'eccellenza, per il reparto di degenza con una terapia intensiva cardiologica, un servizio di

elettrofisiologia ed elettrostimolazione ed uno di cardiologia interventistica coronarica e strutturale, e già dallo scorso anno è stato potenziato anche il laboratorio dello scompenso cardiaco. Una struttura, quindi, che rappresenta un fiore all'occhiello di tutta l'AsuFc e non solo.

Grazie a questa eccellenza è nata questa prima edizione delle Giornate cardiologiche udinesi. L'evento patrocinato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dall'università di Udine, dall'Ordine dei Medici e Chirurghi di Udine, dal comune e dalle maggiori società scientifiche cardiologiche italiane (Anmco e Sic) sarà articolato in due giornate con una sessione infermieristica dedicata. Si tratta del primo evento del suo genere per l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e ben sottolinea l'alto livello di complessità della cardiologia udinese in grado di

soddisfare a 360° le esigenze del cardiopatico, dalla cura dello scompenso cardiaco, e dell'infarto miocardico acuto fino alle tecniche interventistiche sulle coronarie, sulla valvola aortica per giungere all'impianto di pacemaker e defibrillatori ed alla terapia ablativa delle aritmie.

Durante l'evento saranno presentate le ultime linee guida europee in tema di cardiopatia ischemica, diabete e malattie cardiovascolari, cardiomiopatie ed enocardite infettiva con esperti locali e nazionali. L'evento sarà riproposto con cadenza annuale con l'intento di offrire una piattaforma di aggiornamento continuo cardiologico per l'AsuFc, nonché un momento di incontro e scambio di conoscenza tra esperti regionali e nazionali con l'aggiornamento annuale sulle ultime linee guida europee in ambito cardiovascolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato a palazzo Belgrado un convegno
Nel pomeriggio esperti a disposizione di tutti

Corretti stili di vita: confronto tra medici e suggerimenti alla cittadinanza

L'ORDINE

La prevenzione e la promozione di stili di vita sani è l'arma più valida per combattere le malattie croniche. Tutti possono ridurre in modo significativo il rischio di sviluppare queste malattie semplicemente adottando abitudini salutari. Oggi la promozione di stili di vita corretti rientra tra gli obiettivi prioritari indicati dal ministero della Salute nei Piani Sanitari Nazionali e questo impegno è condiviso con le Regioni con appositi accordi. Con questo scopo e rispondendo alle esigenze formative dei propri iscritti, l'ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri di Udine organizza sabato, insieme con Isde (International society of doctors for environment), una mattinata formativa per i professionisti e un pomeriggio aperto al pubblico per rispondere alle molteplici domande che queste tematiche pongono. Nel corso del convegno, in programma nel Salone del Parlamento di palazzo Belgrado, saranno presentate conoscenze scientifiche e le ricadute pratiche sul lavoro di ogni medico. Inoltre, si ricorderà il codice deontologico medico, che prevede come dovere del medico quello di essere attento



Gian Luigi Tiberio

all'ambiente e alle sue ricadute sulla salute. Considerato il ruolo di sentinella dei medici, sarà data particolare importanza al riconoscimento precoce delle varie patologie.

«Mantenersi sani il più a lungo possibile seguendo i corretti stili di vita e l'attenzione all'ambiente sono le più importanti ed efficaci medicine a nostra disposizione», afferma il presidente dell'Omceo Udine Gian Luigi Tiberio — è importante che i medici acquisiscano queste informazioni per poterle trasmettere ai pazienti». Soprattutto ai più piccoli, come ricorda Mario Canciani, medico chirurgo pneumologo, «i bambini sono i più esposti ai rischi da inquinamento, non solo atmosferico, ma anche

alimentare, visto l'elevato metabolismo e la velocità di replicazione cellulare per assicurare la crescita. Così come il bambino assorbe molto di più dell'adulto vitamine, proteine, zuccheri e lipidi, fa lo stesso con gli inquinanti. Una corretta informazione fin dalle prime epoche della vita rappresenta un'ottima prevenzione per lo sviluppo delle malattie croniche degenerative come diabete, obesità, ipertensione».

Altro tema, poi, quello dell'inquinamento ambientale a cui l'ordine ha dedicato ampia attenzione con un progetto formativo molto importante e unico in Italia.

I primi a dover prendere queste nozioni sono gli operatori sanitari che poi trasmetteranno le proprie conoscenze ai pazienti. «La prevenzione e la promozione di stili di vita sani è l'arma più valida per combattere le malattie croniche», afferma il Maurizio Rocco, responsabile della formazione Omceo —. Tutti possono ridurre in modo significativo il rischio di sviluppare queste malattie semplicemente adottando abitudini salutari. Oggi la promozione di stili di vita corretti rientra tra gli obiettivi prioritari indicati dal ministero della Salute nei Piani Sanitari Nazionali e questo impegno è condiviso con le Regioni con appositi accordi. Questa giornata formativa assume, dunque, una particolare importanza per i professionisti».

Al termine della giornata formativa, alle 15, gli esperti saranno a disposizione dei cittadini — per un massimo di 80 posti presentandosi sul posto — per rispondere a una serie di domande che chiunque, oggi, si pone quotidianamente: «Ho la glicemia alta: cosa posso cambiare nel mio stile di vita?». «Tanto conto che si diventa quello che si mangia, come possiamo nutrire meglio i nostri bambini?». Dubbie e quesiti a chi risponderanno gli esperti. —

Festival itinerante internazionale della Conoscenza

Palmanova

Teatro "G. Modena"

ingresso libero e gratuito
programma su www.dialoghi.eu

VIII edizione 2023

dialoghi

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Città di Palmanova

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CAM

Le vie di Lume

Civi Bank

legacoop

RADIO DND FURLANE

Alleanza 3.0

GIOVANI NELLE TERRE ALTE
28 settembre, ore 18.00

ZITA DAZZI
29 settembre, ore 18.00

TERESA VERGALLI
30 settembre, ore 16.30

LUCIA GORACCI
30 settembre, ore 17.30

SEBASTIANO SOMMA
30 settembre, ore 17.30

MARIO TOZZI
1 ottobre, ore 16.30

SARA SEGANTIN
1 ottobre, ore 16.30

SOIL MUSIC
1 ottobre, ore 18.00

ANDREA SCANZI
1 ottobre, ore 21.00

E TI VENGO A CERCARE

GIULIANA DI FERRO ANDREA SCANZI

TRIBUNALE

Debiti per 50 milioni di euro fallisce galassia immobiliare

Dopo Pimmobiliare, dichiarata la liquidazione giudiziale di altre tre società. Tutte collegate a Fabrizio Paulin e Bruno Bonelli. Indaga la Guardia di finanza

Luana de Francisco

Si occupavano tutte della gestione di beni immobili, tra acquisto, vendita, costruzione, locazione e amministrazione, condividevano la stessa sede, al civico 16 di viale Trieste, erano in liquidazione da tempo (con procedure in corso dal 2014, dal 2016 e dal 2018) e presentavano bilanci spaventosamente negativi. Ora, della galassia di società gravitate a lungo attorno alla figura dell'immobiliarista Fabrizio Paulin e, dal 2018, legalmente rappresentate dal ragioniere Bruno Bonelli, comparso sulla scena anche in qualità di liquidatore, non restano che il ricordo e, soprattutto, i debiti. Una voragine che complessivamente supera i 50 milioni di euro.

È stato il tribunale di Udine, tra le ultime udienze di luglio e le prime di settembre, a porre fine all'agonia finanziaria e, con essa, all'attesa dei creditori, dichiarando il fallimento di tutte le società che, nel frattem-



L'edificio (lato destro) di viale Trieste 16 dove avevano sede le società

po, erano finite anche sotto la lente della Procura della Repubblica di Udine. L'apertura della liquidazione giudiziale - la procedura che, con l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ha superato e sostituito il fallimento anche dal punto di vista

lessicale - ha investito per prima la "Pimmobiliare srl" (sentenza del 28 luglio) e, a seguire, la "Gadafim srl" (12 settembre), la "Comm.ser srl" (23 settembre) e la "Fin.service srl" (25 settembre). Una quinta società, la "Santa Monica srl", interamente controllata da

IL PROCESSO

Colpisce un finanziere patteggiato un anno

Percorrevia via Dante in bici con fare pericoloso e lo hanno bloccato per un controllo. Ma lui, Sarfraz Shahid, 28 anni, pakistano senza fissa dimora, ha raccolto un cubo di porfido e lo ha scagliato contro i finanzieri, colpendone uno. Arrestato, ieri è stato liberato e ha patteggiato 1 anno di riduzione (pena sospesa) per resistenza e lesioni davanti al giudice Camilla Del Torre.

Comm.ser e specializzata nello sviluppo di progetti immobiliari, ma con sede a Roma, era stata a sua volta dichiarata fallita dal tribunale (quello della capitale, appunto) nel 2021.

Simile la parabola osservata dai finanzieri della sezione di Polizia giudiziaria al comando

del luogotenente Sergio Zucca che, per mesi, hanno raccolto ed esaminato la documentazione relativa alle rispettive attività. Quantomeno dal 2017, le società hanno infatti evidenziato perdite e debiti e imboccato la strada unica dell'insolvenza. La situazione peggiore è quella riscontrata per Pimmobiliare, con oltre 24 milioni di euro di debiti nei confronti dell'Erario: non a caso, a sollecitarne il fallimento, insieme al procuratore aggiunto Claudia Danelon (che lo ha proposto anche per tutte le altre), era stata proprio l'Agenzia delle entrate. Ingente anche il buco di Comm.ser: 15,5 milioni di euro di debiti dovuti ai creditori. A cominciare dalla "Onif finance srl", che, tramite la mandataria "Phoenix asset management spa", aveva presentato istanza al tribunale anche nei confronti di Fin.service, debitrice per oltre 5,8 milioni di euro. Quanto a Gadafim, gli accertamenti avevano evidenziato debiti per 4,7 milioni. Tutti i dati si riferiscono ai bilanci 2021, gli ultimi disponibili.

Il tribunale presieduto dal giudice Francesco Venier ha indicato nella collega Annalisa Barzani il giudice delegato e ha affidato alle commercialiste Roberta Tonini e Doretta Cescon l'incarico di curatore, rispettivamente, per Pimmobiliare e Gadafim. Lo stesso tribunale ha poi nominato il collega Gianmarco Calienno quale giudice delegato e i commercialisti Maurizio Variola e Fabio Bitussi quali curatori, rispettivamente, di Comm.serv e Fin.service. —

IN VIA POZZUOLO

Incidente auto-moto Un ferito traffico in tilt



I rilievi in via Pozzuolo

Tamponamento tra un'auto e una moto ieri pomeriggio in via Pozzuolo. Ad avere la peggio è stato il motociclista, che ha riportato ferite lievi, ma i disagi alla circolazione sono stati importanti.

Mancavano alcuni minuti alle 17 quando, all'altezza del distributore di carburante Eni, un motociclista ha colpito la Fiat Punto che lo precedeva finendo a terra. Il centauro è stato accompagnato all'ospedale di Udine per accertamenti. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'accaduto, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Udine, che hanno anche provveduto a dirigere il traffico, molto intenso a quell'ora. —



mgmotor.it

GO GREEN GO WILD



MG4 XPOWER

Guardala finché è ferma. MG4 XPower: una spinta decisa di 435 CV di potenza. E con l'eccezionale offerta GO GREEN risparmi una cifra mostruosa.

A partire da 22.590 € con rottamazione e finanziamento

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



**Per informazioni
contattaci
al 360.1046338**

Accoglienza

Minori stranieri ancora in viale XXIII Marzo

La chiusura era prevista per lunedì. De Toni: «Accordo non rispettato, la cooperativa non ha saputo gestire la struttura»

Christian Seu

Si conclude come peggio non avrebbe potuto il tormentato rapporto tra il Comune e la cooperativa Aedis, che gestisce dal dicembre 2020 il centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di viale XXIII Marzo, finito nei radar delle cronache per le ripetute intemperanze degli ospiti e, all'inizio dell'anno, per la sospensione dell'autorizzazione dopo un sopralluogo dei Nas. Un accordo bonario sancito davanti al prefetto Massimo Marchesiello il 25 agosto stabiliva che entro lunedì scorso Aedis avrebbe lasciato lo stabile. Diciannove minori sono ancora in viale XXIII Marzo, «per ritardi nelle complesse procedure necessarie ai trasferimenti dei minori», si giustifica il presidente della coop, Michele Lisco, ribadendo come i vertici della onlus avessero già avanzato in Prefettura perplessità rispetto ai tempi dettati per la strategia d'uscita, giudicati «insufficienti». Lunedì la cooperativa aveva inviato una lettera a Comune e Prefettura, avvisando che «il trasferimento gradato degli ospiti è in fase di gestione».

IL SINDACO: «AZIONI UNILATERALI»

Da Palazzo D'Aronco non vogliono però sentire ragioni. Ieri mattina il sindaco Alberto Felice De Toni si è presentato nel Salone del Popolo con l'assessore all'equità sociale, Stefano Gasparin, dando voce al malcontento dell'amministrazione comunale. «Il Comune di Udine ha preso in carico i minori di propria competenza provvedendo a ricollocarli in altre cooperative entro la data condivisa», ha esordito De Toni. «Prendiamo atto che ad oggi Aedis non ha adempiuto a chiudere la struttura, in cui al momento si trovano ancora 19 minori affidati alla comunità da altri Comuni. Non potendo risolvere in maniera consensuale il rapporto, ci



L'esterno della struttura che ospita il centro di accoglienza di Aedis

troviamo costretti ad agire in maniera diversa. Stiamo valutando le corrette modalità per la chiusura definitiva della struttura». La strada che l'amministrazione comunale potrebbe tentare di percorrere è quella di una revoca dell'autorizzazione rilasciata il 23 dicembre 2020 dai Servizi sociali. Ma per giustificare l'atto unilaterale dovrebbero maturare condizioni particolari (problematiche igienico-sanitarie o di ordine pubblico) che allo stato attuale non paiono esserci. Dura la chiosa del primo cittadino: «La cooperativa ha dimostrato di non essere in grado di gestire la struttura e i minori affidati. Per tutelare i cittadini udinesi e gli stessi minori dobbiamo agire di conseguenza». Se chiusura sarà, «nessun minore sarà lasciato in strada, posto che il Comune ha provveduto a trasferire in altre strutture quei rintracciati in città», ha assicurato Gasparin, spiegando

«di non aver sentito i vertici della cooperativa friulana nelle ultime settimane».

TRASFERIMENTI E RIPARAZIONI

Dopo i ripetuti interventi delle forze dell'ordine per risse e liti varie, Aedis ha provveduto a potenziare la vigilanza sulle 24 ore («Ci è costata 30 mila euro per un mese», rivendica Lisco) e dopo il trasferimento dei minori stranieri più problematici («Avevano precedenti penali e purtroppo hanno creato problemi anche qui: ora si trovano in altre strutture, ma sempre in città», aggiunge il presidente della coop) ha provveduto a ripristinare le stanze danneggiate. L'incessante arrivo di migranti dalla rotta balcanica e la carenza di strutture di prima accoglienza ha peraltro costretto il Comune a chiedere lo scorso 5 settembre la disponibilità ad accogliere un minore rintracciato in città (un egiziano trasferito sette giorni più tardi)

e quelli eventualmente rintracciati nelle 24 ore successive.

LA STRUTTURA A TORVISCOSA

Aedis nei prossimi giorni dovrebbe ottenere tutte le autorizzazioni (dall'Ambito socio-sanitario dell'Agro Aquileiese e dai nove Ambiti di riferimento dei Comuni che hanno competenza sui 19 minori ancora accolti in viale XXIII Marzo) per aprire una struttura nelle campagne di Torviscosa, in passato gestita dalla cooperativa Oikos: potranno trovare accoglienza sedici minori stranieri. Ottimismo sui tempi: per domani è previsto il trasloco di buona parte dei mobili della struttura udinese.

L'APPELLO AL GOVERNO

Intanto il sindaco chiede un'azione diretta da parte del governo per fronteggiare l'emergenza legata alla gestione dei richiedenti asilo e dei minori stranieri non accompagnati: «Rivolgo un appello che espliciterò alla prossima riunione Anci a Genova a ottobre: un tema complesso come quello della gestione dei migranti non può essere gestito da una moltitudine di enti a sé stanti. È necessaria l'individuazione di una fonte di coordinamento di tutto il processo, anche tramite un ente dedicato come un'agenzia, dall'arrivo dei migranti sul nostro territorio fino alla loro formazione, introduzione al mondo del lavoro e inclusione nella nostra società - ha detto De Toni -. Io sono solo un sindaco di un Comune, uno degli anelli di questa catena di gestione dei flussi migratori, ma noi sindaci siamo i primi a subire l'impatto notevole sul territorio di un approccio non coordinato. Porterò all'assemblea nazionale dell'Anci, il 24 e 25 ottobre questo tema affinché la voce di noi sindaci venga presa in considerazione nelle agende nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA DELLA ONLUS

Aedis non ci sta: «Non vediamo l'ora di lasciare Udine»

«Non vedo l'ora di andarmene da Udine. Ma se tentano di cacciarci non escludo di ricorrere al Tar, anche se probabilmente non ci saranno i tempi, perché stiamo sbaraccando». Non utilizza metafore il presidente di Aedis, Michele Lisco, per commentare la situazione venuta a crearsi in queste ore, dopo la mancata chiusura della struttura di viale XXIII Marzo e, soprattutto, le dichiarazioni del sindaco Alberto Felice De Toni, che senza mezzi termini ha accusato la cooperativa «di non essere in grado di gestire la struttura e i minori affidati». «Noi incapaci? Il primo cittadino dovrebbe guardare in casa propria, dovrebbe pensare ai minori che ci hanno inviato e a come sono stati trasferiti», contrattacca a testa bassa Lisco. «Questi ragazzi ci hanno distrutto il centro - aggiunge -. E in alcuni casi sono rimasti qua per tre mesi, nonostante la legge fissi in trenta giorni la permanenza massima in fase di prima accoglienza. Lo dico chiaramente: quando saremo via di qua sarò finalmente felice».

Lisco, affiancato dal responsabile della sicurezza delle strutture educative della coop Francesco Bazzaro, evidenzia come «in queste ore sono continui i contatti con i Comuni di provenienza dei minori stranieri per poter trasferire il prima possibile i ragazzi a Torviscosa: anche ieri mattina abbiamo ricevuto nella nuova struttura i responsabili dei servizi sociali di Tarvisio, che hanno qui al-

cuni minori».

Gli spazi di viale XXIII Marzo sono stati riorganizzati e risistemati nelle scorse settimane: nuove suppellettili a sostituire quelle distrutte e stanze già svuotate e chiuse, visto allo stato sono occupati soltanto 19 dei 24 posti letto totali. La dispensa è chiusa con due lucchetti e un muro è rinforzato con una contro-parete in cartongesso: «Abbiamo dovuto fare così, perché i ragazzi che erano qui fino a qualche settimana fa entravano per rubare il cibo».

La cooperativa lunedì han-

Il presidente Lisco: «Se ci cacciano non escludiamo il ricorso al Tar»

no scritto a Comune e Prefettura per avvisare che i trasferimenti non sono ancora completati: «Avevamo fatto presente che sarebbero serviti almeno due mesi - aggiunge il presidente di Aedis -, ma l'amministrazione comunale non ha voluto sentire ragioni. Questi ragazzi non sono sacchi di patate, sono esseri umani: dobbiamo trasferirli secondo le normative, dobbiamo garantire loro l'accoglienza e così faremo. Per revocare unilateralmente l'autorizzazione all'apertura della comunità serve un atto del prefetto, che deve però essere giustificato: dovesse arrivare, potremmo decidere di ricorrere al Tar».

CHR.S.

LA DENUNCIA

I residenti delusi per i ritardi: «Ci restituiscano la serenità»

«C'era un accordo ben preciso sullo sgombero della struttura: dobbiamo prendere atto, purtroppo, che questo è stato disatteso». Silvio Cicuto abita in uno dei condomini che s'affacciano sulla struttura che da due anni e mezzo ospita la comunità educativa assistenziale per minori stranieri non accompagnati gestita da Aedis in viale XXIII Marzo. Ed è stato in prima linea in questi mesi per farsi portavoce del disagio

dei residenti: «Lunedì sera ho segnalato alla Prefettura che la struttura era regolarmente aperta, nonostante l'accordo trovato nel corso di un confronto che si è svolto alla fine di agosto con le istituzioni locali, le forze dell'ordine e noi residenti», aggiunge Cicuto, che spiega come «chi abita in zona non ne può più: vogliamo tornare a vivere, a riconquistare una serenità che allo stato non è possibile».

Proprio ieri l'ennesimo tafferuglio tra gli ospiti, che ha acuito la tensione ed esasperato i residenti, ormai al limite della pazienza. «Verso le 21.20 - sottolinea Cicuto - c'è stata l'ennesima rissa e abbiamo chiamato le forze dell'ordine. Diverse pattuglie, come sempre, sono arrivate subito. E noi condomini, che avremmo dovuto festeggiare il primo giorno di ritorno alla normalità ed alla vita, ci siamo per l'ennesi-



La rissa, ieri sera, tra alcuni ospiti della struttura di viale XXIII Marzo

ma volta rovinati la digestione, la serata, e siamo ripiombati nell'incubo di quanto sofferto in questi ultimi mesi».

È stata un'estate difficile, quella dei residenti della zona: «Nonostante il caldo abbiamo dovuto dormire con le finestre chiuse per fronteggiare le urla e i rumori che provenivano dalla comunità - spiega Cicuto - e la sostanziale impotenza di chi gestiva di notte la struttura: il responsabile di turno chiedeva a noi di avvisare le forze dell'ordine, cosa che puntualmente abbiamo fatto. In una giornata è capitato di allertare per cinque volte carabinieri e polizia, che si sono sempre distinti per professionalità».

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPONSORIZZAZIONE

Stadio Friuli ma anche Bluenergy stadium

L'impianto sarà interamente coperto da pannelli fotovoltaici. Oggi la presentazione dell'innovativo progetto green

Cristian Rigo

Lo stadio Friuli diventa green. Sfruttando l'energia solare con un impianto fotovoltaico che sarà posizionato sul tetto, il Friuli punta a essere il primo stadio d'Italia a impatto quasi zero.

Un progetto ambizioso e innovativo firmato dal partner dell'Udinese Bluenergy che sarà presentato oggi nel corso di una conferenza stampa insieme al nuovo accordo di sponsorizzazione. Accanto al nome stadio Friuli ci sarà anche



Alberta Gervasio ad di Bluenergy



Il sindaco Alberto Felice De Toni

la denominazione commerciale Bluenergy stadium. Sarà quindi il gruppo nel Nord Italia leader per la fornitura di luce, gas e servizi, che già sponsorizza le maglie dell'Udinese insieme alla Regione con lo slogan Io sono Friuli Venezia Giulia, a sostituire il gruppo automobilistico Dacia. Ma questa volta, assicurano dal Comune, la denominazione commerciale sarà affiancata dal nome storico che resta stadio Friuli. A testimonianza della ritrovata serenità nei rapporti tra l'Udinese e il Co-

mune oggi saranno presenti alla conferenza anche il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il consigliere delegato alla Controversie Pierenrico Scattaris, oltre all'amministratore delegato di Bluenergy Group Alberta Gervasio.

La speranza è quella di proporre una soluzione innovativa e unica nel suo genere come quando nel 2013 venne firmata la convenzione che ha portato alla cessione del diritto di superficie dell'impianto per 99 anni a favore dell'Udi-

nese. Sulla base di quell'accordo tutte le spese di gestione e manutenzione (per le quali Palazzo D'Aronco aveva stanziato quasi un milione di euro all'anno) sono passate a carico dell'Udinese che versa nelle casse del Comune anche un canone annuo di circa 50 mila euro, oltre ad aver investito più di 30 milioni per realizzare lo stadio così come lo conosciamo oggi. Un gioiello architettonico che presto avrà un animo green, a tutto vantaggio dell'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto dell'area tra via Quarto e via Bezzecca oggetto della variante. L'immagine è tratta da Google maps. L'approvazione è stata rimandata

Nuovi spazi direzionali nella variante della discordia

Ecco le proposte di modifica del progetto nell'area tra le vie Quarto e Bezzecca. La delibera è stata ritirata per la necessità di alcuni approfondimenti

Cristian Rigo

La delibera, dopo aver incassato il via libera della giunta, era stata inserita all'ordine del giorno per l'ok definitivo del consiglio, ma all'ultimo momento l'assessore Andrea Zini ha preferito ritirare l'oggetto per la necessità di effettuare alcuni approfondimenti.

Ma cosa prevedeva la variante redatta dall'architetto Sandro Stefanini per conto della Immobiliare friulana nord spa, proprietaria dell'area?

Nella relazione tecnica illustrativa del progetto si spiega che «il Piano attuativo comunale (Pac) interessa un'area urbanisticamente classificata come residenziale di espansione, situata tra le vie Quarto (a ovest), fino a 40 metri dall'incrocio con via

Galilei, e Bezzecca (a est) e confinante con altre zone residenziali. Visto il lungo iter del Pac, approvato il primo febbraio 2017, e le mutate esigenze del mercato immobiliare si rende necessaria una "manutenzione" del Piano attuativo comunale approvato ed in particolare delle sue "Norme di attuazione" per meglio rispondere alle esigenze della clientela e correggere alcune scelte di carattere tecnico che non rispondono agli obiettivi a suo tempo indicati».

Ecco quindi gli obiettivi: dare la possibilità di una edificazione più estensiva, estendendo anche ai lotti interni 3 e 4 la possibilità di realizzare tipologie edilizie uni-bifamiliari già previste per i lotti 5-6-7 - viene proposta una diversa conformazione dei lotti 1-6-7 per ottimizzare

l'inserimento dei progetti architettonici in corso; la previsione di tipologie meno impattanti dal punto di vista volumetrico porta con se altre scelte di carattere urbanistico come la riduzione della distanza da confini e strade (nei lotti 3-4-5-6-7); la possibilità di sfruttare appieno le zone interrate». Per quanto riguarda le destinazioni d'uso invece viene richiesta «l'utilizzazione massima, cioè il 25% della cubatura (una possibilità, non un obbligo) della destinazione d'uso direzionale: in questo senso si prevede anche la possibilità di realizzare un edificio a completa destinazione direzionale sul lotto 2 per la sua specifica collocazione (affaccio su via Quarto e separazione dal parco)».

Rispetto a quanto indicato nella variante l'ex assessore



ANDREA ZINI
ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

La minoranza: chiarimenti sui parcheggi necessari e sugli espropri che sono già stati completati

alla Pianificazione Giulia Manzan (lista Fontanini) aveva chiesto chiarimenti già in commissione: «Perché la scelta di utilizzare al massimo la destinazione direzionale, cioè il 25% della cubatura? Seppur legittima, in quanto previsto dalla scheda norma, non si capisce se ci sia o meno un progetto dietro, visto che direzionale vuol dire tante cose: attività amministrative, professionali, uffici, sedi di enti per la ricerca tecnica. Oltre a questo è stato disposto un esproprio nei confronti dei proprietari dissidenti e non si capisce se la variante interessi i beni espropriati. Chi è stato espropriato ha ricevuto un'indennità per un terreno residenziale e se adesso si approva una variante che incrementa il valore dei lotti trasformandoli da residenziali a direzionali chi è stato espropriato potrebbe aver subito un danno economico. Infine come sarà garantito il rispetto degli standard dei parcheggi? E modificando gli standard urbanistici non è necessario aggiornare la convenzione?».

Tutte domande alle quali l'assessore Zini ha assicurato di voler dare una risposta precisa dopo aver fatto le necessarie verifiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

L'opposizione ha chiesto un confronto con il sindaco

L'opposizione ha chiesto un confronto con il sindaco Alberto Felice De Toni e con la presidente del consiglio Rita Nassimbeni dopo la decisione di quest'ultima di chiudere la discussione sul ritiro della variante di via Quarto senza consentire alla minoranza di intervenire come fatto dall'esponente della Lega, Alessandro Ciani. Per Nassimbeni l'intervento di Ciani e quello dell'assessore alla Pianificazione Andrea Zini erano sufficienti secondo quanto stabilito dal regolamento.

Ma al di là del regolamento l'opposizione critica la gestione del dibattito avuta dalla presidente. Per il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini «è stata scritta una pagina triste della politica udinese e la decisione autoritaria della presidente di togliere la parola e spegnere i microfoni alla minoranza non ha nulla a che fare con i concetti di democrazia e condivisione tanto declamati dall'attuale maggioranza».

«Invito il sindaco e la presidente a una profonda riflessione circa il modo di conduzione delle sedute del consiglio comunale nell'interesse di tutti. Perché molte volte la presidente interviene con appellativi al limite della querela e fuori luogo come dare del "poverino" al consigliere Fontanini, salvo pentirsi e chiedere scusa», dice la consigliera Giulia Manzan. «Negare ai consiglieri dell'opposizione la possibilità di esprimersi - sostiene Luca Vidoni di FdI - è stato un grave affronto istituzionale, un vero e proprio atto di censura nei nostri confronti. Non possiamo ignorare il modo in cui la Presidente ha trattato i rappresentanti del centrodestra durante l'intera seduta e, purtroppo, non è la prima volta che si verificano situazioni del genere». —

Domenico Lione, dopo tre anni di permanenza a Pordenone, da lunedì sarà il rappresentante del governo in città

«Il problema dell'arrivo dei migranti si gestisce con l'accoglienza sostenibile»

L'INTERVISTA

ENRILISETTO

Il prefetto di Pordenone, Domenico Lione, si congeda dopo tre anni dal Friuli occidentale essendo stato promosso a rappresentante del Governo a Udine, dove prenderà servizio lunedì prossimo.

Eccellenza, un primo bilancio.

«Ho cercato di fare un lavoro di squadra e devo dire che non è stato difficile, perché sono stato favorito da questa realtà. Quello della provincia di Pordenone è un sistema che funziona: ognuno mette a disposizione le proprie competenze e il Covid ne è stato un esempio. Ma anche per l'accoglienza degli ucraini Pordenone è stata un modello. In un mese, a parte i mille accolti spontaneamente dalla popolazione, 250 sono stati presi in carico dai Comuni. In altre realtà non è andata così».

Non è andata allo stesso modo, forse, con i migranti della rotta balcanica.

«Parliamo di accoglienza sostenibile. A Udine, la Cavarzerani ospita 570 migranti, la Monti di Pordenone 70. Sono due realtà diverse. Durante la pandemia abbiamo gestito con responsabilità anche i focolai di contagio, tanto che c'è stato un momento che le presenze erano azzerate».

Oggi la situazione è tornata critica.

«Quando arrivai a Pordenone si accoglievano 300 persone, oggi il doppio. Negli anni passati si gestivano quote "ufficiali" oggi invece la situazione è cambiata e arrivano persone per svariati motivi da chi ha titolo di accoglienza a chi è uscito dai programmi, un immenso mondo. Per quanto riguarda i parchi, abbiamo ragionato e capito che alla popolazione vedere persone dormire lì non piaceva e non per razzismo, ma proprio perché umanamente è intollerabile. Abbiamo trovato un luogo di accoglienza in attesa che venga sistemata la struttura dei comboniani. Nei prossimi mesi si procederà su due strade: quella dell'accoglienza dei migranti e quella del ricovero per le persone prive di casa».



DOMENICO LIONE
DA LUNEDÌ SARÀ IL PREFETTO DI UDINE. ARRIVA DA PORDENONE

«Oggi arrivano persone che hanno titolo di accoglienza e chi è uscito dai programmi»

«Alla popolazione vedere persone dormire nei parchi non piace, ma non per razzismo»



Marchesiello saluta Udine: i complimenti della giunta

Il prefetto Massimo Marchesiello ha portato i suoi saluti al primo cittadino e agli assessori, in vista del suo prossimo trasferimento a Ferrara. Alberto Felice De Toni ha sottolineato come «quattro mesi di governo della città siano pochi per tirare delle somme, ma la collaborazione con Marchesiello è stata professionale e leale. Ho potuto constatare di persona soprattutto la passione che l'ha guidato e lo guida nell'esercizio di un ruolo complesso e centrale». In particolare, il Sindaco De Toni ha portato i suoi ringraziamenti per «l'ottimo lavoro dal punto di vista logistico nell'organizzazione di un evento di rilevanza nazionale come l'Adunata degli Alpini» e ha riconosciuto il merito della risoluzione di un problema evidente per la città, ovvero lo stallone della Cavarzerani, che sarà liberata entro il 2025 e sarà riqualificata come Cittadella della Giustizia».

Signor prefetto, parliamo di sicurezza.

«La collaborazione con i sindacati, con le forze dell'ordine e con la polizia locale è stata determinante. Sono stati individuati i punti strategici e oggi possiamo dire che tutte le vie di collegamento della provincia alle confinanti, da Treviso a Udine, sono controllate. Il potenziamento dei presidi, di conseguenza, ha portato a un aumento delle multe e delle sospensioni delle patenti. È stato un altro tema sul quale si sono visti i frutti dello spirito di squadra».

Uno sguardo all'economia.

«È senza dubbio un elemento trainante, un altro comparto dove industriali, associazioni di categoria e sindacati hanno saputo fare squadra per affrontare i problemi, come la sicurezza sul posto di lavoro. Inoltre, la collaborazione con Caritas e Fondazione Friuli ha permesso di alimentare un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà, che spesso hanno ritrosia nel manifestarsi. Ribadisco: ha funzionato il metodo di lavoro, la sinergia tra tutti, pubblico e privato».

I giovani e il disagio.

«In questo campo operano tanti enti spesso a comparti stagni. Si sono unite le competenze, trasferendole tra i ragazzi. Un progetto che ha funzionato, tanto che viene riproposto anche quest'anno. Inoltre, vi sono state azioni di prevenzione sul fronte della lotta alla droga».

L'INIZIATIVA

Disagio giovanile: la giunta pensa a presidi preventivi nelle scuole e sul territorio

Nell'ambito del bando promosso dall'impresa sociale «Con i Bambini», che gestisce a livello nazionale i fondi dedicati al contrasto della povertà educativa, le cooperative Aracon di Udine, Il Piccolo Principe di Pordenone e Thiel di Gorizia, con quest'ultima capofila, hanno presentato un progetto per realizzare dei presidi sociali volti a intercettare, affrontare e superare gli ostacoli e le sfide dell'età adolescenziale. Come deliberato dalla giunta, il Comune parteciperà come partner al progetto, che ha una copertura a livello regionale e prevede il coinvolgimento di due scuole pilota nel territorio comunale, l'Istituto Comprensivo 6 e l'Isis Bonaldo Stringher, oltre all'Azienda Sanitaria.

L'iniziativa di Aracon, Il Piccolo Principe e Thiel rientra nello stesso ambito del progetto promosso da Hattivalab per la realizzazione di un centro socio educativo dedicato ai ragazzi all'interno dell'Istituto Manzoni.

Finalità del progetto è la creazione, a favore dei minori, di un contesto sociale di vita inclusivo e in grado di ascoltare e curare il disagio psicologico manifestato dagli adolescenti, intercettandolo. Il progetto, qualora finanziato, consentirà l'attiva-

zione di presidi di prevenzione sia nelle scuole pilota che sul territorio del comune, che metteranno a disposizione percorsi di sensibilizzazione all'educazione affettiva.

«Sappiamo quanto il tema della salute mentale richieda una risposta a più livelli, che questo progetto si propone di offrire coinvolgendo i Comuni, le scuole e il terzo settore» sottolinea l'assessora alle Politiche giovanili e pari opportunità Arianna Facchini. «Prendendone parte, il Comune vuole sostenere i giovani nelle sfide della loro età e generazione, mirando anche a fornire alla comunità adulta risorse e strumenti da mettere in campo per l'ascolto dei bisogni» - conclude l'assessora - per l'accompagnamento nei percorsi di vita dei ragazzi».

«Ci sembra urgente intervenire oggi sulle giovani generazioni che, soprattutto dopo la pandemia, stanno sempre più manifestando segnali importanti di fragilità. La risposta a questo bisogno può trovarsi solo creando collaborazioni tra pubblico e privato e agendo sulla prevenzione nei contesti di vita dei ragazzi per non arrivare troppo tardi» afferma la presidente della Cooperativa Aracon, Anna Martini.

L'ASSEMBLEA



Franco Alois



Alessandro Cabroni



Jennifer Ceconi



Giovanni Barbetta



Ylenia Intartaglia



Maria Piani

Innovare si affida a Cabroni e punta al nuovo soggetto politico «De Toni sindaco»

Alessandro Cesare

Nuova governance per «Progetto Innovare», lista che ora punta a far nascere attorno a sé un nuovo soggetto politico riunendo tutte quelle realtà civiche diventate protagoniste dell'elezione a sindaco di Alberto Felice De Toni.

Nei giorni scorsi sono stati eletti i nuovi componenti del direttivo di una compagine presente sulla scena politica

cittadina fin dai primi anni Duemila, inizialmente a supporto dell'allora sindaco Sergio Cecotti, poi della doppia legislatura di Furio Honsell. Con la vittoria di Pietro Fontanini la lista ha subito dei profondi cambiamenti, per diventare nuovamente primo attore, tra 2022 e 2023, del processo di creazione della coalizione che ha portato a palazzo D'Arco De Toni. Ora, come accennato, il gruppo che nel

corso degli anni è riuscito a esprimere diversi uomini e donne di governo, a cominciare dall'attuale assessore comunale alla Cultura Federico Pirone (che resta un componente di Progetto Innovare), proseguendo con l'attuale consigliere regionale Simona Liguori e con l'ex assessore comunale Antonella Nonino (queste ultime si sono allontanate dalla civica), ha rinnovato il suo coordinamento.

Ne fanno parte, in continuità con il precedente direttivo, Maria Piani, dirigente scolastica, e Giovanni Barbetta, consulente aziendale. Si aggiungono, per questo nuovo mandato triennale, Ylenia Intartaglia, componente della commissione Pari opportunità, Jennifer Ceconi, insegnante e imprenditrice, e Alessandro Cabroni, project manager, che assume il ruolo di coordinatore. Quest'ultimo ha preso il testimone dall'uscente Franco Alois.

«Mandato fondamentale assegnato dall'assemblea - ha commentato il neo eletto coordinatore Cabroni - è supportare la transizione nella lista elettorale «De Toni Sindaco», che ha espresso due assessori e otto consiglieri risultando la terza forza in città e la seconda in consiglio, in un nuovo soggetto politico capace di aggregare organicamente le varie componenti che le hanno dato vita, tra le quali Progetto Innovare, trasformando energie, competenze e capacità di ascolto in proposta politica sul territorio», ha chiuso Cabroni, che nei prossimi mesi sarà impegnato proprio nel far muovere i primi passi al nuovo soggetto politico.

Dopo tre anni nelle vesti di coordinatore, si è congedato Alois: «Lascio il coordinamento in mani competenti e affidabili - ha assicurato - e sono orgoglioso del percorso condotto in questi anni che, nonostante qualche inevitabile difficoltà incontrata lungo la strada, ha prima consentito il recente successo elettorale e adesso ha portato a questa stimolante fase costitutiva».

ASSOCIAZIONE 50&PIÙ

Concorso "Nonno Più" vincono Bettarini De Crignis e Toppano

Domenica, alle 10.30, nel salone del Castello la cerimonia
Alla festa anche Paola Del Din e i nipoti delle portatrici carniche

Alessandro Cesare

Ormai è diventato un appuntamento intergenerazionale. La "Festa dei nonni" organizzata dall'associazione "50&Più" raggiunge le tredici edizioni e si allarga anche ai nipoti. Domenica, quindi, nel Salone del Parlamento del castello per la parte istituzionale, nel piazzale Patria

del Friuli per quella più ludica, ci sarà spazio per vivere una giornata in famiglia.

«Una festa aperta a tutti» ha assicurato il presidente della 50&Più di Udine Guido De Michielis – dove speriamo che siano i nipoti a «trascinare» i nonni sul colle del castello. Per l'occasione sarà attivo uno speciale bus navetta di Arriva Udine».

L'evento è stato presentato ieri nella Casa della Contadinanza da De Michielis, dal suo vice Pietro Cosatti e dal vicesindaco Alessandro Venanzi. «Per l'ottava volta – ha spiegato il presidente della "50&Più" – l'appuntamento è abbinato alle premiazioni del concorso "Nonno Più", che punta a fare emergere i nonni friulani più buoni, sim-



Da sinistra Pietro Cosatti, Alessandro Venanzi e Guido De Michielis

patici e generosi nei tre settori dello sport, del volontariato e dell'economia, con l'aggiunta di un riconoscimento "speciale"».

I vincitori di questa edizione sono l'ex cestista Lorenzo Bettarini, capitano e bandiera udinese per oltre un decennio, l'ex saltatore con gli sci Leonardo De Crignis, oggi maestro di vita per i ragazzi

nella sua Ravascletto, e Stefano Toppano, imprenditore fondatore di Oro Caffè. Questi i personaggi più votati, a cui si aggiunge un riconoscimento speciale alla neo centenaria Paola Del Din, che sarà premiata non tanto per il suo attivismo durante gli anni della Resistenza, quanto per il suo ruolo di insegnante: «Una presenza che ci ren-

de orgogliosi – ha detto De Michielis – e che conferma il valore sociale della festa e della più generale attività della "50&Più" a supporto della terza età». Previsto un riconoscimento anche per le portatrici carniche di Paluzza-Timau, ritirate dai nipoti di queste donne diventate emblema anche dell'ultima Adunata nazionale degli alpini svoltasi proprio a Udine.

L'evento di domenica, che sarà presentato dalla giornalista Silvia De Michielis, inizierà alle 10.30 con il saluto delle autorità. Seguiranno la cerimonia di premiazione, l'intrattenimento del duo musicale Barbara Errico (voce) e Andrea Castiglione (chitarra) e il finale con Del Din e i nipoti delle portatrici carniche. Dalle 11.30 alle 15, nel piazzale del castello, cibi, bevande e giocolieri per tutti i presenti.

«Ringrazio la "50&Più" per l'occasione che regala alla città di celebrare la figura dei nonni, veri baluardi della società moderna», ha concluso Venanzi. —

FONDAZIONE FRIULI

Lotta alla moria di Kiwi l'università guida il progetto nazionale

Trovare nuove soluzioni utili a contrastare la "moria del kiwi" (Kiwifruit wine decline syndrome – Kvd), una pericolosa malattia che da più di dieci anni sta mettendo in ginocchio l'intera filiera in Italia. È quanto si propone il progetto di ricerca nazionale "Sos kiwi" coordinato dall'Università di Udine, in collaborazione con la Fondazione Agrion e gli atenei di Napoli "Federico II", Reggio Calabria "Mediterranea" e Torino.

La malattia colpisce le radici della pianta, che perde foglie e di conseguenza non produce o produce pochi frutti non commercializzabili. La ricerca, triennale, è finanziata con 800 mila euro dal progetto "Ager – Agroalimentare e ricerca", promosso da 18 Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Friuli.

«Il progetto Sos Kiwi – sottolinea il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe

Morandini – è riuscito a cogliere perfettamente gli aspetti salienti del bando che richiedeva la partecipazione di enti di ricerca italiani con una forte interdisciplinarietà, riuscendo a proporre linee di ricerca in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione rilevati da Ager».

"Sos kiwi" (From Soil to soil: origin and remediation to kiwifruit in decline syndrome) è fra i tre vincitori del bando "Dal suolo al campo" promosso da Ager al quale hanno partecipato una trentina di progetti. Obiettivo dell'iniziativa è favorire soluzioni innovative per migliorare l'adattamento delle colture al cambiamento climatico, ritenuto tra le principali cause della diffusione della moria. I partecipanti al bando sono stati una trentina.

La ricerca analizzerà i meccanismi alla base della malattia. Saranno identificati i biomarcatori utili per la diagnosi e per nuove strategie. —



EVENTO AL CISM

L'intelligenza artificiale e gli ingegneri del design

Nella discussione pubblica, l'ascesa dell'intelligenza artificiale spesso suscita preoccupazioni riguardo al suo impatto sull'occupazione umana. In questi giorni, il Centro Internazionale di Scienze Meccaniche (Cism) di Udine ha organizzato un evento che sfida questa prospettiva. Oltre 100 partecipanti da Stati Uniti, Europa, Canada, Israele, Iran e Corea, apparten-

enti a team di ricerca sia accademici sia industriali, hanno esplorato insieme come l'intelligenza artificiale possa liberare gli esperti di progettazione da compiti ripetitivi, consentendo loro di eccellere e sprigionare la loro creatività, risorsa prettamente umana. Si tratta un approccio rivoluzionario che permette di potenziare l'ingegneria del design attraverso l'IA, for-

nendo ai progettisti risposte affidabili e riproducibili senza la necessità di costosi esperimenti o decenni di esperienza ingegneristica. I partecipanti sono stati guidati da scienziati senior, leader mondiali nei rispettivi campi, giunti a Udine da tutto il mondo e coordinati da Stefanie Elgeti della Università Tecnica di Vienna e da Matthias Moeller dell'Università di Delft.

GIOVEDÌ

Poesia friulana: appuntamento a palazzo Antonini

Appuntamento con la poesia friulana e i poemi epici giovedì in università. Alle 17.30, nel parco "Ragazzi del Brunetta" a palazzo Antonini (via Petrarco 8) si terrà l'incontro "Parole, canti, danze: incontri di poesia e bellezza". Protagonisti Francesco Benozzo, filologo, poeta, arpista e candidato al premio Nobel per la letteratura, e Maurizio Benediti, artista della parola e poeta friulano. —

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 26/9/2023	
BARI	55 11 20 50 35	41-43-45-60-66-78	
CAGLIARI	65 40 22 42 55	Jolly	30
FIRENZE	82 37 5 9 46	Superstar	75
GENOVA	31 60 19 76 86	JACKPOT	61.100.000 €
MILANO	68 74 8 73 72	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	81 63 78 5 67	Nessun	5+1 - €
PALERMO	3 81 30 66 52	Nessun	5 - €
ROMA	79 67 83 11 41	A 3	5 64.578,48 €
TORINO	26 7 2 47 5	A 415	4 474,44 €
VENEZIA	30 87 53 73 42	A 16.528	3 35,91 €
NAZIONALE	54 37 26 75 88	A 267.009	2 6,91 €
10 LOTTO	3 26 40 65 79	QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE	7 30 55 67 81	Nessun	8+1 - €
	11 31 60 68 82	Nessun	5+1 - €
	20 37 63 74 87	Nessun	5 - €
		Nessun	4 - €
		Agli 86	3 3.042,00 €
		A 1513	2 100,00 €
		A 10.583	1 10,00 €
		A 24.734	0 5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266	via 2 Giugno 4 0431 32497	via Rivignano 9 0432 778163
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	ASU FC EX AAS3 Amaro all'Angelo via Roma 66 0433 466316	ASU FC EX ASIUD Civiale del Friuli Minisini largo Bolani 11 0432 731175
Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670	Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015	Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877	Buja Da Re frat. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241	Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea frat. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
ASU FC EX AAS2 Bicinicco Qualizza via Palmanova 5 0432 990558	Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2 0433 93218	Reana del Rojale De Leidi frat. REMUGNANO via del Municipio 9 0432 857283
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347	Codroipo (Turno Diumo) Cannistraro piazza Gemonia 8 0432 908299	Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933	Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324	Tavagnacco Colugna frat. COLUGNA piazza G. Garibaldi n.6 0432 680082
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092	Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343	
Terzo d'Aquileia Menon Feresin	Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046	
	Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591	
	Varmo Mummolo	

Il cantiere a Tarvisio

Viabilità più sicura a Camporosso Partiti i lavori della nuova rotonda

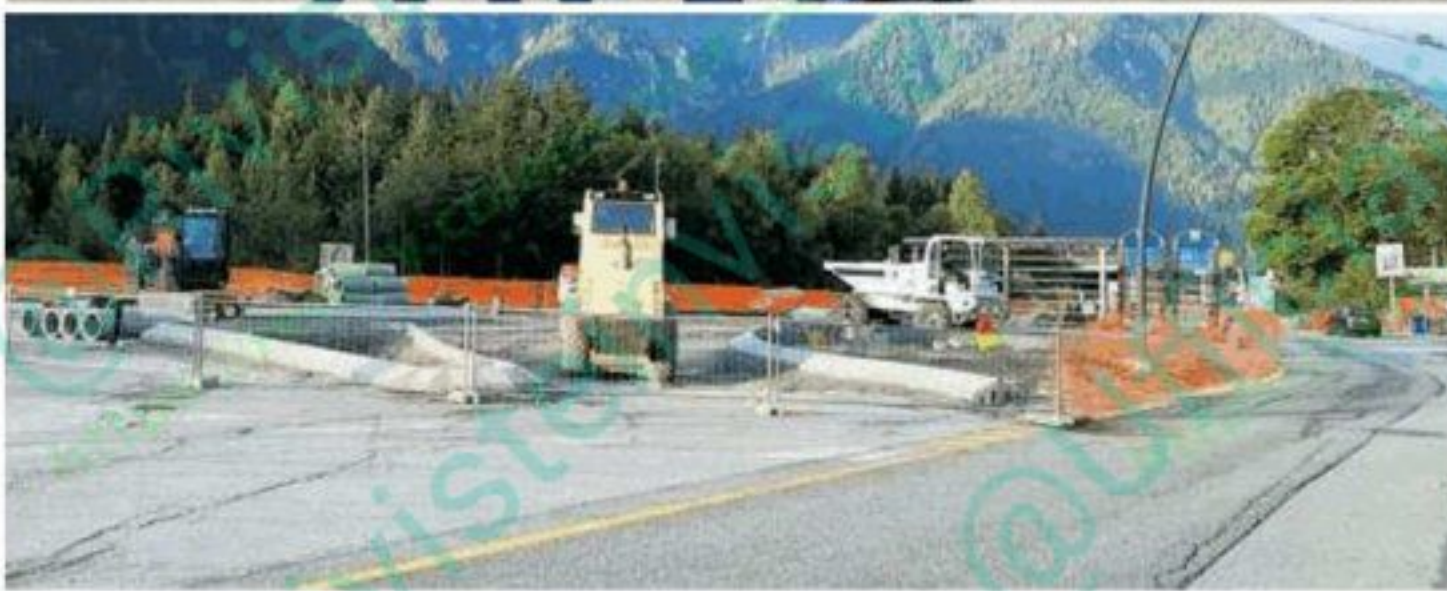
L'opera, realizzata da Anas, costerà 700 mila euro e risolverà le criticità del traffico all'uscita dell'A23

Alessandro Cesare / TARVISIO

Sono partiti i lavori per realizzare una nuova rotonda alle porte dell'abitato di Camporosso, sulla statale 13 Pontebba. A occuparsene è l'Anas, concessionario di questo tratto di viabilità, che investirà 700 mila euro. La richiesta della rotonda è arrivata dall'amministrazione comunale di Tarvisio, che in tal modo punta a risolvere le criticità di un incrocio dove il tracciato della statale 13 si intreccia con l'ingresso verso Camporosso e con l'uscita dall'autostrada A23. «Abbiamo realizzato un progetto dell'opera presentandolo all'Anas, che si è occupata della versione definitiva e della gestione della gara d'appalto», ha chiarito il sindaco Renzo Zanette. Un intervento strategico perché permetterà di mettere in sicurezza un tratto importante di viabilità del nostro territorio, intervenendo per ridurre

la velocità degli automobilisti in transito. Non solo, la rotonda metterà fine alla brutta abitudine di chi, nonostante il divieto, svolta verso Camporosso uscendo dall'autostrada. Grazie alla nuova opera proprio chi lascerà l'A23 non sarà più obbligato a dirigersi solo verso Tarvisio, ma potrà imboccare subito e in sicurezza la direzione di Udine.

«L'intervento», spiega Zanette, «ci darà modo di riqualificare l'area grazie a nuovi punti luce a Led e a un nuovo arredo verde. Ringraziamo l'Anas per aver accolto la nostra proposta e per l'impegno con cui sta gestendo gli ultimi chilometri prima del confine delle statali 13 e 54, non solo mantenendo in ordine il manto stradale, ma garantendo la sicurezza di ponti e viadotti». Una collaborazione ritrovata, quella tra Comune e Anas, dopo che anni fa non erano mancate le tensioni tra i due



Il sindaco Zanette al centro tra tecnici e maestranze Anas e, in basso, i lavori della rotonda a Camporosso

enti.

«L'intervento è cominciato sul versante dell'incrocio di Camporosso ed entro l'inverno la prima metà della rotonda sarà percorribile. Poi i lavori riprenderanno a primavera», precisa il sindaco. Per dare modo alla ditta esecutrice di portare avanti in sicurezza il cantiere sono previste delle restrizioni al traffico, ma tutto dipenderà dalla velocità di avanzamento dei lavori. La percorribilità dell'arteria sarà sempre garantita, ma ci potranno essere deviazioni verso Camporosso o sensi unici alternati. «Come amministrazione», assicura Zanette, «siamo al lavoro per dare il via alla costruzione di ulteriori rotonde, e per questo siamo impegnati nella ricerca di finanziamenti. Ad esempio, sempre con l'Anas, vorremmo dar vita a una rotonda all'ingresso dell'abitato di Cave del Predil, anche per raccordare l'accesso all'area sportiva. Un'altra rotonda, questa volta pianificata assieme a Fvg Strade, riguarderà l'incrocio tra via Dante e la Serpentina. In quest'ultimo caso l'obiettivo è ridurre la velocità di transito ed eliminare i dubbi relativi al dare precedenza per chi svolta». Per l'avvio di questi ultimi due cantieri se ne riparerà a 2024 inoltrato, visto che devono ancora essere trovate le risorse necessarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUTRIO

Prevenire i rischi da maltempo Progetto di ricerca con lo Iuav

SUTRIO

Si è svolto nei comuni di Cervineto, Paluzza e Sutrio, il workshop internazionale "Taking Action. Beyond disaster", un progetto di ricerca multidisciplinare che indaga le conseguenze, ma al tempo stesso le possibili mitigazioni e prevenzioni, degli effetti distruttivi dovuti a eventi meteorologici estremi su ambienti naturali e urbani.

Il progetto nato dalla collaborazione tra l'Unità di ricerca "Laboratorio sperimentale del Saper Fare" (SF_Lab) Iuav di Venezia e l'organizzazione internazionale Eahr di Copenhagen, ha visto la partecipazione di 24 studenti della triennale magistrale di Architettura Iuav di Venezia guidati dal professor Giovanni Mucelli, con la collaborazione dall'architetto Andrea Maggiolo (Eahr) e con la partecipazione della professoressa Silvia Cattadoro dell'Università di Palermo.

«Il workshop», spiega Mucelli, «ha rappresentato un'occasione seminariale didattica, di ricerca e di progetto, basata sulla sperimentazione innovativa di un "fare" necessario, attento all'uso delle risorse e dei materiali locali, attraverso l'utilizzo di tecniche costruttive che si adattano al conte-



Gli studenti universitari nel padiglione temporaneo allestito a Sutrio

sto».

E da questo futuristico lavoro a più mani, come frutto tangibile della sinergia tra accademici, studenti e comuni carnici è nato un padiglione evocativo/informativo, realizzato con tecniche costruttive low-tech a basso impatto ambientale e completamente reversibili. Il padiglione temporaneo è stato inaugurato alla presenza alla presenza dell'amministrazione comunale di Sutrio, nell'area picnic all'ingresso del comune di Paluzza.

«Assieme alle ammini-

strazioni e comunità di Paluzza e Cervineto — le parole del sindaco di Sutrio Manlio Mattia — siamo riusciti a accogliere un progetto di estremo interesse per l'area montana, soprattutto in un frangente storico in cui non è possibile ignorare l'impatto dei cambiamenti climatici. Siamo entusiasti per aver ospitato i rappresentanti delle università partner, nella prospettiva d'aver fatto conoscere il territorio e aver inaugurato una futura proficua collaborazione tra enti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Passeggiate e laboratori per conoscere il digitale

TOLMEZZO

Passeggiare in compagnia per mantenersi in salute, favorire la socialità e, al contempo, migliorare le competenze digitali. Proprio così, mondi che possono sembrare separati: quello fisico analogico e quello digitale, vengono integrati nel progetto, realizzato da Cramars Società cooperativa sociale, "APPrendiamo in(sieme) movimento", con la partnership della Città di Tolmezzo e della locale sezione del Cai. L'iniziativa, gratuita, aperta a tutti e in particola-

re rivolta a persone over 60, si sviluppa attraverso 10 facili passeggiate a Tolmezzo e dintorni, suddivise tra autunno 2023 e primavera 2024.

Per questioni organizzative è richiesta l'iscrizione, che è già possibile effettuare via mail a info@coopcramars.it o al telefono al numero 0433-41943. Accanto a questi momenti all'aria aperta, sono programmati laboratori affidati alla conduzione di esperti di tecnologia, strumenti digitali, salute e benessere, in particolare per l'acquisizione di nuove competenze

informatiche e digitali, utili per mantenersi in salute e esporsi all'aperto in sicurezza. Le passeggiate della prima fase autunnale si terranno i lunedì 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre con ritrovo alla casa dell'acqua di via Gortani a Tolmezzo. Le camminate si svolgeranno a Tolmezzo e dintorni, all'aria aperta, in mezzo alla natura su facili percorsi selezionati dai volontari del Cai locale che affiancheranno i partecipanti nelle uscite. Due sono i percorsi previsti per ogni uscita, il tragitto verde pensato per chi si avvicina al mondo della camminata e quello rosso per i camminatori abituali. I calendari dei momenti laboratoriali (due in autunno e due in primavera) verranno concordati direttamente con le persone che si iscriveranno alle passeggiate. —

CAVAZZO CARNICO

Moretuzzo: accelerare gli studi da fare sul lago

CAVAZZO CARNICO

«È necessario accelerare gli studi sul Lago di Cavazzo». Lo ha detto ieri in consiglio regionale il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo nel corso della discussione dell'interrogazione finalizzata a conoscere lo stato di avanzamento degli studi affidati dalla Regione in merito alla rinaturalizzazione del Lago dei

Tre Comuni. La richiesta ha riproposto i contenuti di una interrogazione a risposta orale presentata qualche settimana fa dal consigliere Furio Honsell, a cui non è ancora stata data risposta. «I lavori del Laboratorio sul Lago dei Tre Comuni sono partiti nel 2019, ora è necessario dare risposta alle richieste che da tempo cittadini e comunità locali hanno posto alla Regione rispetto al ri-

pristino delle condizioni di naturalità del lago e della fruibilità, anche ai finitiristici. L'assessore Scocimarro ha garantito che entro il 23 ottobre prossimo verranno resi pubblici i risultati dello studio affidato lo scorso dicembre per approfondire le interazioni tra la centrale idroelettrica di Somplago e il Lago dei Tre Comuni e definire le conseguenti azioni di mitigazione sul breve e sul medio periodo». «Ci auguriamo», conclude, «che quella scadenza venga rispettata e che venga subito convocata la Commissione competente per illustrare le proposte e coinvolgere i portatori di interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Distretto del commercio Dodici Comuni fanno rete

La Regione ha concesso quasi 500 mila euro per il progetto "Buy in Sportland"
Prevista anche la riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati

Sara Palluello / GEMONA

La Regione ha concesso al Comune di Gemona del Friuli un contributo pari a 495.800 euro per l'attuazione del progetto di distretto del commercio "Buy in Sportland". Gemona si è classificata sesta su 20 Comuni che hanno presentato domanda.

"Buy in Sportland" si sviluppa su un territorio di dodici comuni che riconoscono l'appartenenza a una zona culturalmente, socialmente ed economicamente affine e identificano nella vocazione turistica dell'area un importante volano per lo sviluppo locale e sono: Artegna, Bordano, Buja, Forgaria nel Friuli, Gemona (Comune capofila), Magnano in Riviera, Montebelluna, Nimis, Osoppo, Tarceneto, Trasaghis e Venzone.

Da tempo le amministrazioni comunali lavorano insieme su alcune progettualità e sono abituate a collaborare tra loro nell'ambito del progetto "Sportland", con l'obiettivo di promuovere il turismo e l'economia del territorio, attraverso la creazione di esperienze di tipo naturalistico, sportivo e culturale.

«Siamo estremamente soddisfatti dell'ottenimento di questo importante contributo per il significato che ha oltre alle risorse economiche - rileva il sindaco di Gemona Roberto Revelant -, ossia la volontà di metterci assieme e diventare un ri-



Gli amministratori dei Comuni del Distretto del commercio del Gemonese con al centro l'assessore Bini

ferimento anche di natura commerciale e sociale estendendo il progetto "Sportland" che si basa sulla pratica sportiva. L'esperienza, il passato, le numerose iniziative realizzate e

Il sindaco Revelant: vogliamo diventare un punto di riferimento coinvolgendo le attività

l'incremento delle presenze turistiche fanno sì che ora vengano coinvolte anche le attività commerciali. Ringrazio, a nome di tutti i sindaci, l'assessore regionale alle attività produttive e

turismo Sergio Bini e la Regione per il sostegno garantito, e anche la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia - Udine e Confcooperative Alpe Adria nonché gli uffici comunali che hanno seguito l'intero iter e predisposto la documentazione».

La quasi totalità delle iniziative progettuali previste nel programma di intervento interesserà tutti i Comuni; quelle legate alla riqualificazione urbana, invece, saranno realizzate nei due comuni di maggiori dimensioni e capacità attrattiva commerciale: Gemona e Tarceneto.

Il costo complessivo

dell'operazione "Buy in Sportland" ammonta a 1 milione di euro. A carico del richiedente le spese per il rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano; la riqualificazione di aree destinate a sagre, fiere e mercati e la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Il contributo della Regione servirà per svolgere le attività di marketing riguardanti il distretto del commercio, compresa l'animazione urbana, e per sostenere le spese per il sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese e di progettazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Dopo dieci anni ritorna la Consulta dei Giovani È Calligaro il presidente



Da sinistra Peloso, Lombino, Calligaro, Zebelloni e Fabiani

Letizia Treppo / BUJA

Si sono riuniti lo scorso 6 settembre, su convocazione del consigliere comunale delegato alle politiche giovanili Gaia Papinutto, i membri della Consulta dei Giovani. Per l'occasione sono stati eletti il presidente, il vicepresidente e il segretario.

L'organo, formato da cinque membri, è stato ripristinato dall'amministrazione comunale dopo dieci anni e ha come obiettivo quello di dare la possibilità ai giovani del territorio di mettersi in gioco e far emergere anche la loro voce. «Sono contenta - chiarisce il consigliere delegato, Gaia Papinutto - di quanto ottenuto nel corso di questi mesi. L'obiettivo primario era quello di mettere nuovamente i giovani al centro, cercando di dare loro la possibilità di esprimersi e di conseguenza renderli partecipi anche tramite la proposta di nuove idee e spunti di interesse comune».

Sono risultati eletti: Filippo Calligaro in qualità di presidente, Giulia Ze-

belloni come vicepresidente e Fabio Peloso vice-segretario. Si aggiungono anche Federica Fabiani e Salvatore Lombino. «La scelta di mettermi in gioco - spiega il presidente, Filippo Calligaro - è stata abbastanza immediata. Ritengo che per fare, ma anche per cambiare qualche cosa sia indispensabile mettersi in gioco in prima persona. Spero che la gioventù bujese possa vedere nell'organo che si è creato una rappresentanza all'interno del comune tramite cui farsi sentire».

«Si tratta - conclude il consigliere delegato Papinutto - di un gruppo di ragazzi che ci affiancherà, ma che non necessariamente tratterà temi a valenza politica. Vogliamo dare a questi giovani l'opportunità di sviluppare nuove idee rendendo concreti progetti. I ragazzi hanno già iniziato a lavorare assieme, sono molto motivati e anche propensi a mettersi in gioco: è una piccola grande soddisfazione sia per loro che per noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Le poesie della maestra Anna in un libro di "parole in libertà"

GEMONA

Le poesie scritte dalla maestra Anna Londero diventano un libro. "Cercami nella stanza dell'arcobaleno" sarà presentato venerdì 29, alle 18.30, tra le mura del castello di Gemona. Con la sua opera, ci invita a entrare in una "realtà spazio temporale" immaginata come una grande stanza piena di quadri, dove ciascuno rappresenta momenti del suo vissuto familiare e sociale. Il suo desiderio di ringraziare chi ha percorso al suo fianco il viaggio della vita si comprende leggendo le sue "parole in libertà". Parole vere, profonde e pesanti, spesso intrise di malinconia, dove la quotidianità è carica di emozioni, fatta di mo-



La maestra Anna Londero

menti piacevoli o tristi, dolorosi, da eventi lieti o drammatici, sempre mitigati e consolati da una profonda fides che la conforta. Momenti gioiosi e luminosi, saturi di luce e di colori presenti nelle parole quasi evocative e dalla valenza simbolica. Nel leggere i versi, si comprende quanto

le parole esprimano e descrivano le relazioni, i legami con la famiglia con l'ambiente, con la natura e le stagioni. Tutto questo è rappresentato da un grande abbraccio destinato ai suoi "ragazzi" come Anna ama definire i suoi tanti alunni. I versi non seguono la metrica tradizionale e sono "in libertà", come l'anima di chi le ha composte. L'evento è stato organizzato con la collaborazione di alcuni ex studenti della maestra Londero. Le creazioni di Crimosh, la giovane stilista friulana Cristina Mocchiutti saranno presenti all'evento "Suoni, Voci e Poesia tra le mura del castello". Musiche a cura di Michelangelo e Alessandro Giau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERE PUBBLICHE

Migliora la viabilità ad Artegna con asfaltature e nuovi dossi

Sara Traunero / ARTEGNA

Ad Artegna partiranno a breve i lavori di asfaltatura di due strade, via Titins e via Sornico Inferiore, la cui conclusione è prevista entro il mese di ottobre. Via Titins sarà interessata da interventi di asfaltatura con il posizionamento di due dossi (il primo con rialzo e con funzione di passaggio pedonale, e il secondo che fungerà solamente da rallentatore), in funzione del potenziamento dell'attuale limite di velocità fissato a 30 km/h. In aggiunta, verranno effettuate delle opere di ristrutturazione che interesseranno la rotonda tra via Luigi Menis e via Titins e che consistono in un miglioramento

dell'impianto di illuminazione e un rifacimento della pavimentazione. Verrà inoltre completato un piccolo tratto di marciapiede su via Titins.

In via Sornico Inferiore, invece, le asfaltature saranno realizzate su metà carreggiata tra via Salt e il ponte sul torrente Orvenco, mentre interesseranno l'intera carreggiata dal ponte fino all'ingresso di Borgo Zucco. Anche in questa strada verranno posizionati due dossi con scopo di rallentatori: il primo nella zona del ponte del Rio Lezzo e il secondo in corrispondenza dell'incrocio con via della Fontana: entrambi avranno lo scopo di rendere maggiormente sicura la viabilità.

Sempre su questo tratto verrà svolta anche una riqualificazione estetica dell'area un tempo utilizzata per la raccolta differenziata dei rifiuti. «Si tratta di interventi importanti e necessari sia per ciò che riguarda la sicurezza sia per ciò che riguarda la manutenzione del manto stradale» dichiara il sindaco di Artegna Alessandro Marangoni. «L'investimento complessivo è di 235.000 euro di cui 200.000 ottenuti con contributi regionali e 35.000 con fondi comunali. Ringrazio la Regione per la costante attenzione anche per questi interventi manutentivi e di messa in sicurezza di importanti tratti di viabilità comunali». —

BASKET

SPECIALE SERIE A2

Messaggero

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2023

a cura di ANTONIO SIMEOLI e ROBERTO DEGRASSI

IL PUNTO

E IL TRIANGOLO
CON TRIESTE
GIÀ PROMETTE
SCINTILLE

ANTONIO SIMEOLI

La conferma e la novità: tutto in questa foto. All'Apu Old Wild West Udine non c'è più la guardia americana genio-sregolatezza-delusione Briscoe ma un connazionale di sicuro affidamento come Clark. Alla Gesteco Cividale c'è ancora il tiratore mortifero Lucio Redivo, perfetta continuazione di quel progetto che la scorsa stagione ha portato la neopromossa ducale in alto. Si ritrovano Udine e Cividale, pronte, con obiettivi diversi visto anche il budget, a stupire. L'Apu ha cambiato registro. Il presidente Pedone, affidando il timone del comando al ds Gracis e coach Vertemati, ha optato per una squadra logica. Play (Monaldi), pivot (Delia) talento e voglia di passarsi la palla. Gaspardo potrà giocare come più gli piace. Il pubblico, esigente dopo i 11 benio di finali con Boniciolli e i mugugni di un anno fa, apprezza.

La Gesteco? Coraggiosa la scelta di non tesserare un secondo straniero. Ci sarà tempo per farlo, forse sotto canestro, dove la squadra potrebbe far fatica, o dove il procedere del campionato lo renderà necessario. Con Rota e Miani anime indiscusse della squadra il presidente Micalich ha un timoniere extraluso per la A2 come Pillastrini. Che si è circondato di giovani forti (occhio a Marangon, nemmeno 18 anni) con cui può fare la cosa che più gli piace: insegnare pallacanestro. Udine-Cividale? Non solo. Ci sarà il "triangolo" con Trieste. Sei derby, rivalità, palasport che si infiammeranno di passione, sfotto e speriamo non altro. Buon campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fateci divertire Udine e Cividale ripartono con tante ambizioni

GO WILD

TOGETHER

SCONTO 15%

presentando il biglietto o l'abbonamento dell'APU in ristorante

Scopri di più su oldwildwest.it/lnp



OLD WILD WEST

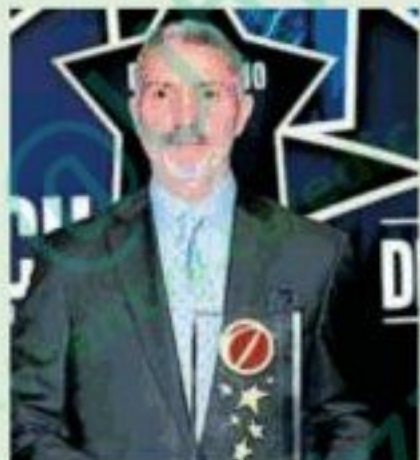
TITLE SPONSOR



TAVAGNACCO - PRADAMANO - CITTÀ FIERA

LA FILOSOFIA

Il miglior gm della serie A per disegnare il futuro



Michael Arcieri

Per individuare un colpo di mercato non è indispensabile controllare il roster. Nel caso della Pallacanestro Trieste uno dei bottoni riguarda infatti la stanza dei bottoni. Il presidente del club biancorosso Richard de Meo ha infatti convinto Michael Arcieri, votato come miglior general manager della scorsa stagione della massima serie con Varese, ad accettare la proposta di ripartire dalla A2 e disegnare le linee per un rapido ritorno nell'élite e un futuro stabile.

Arcieri si è fatto apprezzare in Lombardia per il coraggio nelle scelte e per la filosofia di gioco portata avanti: punteggi alti, grande ritmo e ricorso al tiro da tre punti. Una filosofia che è stata condivisa dal nuovo coach Jamion Christian. Quello che comincerà il primo campionato interamente sotto il controllo della società Usa Cologna Sports Group e quindi nel corso della stagione c'è da aspettarsi qualche novità.

Intanto la società ha aperto ai tifosi lanciando la proposta di un pomeriggio di porte aperte al Pala-Trieste da condividere con i propri beniamini e verrà presentata sabato la nuova maglia ufficiale, ideata dal Bureau Borsche e realizzata dal partner tecnico Nike. Per quanto riguarda il futuro sono state annunciate forme di collaborazione con il mondo Nba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Speciale Serie A2



L'allenatore statunitense della Pallacanestro Trieste Jamion Christian Foto Bruni



Justin Reyes ha partecipato con Portorico ai Mondiali



Eli Brooks è alla prima esperienza in Europa

to da Bossi, Campogrande, Deangeli e Vildera, nel corso dell'estate ha messo Trieste come priorità. Accanto a loro due cavalli di ritorno, Candussi e Filloy appunto e un uomo squadra come Giancarlo Ferrero che dopo una vita da capitano a Varese si è rimesso in gioco accettando una nuova scommessa in una piazza pronta a regalarli grandi motivazioni.

GLI STRANIERI

Capitolo a parte, con la scelta di due giocatori molto diversi e non solo per il ruolo ricoperto in campo. Da una parte Reyes, giocatore di assoluto talento tecnico e atletico pescato da Arcieri a Varese, dall'altra Brooks, giovane prospetto appena uscito dall'università e uomo di fiducia di un coach che lo conosce bene e lo ha fortemente voluto in biancorosso. Il rendimento della coppia americana sarà fondamentale per i destini

Ruzzier nel nucleo storico con Bossi, Vildera, Deangeli e Campogrande

della squadra così come la capacità dei due giocatori di prendersi responsabilità importanti ma sempre nel contesto e nel rispetto del gruppo.

IL PRECAMPIONATO

A luci e ombre, con risultati altalenanti ma match che hanno avuto un denominatore comune. Dare ai giocatori le basi per capire la filosofia di Jamion Christian e arrivare pronti all'esordio in campionato. Da questo punto di vista le indicazioni della Supercoppa, al netto dei risultati che hanno visto Trieste imporsi contro Cividale e Udine prima di fermarsi contro quella Trapani che ha poi alzato la coppa superando nelle finali prima Verona e poi Treviso, sono state confortanti.

Gli ultimi dieci giorni che separano Trieste dal posticipo della prima giornata contro l'Agribertocchi Orzinuovi saranno importanti come prova generale per dare gli ultimotocchi e presentare al meglio la macchina biancorossa al lungo cammino che l'attende in questa stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

La svolta Usa

Confermato il nucleo italiano col ritorno di Candussi e gli arrivi di Filloy e Ferrero Reyes e Brooks gli stranieri, ma la novità più intrigante è coach Christian

LORENZO GATTO

Ripartire da una retrocessione che ha cancellato l'impresa compiuta nel 2018 dall'Alma e la crescita delle ultime stagioni, riportando Trieste indietro di 5 anni. Il consolidamento della nuova proprietà americana e l'arrivo di Michael Arcieri, miglior dirigente della serie A 2022/2023, chiamato a sostituire Mario Ghiacci per prendere in mano la società, ha da-

to impulso a un progetto di rinascita che in vista della nuova stagione ha un solo obiettivo: promozione e immediata risalita nel basket che conta. Le scelte di Arcieri in fase di costruzione della squadra attendono adesso l'esame del campo, resta la convinzione che la nuova Pallacanestro Trieste sia stata assemblata con criterio e nel modo migliore possibile, puntando su uomini prima ancora che su giocatori fortemente motivati a riscattare l'esito dell'ultima

stagione.

FILOSOFIA

Trieste ha chiuso i conti con il passato salutandoci coach Marco Legovich, diventato assistent coach a Varese nella nuova Openjobmetis di coach Bialaszewski, e ha scelto di puntare sulla carica e l'entusiasmo di Jamion Christian, grande novità del prossimo campionato. Al nuovo coach Usa è stata cucita addosso una squadra matura, costruita con giocatori di categoria

superiore che nel corso di una stagione lunga e difficile come si preannuncia quella che sta per cominciare potranno portare l'esperienza di una carriera giocata ad alto livello. I fari biancorossi sono Michele Ruzzier, Francesco Candussi e Ariel Filloy, i tre punti di riferimento di un gruppo che ha comunque tante frecce al suo arco. Parlavamo di giocatori fortemente motivati a riscattare l'esito dell'ultima stagione. Accanto a Ruzzier, il gruppo storico forma-

UDINE - CIVIDALE - PORDENONE - TRIESTE

KOPY
PRINT+GADGETS
FRANCHISING NETWORK



www.kopyshop.it



**PERSONALIZZIAMO
IL TUO MONDO**

- abbigliamento
- gadget
- cartellonistica
- stampa digitale
- ricami
- serigrafia



Old Wild West rivista e corretta

Dopo la scorsa stagione al di sotto delle aspettative ecco la rivoluzione: si riparte da coach Vertemati. Monaldi, Caroti e Alibegovic sono abituati a vincere e poi si punta forte su difesa e spirito di squadra

GIUSEPPE PISANO

È un'Apu Old Wild West rivoluzionata, quella che si presenta ai nastri di partenza del campionato di serie A2 al via nel fine settimana.

La società bianconera, dopo una stagione nettamente al di sotto delle aspettative, ha deciso di voltare pagina, operando cambiamenti profondi sia nello staff tecnico che nel roster.

REGOLA NUMERO 1

Il primo passo, di cui parliamo diffusamente a parte, è stato affidare il ruolo di direttore sportivo ad Andrea Gracis, insieme al quale è stato scelto il nuovo allenatore. L'uomo individuato per il nuovo corso udinese è Adriano Vertemati, milanese classe 1981, uno dei più quotati fra i tecnici della "nouvelle vague".

Il suo profilo coincide perfettamente con l'identikit tracciato dal presidente Alessandro Pedone: è giovane ma ha ampia esperienza di serie A2, in virtù dei nove anni alla guida di Treviglio, e ha sempre fatto giocare bene le sue squadre.

Una volta composta la spina dorsale direttore sportivo-allenatore, l'Apu si è mossa sul mercato con intelligenza, mettendo finalmente da parte la caccia ai nomi di grido per dedicarsi alla costruzione di un team equilibrato e con gerarchie chiare.

GLI OBIETTIVI

Le ambizioni, sia chiaro, non sono state ridimensionate: molti dei giocatori ingaggiati hanno già vinto il campionato di A2 o altre manifestazioni di spessore, la qualità tecni-



La panchina dell'Old Wild West esulta: il gruppo di Vertemati pare essere molto unito. FOTO PETRUSSI



Coach Adriano Vertemati



Il presidente Pedone rilancia

ca è diffusa in tutti i ruoli. Idee ben chiare anche nella composizione del mosaico. Si comincia con i giocatori italiani (dopo aver confermato Monaldi e Gaspardo), consci che in A2 il pacchetto tricolore è fondamentale per vincere, solo alla fine la scelta di due stranieri compatibili con il resto del gruppo, guardando anche al mercato dei comunitari e o dei giocatori con doppio passaporto per non "bruciarsi" entrambi i visti già a luglio.

Il risultato di quest'intelligente operazione di mercato è una squadra che chiude i conti con il recente passato e con troppe scelte frettolose. Ci sono due playmaker di valore, Monaldi e Caroti, in grado di alternarsi e anche di giocare assieme.

Una guardia americana di classe al servizio della squadra come Clark, una combo

LA CURIOSITÀ

Clark, Delia e Da Ros un tris di giocatori dal passato triestino

Ci sono ben tre ex giocatori di Trieste nelle fila della nuova Apu Old Wild West.

Alla corte di Adriano Vertemati sono arrivati alla spicciolata Matteo Da Ros, Jason Clark e Marcos Delia, tutti visti all'opera in passato all'ombra di San Giusto.

Bada bene: non si tratta di tre scarti triestini, ma di uomini di sicuro rendimento, funzionali al basket di sistema del coach milanese.

Con loro c'è tecnica e conoscenza diffusa del gioco sia sul perimetro che vicino al ferro, per una squadra in cui tutti indistintamente possono inventare un assist o confezionare un canestro.

di "numeri tre" che mescola il tiratore di striscia Mirza Alibegovic al tuttofare Ikangi, un pacchetto lunghi con Gaspardo, Da Ros e Delia in cui a farla da padrone non sono i muscoli, bensì la tecnica. Completano il roster il giovane Arletti, guardia di talento reduce da una fruttuosa esperienza negli Usa, e il solido pivot Vedovato. I due stranieri conoscono molto bene il campionato italiano, il metro arbitrale e la nostra cultura. E le referenze su di loro sono ottime. Dopo alcune cocenti delusioni, soprattutto sotto il profilo comportamentale, è un particolare tutt'altro che trascurabile.

IL GIOCO CHE VERRÀ

Il cocktail che verrà servito dopo aver shakerato tutti questi ingredienti dovrebbe essere un basket piacevole e redditizio, in grado di riportare al palasport Carnera l'entusiasmo un po' sopito da una stagione in cui oltre ai risultati è mancato il bel gioco, sacrificato sull'altare degli individualismi di alcune stelle, peraltro piuttosto offuscate. Un altro aspetto su cui è bene soffermarsi si chiama "progetto", termine di cui spesso si abusa. A questa squadra non viene chiesto tutto e subito, la società è consapevole che Vertemati ha bisogno di lavorare e lo dimostra il fatto che con il tecnico è stato firmato un contratto triennale, così come la maggior parte dei giocatori italiani ha sottoscritto accordi di almeno due anni. Morale della favola: l'Apu Old Wild West 2023/2024 è una squadra competitiva, in grado di far divertire il pubblico ed è un gruppo futuribile.

IL PERSONAGGIO

Il ds Gracis è lo stratega dopo 9 anni nella Marca



Il ds Andrea Gracis

In una squadra imbottita di giocatori con l'attitudine a vincere i campionati, il più vincente di tutti è il direttore sportivo. L'uomo incaricato di avviare il nuovo corso bianconero è Andrea Gracis, dirigente con un passato da giocatore ad alti livelli nel ruolo di playmaker. Trevigiano, classe 1960, ha disputato 665 partite da professionista fra serie A1 e A2 tra il 1979 e il 1998, con 5015 punti all'attivo ma soprattutto tre scudetti in bacheca con le divise di Benetton Treviso e Scavolini Pesaro. Nel suo palmares troviamo anche 3 coppe Italia, 1 Supercoppa italiana e 1 Coppa Europa, tutte vinte con la "sua" Treviso, più due medaglie ottenute con la Nazionale Azzurra: l'argento agli Europei del 1991 e quello ai Giochi del Mediterraneo nel 1983. Dopo aver depositato le chiavi della cabina di regia, Gracis ha avviato una nuova carriera dietro la scrivania. È stato dapprima procuratore-agente, ricoprendo il ruolo di scout in giro per l'Europa per conto dei Sacramento Kings, poi è tornato a Treviso in qualità di direttore sportivo. In Veneto è rimasto nove anni, contribuendo alla rinascita del basket nella Marca: a raccogliere l'eredità della gloriosa Benetton è stata la nuova società Universo Treviso Basket, risalita nel periodo di Gracis dalla A2 Silver alla serie A, con tanto di ammissione alle coppe europee. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

+39 335 5949046





Speciale Serie A2

Poz I miei incroci

«Nato a Gorizia, cresciuto e vissuto a Trieste, ho giocato a Udine e Cividale. Insomma, un "bastardo" cestistico»

L'INTERVISTA

ROBERTO DEGRASSI

Goriziano di nascita, triestino di fatto, con precedenti da giocatore a Udine e a Cividale. Per valutare una serie A2 che propone tre quintetti regionali ai nastri di partenza non c'è nessuno meglio dell'attuale ct azzurro, Gianmarco Pozzecco.

Poz, che serie A2 sarà?

«Emozionante. Un campionato che mi piace perché ha un'identità italiana, si pratica un basket di grande condivisione e responsabilità in ogni possesso. Avendo roster per otto decimi composti da italiani le squadre hanno mediamente meno atletismo rispet-

to alla serie superiore, ma questo viene compensato da una grande conoscenza della pallacanestro, c'è maggiore attenzione verso il sistema di gioco. Conta, in sostanza, più il collettivo dei singoli. Anzi, spesso è la squadra a rimediare agli errori del singolo. Inoltre le squadre cambiano pochissimo la rosa nel corso della stagione».

E da quest'anno non ci sarà più la finestra di mercato che permetteva di aggiungere per i play-off big in uscita dalla serie A1.

«Giusto cancellare quella regola, ne avevo parlato anche con il presidente federale Petrucci. Non premiava i valori. Del resto, non mi pare che le aggiunte di giocatori di talento abbiano portato molta fortuna a chi lo ha fatto».

Focus sulle tre regionali. Partiamo da Trieste.

«Ho grande stima di Michael Arcieri, sia come professionista che come persona. Lo seguivo a Varese, sono contento che sia venuto a Trieste. Sono fiducioso. La squadra mi piace, Trieste inoltre ha il vantaggio di essere una piazza appassionata, indipendentemente dalla categoria se lavori bene sai che verrai premiato dal calore dei tifosi».

Ritorna in A2 Michele Ruzzier.

«Mi dispiace che la massima serie abbia perso un giocatore del suo talento. Lo stimolo da sempre, tanto che quando allenavo a Sassari e lui giocava a Cremona lo volevo, ma c'era già Spissu e non mi sembrava giusto prendere un bravo giocatore italiano per met-



La carica di Gianmarco Pozzecco: il ct seguirà con interesse il campionato di A2 che vede al via tre squadre regionali

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968 55° 2023

UDINE - via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910
optex@optex.it
www.optex.it

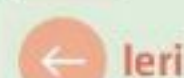




«Ho grande stima in Arcieri. Ruzzier ha un talento da massima serie»

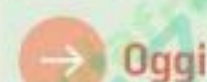
«Vertemati ha in Gerosa un eccellente assistente»

«Pillastrini è un numero 1, onestà intellettuale e lavoro sui giovani»



ieri

«Nella serie minori ho capito cosa avrei voluto fare da grande»



Oggi

«Sarà una A2 emozionante. Mi piace perché ha una forte identità italiana»

terlo dietro a un altro italiano. Michele è da A1, capisce il gioco, ha un'emoività positiva».

C'è curiosità per il debutto di coach Jamion Christian.

«Sarà importante il suo rapporto con Arcieri perché naturalmente Christian ha una formazione cestistica diversa dalla nostra. Se l'idea è di riprodurre il tipo di gioco che faceva Varese penso che gli uomini giusti siano. Se si vuole privilegiare il tiro da tre punti ci sono Ferro, Candussi, Filloy, Campo grande...».

Da Trieste passiamo a Udine. Le due grandi rivali.

«Ah. Ma io sono a prova di campanilismo. Cresciuto e vissuto a Trieste, ho giocato a Udine e Cividale. Lo ammetto, in senso cestistico sono un "bastardo"...».

Udine, dicevamo.

«Mi lega il ricordo del mio debutto nel basket di un certo livello. Ho conosciuto alcune persone splendide. Giocavo con Lorenzo Bettarini, una bandiera. Play anche lui, capitano. Un giocatore, standoci accanto, impara più da un compagno di squadra che da un allenatore. Ero orgoglioso di guadagnarmi minuti. Un altro personaggio incredibile era Terry Tyler. Lo avevo amato da tifoso a Chiarbola quando aveva firmato la promozione della Stefanel insieme a Larry Middleton. Era alto 196 cm, aveva 36 anni, ma giocava sotto e volava. Undici

anni di Nba ed era una persona splendida, semplice».

E l'Apu attuale?

«In questi anni ha investito molto, Boniciolli ha fatto un ottimo lavoro. Certo, è complicato venir promossi ma la squadra c'è. Vertemati è un ottimo coach e ha un assistente eccezionale in Giorgio Gerosa che ho avuto con me a Sassari».

Cividale riporta alla memoria il primissimo Pozzecco.

«Arrivavo dall'Inter 1904 e dovevo ancora capire se il basket sarebbe stata la mia strada. Studiavo in collegio e giocavo. Mi veniva a prendere Galluzzo con una Ford rossa per andare all'allenamento. Mi ero fatto tanti amici. Flebus, Gattolini, Ziggioni, Tramacere... Vincemmo la D e fummo promossi. E Bosini mi volle in A2 a Udine».

Adesso sulla panchina ducale c'è Pillastrini.

«Numero uno, un punto di riferimento. Coach di grande onestà intellettuale. Quando allenavo la Fortitudo e dovevo affrontare Casale Monferrato nei play-off gli telefonavo, lui guidava Treviso contro Trieste. Teoricamente avremmo potuto anche contenderci la promozione eppure amicizia e stima andavano oltre tutto. Mi piace perché ha grande considerazione dei suoi giocatori e valorizza i giovani. Ne ha di valore, come Marangon che ho voluto nel Green Team».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAI TRIONFI SUL PARQUET ALLA PANCHINA



Gianmarco Pozzecco con i suoi azzurri

L'ex "Mosca Atomica" è il ct della Nazionale

Gianmarco Pozzecco è nato a Gorizia il 15 settembre 1972 ma è Trieste la sua città, dove è cresciuto e ha vissuto e rappresenta tuttora il suo punto di riferimento. Dopo aver giocato da ragazzo anche a calcio a Chiarbola, ha iniziato con il basket nell'Inter 1904 di Tullio Micol. Dopo aver giocato con il club amaro, è stato ingaggiato da Cividale, all'epoca in D, conquistando una promozione e guadagnandosi l'interessamento da parte della

Rex Udine con cui ha debuttato in A2 nella stagione 1991-92. Dopo due anni a Udine, il trasferimento a Livorno dove si fa conoscere e ingaggiare da Varese dove esplode portando la squadra a una storica stella. Diventa la "Mosca atomica" conquistando la Nazionale.

È l'attuale commissario tecnico azzurro. Figlio d'arte (il padre Franco ha giocato con l'Hurlingham Trieste), ha un fratello, Gianluca, che allena lo Jadran.

AMARO TOSOLINI

L'AMARO PIÙ PREMIATO AL MONDO

WORLD LIQUEUR AWARDS GOLD 2022

LONDON WORLD LIQUEUR AWARDS SILVER 2022

LONDON SPIRITS COMPETITION SILVER MEDAL 2022

GLOBAL SPIRITS AWARDS GOLD 2021

SILVER MEDAL SAN FRANCISCO WORLD SPIRITS COMPETITION 2022

GOLD MEDAL NEW YORK INTERNATIONAL SPIRITS COMPETITION

BRONZE MEDAL BRUXELLES 2021 SPIRITS SELECTION

SILVER MEDAL SAN FRANCISCO WORLD SPIRITS COMPETITION

MASTER MEDAL THE LIQUEUR MASTERS

DOUBLE GOLD MEDAL WINE & SPIRITS OF AMERICA

WINE ENTHUSIAST 91 POINTS

www.bepitosolini.it

*Risultati in base alle 20 migliori competizioni internazionali dal 2018

ANTICA RICETTA
AMARO TOSOLINI
LIQUEUR D'ERBE
dal 1918

Speciale Serie A2



Il binomio squadra-tifoseria: nelle prime tre stagioni del progetto Eagles è stata questa una delle chiavi vincenti assieme a un coach di esperienza come Stefano Pillastrini

La Gesteco riprova a stupire

Il progetto Eagles, dopo due anni di Serie B e uno di A2, ruota sempre attorno a Micalich e Pillastrini. Il coach avrà a disposizione una squadra giovane. L'asse Rota-Miani rimane, ma la stella è Redivo

SIMONENARDUZZI

Tre anni e sentirli, eccome. Nel peso di un club che è ormai realtà consolidata, nell'affetto di un tifo in costante crescita, apprezzato, per calore e sportività, in tutto il mondo della palla a spicchi italiana.

Da quell'estate 2020 in cui la United Eagles Basketball vide i suoi albori, la società cividalese ha mosso passi importanti, step grazie ai quali oggi si trova a rivaeggiare in A2 coi mostri sacri del nostro basket, anche regionale. Lo scorso anno la salvezza ottenuta con merito, in largo anticipo. E i play-off, lo scontro fino a gara 5 con l'Apu.

DUE AL COMANDO

Rispetto alla scorsa stagione, quella targata Gesteco '23/'24 è una compagine rinnovata sì negli interpreti ma non nella filosofia.



FACCE NUOVE
DAL MERCATO SONO ARRIVATI
DIVERSI GIOVANI RAMPANTI

Oltre all'esperienza del tiratore Mastellari occhio al baby Furin sotto canestro e al tris di esterni Bartoli, Isotta e Marangon

Al comando del club ducale presieduto da Davide Micalich, il vate, coach Stefano Pillastrini: un lusso per la categoria, uomo votato alla causa. Allenatore capace, sin dal suo arrivo in Friuli, di plasmare i gruppi affidatigli su fondamenta concrete, stabili: lavoro, umiltà, gioco d'insieme unito a un pizzico di spregiudicatezza. Questa, dunque, è la Ueb che si affaccia alla nuova A2.

IL CAPITANO

Una Ueb giovane e motivata: a capitaneria Eugenio Rota, playmaker in rampa di lancio, simbolo di una formazione dai più sovente minimizzata. Zitto zitto, come la sua squadra, il classe '99 "born and raised" in Portogruaro ha saputo affermarsi, anche a discapito di avversari più glamour. Con triple, assist. E una grinta tutta fame, difesa forte, specie nei momenti più intensi. Lo segue Gabriele Miani, quest'anno atteso dall'esplosione che ne sancisca il valore assoluto.

Enfant du pays, il ragazzone di Codroipo è, come Rota, un'aquila della prima ora: lo spirito Gesteco in lui si riflette grazie alla sua attitudine arcigna, alla sua mano allenata per segnare punti pesanti. Fra gli spiriti guida del roster, quindi, Giacomo Dell'Agnello, da un solo anno in gialloblù ma già idolo della "marea gialla" per via di quei ganci così peculiari, di quel suo carattere, talvolta incline al trash talking.

Confermati dalla passata campagna di A2 pure il lungo Giacomo Furin, classe 2003, altro peperino nel faccia a faccia morale coi propri avversari, e l'argentino Lucio Redivo. La stella ducale: di ruolo guardia, il nazionale albiceleste è elemento in grado di accendersi all'improvviso elargendo canestri in sequenza, spesso e volentieri dall'arco. Fine assist-man, è l'unico straniero in dote a coach Pilla: il secondo, qualora tutto filasse per il meglio, non arriverà, non nel breve.

spesso e volentieri dall'arco. Fine assist-man, è l'unico straniero in dote a coach Pilla: il secondo, qualora tutto filasse per il meglio, non arriverà, non nel breve.

OCCHIO A MARANGON

Sono invece new entry Martino Mastellari e Saverio Bartoli, entrambi ex Chieti, il primo gran tiratore da fuori, il secondo un play tutto da scoprire, spalla di Rota in regia. Sotto le plance ecco poi Matteo Berti, lo scorso anno a Cento, ora in via di integrazione al nuovo gruppo dopo un problema muscolare sofferto in pre-season. A completare il pacchetto Nicolò Isotta, baby nazionale svizzero, e Leonardo Marangon, miglior under 21 dell'ultima Serie B. Anche con loro, le Eagles puntano a spiccare il volo. In un girone agguerrito ma in cui sapranno dire la loro.

IL PUBBLICO

Una cittadina a palazzo ecco la "Marea Gialla"



Prende il nome di "marea gialla" il fenomeno tramite il quale cresce, di giorno in giorno, la passione per il basket a Cividale. È la tifoseria ducale: sportiva, mai fuori luogo. Ne fanno parte famiglie, bambini, anziani: il loro è un tifo a favore, mai contro la fazione rivale. Trascinata dall'entusiasmo della "marea gialla", la campagna abbonamenti Ueb finora ha fatto registrare più di 1.500 sottoscrizioni. Dietro alla squadra di Pillastrini c'è tutta la città ducale, in cui la passione per il basket è rinvigorita dopo la serie B2 di 30 anni fa.

LA NOVITA'

Il derby con Trieste? Nessun precedente



Nessun precedente in A2 fra Ueb del presidente Micalich (nella foto) e Pallacanestro Trieste. Le due formazioni si sono però "annusate" già in due occasioni quest'estate: nella finale del Memorial Bortoluzzi e nella fase a gironi di Supercoppa. Entrambe le gare sono andate alla squadra di coach Christian. Insomma, anche sugli spalti va testata la rivalità tra friulani e giuliani. Più in bilico, fronte Ueb, la bella rivalità con Udine, accesi lo scorso anno grazie alla serie play-off vinta poi dai bianconeri in gara 5.

30 SETTEMBRE - 29 OTTOBRE
FIERA MERCATO
SAN PIETRO AL NATISONE

5 Weekend all'insegna dei Sapori
con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking
a cura dell'associazione cuochi.

Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

7^a
Edizione

30 SETTEMBRE Serata musica

01 OTTOBRE TRADIZIONE DOLCIARIA

(laboratorio per bambini a cura dei cuochi, giri in sella sui ponti per i più piccoli, esposizione rapaci, e molto altro)

07 OTTOBRE Serata con il DJ BaRbOsS

08 OTTOBRE LA CASTAGNA NELLE VALLI

14 OTTOBRE Serata musica

15 OTTOBRE LA MELA

22 OTTOBRE FARINE E FORMAGGI

29 OTTOBRE A CASTAGNE NELLE VALLI

Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi

Sapori
nelle
Valli

29 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA
E RIBOLLA

Per i più piccoli, ogni weekend,
intrattenimenti con
truccabimbi, animali, animazione...

Orari: Sabato dalle ore 19:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00

www.saporinellevalli.it | info@saporinellevalli.it

Con il sostegno

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

COMUNE DI
SAN PIETRO AL NATISONE

COMUNE DI
PORTOGRUARO

VALNATISONE

Gubana
Cedarnova

D
BORGARO

LA GIULIA
MARMINI

Pussini

LA GIULIA
MARMINI

GIULIA

GIULIA

GIULIA

GIULIA

GIULIA

GIULIA

Banca 360

Civibank

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

ASSICURATI

L'abbuffata di derby

Saranno intanto sei le sfide nelle sfide fra le tre regionali
Già il 22 ottobre Apu-Gesteco, il 5 novembre Trieste-Udine

Giuseppe Pisano

Tre squadre del Friuli Venezia Giulia in serie A2 di pallacanestro. Non accadeva dal trent'anni, vale a dire dalla stagione 1989/1990, quando le tre portacolori regionali erano Stefanel Trieste, Fantoni Udine e San Benedetto Gorizia. Stavolta le rappresentanti Fvg sono Pallacanestro Trieste, Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, che dopo essersi "annusate" nel girone di Supercoppa sono pronte a dare vita a sei derby all'ultimo canestro.

CALENDARIO

La prima data da segnare in rosso sul calendario è domenica 22 ottobre, quando al pa-

Tre squadre regionali in serie A2 non accadeva dalla stagione 1989-1990

lasport Carnera si replicherà la sfida fra Apu Old Wild West e Gesteco Cividale. Tempo due settimane, ed ecco il derby regionale per antonomasia, quello fra Trieste e Udine: appuntamento al PalaRubini il 5 novembre. Neppure il tempo di prendere un po' di respiro, che si passa all'inedita sfida (almeno per il campionato) fra Trieste e Cividale, il 12 novembre sul parquet dei giuliani. Il girone di ritorno propone i tre derby a campi invertiti: il 23 dicembre antivigilia di Natale con Cividale-Udine, il 14 gennaio riecco Udine-Trieste dopo quasi sei anni, il 20 gennaio tocca a Cividale-Trieste.

SEI DATE DA RICORDARE

I DERBY DI SERIE A2

	22/10/2023 ore 18	
OLD WILD WEST UDINE GESTECO CIVIDALE		
	05/11/2023 ore 18	
PALLACANESTRO TRIESTE OLD WILD WEST UDINE		
	12/11/2023 ore 18	
PALLACANESTRO TRIESTE GESTECO CIVIDALE		
	23/12/2023 ore 20	
GESTECO CIVIDALE OLD WILD WEST UDINE		
	14/01/2024 ore 18	
OLD WILD WEST UDINE PALLACANESTRO TRIESTE		
	20/01/2024 ore 20	
GESTECO CIVIDALE PALLACANESTRO TRIESTE		

DUALISMO

Old Wild West e Gesteco sono due squadre che si sono sfidate già 9 volte nell'arco di un anno, con 6 successi udinesi e 3 hurrà civaldesi. Il recente derby di Supercoppa, dominato da Udine, non sgualcisce il ricordo di un braccio di ferro equilibratissimo, che lo scorso maggio ha tenuto le due tifoserie col fiato sospeso sino al suono dell'ultima sirena: canestro di Monaldi e "preghiera" di Redivo respinta dal ferro per il sofferto 3-2 Apu. La particolarità di questo derby è che sugli spalti non volano sfotto fra "fratelli" friulani, perché la vera rivalità serpeggia nelle stanze di bottoni. Le ruggini fra i due presidenti Pedone e Micalich, infatti, sono ben note a tutti.

CAMPANILE

Trieste contro Udine, dove eravamo rimasti? La sfida di Supercoppa del 15 settembre ci ha aiutato a rispolverare l'album dei ricordi, ben sapendo che in campionato l'adrenalina sarà decisamente maggiore. Il successo di Trieste ha aggiornato il computo dei precedenti sul 3-2 a favore dell'Apu, interrompendo una striscia di 3 successi bianconeri fra il 2017 e il 2018. Il 3 dicembre 2016 l'Alma Trieste 78-71 vinse un derby dominato in lungo e in largo, rivincita udinese il 19 marzo 2017 a Cividale con un netto 88-70. La stagione successiva doppietta di successi Apu: 73-69 a Udine il 29 dicembre 2017, 85-79 a Trieste dopo due overtime il 15 aprile 2018. I biancorossi si rifecero con gli interessi a giugno, centrando la promozione in serie A a spese di Casale.

NOVITA'

Fra Trieste e Cividale non c'è rivalità né di campanile, né dal punto di vista sportivo. Le due squadre, infatti, non si sono mai incontrate in campionato, e la gara di Supercoppa vinta dai giuliani in riva al Natisone è stato un antipasto di quel che sarà il campionato. Da una parte la grande storia cestistica di Trieste, dall'altra la freschezza e l'entusiasmo della giovane realtà civaldesa. Un match intrigante, che per le due tifoserie coinciderà con una piacevole trasferta a un'oretta d'auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma dei campionati alza la posta
E nell'altro gruppo Trapani fa già paura

Girone Rosso livello molto alto Occhio a Verona e alla Fortitudo

IL FOCUS

Il girone Rosso di serie A2, quello della dorsale Adriatica, si preannuncia livellato verso l'alto. È l'effetto della riforma dei campionati in atto da un paio di stagioni, con la selezione che avviene sul fondo della classifica. La lotta al vertice sembra essere un affare tutto triveneto: oltre a Trieste e Udine anche Verona, protagonista di un mercato veloce e con idee chiare per cercare di sanare in fretta la ferita della retrocessione, con una ga-

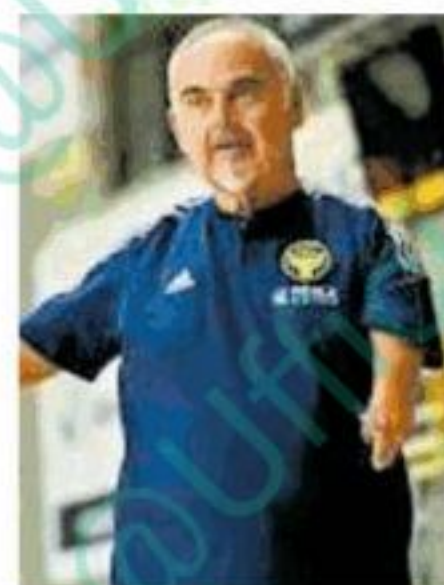


Alessandro Ramagli (Verona)

pre. Occhio a Piacenza, al solito parte a farsi spenti ma con tanto talento nel roster. Questo gruppo di squadre si giocherà i posti play-off assieme a Cividale, ancora nel ruolo di outsider. Per Nardò, Chiusi Orzinuovi torneo all'insegna del grido "si salvi chi può". Nel girone Verde la Supercoppa vinta domenica lancia Trapani in prima fila insieme a Cantù, se saprà assorbire bene il cambio di allenatore in corsa. Treviglio terzo incomodo, Torino è un'alternativa credibile grazie alla bravura del coach udinese Franco Ciani. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Ciani (Torino)

ranzia come Ramagli in panchina. Adare battaglia c'è anche il blocco delle squadre emiliano-romagnole. Forlì ha cambiato entrambi gli americani ma coach Antimo Martino è una sicurezza per una piazza ambiziosa. Cento, con l'ingaggio del bomber Ty Sabin sarà la solita mina vagante, così come Rimini che si è rafforzata molto. L'incognita è la Fortitudo Bologna, nobile decaduta reduce da un'altra estate tribolata a livello societario: coach Caja è un calliffo, passare al paladanza sarà dura come sem-



Fabio Mian (Trapani)



Occasioni di fine stagione

SCONTI FINO AL 25%

SU E-BIKE,
BICI DA CORSA
E MOUNTAINBIKE

I NOSTRI MARCHI:



Via Caccia, 44 • UDINE • Tel. 0432.545534 • bikestoreudine.it



GIOCA A BASKET CON

**MINI
APU**

**A PARTIRE DALLA STAGIONE
SPORTIVA 2023-2024 PRENDERÀ
IL VIA MINI APU, IL SETTORE
MINIBASKET BIANCONERO.**

QUOTA ANNUALE

1 ALLENAMENTO A SETTIMANA

annata 2019

INTERO

250 €

TECNICI

Matteo Cader e Sandra Salneri

LE PALESTRE

Scuola Primaria "Carducci" via Tricesimo 57, Udine

CUS Udine Via delle Scienze 100, Udine

Scuola Tiepolo Via del Pioppo 61 Udine

Scuola P. Zorutti Via XXX Ottobre 17 Udine

QUOTA ANNUALE

2 ALLENAMENTI A SETTIMANA

annate 2015-2016-2017-2018

INTERO

400 €

RIDOTTO

360 €

QUOTA ANNUALE

3 ALLENAMENTI A SETTIMANA

annate 2012-2013-2014

INTERO

500 €

RIDOTTO

450 €

Possono beneficiare della riduzione le famiglie con ISEE inferiore a 30.000 €
e le famiglie che hanno almeno un figlio iscritta nelle formazioni di APU UDINE e WOMEN APU

OPEN DAY MINIBASKET

SABATO 30/09 DA DECATHLON UDINE, VIALE TRICESIMO 139

LA QUOTA COMPRENDE:

UTILIZZO DEGLI IMPIANTI - ASSICURAZIONE

WELCOME KIT COMPOSTO DA: PANTALONCINO,

CANOTTA, TUTA, T-SHIRT, BORRACCIA, ZAINETTO

INFORMAZIONI: minibasket@apudine.it www.apudine.it/minibasket

ORARIO
16:00 > 19:00



SAN DANIELE

Investire sul territorio attraversato dal Corno Accordo tra 5 Comuni

Si punta così a reperire otto milioni per progetti turistici
L'obiettivo è il collegamento tra Guarneriana e Villa Manin

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Correlato al protocollo d'intesa siglato nei mesi scorsi ai fini della stipula di un contratto di fiume per il torrente Corno, lo schema di convenzione per la valorizzazione ambientale, paesaggistica, naturalistica, culturale, ricettiva e turistica dei territori attraversati dal corso d'acqua sarà discusso e approvato, stasera, alle 19, dall'assemblea civica di San Daniele. «Si tratta di un progetto di area vasta – spiega il sindaco della cittadina, Pietro Valent – che come capofila ha il Comune di Codroipo e che ne coinvolge altri quattro, Mereto di Tomba e tre municipalità dell'area collinare, San Daniele, Coseano e Rive d'Arcano. L'iniziativa si lega a un bando di finanziamento regionale emesso lo scorso me-



La Biblioteca Guarneriana di San Daniele

se di luglio e a scadenza il 2 ottobre (ragione per cui tutti i centri coinvolti stanno appunto procedendo all'avvio dello schema di convenzione). Si tratta di un piano molto importante, per la sua valenza di area vasta, con una

sinergia territoriale svincolata dalle logiche di appartenenza politica e finalizzata a favorire la crescita e lo sviluppo del comprensorio bagnato dal Corno».

L'obiettivo è quello di creare un ideale collegamento, se-

guendo l'asta del torrente, «fra Villa Manin di Passariano – chiarisce Valent – e la nostra antica Biblioteca Guarneriana, valorizzando una serie di beni storico-artistici e ambientali che costellano il percorso».

Corposo il finanziamento in "palio": si parla infatti di 8 milioni di euro, che verrebbero ovviamente ripartiti fra i singoli componenti della cordata. Nel caso di San Daniele, i fondi sarebbero destinati (oltre che al potenziamento delle reti ciclabili) alla manutenzione della loggia della Guarneriana, «per offrire ai visitatori – commenta il primo cittadino – un colpo d'occhio d'impatto», e al restauro di testimonianze di archeologia industriale all'altezza di Ponte Piel, «dove si conserva una struttura – riferisce ancora Valent – che può rappresentare un elemento d'attrazione».

Passaggio importante, dunque, quello previsto in consiglio comunale: la seduta è convocata per questa sera, come detto, alle 19, nella sala della Biblioteca Guarneriana; all'approvazione del citato schema di convenzione seguirà l'esame di eventuali interrogazioni, mozioni e ordini del giorno. L'assemblea tornerà poi a riunirsi a breve distanza di tempo, giovedì 5 ottobre (sempre alle 19), per l'approvazione del bilancio consolidato per il 2022 e per quella della variazione numero 6 al bilancio di previsione 2023/25. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPA GRANDE

Congresso dei circoli Sarà Giulia Mattiussi a guidare il Pd collinare

TREPPA GRANDE

Si è svolto nei giorni scorsi, a Treppo Grande, il congresso condiviso dei circoli Pd della Collinare, chiamati ad esprimersi sul rinnovo delle segreterie regionale, provinciale e locali. Organizzato dal coordinamento collinare del partito, che riunisce i sette circoli nella zona, l'appuntamento ha registrato gli interventi dei due candidati alla segreteria regionale, Caterina Conti e Franco Lenarduzzi. Al centro dell'attenzione le criticità che si manifestano in Fvg sul fronte della sanità, dell'economia, del lavoro. A seguire i contributi del candidato unico per la segreteria del Pd provinciale di Udine, Luca Braidotti, della consigliera regionale Manuela Celotti e, infine, degli iscritti. Eletta, nell'occasione, anche la nuova referente del Pd collinare, Giulia Mattiussi, che guiderà e coordinerà i circoli del territorio. «Rilevo una grande soddisfazione per il primo evento del Pd Collinare – commenta Mattiussi –: è un segno di vitalità della comunità democratica. Questo congresso ci fornisce il



Il congresso del Pd collinare

giusto impulso per rendere capillare la presenza del partito nel Friuli Collinare», conclude, citando la recente riattivazione del circolo fagagnese, affidato alla guida di Paolo Copetti. Rinnovate pure le segreterie dei circoli comunali: confermati i segretari uscenti di San Daniele (Matteo Condorelli), Majano (Franco Baracchino) e Forzaria (Enrico Frucchi); rinnovati invece i vertici di Buja (Sonia Aita), Treppo Grande (Giordano Menis) e Moruzzo (Luciano Aita). La prossima iniziativa riguarderà la raccolta firme sulla proposta di legge del salario minimo: l'appuntamento è per sabato 30 settembre, in ogni comune della Collinare. —

LA

MARTIGNACCO

Ciclo di incontri olistici oggi al via a Torreano

MARTIGNACCO

Nasce un nuovo ciclo di incontri "olistici" dell'associazione Chei di Martignà, oltre a quelli già in corso per l'avvicinamento allo yoga. Si tratta di tre incontri denominati "Vibrazioni d'Autunno". "Un viaggio in ascesa" che partirà oggi con un bagno di suoni, per poi proseguire l'11 ottobre con una sessione di aromaterapia accompagnata dalle ciotole armoniche e concludersi l'8 novembre con suoni, aromaterapia e cristalloterapia. «Gli eventi – spiega la presidente

Cristina Maiero – si terranno alle 20.30 nel centro civico di Torreano, grazie al supporto dei soci di PrimaCassa e del Comune di Martignacco, che si dimostra sensibile alle tematiche di crescita personale e spirituale. Per noi è una grande soddisfazione proporre questi eventi in quanto espressione della nostra associazione. I conduttori delle serate, Pamela Chittaro e Daniele Vidoni, sono nostri compaesani, oltre che soci, e questo rafforza la volontà di dare spazio ai talenti presenti sul territorio». —

A.C.

FAGAGNA

Cantieri aperti al Comprensivo Terminati i lavori alla palestra

Maristella Cescutti / FAGAGNA

I 400 alunni dell'istituto comprensivo di Fagagna dovranno convivere, almeno fino a dicembre, con un cantiere, ben confinato, per le opere di completamento antisismico. I lavori all'interno della scuola sono invece conclusi per quanto concerne le aule – come evidenzia il sindaco Daniele Chiarvesio – mentre le opere che riguardano la segreteria (traslocata da metà maggio fino alla fine dell'anno scolastico 2023/2024 a



Daniele Chiarvesio

Villalta) sono ancora in corso.

Nonostante i cantieri, l'avvio dell'anno scolastico si è svolto in modo regolare. Sono infatti stati definiti i percorsi di accesso e di uscita della scuola, anche in caso di emergenza. Con l'apporto del personale scolastico e degli operai del Comune sono state riallestite tutte le aule scolastiche – aggiunge il sindaco – e sistemate le aree esterne utilizzabili dai ragazzi. Sono state rinforzate dall'impresa Del Mistro srl,

pure le protezioni dei percorsi di accesso e uscita dalla scuola e, verificate congiuntamente alla dirigente Renata Chiappino, tutte le misure di sicurezza per l'accesso alle varie aule.

Anche la palestra interessata da lavori di miglioramento antisismico – con la sostituzione completa dell'impianto di illuminazione e degli impianti del riscaldamento, il rifacimento del rivestimento delle gradinate e la ritinteggiatura di tutte le pareti –, è tornata nella disponibilità della scuola e delle associazioni sportive, dopo una chiusura di oltre i due anni anche la palestra.

«Tali interventi faciliteranno la pratica sportiva dei giovani che in questi anni hanno dovuto spostarsi in strutture nei comuni limitrofi» conclude il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Serata con Mangiasogni fumettista star dei social

MARTIGNACCO

La lista civica "Insieme per la Comunità" organizza un incontro aperto alla cittadinanza di Martignacco con il fumettista Mangiasogni. Si tratta di un personaggio noto al pubblico dei social come una delle voci che raccontano le speranze e le difficoltà delle nuove generazioni.

Ad oggi, Mangiasogni ha oltre 100.000 follower su Instagram, ed è attivo anche su Tik-

Tok oltre che con una newsletter mensile. Collabora con giornalisti, psicoterapeuti, scuole, università e associazioni come Unicef Italia. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il romanzo d'esordio "Niente come prima" (edito da Mondadori Electa). Edoardo ha 25 anni e il lavoro che i suoi sognavano per lui in una grande multinazionale. Ogni mattina lascia la sua stanza in affitto e corre verso la metropolitana di una

città in cui non ha contatti né riesce a trovare qualcosa o qualcuno a cui appassionarsi. Per questo ogni venerdì sera prende il treno e torna nel suo piccolo paese dove ritrova gli affetti, i ritmi e i riti che danno un po' di sollievo alla sua inquietudine. In uno dei suoi weekend a casa, rivede Rebecca, un'amica d'infanzia, anche lei trasferitasi in una grande città. Il loro è un incontro in cui a poco a poco emerge un sottile disagio quasi inconfessabile: quella vita non è la loro.

L'appuntamento è per domenica, alle 20.30, nella sala Caduti di Nassiriya di via Delsa 33. A dialogare con Mangiasogni sarà Filippo Flaborea. —

A.C.

MAJANO

Torna Funghi in piazza con tante degustazioni

MAJANO

È arrivata alla 24esima edizione la manifestazione "Funghi in piazza", che si rinnoverà a Majano, in piazza Italia, nella giornata di domenica primo ottobre, dalle 9 alle 19. Organizzata dal Gruppo Micologico Majanese, con il patrocinio del Comune, la rassegna offrirà ai visitatori la possibilità di osservare – in un percorso organizzato lungo i vialetti – centinaia di spe-

cie fungine raccolte sul territorio del Friuli Venezia. In caso di maltempo l'appuntamento non sarà annullato, bensì trasferito al coperto, nel palazzo delle associazioni. Il pubblico potrà anche fruire di visite guidate gratuite, a cura di micologi ed esperti del Gruppo micologico majanese, che forniranno informazioni sulle specie in esposizione e in generale sull'affascinante mondo dei funghi. Per l'intera giornata saranno

in funzione un chiosco, che servirà bevande e spuntini a base di prodotti tipici locali, e una rivendita di funghi e castagne. Nell'occasione, inoltre, vari ristoranti della zona offriranno menù degustazione a tema, a un prezzo fisso concordato. Il circolo Micologico di Majano è una realtà molto attiva: ogni anno tiene corsi finalizzati al conseguimento del patentino necessario per poter effettuare la raccolta di funghi in ambito regionale (centinaia, ormai, le persone abilitate) e promuove una serie di uscite guidate sul territorio regionale, alla ricerca di funghi che poi vengono analizzati e studiati insieme agli esperti che da sempre affiancano il sodalizio. —

LA

Consiglio comunale a Tarcento



Il consiglio comunale di Tarcento che si è riunito a palazzo Frangipane. Da sinistra i banchi dell'opposizione, il sindaco Mauro Steccati e i banchi della maggioranza (FOTO PETRUSSI)

Letizia Treppo / TARENTO

«Quali sono i piani per gli interventi a Villa Moretti?». Questo uno dei quesiti che ha aperto il consiglio comunale di ieri sera a palazzo Frangipane. La minoranza porta ancora una volta in aula la questione della sistemazione della storica villa tarcentina, dopo il sopralluogo effettuato negli scorsi mesi. A seguito dell'ispezione dei componenti di opposizione datata 30 gennaio 2020, negli scorsi mesi alcuni di loro, assieme ai consiglieri Fasone e Premoselli, hanno avuto la possibilità di accedere nuovamente ai locali per verificare gli stati dell'immobile.

«Abbiamo trovato – interviene il consigliere Walter Tomada – i locali peggiorati. Ri-

Polemica su Villa Moretti La minoranza: cade a pezzi

Richiesto un intervento urgente. Bocciata la candidatura Unesco del Tagliamento

spetto a tre anni fa, la situazione si è nettamente aggravata soprattutto per quanto riguarda i serramenti, dai quali sono entrate le intemperie. I pavimenti risultano altresì divelti e i muri messi a nudo. Ci chiediamo quali saranno i piani per il futuro della villa a seguito di tutto questo tempo trascorso e dopo

aver visto quanto hanno causato i fortunali degli scorsi mesi». La minoranza intende movimentare la sovrintendenza dei beni culturali del Friuli Venezia Giulia per capire se è possibile ad oggi intervenire tempestivamente.

Avversità e dubbi invadono i banchi dell'opposizione fin dai primi momenti. La mi-

noranza non approva il bilancio consolidato, documento che al suo interno vede conferire anche le partecipazioni dell'ente in altre società – il comune di Tarcento detiene azioni all'interno della Net Spa e della Cafc spa – sia in maniera diretta che indiretta. I consiglieri di minoranza giustificano la decisione in

quanto «i servizi di raccolta rifiuti non si distinguono per efficienza ed efficacia sul territorio comunale».

Bocciata dalla maggioranza, invece, la proposta portata avanti dal consigliere Walter Tomada per quanto riguarda l'ultimo ordine del giorno che prevedeva la candidatura del fiume Taglia-

mento a patrimonio universale Unesco. «Credo – ha illustrato l'intervento Tomada – che il fiume Tagliamento sia la risorsa fondamentale della nostra regione. Se pensiamo al Friuli come una foglia, il fiume ne è la nervatura principale». La maggioranza ricorda di avere a cuore il problema della tutela ambientale, ma allo stesso tempo sottolinea come il fiume sia stato in passato causa di danni ai centri abitati delle zone rive-rasche e non solo.

Approvata all'unanimità l'integrazione della «Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale «del Torre»: il Comune sarà destinatario di fondi per l'istruzione dei giovani da 0 a 6 anni. —

< RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Cinque fine settimana con la Fiera Mercato e tanti appuntamenti

SAN PIETRO AL NATISONE

Settima edizione per la Fiera Mercato promossa dall'associazione Saponi nelle Valli, presieduta da Mauro Pierigh, nella propria sede, all'imbocco dell'area produttiva di San Pietro al Natisone, al civico 1 di via Zona Industriale: l'inaugurazione della rassegna, che proporrà 5 weekend tematici all'insegna delle tipicità territoriali e che si protrarrà fino al 29 ottobre, è in programma per le 18 di venerdì.

La fiera si terrà di domenica, dalle 9 alle 20, ma sarà anticipata, sabato sera (a partire dalle 19), da intrattenimenti: il primo appuntamento, il 30 settembre, sarà in musica con Brauhaus Oberdrive; all'indomani, la mostra mercato 2023 debutterà con un omaggio alla tradizione dolciaria locale, dunque a strucchi e gubana.

In tutte le date sono previsti uno «show cooking» all'ora di pranzo (a cura dell'Associazione cuochi), laboratori e animazioni per i più piccoli.

Sabato 7 ottobre serata con il dj Barboss, domenica 8 focus su «La castagna nelle valli»; per la mattina è anche in programma, alle 9.30, la partenza dell'Africa Twin e Transalp Tour. Il 14 ottobre, poi, intrattenimento col comico Galax e a seguire con dj Tore; il giorno 15 protagonisti sugli stand del mercatino saranno miele e mele, mentre la domenica successiva, 22 ottobre, toccherà a farine e formaggi con un «inserto» di nuovo dedicato alla gubana, con una gara di prodotti casalinghi (la sera precedente, invece, ancora musica).

Gran finale il 29 ottobre con la tradizionale castagnata nella cava della ditta Julia Marmi, dove per l'intera giornata si potranno raccogliere gratuitamente i frutti; previsto anche un intenso programma di attività e intrattenimenti. —

L.A.

CIVIDALE

Il sindaco sui servizi sanitari: a breve il vertice con Riccardi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Spinta dal pressing della minoranza, che in un'interrogazione iscritta all'ordine del giorno della seduta di consiglio di venerdì ha rilanciato l'allarme sulle sorti del locale presidio per la salute, il sindaco Daniela Bernardi annuncia che l'incontro richiesto all'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi e al direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, «sarà calendarizzato a brevissimo».

«Ho sentito l'assessore – spiega la prima cittadina – e potrebbe essere che già in sede consiliare io possa indicare la giornata. Diversamente, la comunicazione arriverà a stretto giro: abbiamo scelto di aspettare la fine del periodo delle ferie estive per poter consentire a tutti i consiglieri di essere presenti alla riunione, che peraltro intendiamo estendere pure ai sindaci dell'Ambito: non appena sarà fissata la data, decideremo anche il luogo».

È stata proprio l'assenza di notizie sul vertice (richiesto da tempo), unitamente alla mancanza di segnali di avanzamento nel progetto di costituzione della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità («che dovrebbe essere consegnato, «chiavi in mano», entro giugno 2026»), a indurre l'opposizione a riportare il tema in assemblea civica: «Lo



Pressing della minoranza sui progetti relativi al Presidio sanitario

scorso 19 giugno – ricordano le liste Prospettiva civica, Civi_Ci e Impegno comune – il sindaco aveva inoltrato all'assessore regionale Riccardo Riccardi e al direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, un documento condiviso dai componenti della Commissione salute: il testo sollevava una serie di questioni relative a organizzazione e funzionamento della sanità territoriale, alla luce del Pnrr, chiedendo appunto un confronto. Non si registra infatti alcuno sviluppo evidente in relazione alla casa della comunità e alla costruzione dell'ospedale di comunità, e la carenza di medici e infermieri non lascia ben sperare per la concreta realizzazione e la funzionalità delle due strutture.

Il fatto che nel padiglione

d'ingresso dell'ex ospedale si siano insediati due medici di medicina generale e un pediatra «non significa – incalza la minoranza – che si stia realizzando la Casa della comunità, che richiede ben altro tipo di integrazione e logistica; per ora, ogni professionista lavora per conto proprio».

I dubbi non risparmiano il Punto di primo intervento: «In questi mesi – rileva l'opposizione – non vi è stata alcuna integrazione fra medici di medicina generale e Ppi. Chiediamo al sindaco quali siano dopo quasi un anno le statistiche sull'attività svolta al Punto di primo intervento e se sia prevista la sua prosecuzione sulle 24 ore o vi sia l'intenzione di ridimensionarla sulle 12 ore diurne». —

< RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Corso di teatro comico in Borgo San Pietro

CIVIDALE

Fermo dall'inizio della pandemia, ricomincia lunedì il corso di teatro comico diretto dall'artista Bepi Monai, fondatore della compagnia Torotolis: «Una proposta rivolta a tutti coloro che, senza la pretesa di diventare attori professionisti, vogliono prendersi cura di se stessi, mettersi in gioco e imparare a esprimere il proprio spirito divertendosi, svincolati dalla necessità di studiare un testo a memoria», spiega



Lezioni di teatro comico da lunedì

il maestro, in questi giorni impegnato nelle audizioni.

«Prima di iniziare il percorso – chiarisce Monai – propongo un colloquio: gli interessati possono fissare un appuntamento contattandomi al numero 340 9134173. L'inizio delle attività è previsto per il 2 ottobre, appunto, ma ci sarà tempo per aderire fino a fine mese: chi lo desiderasse può anche partecipare a un paio di lezioni a titolo esplorativo, prima di decidere. Il corso si terrà sia a Cividale (al civico 4 di via Borgo San Pietro) che a Manzano; è possibile che venga proposto pure a Udine, in base al numero di richieste».

Le lezioni avranno cadenza settimanale (20-22), e si protrarranno fino a maggio. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Qualità dell'acqua Il Comune convoca i vertici del Cafc

Decine di segnalazioni in commissione soprattutto da Parsons Quai: spesso è inutilizzabile perfino per lavarsi. Oggi il Consiglio

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Il problema della qualità dell'acqua in alcune zone del comune è emerso alla vigilia della seduta consiliare di oggi, prevista per le 18. All'ordine del giorno comunicazioni del sindaco, bilancio consolidato 2022 con relazione e nota integrativa e variazione di bilan-

cio (applicazione della quota di avanzo vincolato).

L'approvazione del bilancio consolidato si rende necessaria in quanto il Comune di Pasion di Prato possiede quote delle società A&T2000 (per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti) e del Consorzio Acquedotto del Friuli Centrale (Cafc). I risultati di esercizio sono buoni dal punto di vista econo-

mico, ma la discussione in prima commissione consiliare, lunedì sera, ha evidenziato il problema della qualità tecnica soprattutto del servizio idrico. A decine le segnalazioni di famiglie, soprattutto a Parsons.

«L'acqua è spesso inutilizzabile perfino per lavarsi - ha evidenziato Marco Quai, minoranza di centrodestra - perché è torbida e piena di impurità,



Il consigliere Marco Quai

quindi rovina gli impianti e danneggia gli elettrodomestici. È intollerabile e l'ente ne deve rispondere; peraltro, i ticket di segnalazione non sono considerati e la bassa qualità dell'acqua ingenera sprechi che gravano sulle tasche dei cittadini. Si svolgano analisi in contraddittorio per parlare di dati tecnici e non di opinioni».

«E l'ente - per Paolo Monto-

neri, presidente della commissione - dovrebbe per lo meno smettere di dubitare di quanto riferito dai cittadini».

Secondo Lucio Riva, assessore all'ambiente, «le dimensioni ormai assunte da Cafc rendono impossibili i contatti da parte dei Comuni». Da lì la necessità di un confronto diretto, volto anche a far intervenire l'ente gestore sui tratti dai quali si hanno le dispersioni maggiori. I vertici del Cafc saranno quindi chiamati in commissione a rispondere della qualità dell'acqua che esce dai rubinetti, soprattutto, come detto, in zona Parsons.

Nel mirino di Quai anche la cattiva pratica «dello svuotamento dei bidoncini svolto dalle cooperative per conto di A&T 2000: sono spesso lasciati abbandonati, anche aperti, sui marciapiedi o sulla strada, dove restano talvolta fino a sera, quando i proprietari rientrano dal lavoro, creando intralcio ai pedoni, pericolo per gli automobilisti, cattivi odori e scarso decoro. Rimetterli al loro posto, una volta svuotati, non costa nulla».

TAVAGNACCO

Marini confermato alla presidenza del Circolo del Pd

Cambia il direttivo del circolo del Pd a Tavagnacco. Al fianco del presidente Alfio Marini ci saranno Daniela Mian, Michele Comuzzi, Stefania Fiorasi, Pierluigi Zucchiatti, Anna Maria Gentile, Ariedo Todone e Rasha Akeem. «Il Circolo gode di ottima salute - assicura Marini, confermato nel ruolo di presidente -». Grazie ai giovani tessera- ti ci sono tutte le premesse per portare avanti un'azione politica di alto livello, con un occhio rivolto ai temi a noi cari tra i quali la sostenibilità, il lavoro, la sanità pubblica di prossimità, la mobilità leggera e le pari opportunità. Siamo certi che assieme alla nuova segretaria regionale Caterina Conti intraprenderemo un percorso di rilancio e rinnovamento».

A.C.

TAVAGNACCO

La farmacia comunale cresce Nel 2022 fatturato da 3 milioni

TAVAGNACCO

Torna a riunirsi il consiglio di Tavagnacco. Il sindaco Giovanni Cucci ha convocato assessori e consiglieri per domani, alle 18, nella sala Feruglio di Feletto Umberto. Due i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 e la modifica al regolamento di polizia rurale.

Per quanto riguarda il primo dei due argomenti, il sindaco ha spiegato: «Si tratta del documento contabile che aggrega il risultato economico, patrimoniale e finanziario con quelli delle società partecipate, e cioè farmacia comunale, Cafc e Net».

Nello specifico il Comune possiede il 100 per cento della società che gestisce le due farmacie comunali, quella di Feletto e quella di Tavagnacco, il 2 per cento circa di Cafc e attorno all'1 per cento di Net. A incidere positivamente sul risultato contabile del consolidato è soprattutto la



Il sindaco Giovanni Cucci

farmacia, che anno dopo anno cresce in maniera costante, con il 2022 che si è chiuso con un fatturato attorno ai 3 milioni di euro, con un utile di circa 300 mila euro. Tra gli argomenti trattati in Aula ci sono anche un'integrazione di una delibera relativa all'acquisizione di aree al demanio stradale e la modifica del regolamento della polizia rurale. Uno strumento che regola l'attività di agricoltori e alle-

vatori, già oggetto di variazioni nel 2016. Vieta, ad esempio, l'accensione delle stoppie in determinati periodi e in specifiche condizioni climatiche, e regola l'attività di pascolo. Oltre all'obbligo di tenere puliti fossi e canali, invita i cittadini a tenere in ordine le siepi che si affacciano su strade e marciapiedi.

Per quanto riguarda la modifica che sarà introdotta domani sera, si interverrà per consentire il trasporto del letame in un orario di minor movimento di passanti, come ha anticipato l'assessore Martini. In chiusura toccherà alle opposizioni ricevere risposta alle interrogazioni o presentarne di nuove. Una seduta che vedrà l'esordio del nuovo segretario, Luisa Cantarutti, giunta a Tavagnacco dopo le esperienze a San Canzian d'Isonzo, Basiliano e Marano. Ha preso servizio da una decina di giorni, sostituendo Stefano Soramel.

A.C.

PAGNACCO

Un nuovo metodo di asfaltatura per la sistemazione delle strade

PAGNACCO

L'amministrazione comunale è impegnata a sistemare il manto stradale nei punti più critici. Come spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici, Cristian Del Fabbro, «in queste settimane stiamo intervenendo su una decina di strade comunali, rimandando ai prossimi due anni altre manutenzioni».

Nel complesso il Comune investirà, nel triennio, 189 mila euro. Nei punti in cui le opere sono già iniziate, l'attenzione dei cittadini è stata attirata dalle modalità dei lavori. Non si tratta infatti di una classica rifasatura del manto stradale, bensì di una chiusura mirata delle buche: «Non si interviene più "a freddo", metodo largamente usato, ma che non garantisce durata ed efficacia del trattamento - rileva Del Fabbro -, ma abbiamo optato per una nuova tecnologia che sigilla con emulsione a caldo, garantendo un risultato definitivo nel tempo. Emulsione di origine vegetale che è preferita ai



L'asfaltatura delle strade in corso a Pagnacco con la nuova tecnologia

bitumi derivanti dalle lavorazioni del petrolio, in quanto caratterizzata da una maggiore compatibilità ambientale».

Le prime strade interessate sono le vie dei Viali, Monte Canin, Buret, Fruch, Peressotti, Marolins, San Domenico, della Motta, della Villa, Madonna di Tavella e Colugna.

«Abbiamo dato priorità alle aree più rovinata - precisa il consigliere delegato - anche in seguito a rattoppi eseguiti

non a regola d'arte per allacciamenti pubblici e privati».

Come detto, il Comune proseguirà la manutenzione delle strade anche nel 2024 concentrando sulle vie Fontanabona, Verdi, Zampis, Casali Brugnol, IV Novembre e Sant'Antonio. Ma non solo: a breve in paese appariranno anche dissuasori con l'obiettivo di far diminuire la velocità di transito nei punti più critici.

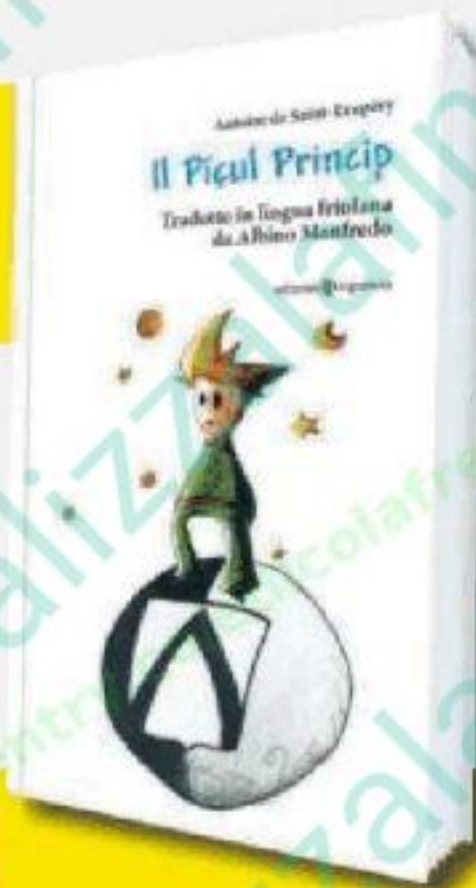
A.C.

El Picul Princip Tradotto in lingua friulana da Albino Manfredo

Il più classico e amato dei racconti in una versione inedita, ricca di illustrazioni a colori, tradotta in lingua friulana.

Dal 16 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**

€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano



in collaborazione con
editoriale programma

Il caso a Codroipo

Danni dalla posa della fibra ottica Il richiamo del Comune alla ditta

Una grande buca lasciata dopo i lavori di Insiel agli Impianti Base. Segnalazioni anche da altre zone

Edoardo Anese / CODROIPO

La città di Codroipo, da mesi, è interessata da una serie di interventi per la posa della fibra ottica e degli allacciamenti degli impianti fotovoltaici.

Le modalità con cui le ditte stanno svolgendo i lavori hanno suscitato lo sdegno del sindaco Guido Nardini. La goccia che ha fatto traboccare il vaso risale alla notte tra lunedì e martedì, a seguito dell'intervento, appaltato dalla Regione, per l'installazione dei cavi della fibra ottica da parte di Insiel.

Già dalle prime ore di martedì, alcuni residenti hanno segnalato la presenza di un "cratere" nella zona degli Impianti Base, riquadrificata di recente da parte dell'amministrazione comunale.

Come nel caso degli appalti nazionali per l'installazione della fibra e la realizzazione delle linee di collegamento degli impianti fotovoltaici

da Gorizzone a Zompicchia e dalla ex Mangiarotti a Zompicchia, il Comune non ha voce in capitolo e non sarebbe la prima volta che, a seguito dei lavori, si verificano situazioni del genere, che provocano disservizi e problemi legati alla sicurezza pubblica.

«Da mesi ormai cerchiamo di dialogare con queste imprese - sottolinea il primo cittadino - chiedendo loro di tenerci informati sulla calendarizzazione dei lavori al fine di evitare episodi del genere. Finora non abbiamo visto la benché minima collaborazione. Sottoporremo il problema alla Regione e non è escluso che ci rivolgeremo anche al ministero competente».

Nelle scorse ore, inoltre, l'ufficio tecnico ha inviato una lettera alla ditta che sta operando agli Impianti Base, chiedendo maggior coordinamento dei lavori e un'attenzione particolare nel ripristino dell'area. La missiva ri-



La buca lasciata agli impianti base; in alto, a destra un altro particolare; a sinistra via Molini

marca come lo scavo sia stato abbandonato nella notte del 25 settembre senza le opportune segnalazioni.

Il sindaco Nardini sottolinea che l'amministrazione ha in programma tra questo e il prossimo anno interventi di asfaltature per oltre 500 mila euro: «Ci troviamo costretti a considerare con cautela l'avvio dei lavori - tiene a precisare il primo cittadino -». Non intendo correre il rischio, anche in questo caso, che le opere vengano vanificate a seguito dell'intervento delle ditte, come accaduto agli Impianti Base».

Oltre all'episodio in questione, durante lavori analoghi in via Balilla è successo in più occasioni che i cavi dell'illuminazione pubblica fossero tranciati, lasciando la via al buio. A inizio anno, invece, terminati gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale in via Molini e in via Mazzini, quest'ultimi sono stati immediatamente vanificati dall'intervento delle ditte incaricate.

«Sono molto irritato - conclude Nardini -». I cittadini fanno bene a lamentarsi e purtroppo il Comune ha armi spuntate in questi casi. Alziamo la voce perché non tolleriamo il danno contro il patrimonio pubblico, oltre al danno d'immagine verso l'azione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Addio al meccanico Fabris Ha gestito per 20 anni l'officina

BASILIANO

La comunità di Basiliano pianse la scomparsa, all'età di 81 anni, di Giuseppe Fabris, storico meccanico che per oltre vent'anni ha gestito l'officina Riparauto. Fabris è mancato a seguito di una malattia.

Da sempre era conosciuto con il soprannome di "Bepi Fot", anche se nessuno, nemmeno gli amici storici, conosce il motivo del perché di questo nomignolo. Tuttavia, sembrerebbe che derivi da una frase scherzosa che spesso gli

rivolgeva il padre quando era piccolo.

«Era una persona molto gentile, educata, e dai modi semplici e umili - racconta Roberto Cané, che per vent'anni ha lavorato al fianco di Giuseppe -». Ho dei bei ricordi insieme a lui, che porterò sempre con me. Negli anni mi ha insegnato molto su questo mestiere, che svolgeva con tanta passione. Fin dal mio primo giorno mi sono trovato bene con lui, sempre molto disponibile e un grande professionista del settore. Tutti lo



Giuseppe Fabris

chiamano Bepi Fot; ho chiesto anche ad amici di vecchia data e nessuno ha mai saputo dirmi il perché». Fabris aveva deciso di chiudere l'officina circa un anno e mezzo fa, complici anche le sue precarie condizioni di salute. Anche l'amministrazione comunale si stringe al dolore della famiglia in questo momento difficile. «Basiliano perde una figura storica - rileva il vicesindaco Marco Donato -». Un vero e proprio professionista che ha formato molti giovani, che poi ha tenuto a lavorare. Rivolgo a nome di tutta l'amministrazione comunale le condoglianze alla famiglia e agli amici di Giuseppe».

La celebrazione dei funerali è fissata per domani, alle 11, nel duomo di Basiliano.

E.A.

CODROIPO

Formazione e concerti Presentato il progetto della Scuola di musica



La presentazione del progetto della Scuola di musica di Codroipo

CODROIPO

Promuovere l'esperienza musicale tra i giovani inserendoli nel tessuto culturale della comunità. È l'obiettivo del progetto ideato dalla Scuola di musica città di Codroipo, grazie al contributo della Fondazione Friuli, presentato ieri in municipio alla presenza del direttore artistico, Giorgio Cozzutti, della coordinatrice, Elena Blessano, del consigliere della scuola di musica, Giancarlo Tonutti, nonché dell'assessore alla cultura, Silvia Polo.

Si tratta di un progetto che coinvolge la scuola di musica codroipese e la scuola Emma di Treppo Grande e che vede coinvolti una quarantina di musicisti, dai 9 anni fino all'età adulta. «Il progetto - spiega Cozzutti - si articola in

due fasi: da un lato l'attività di formazione e l'esibizione dell'orchestra in concerti, dall'altro la formazione musicale rivolta agli allievi del Linnussio, al quale abbiamo proposto un progetto per la creazione di un gruppo musicale». La grande orchestra è diretta da Alessio Venier. Il laboratorio musicale prevede prove di gruppo mensili e concerti per presentare quanto fatto. I prossimi appuntamenti sono fissati per venerdì, al Nuovo teatro Lavaroni di Artegea, alle 20.30, sabato, alle 17, al Pasolini di Casarsa e domenica alla Casa del Sidro di Pantianico, alle 16. L'obiettivo del Comune, come rileva Polo, è supportare il progetto, «che vuole incentivare lo studio della musica tra i giovani».

E.A.

CODROIPO

Quasi 400 chili di rifiuti raccolti in una giornata In arrivo le fototrappole

CODROIPO

Cinquanta sacchi di rifiuti raccolti, per un totale di circa 400 chilogrammi: è il bilancio della giornata dedicata alla pulizia di Codroipo e frazioni, che ha coinvolto circa 200 volontari. È tornata l'iniziativa promossa da Legambiente Medio Friuli «Puliamo il mondo». Come sottolineato dal consigliere delegato all'ambiente, Da-



Alcuni partecipanti all'iniziativa

niele Corsin, si è riscontrata una minore presenza di rifiuti abbandonati in città, mentre, nelle zone periferiche e nelle frazioni i numeri sono maggiori.

I volontari hanno raccolto rifiuti di ogni genere, dalla plastica, alla carta a materiale inerte; al termine della raccolta sono state individuate sette zone principali di abbandono, in particolare a Gorizzone, in Via Armentaresse nel capoluogo, e tra San Martino e Muscetto. «Stiamo valutando - rileva Corsin - assieme al comandante della Polizia locale, di posizionare le fototrappole in queste zone. Al momento siamo in possesso di due dispositivi; una volta piazzati questi valuteremo l'acquisto di altri. L'iniziativa è stata essenziale

per individuare le zone più sensibili. L'amministrazione intende punire tutti coloro che si rendono protagonisti dell'abbandono di rifiuti. Ringrazio, invece, i cittadini che si impegnano in attività di pulizia del territorio durante l'anno in modo autonomo».

Dopola giornata di raccolta, è in programma un secondo appuntamento, oggi in Piazza Garibaldi. Saranno presenti i tecnici dell'Arpa Fvg e quelli di A&T 2000, che terranno un incontro pubblico per sensibilizzare i cittadini sulle corrette modalità per effettuare la raccolta differenziata. L'appuntamento è fissato alle 10 con il ritrovo dei partecipanti e la spiegazione dell'evento.

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto a Pozzuolo

La discarica a Carpeneto preoccupa anche Lestizza

Domani confronto pubblico all'auditorium con rappresentanti di Ecotiare e Regione
I nodi sono bonifica, vicinanza alle case, inquinamento, tir e viabilità, cattivi odori

Edoardo Anese / POZZUOLO

Chiuse le iscrizioni per l'incontro pubblico relativo al progetto della nuova discarica di Carpeneto. Nel frattempo il progetto della nuova discarica preoccupa anche il Comune di Lestizza, in particolare la frazione di Sclaunico. Sono poco più di un centinaio le persone che hanno dato la propria adesione, su un massimo di 460 posti disponibili. L'appuntamento è in programma domani, alle 17, all'auditorium comunale di Pozzuolo, dove sarà presente il sindaco Denis Lodolo, che aprirà i lavori, assieme ai tecnici di Ecotiare srl, l'azienda del gruppo Midolini interessata ai lavori sull'area, e i rappresentanti della Regione.

Lodolo si è detto deluso in merito alle adesioni: «Mi aspettavo più prenotazioni - rileva - visti anche gli sforzi nel promuovere l'incontro. È un'occa-

sione sprecata per poter esprimere le proprie idee e considerazioni in merito al progetto».

I lavori, come detto, saranno aperti dal primo cittadino che esporrà le proprie considerazioni facendosi anche portavoce dei cittadini a seguito dell'incontro preliminare di giovedì scorso.

«Chiederemo spiegazioni sui tempi di attesa per l'avvio della bonifica del sito esistente - anticipa Lodolo -, soprattutto in merito alla distanza che la nuova struttura avrà dal centro abitato, meno di un chilometro».

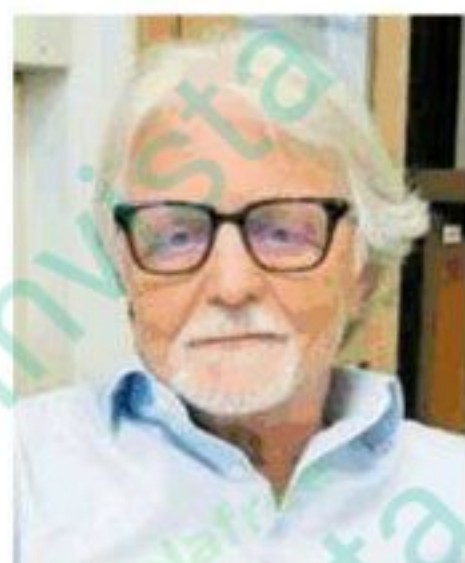
A questo si aggiunge il problema della viabilità: la comunità, infatti, è contraria al transito dei mezzi pesanti nei centri abitati. Tra le altre criticità emerse rientra l'inquinamento dell'ambiente, le polveri e la possibilità di cattivi odori.

Gli stessi aspetti preoccupano anche il Comune di Lestiz-



DENIS LODOLO
IL PRIMO CITTADINO DI POZZUOLO
INTRODurrà IL CONFRONTO PUBBLICO

«Mi aspettavo più prenotazioni all'incontro, è un'occasione persa per esprimere le proprie idee»



EDDI PERTOLDI
IL SINDACO DI LESTIZZA È PREOCCUPATO
PER LA FRAZIONE DI SCLAUNICO

«La strada che percorrerebbero i camion era già stata vietata ai mezzi sopra i 35 quintali da apposita ordinanza»

za, in particolare la frazione di Sclaunico. Stando a quanto emerge dal progetto presentato da Ecotiare, soprattutto negli orari di punta, nella località potrebbero transitare fino a 80 camion. Considerando che si tratta di strade strette e secondarie non mancherebbero i disagi ai residenti, dal punto di vista dell'inquinamento e del traffico. I capigruppo consiliari si sono riuniti assieme al sindaco Eddi Pertoldi per fare il punto della situazione. La strada che percorrerebbero i mezzi pesanti, inoltre, era già stata chiusa al transito dei mezzi sopra i 35 quintali da un'apposita ordinanza «proprio per evitare - sottolinea Pertoldi - eventuali disagi ai residenti. Per quanto riguarda la viabilità per l'accesso alla discarica chiediamo all'azienda di optare per una strada alternativa».

«Rimandiamo anche in attesa - aggiunge il vicesindaco Alan Truccolo - di capire l'impatto che la struttura avrà sull'intero territorio comunale, sia a livello di odori che di inquinamento atmosferico».

Sul fronte del progetto di Ecotiare, Elvio Sgrazzutti, capogruppo delle civiche Bene comune e Civicamente Lestizza, ha espresso la contrarietà del gruppo al fatto che Lestizza diventi un via vai di camion.

Anche il componente di Civicamente Lestizza, Amleto Tossan, ha mostrato perplessità a riguardo e in merito alla tipolo-

gia di rifiuti che saranno conferiti: «Ci chiediamo anche - evidenza - secondo quali criteri la Regione concederà la deroga per realizzare la struttura a meno di 500 metri dal centro abitato di Carpeneto».

La civica guidata da Ilario Marangone, Rilanciamo Lestizza, chiede soprattutto trasparenza su come saranno perseguiti gli obiettivi dell'azienda, specialmente «in merito a viabilità e controllo sui conferimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

La presentazione di un libro scritto da pre Toni Beline

Domani alle 20.45 a villa Zamparo di Basiliano sarà presentato il libro «Lis Flabis di Eso, voltadis par furlans» di pre Toni Beline. «In questi anni - dice il sindaco Marco Del Negro - abbiamo dato voce ad artisti, musicisti, poeti e scrittori locali facendo scoprire angoli preziosi del territorio con iniziative dal profondo valore sociale. Il tutto con l'abito della rassegna Ri Frazioni giunta alla nona edizione». Prenotazione obbligatoria: 0432 838190, biblioteca@comune.basiliano.ud.it.

A.D.A.

PRADAMANO

Pronti due nuovi appartamenti alla Comunità del Melograno

PRADAMANO

Grazie al prezioso sostegno di due Lions club di Udine, due dei sei appartamenti del nuovo stabile che la Comunità del Melograno odv di Lovaria inaugurerà presto sono arredati e pronti per accogliere gli ospiti con la formula innovativa formula dell'Abitare inclusivo rivolto alle persone con disabilità e svantaggiate.

Altro tassello che si aggiunge alla ristrutturata casa, sempre a Lovaria, che la Comunità ha realizzato e ospita un Cen-

tro occupazionale diurno per persone adulte con disabilità intellettiva. Lions club Udine Host e Lions club Udine Castello hanno raccolto 30 mila euro, ai quali si aggiungono altrettanti da parte della Fondazione internazionale dei Lions club (Lcif), che ha a sua volta condiviso la bontà degli obiettivi del progetto abitativo.

La struttura, realizzata grazie a interventi pubblici provenienti dalla Regione, ma anche da significativi contributi che pervengono da enti e associazioni come la Fondazione

Friuli, le Sorelle Masolini e la Chiesa Valdese, comprende sei appartamenti e i primi due sono arredati grazie alle donazioni ricevute. La nuova realizzazione consentirà un ampliamento dell'offerta in chiave domiciliare, che i Lions concorrono a sostenere, come accade da anni, con i service dedicati alla Comunità del Melograno.

L'impegno ha riguardato gli arredi dell'attuale struttura dell'associazione, adiacente a quella in allestimento, o l'acquisto di mezzi di trasporto a disposizione degli ospiti, che



Un interno e l'esterno del nuovo stabile della Comunità Melograno

frequentano il centro diurno di via della Libertà 8, provenienti da otto Comuni dell'hinterland udinese. Con l'impegno quotidiano e costante di educatori e collaboratori altamente professionali e di elevato profilo umano, coadiuvati da un folto gruppo di volontari, la Comunità del Melograno è una realtà considerata all'avanguardia nel campo dell'inclusione sociale in regione.

«I Lions sono da tempo fra i più stretti amici della Comunità del Melograno - dice il presidente Giorgio Dannisi -. L'impegno per la nostra attività e la sensibilità dimostrata dalle due sezioni udinesi dei Lions è per noi una spinta straordinaria. Vogliamo ringraziare i presidenti, i dirigenti e i soci di Udine Host e Udine Castello per l'attenzione. Non vediamo l'ora di inaugurare la nostra nuova struttura». —

LA CADUTA DEL FASCISMO

25 luglio - 8 settembre 1943

€ 7,90

oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale Programma



Dal 9 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**

PALMANOVA

Caso sicurezza in Prefettura I giostrai: episodi in aumento

Dopo la rissa di sabato, oggi vertice con autorità provinciali e forze dell'ordine
Tra i commercianti c'è chi è stato messo in difficoltà da gruppi di ragazzini

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, riunisce in Prefettura il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocando il vicesindaco di Palmanova Luca Piani, che aveva presentato la richiesta per l'attivazione di un servizio di vigilanza e prevenzione per i fine settimana della Fiera di Santa Giustina, a seguito delle risse di sabato. Nell'incontro si dovrebbero definire le misure per affrontare e arginare questi eventi, a tutela dei cittadini.

Ieri intanto i palmarini, in una piazza inondata di sole e di turisti, si trovano ad affrontare una situazione nuova, «perché Palmanova – dice una coppia seduta al bar – è un'isola felice e tale deve restare». La preoccupazione è tanta, soprattutto tra chi ha figli e sabato pomeriggio era in piazza Grande dove ci sono le giostre per Santa Giustina. Tanti dei partecipanti alla fiera hanno assistito alle risse tra ragazzini giunti nella città stellata grazie a un appuntamento pubblicizzato sui social. Una mamma precisa che si trattava dei ragazzi che, nel linguaggio giovanile urbano, sono conosciuti come «maranza» e che solitamente si muovono in gruppo (a Palmanova un centinaio) importunando turisti, passanti e coetanei per le strade. I palmarini, tutti concordi nel condannare queste azioni, chiedono si ponga rimedio affinché simili episodi non si ripetano.

I commercianti non vogliono parlare dell'accaduto, «si è fatta già troppa pubblicità negativa alla città», dice qualcuno.



Sabato circa cento giovani, tramite i social, si sono dati appuntamento a Palmanova e ci sono state due risse

no. C'è chi sono anche negozianti che hanno ricevuto la visita di questi ragazzini che, con fare arrogante, hanno cercato di metterli in difficoltà. E qualcuno teme ripercussioni. Non manca poi chi, sottovoce, parla di «giovani che, consci di restare impuniti, sanno come agire, bullelli che fanno ciò per un like in più».

I giostrai, indirettamente colpiti dai fatti di sabato, si trovano ad affrontare «un fenomeno in crescita determinato

dai social e presente in tutta la città» come osserva Denny Medini che gestisce un autoscontro e che sabato, quando si sono scatenate le due risse, era presente. «Le violente liti non hanno coinvolto le giostre – racconta – perché questi ragazzini non vanno sulle giostre, ma vengono a infastidire i clienti e a fare confusione. Arrivano nei week-end in treno e bus, alle 15.30 e restano fino alle 19.30. Sabato la prima rissa è iniziata verso le 17.15 tra ragazzini stranieri con in mano bottiglie di liquori: avevano chiesto soldi a un giovane della zona e lui aveva rifiutato. Da lì si è scatenato tutto e, nel parapiglia, il malcapitato è stato ferito a un dito. L'ho medicato e poi è andato in ospedale. Intanto ho avvisato le forze

dell'ordine che, una volta arrivate, hanno separato il gruppo. Mezz'ora dopo altra rissa, con il coinvolgimento di tre ragazze, per cui ho di nuovo chiamato le pattuglie e chiesto agli operatori di restare sul posto, il resto è cosa nota».

Luca Marzucchi, consigliere di minoranza di Fdi, ha chiesto al Comune l'accesso agli atti, «per vedere il piano di gestione delle emergenze – spiega –, da applicare in simili situazioni. Infatti gli organizzatori non devono pensare solo allo spettacolo, ma anche alla gestione delle emergenze, con la previsione di addetti alla vigilanza. Non si può dire che il numero di persone coglie alla sprovvista e chiedere quindi aiuto "in alto"».

CERVIGNANO

Via al progetto Fair play «Onestà e rispetto nello sport e nella vita»



Da sinistra Brandolin, Comisso, Balducci e Di Meglio

CERVIGNANO

È partito il progetto Fair Play: primo in regione e forse in Italia. Sottoscritto lunedì in municipio a Cervignano dal sindaco Andrea Balducci, dall'assessore allo Sport Giovanni Di Meglio, dal presidente del Coni Giorgio Brandolin, dal presidente dell'Associazione Veterani sportivi Giorgio Comisso e da una dozzina di società sportive, quello che rappresenta il Codice etico dello sport, applicabile anche alla vita di tutti i giorni. L'accordo, avrà una durata di tre anni, prorogabile di ulteriori tre: ogni sei mesi ci si incontrerà per fare il punto della situazione. L'obiettivo è promuovere tra i cittadini, in particolare tra gli sportivi, l'informazione in materia di fair play, del gioco leale, onesto. Come ha sottolineato Brandolin nel suo intervento, facendo riferimento ai fatti di Palmanova e alle risse tra i giovani, ha evidenziato quanto sia importante la sigla di questo accordo.

Il progetto, oltre a promuovere la realizzazione di iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza dei valori del fair play, intende informare i cittadini e promuovere l'educazione sportiva e il rispetto delle regole. Rappresenta una novità per il mondo del

lo sport. Il progetto nasce nel 2018, ma per la concretizzazione, nonostante tutti gli attori ci credessero fermamente, si è dovuto attendere lunedì. Ed è stato fortemente voluto anche dall'amministrazione comunale del sindaco Balducci e dall'assessore Di Meglio, grazie anche alla collaborazione con i Veterani sportivi.

Va detto che l'idea di fair play non si esaurisce nel semplice rispetto delle regole, ma promuove valori, tanto importanti nella vita quanto nello sport. In quest'ottica è stato previsto un momento dedicato all'accoglienza della squadra ospite e uno di condivisione al termine della competizione. Fair play significa rispetto delle regole e dell'avversario, significa accettare e riconoscere i propri limiti, sapere che i risultati sportivi ottenuti sono correlati all'impegno profuso, ma soprattutto significa formare le persone di domani, nella speranza che questi uomini e donne possano diventare un modello. Un ruolo importante lo ricopriranno anche le famiglie, alle quali le società sportive chiederanno di aiutarle nel raggiungimento dell'obiettivo di amore per lo sport.

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività cominciò nel maggio 1922: la pandemia ha fatto slittare la festa per il centenario

A San Giorgio il Molino Bornacin taglia il traguardo dei 101 anni

LA STORIA

Il Molino Bornacin di San Giorgio di Nogaro compie 101 anni: un traguardo importante che fa di questo luogo uno dei primi molini elettrici del Friuli Venezia Giulia.

Un compleanno posticipato, in quanto il centenario ufficiale sarebbe caduto nel maggio del 2022, ma ritardato di un anno a causa delle restrizioni legate alla pandemia Covid.

Come dimostrato dai documenti reperiti negli archivi della Camera di Commercio di Udine, l'avvio dell'atti-

vità è attestata al mese di maggio 1922. Tre le gestioni succedutesi, legate a tre famiglie di San Giorgio: i Cristofoli, i Tavian e, infine, i Bornacin che hanno portato avanti l'attività fino alla chiusura del marzo del 1980. Per i suoi 101 anni, sono stati organizzati diversi eventi tra i quali l'apertura del laboratorio storico al piano terra. Un'occasione unica per ammirare oltre un secolo di storia e tecnologia della molitura dei cereali, accompagnati da Elena ed Elvio Bornacin, eredi dell'ultima famiglia dei mugnai.

L'inizio dei festeggiamenti si è tenuto sabato mattina,



Da sinistra gli assessori Alessio Cristin e Sara Serato. Accanto Stefano Vidoz, Elena Bornacin, la madre Elsa ed Elvio Bornacin

con un evento aziendale organizzato da 4Dodo, l'azienda che dal 2019 «abita» gli spazi al primo piano del Molino che nel 2018 sono stati oggetto di ristrutturazione.

Dopo la chiusura nel marzo del 1980, l'azienda, che opera nel campo internazionale dell'entertainment ed edutainment, ha restaurato l'edificio mantenendo inalterato l'importante patrimonio di macchinari ancora presenti al suo interno. L'obiettivo della ristrutturazione è stato quello di mantenere e valorizzare la sua originaria funzione di luogo in cui si svolgeva il «vecchio saper fare artigiano» mettendo in relazione di continuità con il «nuovo saper fare digitale» che caratterizza l'attività di 4Dodo.

Dopo il saluto agli assessori Sara Serato e Alessio Cristin la parola è passata a Stefano Vidoz, amministratore di 4Dodo, gli interventi di Elvio Bornacin ed Elena Bornacin, i figli di Francesco «Checchi», l'ultimo mugnaio del Molino che insie-

me alla madre Elsa hanno conservato e preservato l'enorme valore di questo edificio dall'anno di cessazione dell'attività. Elvio Bornacin ha ricordato anni di ricerche, storie e aneddoti, testimonianze, fotografie, per raccontare la storia del Molino, inevitabilmente legata al territorio di San Giorgio e alle famiglie di mugnai che lo hanno gestito.

Elena Bornacin, ha accompagnato gli ospiti al piano terra all'interno del laboratorio storico, un tempo anche agraria, guidandoli attraverso un percorso di conoscenza della tecnica della macinazione che attraversa diverse epoche storiche, dalla mola in pietra a quella più moderna e tecnologica.

Dopo questa visita, la famiglia Bornacin proporrà altre aperture al pubblico, soprattutto in occasione di Mulini Aperti, la manifestazione che coinvolge i molini e mulini della regione che si tiene nel mese di maggio.

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Subito al via i lavori per proteggere spiaggia e sabbia: arrivano i sacconi

Le "big bags" saranno posizionate già nei prossimi giorni
L'assessore Scoccimarro: «Stanziati circa 130 mila euro»

Sara Del Sal / LIGNANO

La settimana prossima, per la prima volta a inizio ottobre, partiranno i lavori di posa dei big bags a Lignano. Si tratta dei grandi sacchi posti a protezione dell'arenile da eventuali mareggiate.

L'assessore regionale all'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro spiega che «la ditta che ha vinto l'appalto per il ripascimento, ovvero Costruzioni Ciccittin, provvederà anche alla posa di big bags a protezione dell'arenile per un importo circa 130 mila euro. La progettazione dei lavori per i ripascimenti (ossia di riaccumulazione di sabbia) per la stagione 2024 è già avviata con la carat-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE E ALL'ENERGIA

terizzazione dei sedimenti da portare in spiaggia. Le mareggiate di luglio e agosto hanno eroso notevoli quantità di spiaggia. Secondo una stima dei concessionari sono stati portati via circa 150 mila metri cubi di sabbia - prosegue l'assessore -, tuttavia la stima sommaria deve essere aggiornata con i dati delle batimetrie corrette (misurazioni delle caratteristiche fisico-chimiche delle acque) e con i dati della disponibilità economica a bilancio che, per ora, non ha copertura per simili quantità».

Intanto, però si parte con la protezione dell'arenile. «La nostra è una politica volta al sostegno delle imprese e delle famiglie. È indispensabile per Li-



I sacconi che negli anni passati erano stati sistemati a Lignano Sabbiadoro vicino al Faro rosso

gnano la fruibilità della spiaggia e, consci dei danni che purtroppo arrecano all'arenile le mareggiate e i fenomeni temporaleschi più frequenti, abbiamo reso ordinario lo straordinario, quindi abbiamo avviato le opere di ripascimento e messa in sicurezza della spiaggia in anticipo rispetto all'anno scorso» conclude Scoccimarro.

E il presidente del Consorzio Marine Lignano, Giorgio Ardito, che ha anche in concessione la spiaggia di Pineta con la sua Società Lignano Pineta, spiega come i suoi collaborato-

ri stiano preparando l'arenile per accogliere i sacconi. «Stiamo rimuovendo le prime file di ombrelloni per consentire alle ditte di lavorare al meglio. Partiremo dall'area del Kursaal e si proseguirà verso il Pontile. È la prima volta che queste operazioni partono così presto. Negli anni passati abbiamo visto che una mareggiata di scirocco, che spesso capitano in questo periodo, basta a causare grande erosione» spiega Ardito. E poi aggiunge: «Tenendo conto del bel tempo e delle temperature sopra i 20 gradi, «per le prossime settimane, chi vorrà troverà ancora gli ombrelloni disponibili in spiaggia. Li stiamo togliendo e lavando, ma la procedura richiede un po' di tempo» precisa Ardito. Per lui, subentrato al padre nella gestione della concessione alla fine degli anni 90, è emblematica «la foto di quella che è stata la piazza Marcello D'Olivio fino al 1979, ovvero con una forma trapezoidale che si spingeva in mezzo alla spiaggia e che mio padre ha dovuto ridurre a mezzaluna, a causa della progressiva riduzione dell'arenile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Cinque milioni per risanare l'area industriale ex Girardi

PRECENICCO

È alla firma l'accordo di programma per la bonifica dei siti «orfani» del Friuli-Venezia Giulia. Per «sito orfano» si intende, secondo quanto indica il Dm 269 del 2020, un'area potenzialmente contaminata per la quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede a tutti gli adempimenti normativi previsti.

Quasi dieci milioni di euro di fondi derivanti dal Pnrr (è il Piano nazionale di ripresa e

resilienza, approvato nel 2021 per rilanciare l'economia dopo la pandemia di Covid) destinati al risanamento delle aree contaminate e alla riqualificazione di ex siti industriali. Lo ha annunciato ieri il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava. Sono quasi ottantamila i metri quadrati di suolo interessato dagli interventi.

Nello specifico, cinque milioni di euro andranno all'area industriale ex Soc. Ceramiche Girardi Spa situata a



Il viceministro Vannia Gava

Precenico, per lavori di messa in sicurezza e protezione del suolo e delle acque sotterranee, con successivo ripristino a verde, atteso l'interesse naturalistico dell'area.

Altri quattro milioni sono destinati alle Terme Romane di Monfalcone (Gorizia) per interventi di rimozione da cenere pesanti provenienti dalla centrale termica. Il terzo sito per il quale verranno impiegati fondi Pnrr è quello di via Sant'Angelo a Porcia (Pordenone), dove l'analisi del rischio ha restituito livelli di contaminazione da rifiuti interrati. «Tutte azioni attese e prioritarie - ha dichiarato Gava -. In questo modo possiamo risanare il nostro territorio, riqualificare alcuni luoghi dismessi, destinandoli a nuova vita, e poi proteggiamo l'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO LAGUNARE

Sostegno alla pesca Approvata la mozione

MARANO LAGUNARE

Adottare i provvedimenti utili a supportare le azioni del Governo volte a contrastare la proposta della Commissione Europea che, tra l'altro, chiede di «ridurre/eliminare la pesca a strascico e sistemi analoghi, nella quota del 30% tra 2024 e 2027 e del 100% dal 2030» e continuare a sostenere l'azione regionale di aiuto economico al settore ittico del Friuli Venezia Giulia. Si basa su questo doppio impegno il contenuto della mozione presentata dal consigliere Antonio Calligaris (Lega) e approvata ieri in Consiglio regionale (contrari Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino del Patto-Civica Fvg, Furio Honsell di Open e Rosaria Capozzi del M5S, astenuti Marko Pisani e Laura Fasolo del Pd). Il documento era stato condiviso dai colleghi della Lega Elia Miani, Giuseppe Gherisich, Lucia Buna, Manuele Ferrari, Alberto Budai, Maddalena Spagnolo.

Il primo firmatario, ricordato che in regione operano 16 imbarcazioni da strascico, «che rappresentano una parte importante dello sbarco nei nostri mercati ittici all'ingrosso», (arrivando anche al 50% nella marineria di Marano Lagunare), ha illustrato il provvedi-

mento della Commissione europea. «Sono misure volte a migliorare la sostenibilità e la resilienza di pesca e acquacoltura nell'Ue. C'è la proposta di eliminare la pesca di fondo e ridurre/eliminare la pesca a strascico, nonché di vietarla in quelle di recente istituzione, adottando le misure entro marzo 2024 per i siti Natura 2000». Il provvedimento, «che si inserisce in una condizione di criticità causata dal caro gasolio, dai vincoli imposti dalla legislazione e dalle norme europee per limitare lo sforzo di pesca - ha spiegato Calligaris - ha creato allarme nel settore, che ha dato luogo alla protesta nazionale che denuncia una potenziale perdita di 2.088. E c'è il rischio di non avere più prodotto ittico italiano ed europeo a tavola».

«Coi dovuti distinguo tecnici, la mozione è accoglibile, la risoluzione nazionale va in quella direzione» ha detto l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier. E si è passati alla votazione. Su richiesta di Marco Putto (Patto-Civica Fvg) si è svolta sui due punti: al primo favorevoli Maggioranza e Pd, contrari Moretuzzo e Massolino (Patto-Civica Fvg), Honsell (Open) e Capozzi (M5S), astenuti Pisani (Pd), al secondo favorevoli tutti i consiglieri presenti. —

"PULIAMO IL MONDO" A LATISANA

I ragazzi agli adulti: «Vicino a scuole e parchi non bisogna fumare»

LATISANA

L'iniziativa "Puliamo il mondo-Puliamo Latisana" porterà probabilmente all'istituzione di divieti di fumare vicino a scuole e parchi. A chiederlo sono i bambini che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno dimostrato contrarietà nei confronti dei mozziconi di sigarette rimossi dalle strade. «Inizialmente ci hanno chiesto

di fissare il prezzo di un pacchetto a 500 euro per disincentivare l'acquisto - racconta l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto -, in alternativa hanno proposto di chiedere agli adulti di non fumare davanti alle scuole. Con l'assessore alle politiche giovanili Denisa Pitton - aggiunge - porteremo la proposta al Consiglio dei ragazzi e, se approvata, passeremo al Consiglio comunale».



I partecipanti all'iniziativa "Puliamo il mondo-Puliamo Latisana"

Domenica una cinquantina di persone si sono ritrovate in piazza Caduti della Julia: tra loro, oltre all'assessore Vignotto, il sindaco Lanfranco Sette, l'assessore Elena Martinis e i consiglieri Federico Cardillo e Piercarlo Daneluzzi. «Siamo partiti dalla piazza, passando per parco Dante, stazione e

parco Intermodale. Siamo tornati da piazza Marconi, piazza Indipendenza e siamo arrivati al parco Gaspari dove ci aspettavano gli addetti Net per i collaboratori. Abbiamo riempito tanti sacchi di rifiuti, è stata per tutti una bella esperienza, che ha insegnato molto». —

S.D.S.

"L'Aurora raggiunse il Tramonto e tutto si compì..."

Ci ha lasciati

**GIOVANNA SANDRINI ved. FATTORI**
(Aurora)
di 95 anni

Ciao mamma cara, ciao nonna mia, ci hai insegnato tante cose ma non come vivere senza di te.
Rosa Pina con Adriano, Kattiuscia con Emanuele, i nipoti e cugini tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 28 settembre, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Godia, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico e Oss del reparto Post-Acuti dell'Ospedale Civile di Udine per l'amore che le e... ci hanno donato.

Tavagnacco, 27 settembre 2023

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebreguerra.it

Ad esequie avvenute.

**EMANUELA ZANIN**
in TONUTTI

Moglie, Madre, nonna, unica e indimenticabile.
Il marito Carlo, i figli e le nuore Gianmaria con Jenia, Fulvio con Monica e i nipoti Nicole, Stephanie, Gabriele.

Orzano, 27 settembre 2023

of Angel Remanzacco-Pullero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

**MARINO FABBRO**
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti Luca e Andrea, la sorella, i cognati, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 settembre alle ore 16.30 nella chiesa di Flaibano giungendo dalla Quiete di Udine.

Flaibano, 27 settembre 2023

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

27-09-2003

27-09-2023

**FRANCO CRAGNOLINI**

Nel ventesimo anniversario dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 27 settembre 2023

Ci ha lasciati

**ELVIA GERUSSI**
ved. CUSSIGH
di 80 anni

Lo annunciano i figli Vilma, Silvia, Giulio e Donatella unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanto vorranno onorare la cara memoria.

Qualso di Reana, 27 settembre 2023
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Mandi

**ANTONIETTA CICUTTINI**
ved. SGOBARO
di 96 anni

Ti salutano con affetto i cugini, Pieri con Lise e l'amica Elvia.

I funerali avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un particolare ringraziamento al personale del Venerio 3 della Quiete.

Udine, 27 settembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via
Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it..... Nella pace di canti di bimbi
e di campi fioriti...

Ciao Mamma

**SANTINA BENEDETTI**
di 91 anni

Lo annuncia il figlio Pierluigi con Elisa, Marta, la sorella Antonietta e i nipoti.

Il funerale avrà luogo giovedì 28 alle 15.30 nel chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 27 settembre 2023
O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Cara

BARBARA

abbiamo percorso molta strada insieme e questo rende ancora più difficile pensare che non ritornerai a condividere le nostre battaglie; ci conforta pensare che sarai sempre con noi.
Lucia, Simone, Giorgio e Giorgia Sina

Udine, 27 settembre 2023

BARBARA BERTUZZI

I colleghi e gli amici della Ferri Auto ti salutano con profonda tristezza e sono vicini a figlia e marito in questo triste momento.

Udine, 27 settembre 2023

LE IDEE**UN CRISTIANESIMO SENZA CRISTIANI
CRISI CHE PARTE DA LONTANO**

VALERIO MARCHI

Dopo aver letto i servizi di Alessandro Cesare, Arrigo De Pauli e Enri Lisetto dello scorso 5 settembre, sul tema della crisi nei luoghi di culto e dunque delle chiese vuote, propongo alcuni spunti che mi hanno già fatto riflettere in passato.

La situazione è stata accentuata dal Covid, ma le vere cause partono da lontano. D'altronde proprio sul Messaggero Veneto, oltre trent'anni fa (era il 1989), lessi un articolo intitolato «L'arcivescovo è preoccupato: i veri credenti sono il 20 per cento». Fra le altre cose, monsignor Alfredo Battisti disse: «Dove sono oggi i pagani? Il cristianesimo cresce là dove sono andati i nostri missionari e diminuisce nei luoghi dai quali i missionari sono partiti». Una generazione fa, dunque, i toni erano già allarmanti e allarmanti.

Quasi trent'anni fa, poi (era il 1994), l'articolo «La religione fai-da-te», su La Vita Cattolica, individuava una popolazione che, per

«assenza e vuoto di evangelizzazione», privilegiava una «religione bricolage» fatta di tutto e di niente, sempre più incline al magico, al fantastico e al parascientifico che al Vangelo.

Ma, in generale, possiamo retrocedere anche di molto nel tempo, e non solo riferendoci all'Italia e al cattolicesimo. Basti ricordare il pensatore danese Søren Kierkegaard (1813-1855), il quale, in un Paese di fede luterana, in pieno Ottocento denunciava un paradossale «Cristianesimo senza cristiani» e ipotizzava che, se Cristo tornasse, le stesse folle che lo celebrano si eclisserebbero, oppure lo ucciderebbero o ancora, più probabilmente, lo tratterebbero «da pazzo», mettendolo «in ridicolo», perché «la Cristianità ha abbandonato il Cristianesimo, e l'indifferenteismo è onorato sotto il nome di tolleranza... La Cristianità è tornata al vecchio paganesimo, abbellito con espressioni e locuzioni cristiane, ed ecco il risultato: un Cristianesimo senza cri-

stiani!... Io possiedo un libro che in questo Paese può dirsi sconosciuto: il Nuovo Testamento: il missionario deve esserlo nella Cristianità stessa». Mi sovvienne anche il fiammingo James Ensor (1860-1949) che, nel quadro «L'entrata di Cristo a Bruxelles», raffigura una anonima e inquietante fiamma di uomini-maschere. In mezzo alla calca si scorge il Messia che, a dorso di un asino, entra in città fra slogan banali, musiche della banda militare e segnali di autoritarismo e di morte. Cristo, formalmente omaggiato con il titolo di «Re di Bruxelles», viene però ignorato: nessuno ha lo sguardo rivolto verso di lui. Il dipinto viene finito nel 1889, anno dell'Esposizione universale di Parigi e dell'inaugurazione della Tour Eiffel, simboli del progresso illimitato: tuttavia Ensor dipinge provocatoriamente, di fatto, una nuova Torre di Babele...

Un altro spunto ci viene dal nostro Ennio Flaiano (1910-1972) che, nello scrit-

to «Cristo torna sulla Terra», immagina un Gesù pressato da fotografi e cacciatori di autografi, tra cui spie della Questura, provocatori, ruffiani, agenti del fisco, televisioni, giornalisti, sindacalisti, sociologi, psicologi, biologi, attori e così via. Intervistato, egli ripropone frasi del Vangelo e, a chi gli chiede se si tratterà molto, risponde: «Il tempo di essere rimesso in croce o di morire di freddo». La gente intanto esige miracoli, ma non bastano mai... Una sola persona si dimostra saggia, portandogli una bimba malata e pregandolo non tanto di guarirla, ma di amarla: Gesù la rassicura, prima di sparire «in una gloria di luce, lasciando la folla a commentare quei miracoli e i giornalisti a descriverli».

No, non è stato il Covid. La malattia è assai più grave e radicata. Occorre tornare davvero al Vangelo, studian-dolo, meditandolo e praticandolo, per riproporlo nella sua luminosa pienezza e originalità. —

LE LETTERE**Sanità
Quella lunga attesa
al pronto soccorso**

Egregio direttore, sono un goriziano, cittadino della provincia e genitore: ho vinto la mia incertezza a scriverle queste righe per denunciare un fatto noto ai goriziani, ma non solo a loro. Nella giornata di mercoledì 20 settembre l'istituto tecnico dove va a scuola uno dei nostri figli ci ha contattati per dirci che il ragazzo era piegato in due da fortissimi dolori addominali e prima di chiamare l'ambulanza hanno creduto adeguato

metterci a conoscenza del fatto. Siamo andati a recuperare il ragazzo e deciso di portarlo noi al pronto soccorso di Gorizia: entranti con codice azzurro alle 12.45 è stato eseguito un prelievo del sangue e un'intravena di antidolorifico. Il ragazzo, minorenne, e sua madre sono poi stati lasciati in attesa dei risultati del test e la visita del medico. Le ore sono trascorse lentissime e nessuno si è più presentato con aggiornamenti o per accertarsi che fosse tutto a posto. Dopo 6 ore di attesa la madre, mia moglie, mi ha contattato chiedendomi cortese-

mente di portarle acqua, qualcosa da mangiare e alcune altre cose personali, comprendendo che l'attesa non era finita. Svariate le richieste al personale del pronto soccorso, che frettolosamente passava loro davanti, vennero lasciate senza risposta. Le infermiere evitavano il contatto visivo. Alle 20.15 circa un medico è apparso e si è preoccupato di fare la visita e la diagnosi. Dopo 20 minuti circa hanno dimesso il ragazzo. Mi dica Lei se è ragionevole far attendere 8 ore (!!!) una persona che, con una valida motivazione (non parlamo

di un'unghia incarnita!), si rivolge al pronto soccorso cittadino per accertamenti. Non è la prima volta che ciò accade e siamo tutti a conoscenza che la classe medica, come tante altre classi di professionisti del settore pubblico, si nasconde e sente protetta dalla struttura pubblica e la compiacenza dei potenti che gestiscono queste strutture: caro direttore siamo esasperati e increduli che Gorizia abbia una struttura di assistenza ospedaliera così scarsa, inadeguata e con una reputazione che negativa è dir poco. Il Signore ci aiuti!

Lettera firmata

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Raggiungere quota 103 e decidere di restare al lavoro: ecco i vantaggi

Acquisire il diritto alla pensione anticipata flessibile, la cosiddetta quota 103, e scegliere di posticiparne la decorrenza approfittando di un incentivo economico. Lo prevede l'articolo 1, comma 286, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) che consente a chi ha raggiunto i requisiti di 62 anni di età e 41 di contributi, di rinunciare all'accrescimento della quota dei contributi a carico dei lavoratori dipen-

denti (per la maggior parte dei contratti è pari al 9,19%) e di vedersela versata direttamente in busta paga dal proprio datore di lavoro.

Questo incentivo da una parte accresce l'importo della retribuzione, soggetto comunque a trattenuta fiscale, dall'altra incide su una parte del montante contributivo senza, tuttavia, produrre effetti negativi sulla quota di pensione retributiva per i contributi versati ante 1995 o ante 2011 in relazione all'a-

vere o meno 18 anni di contributi al 31.12.1995. Quindi i soggetti interessati, una volta raggiunti i requisiti previsti per quota 103, attualmente limitati al 31.12.2023, possono scegliere tra l'andare in pensione in anticipo rispetto ai requisiti ordinari, continuare a lavorare con una retribuzione più alta grazie all'incentivo o rimanere al lavoro il più a lungo possibile con la prospettiva di conseguire un assegno pensionistico più alto. La norma interes-

sa i lavoratori dipendenti pubblici e privati iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria o a forme sostitutive ed esclusive della medesima. La domanda va presentata all'Inps che verifica la sussistenza dei requisiti entro i trenta giorni successivi e ne dà comunicazione all'interessato e al datore di lavoro perché operi con gli adempimenti a proprio carico.

Per le domande presentate entro il 31 luglio 2023, i lavoratori dipendenti che hanno

maturato il diritto alla pensione anticipata flessibile, con prima decorrenza utile anteriore alla predetta data, potranno chiedere che la rinuncia esplichi gli effetti a decorrere dalla prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile. Nel caso in cui la domanda venga presentata contestualmente o successivamente alla prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile, l'incentivo decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello

di esercizio della facoltà in esame. È opportuno precisare che la facoltà di rinuncia può essere esercitata dal lavoratore dipendente una sola volta nel corso della vita lavorativa e può cessare per revoca da parte dell'interessato, oppure d'ufficio per raggiungimento del requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia o per conseguimento di una pensione diretta, ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità. —

LE LETTERE

Calcio giovanile Mio figlio costretto a cambiare squadra

Egregio direttore, volevo condividere un'esperienza che mi ha un po' lasciato l'amaro in bocca. Mio figlio gioca da alcune stagioni a calcio e quest'anno, così come l'anno scorso, l'ho iscritto in una squadra della regione. Dopo il pagamento della retta e un paio di allenamenti, è stato convocato dalla squadra, insieme ad alcuni altri ragazzi. Durante il colloquio ci è stato comunicato, che i ragazzi iscritti erano troppi e ci hanno proposto due alternative: rimanere in squadra, immaginando che sicuramente non avrebbe mai partecipato ad una partita o cambiare optando per un'altra squadra. Vi lascio immaginare il mio sconcerto e la delusione di mio figlio, che si incolpava della situazione perché, secondo lui, non si era impegnato abbastanza. Io adesso mi chiedo, è questo il messaggio che lo sport dovrebbe dare? Non sei abbastanza bravo, perché noi dobbiamo vincere. Quindi sei fuori? Lo sport a quindici anni, non dovrebbe essere un momento di condivisione e divertimento? E non trasformarsi in un motivo di frustrazione, umiliazione e sconforto? Adesso mio figlio ovviamente cambierà squadra, sperando che in futuro venga trattato come merita, perché è vero, non sarà un fenomeno a calcio, ma per lui questo sport è una passione nella quale ha messo sempre molto impegno.

Lettera firmata

Sanità L'umanità in corsia a Palmanova

Egregio direttore, in occasione del ricovero e successiva scomparsa di nostra madre Livia Feresin, desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutto il reparto di Medicina Sud dell'Ospedale di Palmanova. Livia è stata trattata non solo con professionalità, ma con estrema delicatezza e attenzione. Vogliamo altresì sottolineare anche la disponibilità di tutto il personale, medico ed infermieristico, nel fornire aggiornamenti e spiegazioni non so-

lo di persona, ma anche telefonicamente. In un momento in cui ci sono molti motivi per essere critici nei confronti del nostro Sistema Sanitario Nazionale, riteniamo giusto e doveroso segnalare anche questo caso, in cui la gestione di una persona fragile è stata ineccepibile.

Loretta e Alessandro Oraziotti
Mossa

A Prossenico Festa della Madonna: tradizione e ricordi

Gentile direttore, domenica 1° ottobre avranno luogo a Prossenico i festeggiamenti della Madonna del Rosario, appuntamento ancora molto sentito e partecipato. La tradizione si perde nella notte dei tempi, ma rimane indelebile nei miei ricordi quella particolare atmosfera che si respirava in questa circostanza. Prevaleva una profonda devozione, un forte sentimento di amore verso la Beata Vergine che conduceva in quel cammino interiore che portava ad essere consapevoli di noi stessi e della nostra natura spirituale.

La cortina di ferro che per anni aveva contraddistinto il confine, non era riuscita a fermare i numerosi pellegrini che, dai paesi limitrofi sloveni, raggiungevano Prossenico. Arrivavano stanchi dal lungo tragitto a piedi, persi spesso scoscesi, ma sempre felici di essere presenti. La solidarietà non mancava nell'offrire un piatto caldo e cercare di trovare una sistemazione per trascorrere la notte nelle nostre umili case. Non sempre si riusciva ad acccontentare tutti e bisognava ripiegare a dormire nei fienili.

Mentre il sabato era dedicato al sacramento della confessione, la domenica iniziava con la S. Messa mattutina seguita dal suono delle campane e la maestria degli "scampanatori" fautori di quell'aria di festa che culminava poi, nella cerimonia solenne e la processione per le vie del paese.

Poi c'era la parte meno nobile ma non meno importante caratterizzata dai ritrovi nelle due osterie del paese. Ma quelli della mia generazione non possono dimenticare l'ar-

LE FOTO DEI LETTORI



Una giornata speciale per i settantenni di Cervignano

Una giornata indimenticabile piena di sorprese, ricordi d'infanzia e abbracci tra coetanei che non si vedevano da tantissimi anni. L'hanno vissuta i settantenni di Cervignano, che si sono ritrovati nella sala consiliare del Comune accolti dal sindaco Andrea Balducci e da don Paolo Soranzo, che molti hanno conosciuto da adolescenti. Il sindaco ha esordito citando il brano musicale "Forever young" con lettura e traduzione dello stesso da parte di Terry, molto apprezzato, mentre don Paolo ha ricordato l'amore tra le persone e Dio con la benedizione finale. C'è stata poi la foto di rito sull'argine del fiume Ausa, alla quale è seguito un brindisi con trasferimento in trattoria. La foto è stata inviata da Giuseppe Soranzo, consigliere comunale di Cervignano.



Ancora insieme le compagne della scuola elementare Zorutti

Erano assieme all'elementare Zorutti e ora si sono ritrovate per un pranzo in compagnia. Foto inviata da Roberta Zangrando, di Remanzacco

zilla e minuta signora che, dalle valli del Natisone, arrivava con la corriera: la chiamavamo "kolacenza" ovvero "la signora delle ciambelle". Si posizionava con il suo tavolino prima davanti alla chiesa e dopo sulla strada principale: esponeva i suoi dolci-

mi, ibiscotti, le girandole di liquirizia e soprattutto una sorta di pesca a sorpresa che attirava i bambini. L'evoluzione degli ultimi anni, ci ha portato a un marcato materialismo con la perdita di qualsiasi momento superiore di carattere spirituale,

ma la linfa delle tradizioni, credo, sia vitale per la crescita della società moderna in cui non prevalga solo l'apparire, la trasgressione e l'individualismo. L'afflusso di domenica, sono convinto che evidenzierà ancora quella devozione e il vol-

to del simulacro della Madonna del Rosario a Prossenico riuscirà nuovamente a trasmettere quell'energia necessaria ad affrontare le avversità e gli ostacoli e a dare un senso al percorso della nostra vita su questa terra.

Ilario Simiz. Remanzacco

IL DIBATTITO SULL'ACCIAIERIA

IL FUTURO DELL'ECONOMIA
LA NUOVA QUESTIONE FRIULANA

MASSIMO MORETUZZO

Il dibattito che si è sviluppato in seguito ai lavori della II e della IV Commissione consiliare, la cui convocazione è stata chiesta dall'intera minoranza in Consiglio regionale per discutere della vicenda della possibile acciaieria nella zona dell'Aussa-Corno, mette in evidenza alcune contraddizioni davvero eclatanti.

Per quasi un anno e mezzo l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha dichiarato che non c'era alcun progetto da discutere e che ogni valutazione sarebbe stata fatta a valle degli studi che sono stati commissionati. Lo ha ribadito il presidente Fedriga in una dichiarazione alla stampa il 28 agosto scorso: «Basta terrorismo, non c'è ancora nessun progetto da discutere».

Il primo settembre, quindi quattro giorni dopo, la sua Giunta ha approvato una generalità in cui si è detta contraria al progetto, ritenuto «troppo complesso».

Ma quindi un progetto c'è? Sì o no? Se sì, perché è stato tenuto nascosto dalla Giunta? Se invece non c'è, su che cosa sono stati fatti gli studi commissionati dalla Regione?

In seguito l'assessore Bini ha detto che la scelta dipende soprattutto dal fatto che circa 250 milioni di investimenti regionali nella zona industriale dell'Aussa-Corno sono troppi.

Ritengo che una affermazione di questa natura imponga una analisi che va oltre il merito specifico del progetto dell'acciaieria.

La premessa doverosa è che l'area della laguna di Grado e Marano è un bene prezioso che deve essere tutelato e che qualsiasi nuovo insediamento produttivo non può avere un impatto ambientale negativo su una zona che ha già pagato molto.

Aggiungo che qualsivoglia idea di sviluppo industriale a mio avviso deve necessariamente porsi il tema della transizione ecologica ed energetica, in una prospettiva di cambio radicale di un modello di sviluppo che da tempo non è più sostenibile.

Anche per questo la zona industriale dell'Aussa-Corno e Porto Nogaro, unico porto di competenza regionale, necessitano di investimenti consistenti e immediati, anche solo per la messa in sicurezza dei trasporti legati alle aziende che già operano nella zona.

Per questo le dichiarazioni dell'assessore Bini sono inaccettabili.

Come si può affermare che 250 milioni per la riqualificazione di questa area industriale sono troppi? La maggioranza ha appena approvato un assestamento di bilancio che ha superato il miliardo di euro. La Giunta ha

stanziato 170 milioni per costruire i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste, scelta a mio avviso sciagurata, e non ha «qualche decina di milioni di euro» (cit.) per le ferrovie della zona industriale?

La responsabilità politica è tutta del presidente Fedriga: dica chiaramente qual è la politica industriale della Regione, se ancora ce n'è una. Dica chiaramente se dobbiamo prepararci a vivere di turismo e servizi o se intendiamo investire anche sulla manifattura, accompagnando in modo forte il nostro settore in-

dustriale verso la sostenibilità economica, ecologica e sociale.

Deve una risposta soprattutto al Friuli, che subisce le conseguenze di dati economici fortemente negativi e che ancora una volta esce penalizzato dalle scelte di una giunta che lo ha escluso dal grosso dei finanziamenti, compresi quelli del PNRR.

Siamo a uno snodo rispetto alle direttrici di sviluppo della nostra terra. Le risorse enormi che la Regione ha avuto a disposizione in questi ultimi anni non dureranno per sempre. Pa-

role come «patto di stabilità» e «spending review» si stanno riaffacciando sulla scena politica italiana e, prima o poi, arriveranno anche a queste latitudini.

Continuare a rimandare scelte strategiche e governare con l'unico orizzonte del mantenimento del consenso avrà delle conseguenze pesantissime sul nostro futuro e su quello di chi abiterà questa terra dopo di noi.

Non possiamo permettercelo. —

CONSIGLIERE REGIONALE
PATTO PER L'AUTONOMIA



L'area industriale di Porto Nogaro era stata individuata per l'insediamento della acciaieria Metinvest-Danieli

LA VISIONE COMPLESSIVA
DEL TERRITORIO

SANDRO FABBRO

PreMESSO che non sono contrario, in linea di principio, alle acciaierie come a nessun'altra industria manifatturiera, sulla proposta della grande acciaieria in laguna avevo già manifestato la mia contrarietà per ragioni di incompatibilità dell'impianto con gli elevati valori ambientali dell'area (Messaggero Veneto del 29 luglio).

Gli studi settoriali condotti segnalano ora che, l'eventuale realizzazione dell'acciaieria Metinvest-Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno ai bordi della laguna friulana, non incontrerebbe criticità ambientali di sorta. Nell'articolo del Messaggero Veneto del 20/09, il riferimento è al progetto Adria (l'acciaieria Metinvest-Danieli) e agli esiti degli studi condotti, tra gli altri, dalle Università di Udine e di Trieste i cui risultati vengono richiamati attraverso la citazione di frasi testuali quali: «non si individuano criticità...»; «non emergono variazioni dei livelli...»; «non si evidenziano criticità...» ecc., che si riferiscono a singoli parametri valutati nei diversi studi settoria-

li. Bene!

L'esito degli studi (non si tratta di una valutazione di impatto ambientale ma di studi esplorativi e parziali tra cui manca, tra l'altro, una valutazione sugli effetti del cambiamento climatico in laguna; sul consumo di suolo — diretto e indiretto — per opere infrastrutturali e abitative a seguito delle nuove attività produttive e residenziali previste; sull'impatto paesaggistico ecc.), non è negativo e neppure incerto. Possiamo dire, anzi, che appare rassicurante.

Detto questo, però, va anche osservato che il «messaggio complessivo» che viene da questi studi non convince. Anzi, di per sé, risulta paradossale. Ci dice, in altri termini, che il più grande insediamento industriale mai realizzato in regione (si parla di un lotto industriale di ben 1,3 milioni di metri quadrati entro il quale andrebbe a insediarsi un volume industriale destinato a produrre alcuni milioni di tonnellate di acciaio all'anno) non mostra incompatibilità di sorta rispetto all'ecosistema più delicato e fragile che abbiamo in regione! Se è vero,

viene da chiedersi quale altro progetto, d'ora in poi, potrà mai essere imputato di «impatto ambientale»? Nessuno, evidente! Tutti gli interventi più piccoli di un'acciaieria e riguardanti territori meno delicati dovranno essere, d'ora in poi, derubricati perché automaticamente «compatibili».

L'impatto «politico» sulla credibilità della regolazione territoriale e della valutazione ambientale è palesemente enorme! Ovviamente la nostra osservazione è paradossale ma, sul piano logico, plausibile. Come mai? Che abbiano sbagliato i ricercatori? Anche i ricercatori sbagliano, ci mancherebbe. Ma che i diversi ricercatori coinvolti sbagliino tutti assieme appare francamente piuttosto improbabile. I «colpevoli» non sono certo i singoli ricercatori interessati. È, forse, successa un'altra cosa tutt'altro che rara negli studi territoriali e ambientali in genere: i ricercatori scientifici sono normalmente corretti ma molto, troppo, settorializzati. Si dedicano, cioè, a pezzettini di realtà territoriale che, loro malgrado, vengono isolati e separati dal resto del sistema. Possono così sfuggire del tutto gli effetti cumulativi e sinergici che un grande e complesso progetto — come quello in oggetto — inevitabilmente genera. Il ricercatore, in altre parole, studia con cura il pezzo di realtà assegnatogli ma non si accorge che intanto un elefante gli sta entrando in casa.

Purtroppo, questo è un limite noto della scienza moderna che interessa soprattutto sistemi ad alta complessità come, tra gli al-

tri, quelli ecologici, territoriali e sociali (Edgar Morin, nei suoi studi, lo sostiene da decenni). Il paradosso abnorme per cui «il più grande insediamento industriale mai realizzato in regione non provoca impatti ambientali di sorta sull'ambiente più delicato e fragile che abbiamo in regione» ha quindi bisogno di essere chiarito meglio dalle diverse istituzioni «terze» coinvolte nel caso (in primis dalla Regione ma anche dalle istituzioni accademiche che producono la conoscenza scientifica del territorio e che non possono ignorare il citato effetto sinergico).

Altrimenti, d'ora in poi, almeno in regione, sarà piuttosto difficile far digerire valutazioni ambientali o cercare di regolare il territorio.

Il problema, in ultima analisi, è di governo del territorio e anche di metodo scientifico (che deve essere più integrato e comprensivo fin dalle fasi iniziali perché sono quelle che determinano decisioni importanti e il posizionamento degli attori). Studiamo bene questo caso (dovrebbe essere oggetto di un corso universitario) perché, dopo anni e anni di «semplificazioni» sempre e comunque, siamo diventati incapaci di capire e governare operazioni di trasformazione del territorio di una certa complessità. Facciamo tesoro di quanto è successo e cominciamo a ricercare i possibili rimedi.

PROFESSORE DI PIANIFICAZIONE
E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

LE IDEE



VOLONTÀ COMUNE CONTRO LA CRISI

DANIELE DAMELE

Una flessione del 9,5% nel 2023 per le esportazioni del Friuli Venezia Giulia con un saldo che si ferma poco oltre i 5 miliardi di euro, erano 5,54 nel 2022 e una del 2,1% per il Veneto nel secondo trimestre 2023.

Allargando lo sguardo ai primi sei mesi dell'anno, il Friuli Venezia Giulia peggiora la variazione percentuale, anche se di poco, attestandosi a 9,54 miliardi di euro, -9,7%, contro i 10,56 del primo semestre 2022 mentre il Veneto torna in terreno positivo, +3,2%, con 42,04 miliardi di esportazioni a fronte dei 40,7 miliardi dello stesso periodo del '22.

Restando a Nordest, Trento mette a segno una buona performance, con una crescita del 6% nel semestre; Bolzano registra una variazione più modesta, ma sempre molto positiva, del +3,3%, e l'Emilia Romagna chiude il semestre a +2,8%.

La macroarea mette, quindi, a segno una variazione del +1,7% nel semestre contro il +6,6% del Nordovest. Percentuali più elevate per il Centro e il Sud, rispettivamente +5,3% e +14%, ma su valori più modesti.

È un evidente segnale di difficoltà e, purtroppo, non è l'unico. Mediobanca ha recentemente certificato che nel 2022 il poter d'acquisto è sceso del 22%. Com'è noto la Bce ha, a metà settembre, rialzato i tassi d'interesse portandoli al 4,50% provocando effetti non certi positivi per l'euro, ma soprattutto per imprese e cittadini.

Forse è il momento di frenare l'inflazione in maniera differente rispetto a quest'unica forma dettata da algoritmi del passato (obsoleti?).

Anche uno studente di ragioneria o un liceale comprende bene che dette scelte del-

la Bce provocano e provocheranno problemi specie per gli Stati con un debito pubblico più elevato.

Preoccupazioni vi sono pure per l'occupazione. Il settore del manifatturiero ha un futuro con maggiori possibilità di contrazione rispetto a quelle di sviluppo.

Se mancano ordini va da sé che si passa in una situazione di difficoltà, forse anche di criticità. Ma se la domanda globale s'indebolisce, la Germania resta in recessione e a livello mondiale, con riferimento all'Occidente, non si intravedono nuove politiche, nuovi scenari, visioni che possano far riprendere la crescita, la domanda, lo sviluppo, la modernizzazione accanto alla valorizzazione dei talenti e a un operoso benessere collettivo, è evidente che c'è di che preoccuparsi.

Il Pil italiano è in calo nel secondo trimestre del 2023, frena più del previsto tanto che la stima diffusa da Istat lo scorso 31 luglio è di una riduzione congiunturale dello 0,3% e di una crescita tendenziale dello 0,6%.

È necessario intervenire a livello strutturale, occorrerebbe farlo a livello mondiale, ma dobbiamo preoccuparci di casa nostra che significa Nordest italiano, Italia e Europa, ciascuno secondo le proprie responsabilità e il proprio ruolo.

Non esistono ricette magiche, tanto meno salvatori della Patria, ma se non esiste una volontà comune di politica, imprese, dirigenti, lavoratori, associazioni, Pa e cittadini manca la possibilità di evitare di tornare ad aprire una nuova crisi sociale ed economica, finanziaria e delle persone come avvenuto nel 2008 che, se ci pensiamo bene è solo 15 anni fa.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

IL FLUSSO DI MIGRANTI HA CAUSE ECONOMICHE

GIOVANNI TONUTTI

Le interconnessioni nel mondo portano a sentire vicini e prossimi accadimenti che succedono a migliaia di chilometri di distanza. Succede così che ci accorgiamo delle cose che succedono in Paesi molto lontani da noi solo quando alle nostre porte cominciano a bussare i migranti. Quelli che non vogliamo, quelli che dobbiamo accogliere, quelli che chissà quanto ci costano. Come più volte detto e scritto, anche su queste pagine, le cause che producono le diaspore sono molteplici, in ogni caso il comune denominatore che sta alla base di tutte le migrazioni è rinvenibile in un modello economico che fa acqua da tutte le parti e crea ineguaglianze, sostiene caste e regimi totalitari, innalza governi fantoccio e non rispetta i diritti. Lo stesso modello economico che ci consente di fruire in continuazione di prodotti di qualità a prezzi accessibili ma ahimè prodotti in posti lontani da noi a costi inaccettabili, appunto in materia di rispetto dei salari, dei diritti dei lavoratori, dell'infanzia, dell'ambiente. Nelle ultime settimane l'Istituto Isais, il partner colombiano di Oikos, ci sollecita a fare qualcosa e dargli una mano perché nel giro di pochi giorni in una vicina comunità andina (siamo parlando del sud della Colombia), su un totale di 3.800 abitanti sono state sfollate a forza 1.400 persone. La dinamica è sempre la stessa: un plotone di persone armate entra nelle case delle persone, attiva la motosega, decapita il capofamiglia di fronte a moglie e figli inermi e, alimentando il terrore, sfolla l'intero paese. Il territorio deve essere conquistato, è trop-pobon espuesto al sole, il caldo è elevato e l'altezza e l'aria andina fanno il resto: un posto perfetto per la coltivazione della coca. Ne consegue che nel corso degli anni la Colombia è diventata uno dei 10 paesi al mondo con il più alto numero di sfollati. In buona compagnia si intenda, con la Colombia ci sono Siria, Afghanistan, Repubblica democratica del Congo, Ucraina, Etiopia, Yemen, Nigeria, Somalia e Sudan. Si tratta anche di molti sfollati dal vicino Venezuela certo, ma la maggior parte sono sfollati interni. Tutti prodotti dal grande business della cocaina.

Ma cosa può interessare a un friulano degli sfollati in Colombia, che al limite scappano verso gli Stati Uniti e qui ne arrivano comunque pochi? Qui arrivano già tanti Pachistani, Afghani, Egiziani, Sudanesi, che connessione c'è? Perché dovrebbe interessarci quanto accade sulle Ande nel Sud della Colombia? Può anche interessare poco ma la cocaina prodotta in quei luoghi equivale al 40% a livello mondiale e viene consumata negli Stati Uniti e in Europa. I sommergibili imbottiti di cocaina che partono dai porti di Tumaco e Buenaventura ogni mese arrivano puntuali sino nei porti di Lisbona, di Niz-

za, di Napoli. Poi la "merce" viene distribuita in tutto il continente, in tutta Italia, anche qui in Friuli Venezia Giulia. Come è stato spiegato durante un convegno sul tema all'Università di Trieste lo scorso febbraio, la cocaina viene consumata lontano dai luoghi dello spaccio e in modo trasversale a tutte le classi sociali e le dosi consumate ogni giorno nella sola città di Trieste superano le 3.000, 16 dosi ogni 1.000 abitanti. Addirittura è stato riscontrato che il 20% delle morti improvvise nelle persone con meno di 50 anni è legato all'assunzione di droghe. Proprio a Trieste il consumo di cocaina si attesta su una media superiore a quella nazionale. I dati forniti dalla polizia nel 2022 spiegano che il traffico di droga (soprattutto marijuana e cocaina) è in netto aumento su tutto il territorio regionale ed in particolare a Udine. Se ci sono traffico e trafficanti significa che il consumo e il mercato sono fiorenti. Sono sempre più elevate le dosi di cocaina che finiscono nel naso di chi non riesce a sopportare i ritmi e lo stress da lavoro per continuare a inseguire fatturati elevati, margini sempre crescenti, premialità per poter acquistare sul mercato ancora altri beni, spesso prodotti proprio laddove le migrazioni trovano origine.

Ed ecco che tutto torna, si perché in tutto sud e centro America una grandissima quantità di flussi migratori, soprattutto verso gli Stati Uniti, sono provocati dallo strapotere prevaricante dei gruppi di narcotraffici che rendono impossibile la vita di intere città. È la stessa dinamica che porta in Europa centinaia di migliaia di migranti che scappano dai contrabbandieri di oppio afghani, dalle mafie bengalesi, dal terrore di Boko Haram in Nigeria, dalle terribili RSF nel Sudan, dalle atrocità e gli infiniti abusi sessuali praticati come strumento di guerra da parte dell'M23 nel Kivu in Rd Congo (qui siamo arrivati a 5,8 milioni di sfollati). Chi sta scrivendo lo fa per invitare una volta di più al ragionamento, a fare un esercizio di connessione fra i vari fenomeni, fra le nostre usanze e costumi e quanto queste incidono nel resto del mondo. Tutte le migrazioni del mondo sono nostre migrazioni, le persone vanno e arrivano laddove tutto comincia, laddove la domanda di superfluo o di illecito sono elevate. Quando decidiamo di chiedere 5000 euro per ogni migrante che bussa alla nostra porta per non internarlo nell'inferno di un Cpr proviamo prima a porci delle domande e a mettere in discussione le nostre abitudini, il nostro modo di vivere, di consumare.

Forse riusciremo a capire che il mondo terribile da cui queste persone scappano non è poi così lontano dalla nostra quotidianità. C'è tanta speranza nelle persone che accogliamo, impariamo a nutrire anche la nostra.

PRESIDENTE DI OIKOS ONLUS

LA LINGUA FRIULANA E LE CONVENZIONI

MARKUS MAURMAIR

Oggi è la "Giornata europea delle lingue" con cui si pone in evidenza come una delle ricchezze più grandi dell'Europa, da proteggere, da promuovere e da vivere sia la varietà delle espressioni linguistiche presenti nel vecchio continente. Nell'Unione europea si contano 24 lingue ufficiali e oltre 60 autoctone regionali o minoritarie, parlate da circa 40 milioni di persone.

Tutto ciò premesso è da ricordare che tra le garanzie contemplate con l'attuazione della legge 482/99, norma che disciplina la salva-

guardia delle minoranze linguistiche, è prevista l'organizzazione di un servizio radiotelevisivo in lingua minoritaria e che tale disposizione trova parziale attuazione anche il Friuli Venezia Giulia attraverso due specifiche Convenzioni sottoscritte tra il Governo e la Rai.

Mi preme sottolineare che nelle prossime settimane le citate convenzioni, che prevedono fondi dallo Stato a favore della radiotelevisione pubblica per salvaguardare e promuovere la lingua friulana e quella slovena nella programmazione televisiva e radiofonica oltre che fornire una programmazione in lingua ita-

liana regionale a fronte della specificità culturale e storica della Regione, dovranno essere rinnovate partendo da quanto raggiunto nel precedente accordo con un milione di euro destinato alla lingua friulana e 11,6 milioni per lo sloveno e l'italiano.

Atteso che nei precedenti accordi la Regione Friuli Venezia Giulia ha avuto un ruolo incisivo a favore dell'aumento delle risorse destinate all'utilizzo della lingua friulana con un passaggio nei vari rinnovi effettuati negli ultimi 5 anni da 200 mila a 1 milione di euro ricordo che tra i principali supporti ricevuti in questa azione di salvaguardia vi è l'azione dell'Assemblea Linguistica Friulana che a oggi raggruppa oltre 140 Comuni.

Tuttavia devo evidenziare che una parte delle risorse assegnate dallo Stato a favore della valorizzazione delle lingue minoritarie, attraverso l'azione della Rai, è implicitamente eroso dal coinvolgimento di società dello stesso gruppo radiotelevisivo, come Rai.Com., che per gestire i fondi emettono una propria parcella che può raggiungere il 15% dell'importo de-

stinato sottraendolo implicitamente alle iniziative per le quali sono state assegnate. La mancata assegnazione alla sede dei fondi stanziati in forza delle convenzioni genera carenza di risorse e inadeguatezza tecnologica con dirette conseguenze sull'offerta dedicata prevista.

Tutto ciò premesso, attraverso una puntuale interrogazione, ho voluto sensibilizzare e stimolare la giunta e la presidenza del Consiglio regionale al fine di giungere a nuovi accordi superando la semplice riproposizione dell'attuale convenzione in essere tra Stato e Rai. L'obiettivo deve essere sempre l'incentivazione, la promozione e la valorizzazione della lingua friulana nelle trasmissioni radiotelevisive sulla televisione pubblica in friulano, oltreché in sloveno, con particolare riferimento all'informazione.

Inoltre sarà opportuno novellare alcune parti delle convenzioni, imponendo la contabilizzazione separata delle spese, e prevedere nelle trattative con Rai degli accordi dedicati alla copertura dell'evento Gorizia 2025.

CONSIGLIERE REGIONALE - FRATELLI D'ITALIA

CULTURE

Il gioiello di San Daniele

Presentata alla Guarneriana la riproduzione con oltre 600 pagine opera dello Scriptorium. Realizzati sei testi: tre saranno consegnati ai musei di Washington, Asunción e Kiev

La preziosa copia della Bibbia Un anno e mezzo per ripetere il capolavoro di Gutenberg

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

È un'operazione senza precedenti, foriera di contatti internazionali di assoluto livello: la realizzazione di 6 copie della celebre Bibbia di Gutenberg, il primo libro stampato in Europa con la tecnica dei caratteri mobili - e proprio per questo inserito dall'Unesco, nel 2001, nell'elenco della Memoria del Mondo -, rappresenta l'ennesimo traguardo di una realtà sandanielese ormai nota su scala mondiale. Lo Scriptorium Foroiulense, da alcuni mesi titolare dello status di Fondazione, continua a stupire per la sua dinamicità e intraprendenza, portatrice di una rete di connessioni con istituzioni ed enti culturali (italiani ed esteri) in continua crescita.

Introdotta, nelle scorse settimane, da una conferenza stampa a Montecitorio, il progetto della ristampa della Bibbia è stato presentato ieri, per la prima volta, a San Daniele, nella Biblioteca Guarneriana (cui sarà destinato uno dei volumi): dalla genesi alla conclusione è passato oltre un anno e mezzo, scandito da un lavoro di squadra che ha impegnato, una quarantina di persone.

«Tutto parti un paio d'anni



Da sinistra, il questore Alfredo D'Agostino, il vicepresidente Fvg Mario Anzil, il presidente della Fondazione Scriptorium Roberto Giurano, il sindaco Pietro Valent e il prefetto Massimo Marchesiello

fa - spiega il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano -, quando l'Istituto Zanussi di Pordenone ci consegnò un torchio da stampa ottocentesco: fu lo stimolo all'organizzazione di un corso per spiegarne l'utilizzo ai ragazzi, attualmente sette, che ogni giorno lavorano allo Scriptorium grazie a una convenzione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, nell'ambito di percorsi di inclusione sociale. Nacque poi l'idea di procedere a una stampa: il pensiero corse alla Bibbia di Gutenberg e ci rivolgemmo dunque alla Biblioteca Bodleiana di Oxford, che ne conserva una copia completa. Otten-

Per la realizzazione è stato utilizzato anche un tornio dell'Ottocento e la carta simile a quella originale

to il via libera, abbiamo iniziato a comporre le lastre e a stampare le prime pagine: non avremmo potuto farlo con tutte (si parla di 6 libri, ognuno dei quali con più di 600 pagine), dunque alcune sono state riprodotte col torchio e le altre digitalmente. La metà della carta, 100% cotone, è stata

creata da noi, la rimanenza l'abbiamo commissionata ad altri laboratori. Anche Gutenberg aveva usato carta italiana: per realizzare un volume così grande il materiale dev'essere necessariamente sottile, pari a 110/120 grammi, e produrlo a mano con tali caratteristiche è molto difficile, i nostri ragazzi però, specializzati e divenuti maestri cartai a tutti gli effetti, ci sono riusciti».

Step successivo, la rilegatura: «Tramite un maestro dello Scriptorium, Michele Della Mora - ricostruisce Giurano -, abbiamo eseguito le prime prove di rilegatura a mano, mostrando poi i risultati ad alcuni esperti: mettendo a frutto i

consigli ricevuti siamo stati in grado di arrivare a un prodotto assolutamente vicino alla Bibbia della Bodleiana».

Il progetto ha subito ottenuto il patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Cultura, oltre che dell'Aeronautica militare; i vertici di Scriptorium sono stati invitati in Vaticano, per interfacciarsi con l'Ambasciata del Paraguay presso la Santa Sede: «Il prossimo anno - ancora Giurano - una copia della Bibbia sarà portata ad Asunción». La rete di cooperazioni coinvolge pure il Museo della Bibbia di Washington, cui una copia sarà consegnata prossimamente, il Museo del Libro di Kiev (destinatario di un ulteriore volume), l'Istituto di Cultura Italiana del Kazakistan e la Biblioteca nazionale di Spagna: tra febbraio e marzo la ristampa sarà presentata a Madrid; in atto, inoltre, una collaborazione con Marc Smith, presidente internazionale dell'ordine dei paleografi.

La presentazione in Guarneriana ha offerto anche un video-collegamento con Brian Hyland, curatore senior del Museo della Bibbia di Washington: «Questo meraviglioso facsimile - ha plaudito - arricchirà il nostro patrimonio e sarà a disposizione dei visitatori». Forte compiacimento per la valenza di un progetto «che porta il nome della città nel mondo e che coniuga arte e inclusione sociale» è stato espresso dal sindaco di San Daniele, Pietro Valent. Analogo entusiasmo è stato manifestato dal vicesegretario con delega alla Cultura Mario Anzil: «Un piano ambizioso - ha sottolineato -, che consentirà a studiosi e appassionati, in varie parti del globo, di ammirare i risultati della riproposizione di tecniche antiche combinate con moderne tecnologie. I rapporti internazionali sviluppati attorno a questa iniziativa costituiscono un virtuoso esempio di rete estesa, nonché l'occasione per promuovere la nostra regione e il suo patrimonio culturale e storico».



IL LIBRO

Uno sguardo al verde intorno a noi e la scoperta di 3 mila piante e fiori

VALENTINO CASOLO

Il verde intorno a noi, aggettivo in molti modi e definito secondo le regole della vita che un tempo era contadina - bosco, siepe, prato, palude - è fatto da piante. Da organismi viventi, caratterizzati dalla fotosintesi, ai quali abbiamo dato un nome diverso a seconda della forma e del colore del fiore. Il nome serviva per (ri)conoscerli e rac-

coglierli, utilizzarli come cibo, rimedio per le malattie, usando il legno per gli utensili. Con i secoli la scienza ha capito che organismi viventi simili e che si potevano riprodurre incrociandosi erano considerabili delle specie. Nel mondo delle piante sono le specie vegetali.

Il Friuli Venezia Giulia conta quasi 3.000 specie e sottospecie vegetali di piante cosiddette vascolari, cioè dotate di radici, fusto e foglie (sono

escluse quindi alghe, licheni e muschi). La gran parte è presente naturalmente nei nostri campi, boschi e pascoli, dalle lagune alle praterie alpine, sommerse nei fondali sedimentari o arrampicate sulle rupi delle Carniche e delle Giulie. Alcune decine vivono solo nella nostra regione, arrivando fino ai territori limitrofi. Circa 600, in continua espansione, sono invece arrivate da noi per mezzo dell'uomo che le ha

introdotte volontariamente o casualmente.

Il volume «Flora del Friuli Venezia Giulia. Repertorio critico diacronico e atlante corologico», è il compendio scientifico di oltre 20 anni di escursioni sul territorio alla ricerca delle piante da parte di appassionati competenti e di professionisti. Centinaia di migliaia di dati di campagna, di segnalazione geografica delle varie specie vegetali che sono stati raccolti, verificati e caricati in una banca dati digitale da parte del curatore Fabrizio Martini e che adesso sono restituiti alla scienza e alla conoscenza sotto forma di volume edito dalla Forum. Un volume fatto da tante piccole mappe che indicano la posizione di ciascuna specie in un reticolo geogra-

L'INCONTRO

Della ricerca si parlerà venerdì a Udine

Il volume verrà presentato venerdì, alle 18, presso l'auditorium della Regione a Udine, con la collaborazione del Servizio Biodiversità della Regione e del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine. Interverranno Alessandro Chiarucci, presidente della Società Botanica Italia e Fabrizio Martini, curatore del volume. Modera Francesco Boscutti.

fico predefinito, con poche immagini, ma fonte di una informazione immensa per i ricercatori, i tecnici del settore e gli appassionati. Infatti, come evidenziato nella parte introduttiva, la ricerca floristica sul territorio permette di conoscere lo stato delle piante: la flora estinta, quella attualmente in pericolo o, al contrario, quella aliena che minaccia la biodiversità. Inoltre, questo inventario permette di capire come è cambiato il nostro territorio e ci indica la direzione che potrebbero prendere la vegetazione, il paesaggio e la flora delle nostre città. Un'informazione particolarmente importante in un contesto di cambiamenti globali, e in particolare climatici, come quello che stiamo, ahim noi, vivendo. —

UN AUTORE AL GIORNO

L'indagine di Peroncini nei labirinti della psiche

Sabato alle 18, alla libreria Friuli di Udine presentazione del libro "In prima persona" del giornalista, Vieri Peroncini che sarà intervistato dallo scrittore David Ballaminut. Peroncini ci conduce

nei labirinti oscuri della psiche, scavando nelle emozioni intense quali il dolore, la rabbia, il desiderio indicibile. Nove racconti che rivendicano la diversità e il conflitto interiore, sostenuti da contraddi-



zioni alle quali tutti sono chiamati al confronto. Temi ossessionanti, indizi di come l'alienazione moderna sia la testimonianza tra le più autentiche dell'ancora indecifrabile universo umano. L'autore racconta le radici scoperte di chi è impossibilitato a nascondersi dalla real-

tà e, in ultima analisi, da sé stesso. In prima persona è una raccolta dalla fascinazione interiore, nata da orizzonti dai significati reconditi e profondi dove madri senza più respiro, aspiranti scrittori e potenziali assassini sono parti del medesimo spettacolo che è la vita.

Il gioiello di San Daniele



1. La riproduzione della Bibbia di Gutenberg; 2. Il particolare di una miniatura a capofila in una pagina del volume; 3. La direttrice della biblioteca Guarneriana Sabina Francescato. 4. Il folto pubblico nella biblioteca di San Daniele (FOTO PETRUSSI)



DOMANI A ROMA

Letteratura e sostenibilità: premio ad Andrea Maggi

Scrittori e saggi per la sostenibilità: perché i libri possono contribuire in modo determinante allo sviluppo di una cultura di buone pratiche in direzione degli Obiettivi dell'Agenda 2023 dell'Onu. La campagna Spreco Zero ha individuato spesso negli scrittori e uomini di cultura i suoi "ambasciatori" di buone pratiche. Quest'anno va allo scrittore, insegnante e divulgatore pordenonese Andrea Maggi,



Il professore Andrea Maggi

gi, il mitico "prof" del Collegio di Rai2, il premio Vivere a spreco zero nella categoria testimonial, e proprio Maggi diventa promotore dei valori dello sviluppo sostenibile e di un'attenzione speciale alla riduzione dell'impatto ambientale nel quotidiano, nel nome anche delle generazioni future che abiteranno il pianeta. Un traguardo che lo scrittore da tempo indica come strada maestra attraverso la sua attività di divulgazione.

Maggi sarà premiato domani a Roma alle 13 nello Spazio Europa della Commissione Europea, in occasione della 4ª Giornata internazionale di consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, proclamata dalle Nazioni unite. —

STORIA

La devozione del Friuli per la figura di Sant'Antonio nei documenti del passato

Convegno a Gemona per approfondire il volume di Tilatti. È l'ultimo pubblicato della trilogia cominciata nel 2021



La copertina del volume e una pergamena conservata nel convento di Sant'Antonio a Gemona

MARTINA DELPICCOLO

«**A**gnesutta, vedova di Rantolfinio di Caporiacco, e figlio Detalmo, donano a Suor Elisabetta, badessa del monastero di Santa Chiara di Gemona, il reddito perpetuo di tre staia di frumento e quattro misure, che annualmente versano Giroldo e Artico del fu Barufaldino, mugnai di Tarcento... A condizione che tale affitto sia dato ai Frati Minori di Gemona perché celebrino la messa di anniversario del loro congiunto». Questo atto di donazione, alla presenza di testimoni, fu stipulato il 10 luglio 1325 a Gemona, nella chiesa del monastero di Santa Chiara, «fuori dal chiostro, davanti all'altare». Poche righe in cui si intravede un mondo, fatto di devozione, azioni volte alla salvezza eterna, ma anche relazioni tra istituzioni; un mondo che "parla" attraverso nomi e cognomi, parentele, rapporti, scambi, mestieri.

È uno dei 203 documenti regestati che vanno dal 1255 (o 1254) fino al 1731, curati da Sebastiano Blancato per la pubblicazione "Regesti delle pergamene del convento di Sant'Antonio di Gemona del Friuli", edita dal Centro Studi Antoniani di Padova, a cura di Andrea Tilatti, professore all'Università di Udine e presidente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. Si tratta del terzo volume di una "trilogia Glemonense", «nata sull'onda di un disegno più ampio, volto a progettare nel presente e nel futuro un "Cammino", quello antoniano, che molto ha a che fare con il passato», spiega Tilatti, sottolineando che «dietro le cose occorre sempre riconoscere le persone». E sono stati proprio i gemonesi a

volere estendere fino a Gemona il "Cammino di Sant'Antonio", aperto a interazioni e ulteriori diramazioni. Ricostruiamo le 3 tappe della trilogia, nata da convegni a Gemona. Del 2021 è il volume "Come frati Minori vanno per via", un lavoro sugli itinerari, sulla "mobilità" umana, reli-

Nei documenti anche un quadro del rapporto tra la comunità francescana e il territorio

giosa, in particolare cristiana e nello specifico antoniana, che prende il titolo da un verso dantesco «Taci, soli, senza compagnia/n'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo,/come frati Minori vanno per via».

Del 2022 è "Thesaurorum diversitas. Reliquie, devozioni e documenti Antoniani a Gemona", tesori materiali e immateriali, con anche uno sguardo popolare, «dal basso», come lo ha definito Gian Paolo Gri riferendosi a ex voto, onomastica, processioni e feste. Infine, il volume edito quest'anno, sui "Regesti delle pergamene" che rende accessibili anche ai non esperti un patrimonio di documenti. Come ricorda Tilatti a introduzione del volume, le pergamene sono una parte della ricchezza dell'archivio, una raccolta che ha in sé una scelta, data da una prospettiva interna al convento, e anche una sopravvivenza soggetta a dispersione; aspetti che necessitano di contestualizzazione e conoscenza storica.

I tre volumi saranno presentati sabato alle 17.30 nella biblioteca del Santuario di Sant'Antonio a Gemona, in un convegno dal titolo "Pere-

grinazioni libresche insegnando Antonio... Storia, devozione e lingua da Gemona a Gorizia". Tilatti interverrà su "Antonio e le leggende di Sant'Antonio in Friuli"; Federico Vicario, presidente della Filologica, approfondirà "Le parole del sacro nelle antiche carte friulane di Gemona". Infine, il paleografo Sebastiano Blancato andrà sulle "Spigolature d'archivio: note a margine dell'edizione dei regesti delle pergamene di Sant'Antonio di Gemona". Seguirà, nel chiostro, l'aperitivo con intrattenimento a tema medievale, a cura del Gruppo Storico della Pro Gemona. Prenotazioni all'Ufficio Cultura (0432973244).

«Queste importanti iniziative editoriali - afferma il sindaco di Gemona, Roberto Revelant -, curate dal professor Andrea Tilatti, sono frutto di una collaborazione con l'ateneo friulano e il Csa di Padova che onora questa amministrazione e ben rappresenta la qualità del lavoro svolto per indagare la presenza dei frati Minori a Gemona». Così commenta Flavia Virilli, vicesindaco e assessore alla Cultura: «Le carte antiche portano con sé il fascino del tempo. Il messaggio trasmesso non può prescindere dall'opera degli storici, che hanno dato voce alle pergamene. A quasi un lustro dai primi incontri istituzionali che hanno portato all'inaugurazione del "Cammino di Sant'Antonio da Gemona a Padova", suggelliamo con queste pubblicazioni anni di approfondimenti, portando inoltre a termine la regestazione e la digitalizzazione del fondo archivistico comunale relativo al Convento di Sant'Antonio, grazie anche all'investimento della Regione e alla collaborazione dei frati Minori che custodiscono il Santuario gemonese». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Baglini saluta Pordenone con i brani di Chopin e Mussorgsky

CRISTINA SAVI

La musica è regina degli eventi, questa settimana nella Destra Tagliamento, con diverse rassegne in primo piano. Una in partenza, il Fadiesis Accordion Festival, che dopo il successo di Matera sbarca in regione con un'anteprima in programma venerdì, alle 20.45, nell'abbazia di Santa Maria in Silvis di Sesto al Reghena. "Restiamo umani" è il titolo del concerto-spettacolo firmato dal fisarmonicista Nicola Milan: suoni e stili diversi, musica strumentale e vocale impreziosiranno la partitura che si al-

ternerà ai testi: il rifiuto della guerra, il rispetto verso la Madre Terra, l'attaccamento alle proprie radici, una dedica all'acqua fonte di vita. Affiancheranno Milan musicisti noti come Alessandro Turchet (oud, contrabbasso), Pietro Sponton (darabouka, djembe, udu, cembalo), Nicola Mansutti (violino), le voci del coro giovanile VocinVolo-Ritmea e del coro Seventh Notes Gospel Lab, mentre le letture dell'attore Paolo Mutti accompagneranno i brani.

Proseguirà domani, a Pordenone, l'Altolivenza festival: alle 20.45 il duomo di San Marco accoglierà "In tempore belli," la Grande Messa in

do Maggiore di Haydn. L'orchestra dell'Accademia musicale Naonis sarà diretta da Alberto Gaspardo, assieme a Cappella Altolivenza (con Sandro Bergamo maestro del coro), il Coro Polifonico Sant'Antonio Abate (con Monica Malachin maestra del coro) e i solisti Cristina Mosca, soprano, Luàn Goes, alto, Luca Gotti, tenore e Santiago Garzón Arredondo, basso. L'evento è organizzato con la rassegna Ascoltare leggere crescere - Incontri con l'editoria religiosa. La stessa rassegna oggi prevede a Pordenone, nell'oratorio di San Lorenzo di Rorai Grande, la presentazione da parte di Giovanni Maria

Vian, docente di Filologia patristica all'Università La Sapienza di Roma, in dialogo con don Orioldo Marson, del volume "L'antico mondo cristiano" di Manlio Simonetti, già direttore de L'Osservatore Romano dal 2007 al 2018.

Oggi, infine, nel teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, si tiene l'annunciato concerto di saluto del pianista Maurizio Baglini: il suo omaggio alla città dopo un decennio alla guida della programmazione degli eventi musicali. Il recital, con ingresso gratuito, prevede musiche di Chopin e Mussorgsky e ha per titolo "Microcosmo e macrocosmo". —



Il pianista Maurizio Baglini

MUSICA

Sette canzoni nate nel lockdown per riflettere sulle piccole cose

Michela Franceschina presenta il suo "Loop"
La compositrice udinese è al secondo disco

VALERIO MARCHI

Michela Franceschina è davvero una bella realtà nostrana. Ha conseguito il diploma accademico di I e II livello al conservatorio J. Tomadini di Udine, in pianoforte. Canta in italiano, friulano e inglese. Ha iniziato nei cori, poi con il Trio Kaliope. Ha studiato canto jazz ed è la cantante dei BossaLoca, quartetto che rivisita brani pop in stile bossa nova. Ha frequentato i corsi per compositori-autori-interpreti di musica leggera al Cet di Mogol. È compositrice e, quale educatrice musicale Wil-

lems, lavora con bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni. Ha avuto esperienze musicali di rilievo e ha ottenuto riconoscimenti in concorsi anche di livello nazionale.

Ora, dopo l'album "Burattini erranti", del 2019, Michela propone il raffinato, introspettivo e coinvolgente EP "Loop": sette brani di sua composizione, più una cover del brano di Brunori Sas "La verità". Lavoro presentato nei giorni scorsi a Tizzano, Pordenone e Provesano. A ottobre venerdì 27, alle 20.30, Franceschina sarà invece sul palco dell'auditorium Casa dello Studente a Spilimbergo.



Michela Franceschina è anche educatrice musicale

Come è nata questa nuova avventura?

«Durante il lockdown, periodo difficile anche per gli artisti, ho scritto molta musica. Poi ho selezionato i brani che stavano bene insieme».

Qual è la principale differenza rispetto a "Burattini erranti"?

«Ho lavorato in modo diverso, partendo perlopiù da cellule ritmico-melodiche,

oppure armoniche, mentre di solito partivo dalla melodia o dal testo. E poi ho lavorato principalmente su armonie mai sperimentate prima: da un lato più complicate, perché più ricche di estensioni, ma dall'altro più semplici, perché di solito metto tanti accordi nei miei brani».

Ti mettevai al piano e lavoravi su quello che usciva al momento?

«Sì, oppure usciva una linea di basso e lavoravo su quella».

E le parole?

«Venivano dopo. E, tolta ovviamente la cover finale, sono mie».

C'è un fil rouge?

«Loop significa ripetizione: dal punto di vista musicale, infatti, ci sono ripetizioni o armoniche o melodiche, o strumentali o vocali, su cui si sviluppano le canzoni; e quella che dà il titolo all'EP racconta la mia giornata-tipo, routinaria, durante il lockdown. Attenzione, però: ho capito che anche la vita "normale" rischia di diventare una ripetizione continua, un insidioso loop di cui non ci accorgiamo».

E per quanto riguarda i testi?

«Sono riflessioni che non parlano direttamente della pandemia, ma sono nate da essa».

Dunque la pandemia è stata utile per riflettere...

«Certo! Come esprimo nei miei brani, è stata l'occasione, purtroppo drammatica, per imparare a godere delle cose semplici che diamo per scontate, per rivalutare i rapporti personali, riattivare la fantasia e osservare le cose da un'altra prospettiva... perché siamo spesso risucchiati in un vortice e non riusciamo a fermarci un momento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cinema

Film a prezzo ridotto al Visionario

Da oggi andare al cinema a Udine costa meno: torna infatti "Un mercoledì da leoni", la promozione che offre ogni mercoledì i film al Visionario - e da ottobre al Centrale - a prezzo ridotto, per tutti: il biglietto per gli spettacoli costerà solo 5 euro (per gli under 26, i disabili, gli over 65 e i possessori di Card "Io sono Visionario"). Tanti i titoli in arrivo dall'attesissimo Asteroid city di Wes Anderson a Killers of the flower moon nuovo capolavoro firmato da Martin Scorsese con Leonardo Di Caprio e al kolossal Napoleon di Ridley Scott.

La rassegna

Mozart e dintorni fa tappa a Povoletto

Mozart e dintorni, la rassegna dell'Ert insieme all'Associazione Mozart Italia, fa tappa venerdì alle 20.45 all'auditorium di Povoletto con il concerto Sinfonie e Sinfonie concertanti. Protagonisti della serata il clarinetista Nicola Bulfone, il fagottista Valentino Zucchiatti e l'Orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascolle 8, tel. 0432 504240 www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Assassino a Venezia	15.00-17.00-21.20
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.50
L'esorcista versione integrale - V.O.S.	21.00
Oppenheimer V.O.S.	20.40
Oppenheimer	17.20
Carlos: Il viaggio di Santana	19.00
Felicità	15.30-21.00
L'ultima luna di settembre	15.30
Strange Way of Life V.O.S.	18.10-20.10
Il caftano blu	15.50-19.00
La verità secondo Maureen K	21.20
Le mie poesie non cambieranno il mondo	17.20

CITTÀ FIERA

Via A. Bardelli 4, tel. 0432 410418 - www.cine.cittafiera.com

Assassino a Venezia	17.30-21.00
Doggy Style	20.45
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.30-21.00
I mercenari - Expendables	18.00-21.00
Carlos: Il viaggio di Santana	20.00
La casa dei fantasmi	17.30
L'esorcista versione integrale	17.45-20.45
Oppenheimer	17.00-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	18.30-19.30
The Nun II	18.15-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Assassino a Venezia	16.00-17.40-18.40-19.15-20.20-21.20-22.10-23.00
Oppenheimer	16.40-20.40-21.20
I mercenari - Expendables	16.20-17.10-18.00-20.00-22.00

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile

16.30-17.30-19.00-20.00-22.00

The Nun II	18.10-19.40-21.50-22.40
L'esorcista versione integrale	18.30
La casa dei fantasmi	16.40
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	19.40
Doggy Style	22.30
Felicità	18.00-20.50
Carlos: Il viaggio di Santana	19.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, 3488525373 www.cinemateatrosociale.it

Terra e Polvere 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530283 www.kinemax.it

Assassino a Venezia	17.30-20.30
Strange Way of Life V.O.S.	19.30
Io Capitano V.O.S.	20.20

Felicità 17.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	17.40-21.10
L'esorcista versione integrale	21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
The Nun II	18.45
Assassino a Venezia	17.10-21.00
Felicità	19.00
Oppenheimer	17.10-20.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527

Previdita disponibile su www.cinemazero.it

Assassino a Venezia	18.45-18.30-20.45
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	21.00

Il caftano blu 16.15

La verità secondo Maureen K 18.30

Io Capitano 16.15-18.45-21.15

Strange Way of Life V.O.S. 20.30

Felicità 16.45-18.45

Oppenheimer 20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Felicità 16.10

L'esorcista versione integrale 21.00

The Nun II 19.30-22.00

Assassino a Venezia 16.15-19.00-21.30

I mercenari - Expendables 16.30-19.30-21.40-22.05

Oppenheimer 17.10

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 16.20-18.40-21.40

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

BEST SELLER LA NUOVA VETTURA GARANTISCE FINO A +82 CV RISPETTO AL MODELLO PRECEDENTE, CON UNO SCATTO DA 0 A 100 KM/H COPERTO IN 6,7 SECONDI

La gamma Audi Q4 e-tron evolve ancora nel segno dell'autonomia e della potenza



L'APERTURA DEGLI ORDINI È PREVISTA NEL CORSO DEL MESE DI OTTOBRE



INTERNI ELEGANTI E SPORTIVI AL CONTEMPO

Il marchio Audi evolve costantemente i propri modelli full electric. La gamma Audi Q4 e-tron, best seller BEV dei quattro anelli, beneficia di una profonda rivisitazione di sterzo e sospensioni, di prestazioni più brillanti, di una maggiore potenza di ricarica, di una superiore efficienza e di un'autonomia più generosa.

BATTERIA E RICARICA

Tutte le versioni di Audi Q4 e-tron sono dotate di una batteria da 77 kWh netti (82 kWh nominali), che ora beneficia di una marcata ottimizzazione della chimica delle celle. Un upgrade che porta in dote un sensibile miglioramento della potenza di ricarica in corrente continua: è così possibile portare il livello d'energia dal 10% all'80% in 28 minuti. Le varianti a trazione integrale quattro possono contare su di una potenza massima di ricarica di 175 kW in DC, superiore di 40 kW al precedente modello.

Il sistema di navigazione e pianificazione degli itinerari e-tron trip planner, che consente di verificare istantaneamente sia mediante l'app myAudi sia attraverso il sistema multimediale MMI quante ricariche siano necessarie per raggiungere una deter-

minata destinazione, aggiorna costantemente la situazione sulla base dello stato delle colonnine, del traffico, della topografia del percorso, dello stile di guida e delle condizioni ambientali, privilegia le stazioni HPC (High Power Charging), a vantaggio della rapidità di ricarica. Un obiettivo cui concorre il preconditionamento della batteria in previsione del rifornimento ad alta velocità: una novità per la gamma Audi Q4 e-tron, condivisa con la Granturismo elettrica Audi e-tron GT. Altrettanto efficace la funzione di postcondizionamento. In questo caso, il sistema di gestione termica raffredda l'accumulatore qualora superi una determinata temperatura in seguito alla richiesta prolungata delle massime prestazioni o alla ricarica HPC.

MAGGIOR EFFICIENZA

Tutte le nuove versioni di Audi Q4 e-tron e Audi Q4 Sportback e-tron adottano al retrotreno un motore sincrono a magneti permanenti (PSM) caratterizzato da potenza ed efficienza superiori rispetto al passato. Audi Q4 Sportback 45 e-tron, evoluzione della versione 40 e-tron 2WD, vede l'autonomia raggiungere i 562 chilometri: 22 km in più rispetto al precedente modello, già best per-

former della gamma in termini di range. Un risultato tanto più degno di nota considerando come sia la variante SUV quanto la Sportback in configurazione 45 e-tron 2WD possano ora contare su di una potenza massima di 286 CV: ben 82 CV in più rispetto alle precedenti versioni 40 e-tron. Lo scatto da 0 a 100 km/h viene così coperto in 6,7 secondi anziché in 8,5 secondi.

Audi Q4 45 e-tron e Audi Q4 Sportback 45 e-tron sono disponibili anche nella confermata configurazione quattro. In questo caso la potenza cresce da 265 a 286 CV e le vetture scattano da 0 a 100 km/h in 6,6 secondi: 3 decimi più rapidamente rispetto al passato. Upgrade di rilievo, infine, anche per le versioni top di gamma, ora denominate 55 e-tron quattro, che vedono la potenza massima passare da 299 a 340 CV: lo 0-100 km/h si riduce da 6,2 secondi a 5,4 secondi. Parallelamente, tutte le motorizzazioni possono contare su di una velocità massima di 180 km/h.

La superiore efficienza del nuovo motore elettrico posteriore è legata principalmente alla gestione termica ottimizzata. Il sistema di raffreddamento, a basso consumo energetico, si avvale d'inediti componenti per la lubrifi-

LE ALTRE NOVITÀ DOTAZIONI ANCORA PIÙ RICCHE E LA NUOVA IDENTITÀ ACUSTICA



Audi Q4 e-tron e Audi Q4 Sportback e-tron sono proposte anche nell'inedita configurazione Edition S line caratterizzata dalle tinte grigio Pebble, bianco Ghiaccio metallizzato o nero Mythos metallizzato con elementi a contrasto total black. Ai cerchi in lega da 21 pollici con design a 5 razze a stella bronzo opaco si accompagnano i proiettori Audi Matrix LED oscurati e i gruppi ottici posteriori a LED bruniti. L'esclusività della variante è sottolineata dagli anelli Audi color bronzo lungo i montanti posteriori. Inoltre, con l'introduzione

dello step evolutivo dei SUV compatti full electric, la Casa dei quattro anelli conferisce un'inedita identità acustica alla gamma Audi Q4 e-tron. Il nuovo Audi character sound, generato digitalmente attraverso due altoparlanti esterni collocati nella sezione posteriore della vettura e due altoparlanti "annegati" nei pannelli porta posteriori, varia in funzione del carico del powertrain e della velocità dell'auto. Se necessario, può essere disattivato in qualsiasi momento attraverso il menu dell'Audi drive select.

cazione degli ingranaggi della trasmissione e del raffreddamento ad acqua della sezione esterna dello statore.

ASSETTO GUIDA ASSISTITA

Audi Q4 e-tron e Audi Q4 Sportback e-tron possono ora contare su di una taratura affinata delle sospensioni volta a rafforzare le caratteristiche dinamiche delle vetture indipendentemente dall'adozione dell'assetto standard o sportivo oppure degli ammortizzatori regolabili. Al contempo, lo sterzo è più diretto rispetto al precedente modello, a vantaggio della precisione di guida e del feeling. A richiesta, Audi Q4 e-tron e Audi Q4 Sportback e-tron si avvalgono inoltre per la prima volta del cambio di corsia assistito in combinazione con il cruise assist adattivo. Il sistema, attivo in autostrada a velocità superiori a 90 km/h, mediante frecce bianche nel quadro strumenti e all'interno dell'area di visualizzazione dell'head-up display con realtà aumentata indica al conducente se sia sicuro o meno cambiare corsia. Se il guidatore avvia la manovra toccando l'indicatore di direzione, il sistema assiste attivamente il conducente nella sterzata grazie ai dati rilevati dal radar posteriore.



SPECIALE USATI

PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO
ADERENDO ALLA NOSTRA OFFERTA FINANZIARIA

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E VERSIONI

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

del frate**Autousate****GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, KM 167400	€ 5.800
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	€ 41.800
BMW 114 D	3P. 1.6 95CV SPORT NEOPATENTATI, 03/2014, 2/3-PORTE, NERO, 213.620 KM	€ 10.500
FIAT 500E	500E ICON BERLINA 118CV BIANCO, 01/2022, KM 3.549	€ 28.800
FIAT 500	II 1.2 8V 69CV POP NEOPATENTATI, 06/2019, 2/3-PORTE, GRIGIO, 37.830 KM	€ 13.800
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 95 CV BUSINESS, 03/2017, MONOVOLUME, BIANCO/NERO, 135.000 KM	€ 13.700
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, KM 178.877	€ 9.500
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV DCT LOUNGE, BIANCO, 03/2017, KM 97100	€ 16.800
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3P VAN ACTUAL 2PT, BIANCO, 02/2012, KM 297300	€ 4.000
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE DYNAMIC, NERO, 11/2007, KM 278.654	€ 3.500

FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, SABBIA, 05/2019, KM 44.863	€ 14.900
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, ARGENTO, 11/2016, KM 137.650	€ 12.800
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, BEIGE, 11/2018, KM 98.346	€ 16.900
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, ROSSO, 07/2022, KM 5.500	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSICI, ROSSO, 04/2019, KM 19.000	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITE, BIANCO, 04/2019, KM. 26150	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM NEOPATENT, BIANCO, 04/2015, KM 174.800	€ 8.800
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, NERO, 06/2018, KM 55.400	€ 20.500
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S ALLURE, ROSSO, 08/2017, KM 68.000	€ 15.500
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE NEOPATENTATI, 01/2016, 4/5-PORTE, NERO, 109.500 KM	€ 11.500

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com**AUTOBAGNOLI**

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

AUDI A6 AVANT 40 2.0TDI MHEV BUSINESS SPORT 204CV 02/2019 GRIGIO VESUVIO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

55.000 KM IVA C. € 36.800



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM € 30.900



DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV 10/2022 GRIGIO PREMIERE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

KM 0 IVA C. € 43.400



FORD KUGA 2.5 PHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

7.000 KM IVA C. € 32.700



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 25.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

4.000 KM IVA C. € 33.900



BMW 420 COUPÉ MHEV 48V MSPORT 190CV 02/2022 BLACK SAPPHIRE CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

39.000 KM € 51.900



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 22.900



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 3 PORTE 02/2023 BIANCO/TETTO NERO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 15" TETTO PANORAMICO

KM 0 IVA C. € 17.600



LAND ROVER RR EVOQUE 1.513 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 49.400



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD 03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

25.000 KM IVA C. € 29.900



PEUGEOT E-208 ELETTRICA ALLURE 100KW 5P. 03/2022 ROSSO ELIXIR CAMBIO AUTO BLUETOOTH F.LED CERCHI LEGA 16" SENS. PARK

12.000 KM € 25.200

**ORZAN AUTO**via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



SKODA



Veicoli Commerciali



€ 30.500,00

SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG 2023, 57 km, 96 kW 131 CV



€ 19.000,00

PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S 2019, 125.318 km, 120 kW 163 CV



€ 9.250,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV 2018, 72.000 km, 51 kW 69 CV



€ 26.500,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20 2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV



€ 18.950,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV 2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV



€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650V 2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV



€ 19.900,00

SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90 CV 2023, 60 km, 66 kW 90 CV



€ 16.900,00

SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV 2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV



€ 31.000,00

AUDI Q5 40 2.0 TDI BSS QUATTRO 190CV S-TRONIC 2017, 67.920 km



€ 19.200,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV 2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV



€ 12.450,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.2 TSI BM COMFORTLINE DSG 2016, 104.000 km, 66 kW 90 CV

...IN ARRIVO

Scopri di più su
www.orzanauto.it+39 0432 957115
info@orzanauto.it



FIAT TIPO 1.6
MJT 120CV
SPORT



NISSAN
MICRA 1.2
ACENTA



MERCEDES
A160
AVANTGARDE



RENAULT
TWINGO 1.2
75CV DYNAMIC
NEOPATENTATI



OPEL CORSA
1.3 CDTi 3P
ECOFLEX
EDITION



VOLKSWAGEN
BORA 1.6
TRENDLINE

AUTOVETTURE

FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPATENTATI	bianco	2006
FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p Classic NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT PUNTO EVO 1.2 5p Lounge NEOPATENTATI	argento	2012
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2008
FORD MONDEO SW 2.0 TDCi 115cv Ghia	argento	2001
KIA SORENTO 2.5 CRDi 16V Active	oro met.	2005
MAZDA CX5 2.2 150CV Exceed 4WD	bianco	2018
MERCEDES A160 Avantgarde	argento	2009
MERCEDES A170 CDI Elegance	quarz met.	2006
NISSAN MICRA 1.2 Acenta	nero met.	2016
OPEL ASTRA 1.7 CDTi 5p Cosmo	argento	2010
OPEL CORSA 1.3 CDTi 3p Ecoflex Edition	bianco	2011
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 101CV Enjoy	argento	2006
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPATENT.	nero met.	2006
RENAULT SCENIC X-MOD 1.5 dCi Energy	argento	2014
RENAULT TWINGO 1.2 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio	2007
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 ddis	argento	2010
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

IVECO DAILY 35/8 cassone ribaltabile trilaterale	bianco	1996
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone rib. trilat.	bianco	1996
MERCEDES SPRINTER 311 CDI furgone 3 posti	bianco	2007

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola
Consulente personale

www.auto-scout24.it



PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.500 + PASSAGGIO



FIAT PANDA CROSS 4X4
ANNO 2023 KM 3.000
€ 23.900 + PASSAGGIO



FIAT QUBO 1.3 M-JET
ANNO 2011 KM 93.000
€ 8.500 + PASSAGGIO



FIAT 500 HYBRID LOUNGE
ANNO 2020 KM 21.000
€ 14.500 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO 1.6 HDI
ANNO 2013 KM 118.000
€ 11.999 + PASSAGGIO



CITROEN C3 1.2 SHINE
ANNO 2019 KM 60.000
€ 14.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI I20
CONNECTLINE KMO
€ 18.500 + PASSAGGIO



RENAULT CLIO 100CV
ANNO 2020 KM 48.000
€ 13.900 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO

A PARTIRE DAL 2024 » UNA TECNOLOGIA ACCESSIBILE A TUTTI, CON EMISSIONI E CONSUMI RIDOTTI

Un'ulteriore upgrade per la 600: Fiat presenta la versione ibrida

Si aggiungerà al modello elettrico per un'offerta più sostenibile e completa

Dopo la presentazione ufficiale della nuova Fiat 600e al Lingotto il 4 luglio, lo storico marchio italiano annuncia una versione ibrida che sarà disponibile a partire dal 2024: la nuova Fiat 600 Hybrid. In tal modo Fiat dimostra ancora una volta la sua rilevanza sociale: la nuova 600 sarà infatti disponibile sia nella versione 100% elettrica sia nella versione ibrida per quei pochi Paesi dove la transizione all'elettrico procede più lentamente. Olivier Francois, CEO di Fiat e CMO globale di Stellantis, ha commentato: "La nostra visione strategica rimane completamente concentrata sull'elettrico e il fatto che 500e sia la city car BEV più venduta in Europa alimenta la nostra determinazione nel perseguire e rendere l'elettrico veramente accessibile a tutti. Resteremo però rilevanti anche in quei Paesi come l'Italia, il nostro mercato interno, dove il full electric non è ancora realmente decollato. Pertanto, per questi paesi selezionati, insieme alla



L'IBRIDO, UNA SOLUZIONE EFFICIENTE E FACILE DA GUIDARE

nuova 600 full electric, offriamo un ibrido ad alte prestazioni che, si spera, aprirà le porte a un mondo più elettrificato".

UNA GUIDA FLUIDA

L'ibrido è una soluzione intelligente e facile da usare, e nello specifico il propulsore ibrido sarà lanciato su due livelli di allestimento: la nuova Fiat 600 Hybrid La Prima, la versione più esclusiva, e la nuova Fiat 600 Hybrid, la versione più accessibile. Il motore MHEV che equipaggia la nuova Fiat 600 Hybrid è la massima espressione della tecnologia e assicura comfort e prestazioni. Grazie a questa tecnologia avanzata, il model-

lo offre un'esperienza di guida estremamente fluida e consente ai clienti di vivere anche la mobilità elettrica, non solo quando si viaggia in città a una velocità inferiore a 30 km/h, ma anche su strade urbane e extraurbane e perfino in autostrada quando il conducente rilascia il pedale dell'acceleratore in condizioni stabili o in discesa. Tecnologia anche nell'accensione del motore che grazie al supporto di un motore elettrico BSG avviene in modalità silenziosa e permette una transizione fluida tra il motore a combustione interna e il motore elettrico. Il segreto delle prestazioni sta nella sinergia tra il motore ter-

mico a 3 cilindri da 1.2 litri in grado di erogare fino a 100 CV, la batteria agli ioni di litio da 48 Volt e il nuovo cambio elettrico a doppia frizione a 6 rapporti che comprende il motore elettrico da 21-kW, un inverter e l'unità centrale di trasmissione che insieme forniscono la migliore ottimizzazione in termini di compattezza. La potenza elettrica "extra" migliora l'elasticità ai bassi regimi e in fase di partenza, garantendo al guidatore una partenza silenziosa e una risposta pronta, con transizioni impercettibili e veloci. Inoltre, questa tecnologia consente il recupero di energia man mano che il veicolo rallenta.

» FOCUS LA MODALITÀ 100% ELETTRICA E I SUOI TANTI VANTAGGI



L'alimentazione ibrida presenta molteplici vantaggi, non ultimo l'avvio in modalità 100% elettrica (e-launch): fluido, silenzioso e con zero sprechi di benzina. Allo stesso modo, il motore elettrico migliora l'efficienza e il piacere di guida, consentendo all'auto di viaggiare con il motore a combustione interna spento in determinate situazioni. Questa modalità si attiva durante la guida in città a una velocità inferiore a 30 km/h, arrivando fino a 1 km di autonomia completamente in modalità elettrica su strade urbane ed extraurbane se si mantiene una guida regolare, oppure quando il conducente rilascia il pedale dell'acceleratore in condizioni stabilizzate o in discesa perfino in autostrada risparmiando carburante. L'alimentazione esclusivamente elettrica può essere utilizzata anche per

la funzione e-creeeping, che consente di effettuare una serie di brevi movimenti in avanti senza pressione sull'acceleratore, ad esempio in un ingorgo (e-queueing). L'auto può essere parcheggiata anche in modalità 100% elettrica, (e-parking). Inoltre, l'alimentazione ibrida è progettata per recuperare energia durante la decelerazione. I vantaggi di questa tecnologia sono immediati: minori emissioni e più rispetto per l'ambiente, meno inquinamento acustico, più comfort e divertimento grazie alla fluidità del cambio electric dual clutch e alla reattività dell'alimentazione. Queste funzionalità fornite dalla nuova tecnologia della nuova Fiat 600 danno una spinta in più nella vita di tutti i giorni, sono facili da usare e in grado di soddisfare le esigenze di tutti in termini di libertà di movimento.

vida
automobili**clickar**
FCA BANK GROUPoltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it**e molte
ancora...**

M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091, € 41.900



V.W. PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W., 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, DA € 20.900



CITROEN C4 P 1.2 130CV SHINE, 2022, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 9.000, € 23.800



OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGANC, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., € 23.700



A.R. GIULIA 2.2 TD 190CV EXE 2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CARPLAY, KM 39.900, € 31.900



AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000, € 24.500



A.R. STELVIO 2.0 280CV & 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, DA € 28.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE, KM 18.600, € 27.500



JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4X4 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA € 22.900



FIAT 500 X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 18.800



PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI 120CV EAT6 ALLURE, 2019, CLIMA AUT, NAVI SAT, KM 43.788, € 18.300



JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 4X4 & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/20/21/22, KM CERT., DA € 19.900



FIAT PANDA 1.2 EASY, 09/2020, CLIMA, RADIO, MP3, LUCI DIURNE, VETRI EL, KM 29.895, € 12.700



FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W. 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL, VETRI EL, KM CERTI, DA € 11.400



FIAT DUCATO 33-35 LH2 140/160CV 2.3 MJT & CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI, DA € 21.900 + IVA

A.R. GIULIETTA 1.6 JTDm TCT, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 69.895	DA € 16.790
ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 116CV DISTINCTIVE, PELLE FULL, CLIMA AUT, CRUISE, KM 16.400	€ 5.900
V.W. TIGUAN 2.0 TDI & DSG, 2017/19, FARI LED, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, KM CERT.	DA € 23.990
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI SCR 115CV S.W. EXE, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 67.000	€ 17.800
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W. 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61.067	€ 14.650
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 41.400
AUDI Q5 2.0 TDI 177CV QUATTRO S TRONIC, 2013, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERT.	€ 14.700
M-BENZ C 200 CDI BERLINA, 2011, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 9.500
NISSAN MICRA 1.0 5 PORTE VISIA PLUS, 2018, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 77.780	€ 11.500
HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDI 4WD, 2008, PELLE, TETTO, SEDILI EL, RADIO TOUCH, KM CERT.	€ 7.550
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200 CV, 2014, NAVI, PELLE, XENON, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729	€ 10.900 + IVA
FIAT PANDA 1.3 MJT 80CV POP VAN 2 POSTI, 2018, CLIMA, VETRI PRIVACY, KM 42.910,	€ 7.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN FURG 120, 2019, CRUISE, BLUETOOTH, KM 105.000	€ 15.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**CODROIPO
0432 **908252**PORTOGRUARO
0421 **74126**

SKODA ■ SONO TRE I PROPULSORI DISPONIBILI, TUTTI A BENZINA: LA POTENZA MASSIMA TOCCA I 150 CAVALLI

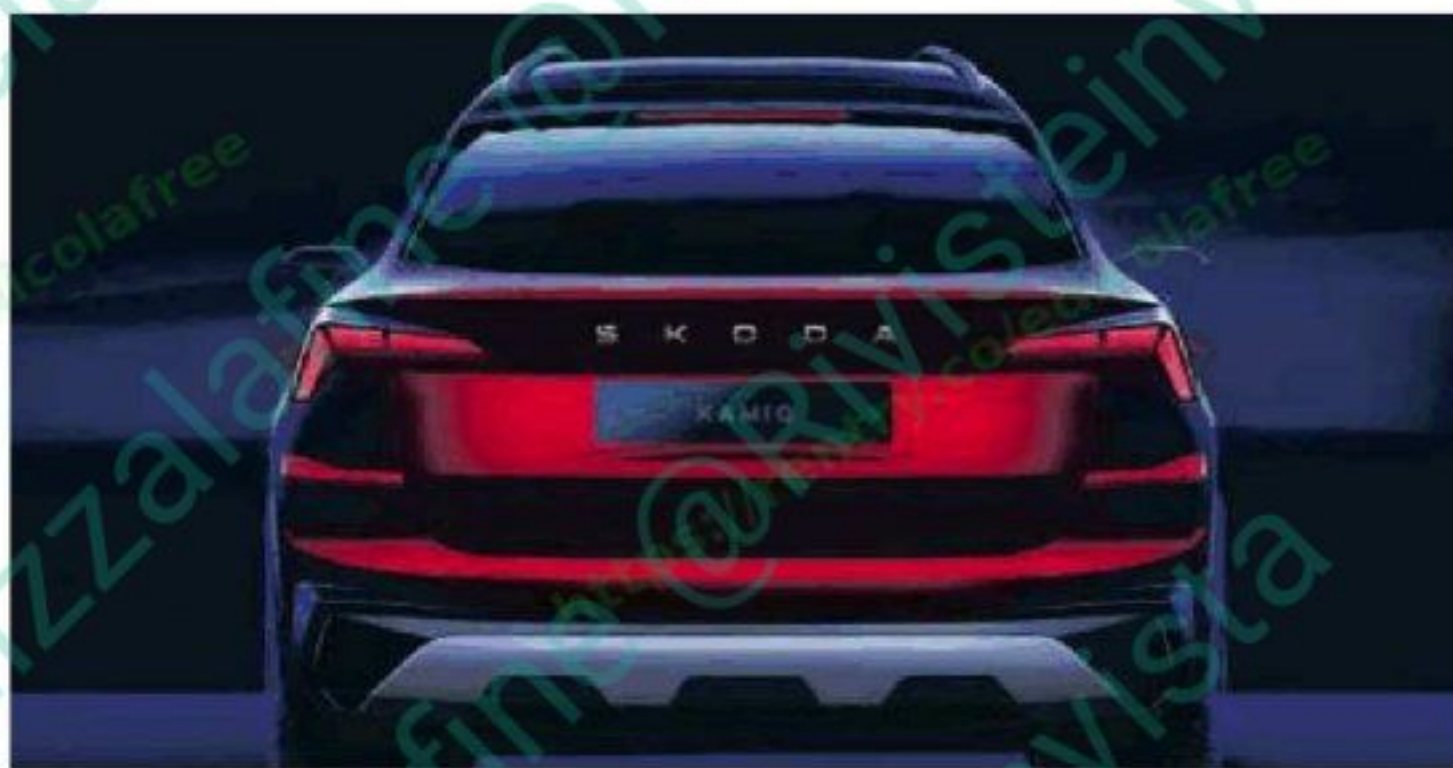
Estetica rivisitata e tecnologia alla base della Kamiq del 2024

Tanti accessori per l'infotainment, nuovi fari matrix led e due soluzioni cromatiche inedite

Forte di oltre 350mila esemplari venduti globalmente tra il 2021 e il 2022, Skoda Kamiq è pronta a rinnovarsi. Alcune settimane fa è stato svelato il restyling previsto per la versione 2024, in cui spiccano soprattutto miglioramenti a livello estetico.

GLI ESTERNI

Per Kamiq non si tratta ovviamente di una rivoluzione, bensì di modifiche finalizzate a modernizzare il modello. A partire dall'illuminazione anteriore: qui si possono trovare fari sottili nella zona più elevata, mentre nell'area inferiore del frontale gli accessori - dotati di tecnologia Matrix led - sono stati ingranditi. Vi è poi la possibilità di personalizzare l'automobile a seconda delle proprie preferenze. Tra i colori a disposizione ci sono per esempio il Concept e l'Arancione Phoenix metallizzato: due soluzioni cromatiche eleganti e dinamiche allo stesso tempo, in linea con la filosofia che contraddistingue il city Suv firmato Skoda. Interes-



MIGLIORAMENTI SOPRATTUTTO A LIVELLO ESTETICO PER IL MODELLO

sante è anche la presenza dei cerchi in lega da 17 pollici, con una grandezza che aumenta a 18 pollici se si sceglie l'allestimento sportivo Monte Carlo.

GLI INTERNI

La nuova edizione di Kamiq si distingue anche per interni curati nei minimi dettagli, in cui la tecnologia fa la parte del leone. Di base sono presenti due schermi dedicati alle informazioni di viaggio e alle funzioni di infotainment, con una grandezza - rispettivamente - di 8 e 8,25 pollici. Ma per i patiti dell'innovazione c'è una possibilità in più: quella di richiedere accessori più grandi, da 10,25 e 9,2 pollici.

Guidare il city Suv prodotto dalla casa boema significa poter contare su una ricca gamma di dispositivi all'avanguardia, grazie ai quali è possibile rendere più confortevole ogni viaggio. Basti pensare per esempio al sistema di navigazione di ultima generazione, che può contare su l'aggiornamento delle mappe wireless, ma non solo. Spiccano anche l'assistente vocale Laura e la radio DAB, che si affiancano allo SmartLink, un sistema di connettività senza fili di ultima generazione.

LE MOTORIZZAZIONI

I progettisti della nuova versione del city Suv hanno pun-

tato forte sull'alimentazione a benzina, considerata un perfetto compromesso tra le performance su strada e le emissioni ridotte. La prima soluzione consiste nel propulsore TSI 1.0 con trasmissione manuale a cinque marce e potenza di 95 cavalli. In alternativa è possibile orientarsi verso un altro TSI 1.0, che conta però 115 cavalli e due cambi disponibili: manuale a sei rapporti e Dsg automatico a sette. Le ultime due varianti possono essere richieste anche per la motorizzazione più potente prevista per Skoda Kamiq: il propulsore a benzina TSI 1.5, il quale si caratterizza per una potenza che tocca i 150 cavalli.

FOCUS

SICUREZZA AL PRIMO POSTO CON I SISTEMI DI ASSISTENZA

Così come da tradizione Skoda, l'attenzione nei confronti della sicurezza si conferma essere uno dei fiori all'occhiello del veicolo. Sulla nuova edizione di Kamiq è possibile contare su Adas - Advanced driver assistance systems - di prim'ordine: l'assistente al mantenimento della corsia, per esempio, impedisce che l'auto cambi pericolosamente traiettoria durante la marcia, mentre il Front Assist è in grado di riconoscere la presenza di pedoni o di ostacoli sulla

carreggiata e impedire gli incidenti, o quanto meno ridurne l'intensità. L'ampia offerta di dispositivi di sicurezza comprende poi, tra gli altri, il riconoscimento della segnaletica stradale, il cruise control adattivo e la tecnologia capace di rilevare, o meno, la presenza delle mani del guidatore sul volante. Un'ampia scelta di soluzioni, quindi, che aumenta la sicurezza a bordo e che contribuisce a rendere Skoda Kamiq ancora più moderna e confortevole.

OPEL CORSA

100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL

**IN PRONTA
CONSEGNA**

E' il momento si scegliere Corsa

Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?

Con Opel zero compromessi!

FINO A € 7.000,00 DI SCONTO**TUA DA 12.950€****oltre oneri finanziari anziché 14.950€****ANTICIPO 0€ CON SCELTA OPEL****DA 179€****35 RATE MENSILI/15.000 KM****RATA FINALE 10.416€****TAN 8,99% - TAEG 11,28%****FINO AL 30 Settembre 2023**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition S parte 1.3 75 cv MT: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, IR sicurezza + contributo IPFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.950 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 12.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 12.950€ - Importo Totale Dovuto 16.775 € composto da: Importo Totale del Credito; spese di istruttoria 395 €, interessi 3.210 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 33,36 €. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 35 rate da 179 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.416 € (incluse spese di incasso mensili di 3,5 €). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,28%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,14€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione pre contrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia e lettricità Corsa-e (kWh/100km): 17,8 - 15,9. Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

A 35 4MATIC SPECTRAL ► LA VETTURA SI DISTINGUE AL PRIMO SGUARDO PER LA LIVREA IN BLU SPETTRALE

Un'esclusiva edizione Mercedes per celebrare 25 anni di classe A

La serie speciale è stata dedicata a uno dei modelli di maggior successo della Casa tedesca

Mercedes-AMG festeggia i 25 anni della Classe A con la nuovissima A 35 4Matic Spectral Edition, un'esclusiva serie speciale dedicata al modello di maggior successo della gamma high performance della Casa di Affalterbach.

La A 35 4Matic Spectral Edition, realizzata su base AMG Line Advanced Plus, si distingue al primo sguardo innanzitutto per la livrea in Blu Spettrale e il Pacchetto Night AMG con cerchi AMG a cinque doppie razze e pinze freni rosse.

Gli interni, più nel dettaglio, sono in pelle nera, mentre a dare luminosità all'abitacolo contribuisce l'ampio tetto Panoramic di serie su questa versione.

Fanno poi parte della dotazione standard di questa special edition anche il Distronic e il Pacchetto Integrazione per smartphone.

Un importante upgrade che si concretizza in un vantaggio cliente pari al 7% sul



GREMBIULATURA ANTERIORE E RIGONFIAMENTI DI POTENZA CONFERISCONO UN NUOVO VOLTO

prezzo vettura e ben il 56% sul totale degli optional offerti.

Va poi sottolineato come la tensione verso le massime prestazioni, la precisione e l'efficienza fanno parte dell'inequivocabile vocazione professionale di AMG. Ogni modello Mercedes-AMG, tra cui anche la nuova A 35 4Matic Spectral Edition, risulta infatti una promessa di prestazioni straordinarie, piacere di guida affascinante e qualità fin nei minimi dettagli.

L'inedita auto, offerta esclusivamente per la motorizzazione 35 4Matic in versione hatchback, è già ordinabile.

DETTAGLI DI QUALITÀ

Per quanto riguarda gli esterni, i fari anteriori riellaborati, la griglia del radiatore specifica AMG e il nuovo badge rotondo con l'emblema AMG al posto della stella Mercedes con corona d'alloro sono le prime cose che saltano all'occhio guardando la nuova Mercedes-AMG Classe A.

Inoltre, una nuova grembiulatura anteriore e i rigonfiamenti di potenza già noti alla A 45 conferiscono alla A 35 un nuovo e coerente volto AMG. Il look AMG, in aggiunta, è sottolineato dal nuovo design dei cerchi, dal labbro dello spoiler posteriore, ma anche dai fari posteriori rivisitati e dai caratteristici terminali di scarico rotondi.

Funzionalità moderne

FUNZIONALITÀ MODERNE

Spostandoci all'interno dell'abitacolo della vettura, di serie la Mercedes-AMG Classe A offre il volante Performance con tasti al volante AMG, che consentono al guidatore di controllare funzioni specifiche come l'ESP a tre stadi o l'AMG Dynamics senza togliere le mani dal volante.

Il sedile AMG Performance, infine, è ora disponibile anche nel trendy colore grigio

UPGRADE TECNOLOGIA E INFOTAINMENT A RENDERE L'ESPERIENZA UNICA



Insieme a tutte le altre cose, la Mercedes-AMG Classe A è stata aggiornata anche per quanto riguarda i motori. Prestazioni elevate, dinamica di marcia eccellente e un design unico: in linea con i modelli di serie, la Mercedes-AMG promette un'esperienza di guida di livello assoluto. Si tratta di un'auto dotata infatti di un alimentatore ausiliario a 48 volt e di un generatore di avviamento a cinghia (RSG) e raggiunge una potenza di 225 kW/306 CV con una coppia massima di 400 Nm. Come mild hybrid, l'RSG favorisce l'agilità con 10 kW di potenza in più all'avvio. Inoltre, è ora presente un cambio AMG Speedshift DCT a otto rapporti e il nuovo radiatore anteriore facilita la gestione della temperatura al limite.

In aggiunta a questo, per tradizione la Casa tedesca

assembla tutti i suoi motori a quattro e a otto cilindri a mano, secondo la filosofia "One Man, One Engine". Ogni motore è perciò affidato a un tecnico, che ne è responsabile dal montaggio dell'albero motore fino all'assemblaggio degli alberi a camme, dal cablaggio fino al rifornimento di olio motore. Il tutto testimoniato dalla firma apposta sulla targhetta del motore AMG.

Per quanto riguarda l'aspetto di infotainment e connettività, infine, la nuovissima Mercedes-AMG Classe A beneficia anche dell'ultima generazione di Mbx. Ciò si traduce in maggiori prestazioni, una maggiore potenza di ricarica USB, e il nuovo design caratteristico dello schermo AMG, che rendono la guida della nuova Classe A AMG un piacere interattivo.

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2.95%



Focus Hybrid
€ 225 al mese



Fiesta Hybrid
€ 190 al mese



Puma Hybrid
€ 215 al mese



Kuga Full Hybrid
€ 255 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline

360 1046338

ANTICIPO € 2.500 TAN 2,95% TAEG 4,50%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.050.

Offerta valida fino al 30/09/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2018 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 21.900), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 189,25 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.350. Importo totale del credito di € 17.790. Totale da rimborsare € 19.351,48. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,42%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

9 USATI

SELEZIONATI OSSOAuto



€ 29.900

CUPRA FORMENTOR

1.5 TSI 150 HP (110 kW) CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO E VIRTUAL COCKPIT

ANNO: 03/2022

COLORE: BIANCO

KM: 12.265



€ 27.500

CUPRA FORMENTOR

1.5 TSI 150 HP (110 kW) VIRTUAL COCKPIT E APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO

ANNO: 04/2022

COLORE: BIANCO

KM: 41.530



€ 31.400

CUPRA ATECA

2.0 TSI 300 HP (221 kW) 4DRIVE 4WD CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, NAVIGATORE, RETROCAMERA, VIRTUAL COCKPIT, FRENI BREMBO

ANNO: 01/2020

COLORE: NERO

KM: 77.165



€ 17.900

FORD FIESTA

1.0 BENZINA ECOBOOST 124 HP (91 kW) 'ST LINE'

ANNO: 01/2021

COLORE: GRIGIO METALLIZZATO

KM: 48.471



€ 23.400

INFINITI Q30 S

2.2 D 170 HP (125 kW) 'SPORT CITY BLACK' CON CAMBIO AUTOMATICO E NAVIGATORE

ANNO: 03/2017

COLORE: SILVER METALLIZZATO

KM: 50.729



€ 17.800

MAZDA MX-5

1.8 BENZINA 126 HP (93 kW) 'CULT' CON PELLE TABACCO, CAPOTE TABACCO, ASSETTO BILSTEIN

ANNO: 05/2014

COLORE: NERO

KM: 112.443



€ 25.400

MAZDA CX-30

1.8 SKYACTIV-D 116 HP (85 kW) 'EXCLUSIVE' 2WD CON NAVIGATORE, RETROCAMERA

ANNO: 01/2021

COLORE: BIANCO

KM: 77.004



€ 24.300

SUZUKI S-CROSS

1.4 HYBRID 129 HP (95 kW) 2WD 'TOP PLUS'

ANNO: 06/2022

COLORE: BIANCO

KM: 52.166



€ 31.400

TOYOTA GT 86

2.0 BENZINA 200 HP (147 kW) 'COUPE' 'RACING EDITION' MY19 CON FRENI BREMBO E ASSETTO.

ANNO: 07/2018

COLORE: THUNDER BLUE

KM: 29.402

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA, PASSAGGIO DI PROPRIETA' A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

WWW.OSSOAUTO.COM
info@ossoauto.com



1 Viale Palmanova
Udine
Tel. 0432 526090

2 Via Nazionale, 59
Artegna
Tel. 0432 987248

OSSOAuto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese un'impresa per sbloccarsi

Stasera i bianconeri al Maradona contro il Napoli senza aver mai vinto nelle prime cinque giornate nelle quali hanno segnato un soltanto una rete

Pietro Oleotto / UDINE

Servirà un'impresa per portare a casa qualcosa da Napoli. Tanto più se sarà una vittoria, visto che l'Udinese di questo inizio stagione ha per lo meno un difetto: non la mette quasi mai nel sacco. Non si potrebbe dire altrimenti di una squadra che ha realizzato un solo gol in cinque giornate e con questo record (negativo) sarà di scena stasera, nel turno infrasettimanale, in casa del Napoli. D'accordo, i campioni d'Italia passati dalle sapienti mani di Luciano Spalletti a quelle di Rudi Garcia non sono quelli di un anno fa, ma è chiaro che, dopo una partenza tutt'altro che inappuntabile, vogliono ricompattarsi per unirsi ai "vagoni di testa" del campionato.

LO SCENARIO

La squadra di Andrea Sottil ha altri problemi, in termini di classifica. Già adesso arranca, visto che in cinque giornate ha raccolto appena tre punti, perdendo già due volte in casa, contro Juventus e Fiorentina. Viste le aspirazioni delle avversarie, sono sconfitte accettabili, restano poco digeribili, invece, gli altri tre risultati, paradossalmente "positivi", considerando che sono altrettanti pareggi. Contro Salernitana, Frosinone e Cagliari l'Udinese avrebbe dovuto raccogliere qualcosa di più, almeno per presentarsi al Maradona stasera con 5 punti e guardare così con fiducia alle prossime tappe della sua serie A, a un calen-

dario che le propone, dopo il Napoli, Genoa (in casa) ed Empoli (in trasferta) prima della seconda sosta di campionato. È chiaro che a quel punto si farà una riflessione sull'andatura bianconera. Ecco perché la partita di questa sera riveste una certa importanza. Il gruppo deve dimostrare di essere in sintonia con l'allenatore, di seguire l'orientamento societario espresso nelle scorse ore dal dt Federico Balzaretti attraverso le pagine del nostro giornale: «Tutte le componenti sono unite e compatte in un'unica direzione. Alla squadra è mancata solo la finalizzazione». Ora dovrà dimostrare di avere la forza d'animo di remare anche contro la corrente del Maradona per cercare di andare verso la direzione giusta.

LE SCELTE

Proprio perché il gol (perduto) sembra la vera malattia di questa Udinese, è possibile che Sottil scelga di proporre Success da titolare, anche se non sembra ancora al top della forma. Il nigeriano a fare sportellate là davanti assieme a Lucca potrebbe essere la soluzione "napoletana", anche se si dovranno fare anche delle riflessioni sul turnover, sulle rotazioni per non arrivare con la squadra cotta allo scontro diretto di domenica con il Genoa. Questo vale per l'attacco, ma anche per il centrocampo (Lovric dovrebbe essere nell'undici) o sulle fasce (tentazione Zemura a sinistra). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN TRASFERITA

Tra Salernitana e Cagliari finora soltanto pareggi

Due pareggi nelle ultime due trasferte per l'Udinese (contro Salernitana 1-1, gol di Samardzic, e Cagliari, 0-0): i bianconeri non raccolgono tre pari di fila in trasferta a cavallo di ottobre e novembre 2022, sempre con Sottil, contro Lazio (0-0), Cremonese (0-0) e Spezia (1-1), una "striscia" che terminò proprio allo stadio Maradona di Napoli (nella foto).



I PRECEDENTI

L'ultima volta finì 3-2 con gol di Nestorovski e Samardzic nel finale

L'Udinese ha incrociato complessivamente 92 volte il Napoli tra campionato e coppe, ottenendo 19 vittorie, 32 pareggi e 41 sconfitte, la prima il 17 gennaio 1943 (2-1) in serie B. In A 82 partite (17 successi, 30 pari, 35 ko), l'ultima lo scorso 4 maggio al Friuli, quando con l'1-1 finale il club azzurro festeggiò la conquista del terzo scudetto della sua storia. Nella gara d'andata al Maradona, invece, finì 3-2 con il Napoli in vantaggio di tre gol prima dei centri di Nestorovski e Samardzic nel finale.

Così in A

6ª GIORNATA

Ieri	
Juventus-Lecce	1-0
Oggi	
18.30 Cagliari-Milan	
18.30 Empoli-Salernitana	
18.30 Verona-Atalanta	
20.45 Inter-Sassuolo	
20.45 Lazio-Torino	
20.45 Napoli-Udinese	
Domani	
18.30 Frosinone-Fiorentina	
18.30 Monza-Bologna	
20.45 Genoa-Roma	
La classifica	
Inter 15 punti; Juventus 13; Milan 12; Lecce 11; Fiorentina 10; Atalanta 9; Napoli, Frosinone e Torino 8; Verona 7; Bologna e Sassuolo 6; Roma e Monza 5; Lazio e Genoa 4; Salernitana e Udinese 3; Cagliari 2; Empoli 0.	

AREA DIRIGERE

C'è fiducia, ma resta implacabile la crudezza dei numeri



BRUNO PZZUL

Sottil, il dt Balzaretti, i giocatori interpellati, gli esperti che hanno messo lingua dopo la sconfitta con la Fiorentina e alla vigilia della partita con il Napoli non hanno indossato vesti dimesse e rassegnate

impotenza. Al contrario, pur non nascondendo la difficoltà dell'impegno allo stadio Diego Maradona, si sono applicati per ribadire quanto di buono l'Udinese ha fatto, con la Fiorentina in particolare ma, almeno in parte, anche nelle altre gare di campionato.

Resta, implacabile, la crudezza dei numeri con quell'unico golletto segnato, i 3 punti in cinque giornate, la beffarda quantità di occasioni gettate al vento. Certo è ra-

gionevole supporre che, a gioco lungo, si possa trarre profitto dalla buona qualità del gioco espressa, essendo fuori di logica aspettarsi che continui la fase negativa legata al gol che non si trova.

Ma ora bisogna fronteggiare questo stato di cose che alimenta inevitabilmente le paure dei tifosi e, peggio, le ironie e cattiverie di cui si fa ancora gran sfoggio sui social. A proposito ci si poteva risparmiare la figuraccia dei fischi durante il minuto di si-

lenzio per onorare la memoria del Presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, in parte zittiti dall'applauso convinto della maggior parte dei presenti.

Sottil, attingendo a un colaudato adagio del calcio si è dichiarato contento della possibilità di scendere subito in campo dopo una prestazione sfortunata, per non intristirsi troppo pensando e ripensando alla dolorosa sconfitta.

Al sentir le cose dette un

po' da tutti, c'è da sperare che davvero al Maradona scenda in campo una squadra assatanata dalla voglia di far bene per metter fine a un periodoaccio che sembra non passare mai.

Il mister ha ribadito, come sempre, la gran voglia, l'applicazione, lo spirito combattivo ed è quanto per ora gli basta, anche se non sempre sufficiente a cancellare le amarezze che i grami risultati implicano. Bene ha fatto Sottil ad affermare che non rientra

nelle sue priorità la difficoltà in cui si dibatte un Napoli che non ha saputo metabolizzare la perdita di Spalletti, non trovando in Rudi Garcia adeguato rimpiazzo, con lo stesso presidente De Laurentiis a manifestare il suo malumore. Il Napoli resta un fior di squadra, ma indubbiamente vive il disagio soprattutto di Osimehn e Karaskelia che non hanno ancora definito la questione del loro contratto.

Udinese che potrebbe ripresentare Lovric dall'inizio, l'ottimo Ebosele sulla corsia destra, con Success per Thauvin in attacco a innescare Luc-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

De Laurentiis indagato sull'acquisto di Osimhen

Il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Roma. È un atto dovuto dopo la trasmissione degli atti da

parte dei pm napoletani sull'ipotesi di plusvalenze nell'acquisto di Osimhen dal Lille. L'accusa è di falso in bilancio. La giustizia sportiva ha già archiviato il caso.



Angioplastica per Moratti, operazione riuscita

Massimo Moratti, presidente di Saras e per 18 anni patron dell'Inter (fino al 2013), è ricoverato all'ospedale Galeazzi di Milano dove è stato sottoposto

ad alcuni esami cardiologici e a un intervento di angioplastica. L'operazione è riuscita e Moratti dovrà ora attendere il normale decorso post-operatorio.



Serie A



Il tecnico bianconero si toglie un sassolino su alcune critiche ricevute
«Ci sono quelle costruttive e quelle da bar, bisogna essere obiettivi»

Sottit: «Giocare subito è meglio, la strada giusta è quella intrapresa contro la Fiorentina»

LA VIGILIA

MASSIMO MEROI

Andrea Sottit ha masticato troppo pallone, sia da calciatore che da tecnico, per non sapere come ci si deve comportare sotto la tempesta. Tre punti in classifica non era quello che si chiedeva all'Udinese per quanto la squadra sia stata depotenziata dalle scelte di mercato e dagli infortuni specialmente nel reparto offensivo. Sono piovuti fischiate dagli spalti e critiche alcune inevitabili, altre eccessive e pesanti sia nei toni che nei termini: «Ci sono le critiche costruttive – la riflessione di Sottit – e poi quelle da bar. Bisogna essere obiettivi e fare degli appunti intelligenti perché la squadra è in crescita. La strada per uscire da questa situazione è quella che abbiamo intrapreso domenica».

Sottit si ferma lì anche se conoscendolo gli piacerebbe andare oltre. Il ruolo gli impone di restare freddo, lucido e prendere le difese del gruppo: «Giocare subito dopo il ko con la Fiorentina fa bene, aiuta a non pensare troppo a quello che è successo domenica scorsa e a proiettarsi sul presente».

Cioè il Napoli. I campioni d'Italia non sono partiti con il vento in poppa. Ma Sottit non guarda in casa altrui: «Leggo di una squadra in crisi, ma non sono assolutamente d'accordo. Non è la mia priorità capire se il loro spogliatoio funziona, mi interessa creare una strategia per la partita lavorando sui miei giocatori». Il Napoli di Garcia, pur avendo cambiato poco, è già diverso da quello di Spalletti: «È più verticale rispetto alla scorsa stagione – l'identikit che Sottit fa dell'avversario – meno rivolto al palleggio e focalizzato sugli inserimenti. La conoscenza che hanno dei movimenti reciproci sulle due catene è perfetta. Noi dovremo essere bravi ad aggredirli rubandogli tempo e spazio». E magari cominciando a sfruttare le palle gol che si creano. Contro la Fiorentina il numero è stato quasi pari a quello delle prime quattro partite, eppure di reti neanche l'ombra. Sottit, quasi a rivendicare il suo lavoro snocciola numeri: «Abbiamo fatto 75 tiri in cinque giornate, siamo terzi per calci d'angolo, domenica abbiamo effettuato 17 passaggi chiave». Manca lo step più importante: «Dobbiamo cominciare a metterla dentro, dobbiamo essere più precisi».

Dice che dopo la gara con la

Pereyra

«Ha aumentato il suo minutaggio ma gli manca ancora un po' per essere vicino al top della condizione».

Numeri

«In cinque partite abbia calciato 75 volte verso la porta avversaria, siamo terzi in serie A per numero di calci d'angolo e domenica abbiamo effettuato 17 passaggi chiave».

Gruppo

«Dopo la partita con la Fiorentina ci siamo confrontati come sempre. Siamo dei professionisti e il nostro ruolo ci impone di sopportare le critiche, leccarsi le ferite ed essere forti dal punto di vista psicologico».

Napoli

«Non credo a una squadra in crisi e comunque la mia priorità è quella di creare una strategia per la partita lavorando sui miei giocatori».



Andrea Sottit sembra indicare la via ai suoi giocatori per cominciare a fare punti. FOTOPETRUSI

Fiorentina c'è stato un confronto in spogliatoio: «Siamo dei professionisti e il nostro ruolo ci impone di sopportare le critiche, leccarsi le ferite ed essere forti dal punto di vista psicologico». Non si appiglia alla frase fatta che bisogna saper vincere le partite sporche: «Può succedere una volta, ma alla lunga vieni premiato se sei aggressivo e propositivo». Proprio come è successo con-

tro la Viola: «La palla non può sempre andare fuori e il portiere non può sempre compiere grandi parate». Se a Napoli la piazza mugugna, a Udine non è che si sorrida, anzi. «Siamo consapevoli del momento e della classifica, ma anche lucidi e concentrati per trovare la vittoria».

Qualche riflessione sui singoli: «Kabasele sarà pronto per il Genoa e l'Empoli». Nien-

te Napoli, quindi, per l'ex Watford: «Pereyra? Ha aumentato il suo minutaggio ma gli manca ancora un po' per essere vicino al top della condizione». Nessuna anteprima sulla formazione: «Abbiamo avuto un giorno per preparare la partita, faremo le valutazioni in base a come hanno recuperato i ragazzi e alle caratteristiche del Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Garcia pronto a rilanciare Politano nel suo tridente

NAPOLI

Una vigilia zen al Maradona, alla ricerca dell'unità, con la squadra e il tecnico Garcia con in testa un unico obiettivo da perseguire: dare tutto per ottenere tre vittorie di fila in campionato contro Udinese, Lecce e Fiorentina e giocarsela ad alto livello in Champions nella sfida della prossima settimana contro il Real. È trascorsa all'insegna di questo leit motiv la vigilia del match con i friulani.



Il tecnico azzurro, Rudi Garcia

Garcia e Osimhen hanno fatto pace e la squadra cercherà nuove soluzioni per fargli arrivare palla, magari aumentando i cross che lo scorso anno erano di più, ma anche puntando sui tiri da fuori area di Zielinski e Kvaratskhelia, pronti a tornare protagonisti.

L'attacco deve sbloccarsi e può farlo contro l'Udinese: Politano è pronto a ricomporre il tridente dello scorso anno che funzionava con i cross per Osimhen, ma anche con l'accentramento dell'esterno destro per provare il tiro. Le soluzioni ci sono e ora il gruppo azzurro deve dimostrare di volerle seguire visto anche il segnale lanciato dal presidente De Laurentiis che ha blindato Garcia mostrando di avere ancora fiducia in lui.

L'ANTICIPO DI SERIE A

Una piccola Juve torna in alto con un gol di Milik

Il Lecce protesta per il corner che porta all'azione decisiva. Oggi prima Cagliari-Milan (18.30), poi Inter-Sassuolo (20.45)

La Juventus torna almeno momentaneamente seconda fermando la corsa del sorprendente Lecce nell'anticipo della 6ª giornata di serie A. Oggi la risposta del Milan e della capolista Inter.

IL PROTAGONISTA

Decide una rete del polacco Milik allo Stadium dopo primo tempo quasi esclusivamente di marca juventina seppur a andamento lento. Tra il 26° e il 27° le due azioni più pericolose della frazione: da un traversone di McKennie è stato il portiere Falcone a non trattenere deviando su Pograncic che ha toccato male in direzione della sua porta ma che è stato bravo ad allontanare, mentre sugli sviluppi della successiva azio-

ne Danilo è avanzato fino alla tre quarti servendo un filtrante per Chiesa che con il mancino ha sfiorato il palo alla sinistra di Falcone.

Nella ripresa, un Lecce meno attendista al 12' è stato punito da Milik: una rete arrivata al termine di un'azione concitata, partita da un corner contestato dal Lecce (tocco di testa di Rabiot non rilevato dall'arbitro Giua), con McKennie che ha alzato un pallone per la sponda di Rabiot e il tocco del polacco a pochi passi dalla linea di porta. Nel finale la Juve amministra col Lecce che alla fine non tira neppure una volta verso la porta avversaria.

IL PROGRAMMA

Milan e Inter in campo stasera,

nell'ordine. Alle 18.30 la squadra di Pioli sarà di scena a Cagliari: il tecnico rossonero, che ha di nuovo a disposizione Theo Hernandez, tornerà al 4-3-3, con Florenzi a destra, Thiaw e Tomori coppia centrale davanti a Sportiello, ancora titolare dal momento che Maignan, pur recuperato dal problema muscolare accusato contro il Newcastle, non è partito per la Sardegna (a Milanello è rimasto anche Jovic, indietro di condizione). Anche a centrocampo ci sarà un debutto, quello di Adli come regista al posto di Krunic. Pure l'attacco sarà stravolto, con due novità su tre: Giroud e Leao, infatti, partiranno dalla panchina, così i titolari saranno Chukwueze a destra, Okafor al cen-



Decisivo il polacco Milik

JUVENTUS	1
LECCE	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Danilo 6, Bremer 6.5, Rugani 6 (27' st Gatti sv); McKennie 6.5 (42' st Weah sv), Fagioli 6.5 (42' st Miretti sv), Locatelli 6, Rabiot 6.5, Cambiaso 5.5 (27' st Kostic sv), Milik 6.5 (33' st Vlahovic sv), Chiesa 6.5. All. Allegri.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Venuti 6 (18' st Gendrey 6), Baschirotto 6, Pongracic 6, Dorgu 6.5; Oudin 5.5 (18' st Rafia 6), Ramadani 6 (25' st Kaba 5.5), Blin 5.5 (37' st Piccoli sv), Almqvist 5.5, Krstovic 5, Strefezza 5 (18' st Sansone 5.5). All. D'Aversa.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Milik.

tro e Pulisic, spostato a sinistra.

In casa Inter anche Simone Inzaghi pensa al turnover, seppur meno robusto, per affrontare alle 20.45 il Sassuolo al Meazza: in difesa riposerà Bastoni, con Acerbi "braccetto" di sinistra in una difesa completata da Pavard e De Vrij. Anche a centrocampo ci sarà una novità, con Mkhitaryan in panchina e Frattesi al suo posto insieme a Calhanoglu e Barella. Davanti la coppia Thuram-Lautaro, chiamata a trascinare l'Inter alla sesta vittoria consecutiva: «Si tratta della quarta partita in dieci giorni, ma dovremo essere bravi e determinati per fare una partita importante», ha spiegato il tecnico della capolista.

VOLLEY FEMMINILE

Italia, Velasco frena: «Nessun contatto»

Il presidente Manfredi sul ct che sostituirà Mazzanti
«Julio è una delle 5-6 opzioni che stiamo valutando»

Monica Tortul

Assume i contorni del giallo il ritorno di Julio Velasco sulla panchina dell'Italvolley femminile. Ieri ci sono state due dichiarazioni al proposito: quella del presidente della Fipav Giuseppe Manfredi e quella dello stesso Velasco. Il primo ha innanzitutto confermato ai microfoni di Skysport l'addio dell'attuale ct Davide Mazzanti, precisando però che «Julio Velasco è solo una delle 5-6 ipotesi in fase di valutazione per la nazionale femminile». In serata le parole del tecnico argentino: «Mi sono trovato su tutti i giornali e su tutti i siti internet, leggendomi come nuovo allenatore della nazionale italiana femminile. Peccato che nessuno mi abbia mai contattato, nemmeno telefonicamente, per propormi questo incarico. Questa situazione mi mette in difficoltà anche nel lavoro che sto svolgendo attualmente e mette in difficoltà anche la società Uyba Volley Busto Arsizio che sta programmando con serietà il suo percorso sportivo». Evidentemente la Fipav non ha ancora busato alla porta di Busto Arsizio chiedendo di liberare l'allenatore ma lo farà a breve.

Intanto la decisione su Mazzanti dovrà essere valutata dal prossimo consiglio federale della Fipav previsto per metà ottobre e non è detto che in quell'occasione ci sia già il nome del sostituto, che avrà il compito di qualificare le azzurre ai Giochi di Parigi 2024 durante la prossima Nations League.

Il nome di Velasco dovrà comunque passare per un accor-



Julio Velasco allo stage per tecnici di San Giorgio di Nogaro del 2022

do con Busto Arsizio. Velasco è il tecnico della generazione dei fenomeni. Un nome vincente, che dal 1989 al 1996 ha vinto praticamente tutto con la nazionale italiana maschile, tranne l'oro olimpico. Molto stimato nel mondo del volley, Velasco è stato più volte anche in Friuli per tenere dei corsi di aggiornamento per tecnici e dirigenti. L'ultimo nel 2022 a San Giorgio di Nogaro. L'arrivo in panchina di Velasco potrebbe inoltre riportare in azzurro la fuoriclasse Paola Egonu e - perché no - anche altre escluse illustri, come Monica De Gennaro. «Il nuovo allenatore valuterà tutto daccapo»,

ha confermato ieri Manfredi.

A sperare in un cambiamento di rotta era stato nei giorni scorsi anche Matteo De Cecco, il tecnico di Majano fresco vincitore del bronzo europeo sulla panchina della nazionale slovena maschile. «L'Italvolley femminile è molto forte. Non so se la colpa di questa situazione sia dovuta al tecnico, alla federazione, alle ragazze o a tutti insieme. Certamente trovo imbarazzante che una squadra tanto forte si esprima così: è un po' come arrivare ultimo in una gara di go-kart, gareggiando con una Ferrari».

NUOTO PINNATO PARALIMPICO

Campionati del mondo prima volta storica a Lignano Sabbiadoro dal 16 al 19 novembre

Massimo Pighin

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una prima volta storica, made in Friuli. Il Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro ospiterà, dal 16 al 19 novembre, la prima edizione dei Campionati del mondo di nuoto pinnato paralimpico riservati ad atleti disabili fisici e intellettivi. Il merito è del Pinna Sub di San Vito al Tagliamento, l'associazione che ha introdotto la disciplina in Italia, e del comitato regionale della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, guidati rispettivamente da Franco e Massimiliano Popaiz, padre e figlio. Nella località del pordenonese, invece, torneranno i Campionati italiani della disciplina, dal 6 all'8 ottobre.

Il duplice evento è stato



Un flash della presentazione

presentato nella sala consiliare del municipio sanvitese. Sono intervenuti Massimiliano Popaiz, il vicepresidente del Pinna Sub, Alberto Bombardella, l'assessore comunale allo sport, Giacomo Collarile, il presidente del comitato

paralimpico Fvg, Giovanni De Piero, il presidente della Libertas Fvg, Lorenzo Cella, e, per il Coni, Marinella Ambrosio. Presenti anche gli atleti del Pinna Sub, tra i quali la campionessa paralimpica Katia Aere, assieme a tecnici e dirigenti, il presidente e il vicepresidente del Rugby San Vito Pantere, Bruno Bortolussi e Massimiliano Zamuner, società che, assieme ad altre, collabora alla realizzazione dei Campionati italiani.

Per quanto concerne l'appuntamento tricolore, sono attesi 200 atleti da tutta Italia, mentre per l'evento iridato, trattandosi della prima edizione, innumerali momenti sono incerti; in ogni caso, gli organizzatori hanno già ricevuto, tra le altre, un'iscrizione dall'Australia.

La disciplina sarà protagonista anche a Trieste. Si svolgerà l'1 ottobre, infatti, la prima «Barcolana pinnata oltre le barriere», gara di nuoto pinnato in acque libere riservata agli atleti disabili. In cabina di regia sempre la Fipsas Fvg, con la collaborazione delle società Club del gommone Trieste, Pinna Sub e Velica Barcola Grignano: l'evento precede di una settimana la Barcolana. Infine, il 7 ottobre, a San Vito al Tagliamento sarà la volta della «Staffetta solidale».

IN BREVE

Ciclismo

Giro di Croazia: Viviani trionfa nella prima tappa

Elia Viviani ha vinto in volata la prima tappa del Giro di Croazia da Primosten a Sinj per 181 km. Il velocista della Ineos Grenadiers, dopo aver lanciato per primo lo sprint, ha saputo resistere ai ritorni di Tobias Lund Andersen, che ha chiuso secondo, e Alexander Kristoff terzo. Caduta nel finale per il vincitore della scorsa edizione e favorito della vigilia Matej Mohoric. In Top ten anche altri tre italiani: Giovanni Lonardi 5°, Nicolò Buratti 6° e Nicolò Parisini 7°.

Ciclismo Juniores

Il pordenonese Cafueri vince a Rignano sull'Arno

Tommaso Cafueri, atleta pordenonese del team Tiepolo Udine, ha vinto ieri il Trofeo Commercio Industria Artigianato a Rignano sull'Arno, gara nazionale tra le più importanti del panorama juniores. Cafueri ha battuto allo sprint Enea Sambinello (Work Service) e il polacco Filip Gruszczynski (Energy Team). In top dieci, anche il muzzanese David Zanutta, altro atleta del Team Tiepolo, guidato dal ds Marco Floreani.

Tennis

Chengdu Open: Zverev batte in finale Safiullin

Alexander Zverev si aggiudica il «Chengdu Open», ATP 250 che si è concluso oggi sui campi in cemento di Chengdu, in Cina. Il tedesco, testa di serie numero 1, ha avuto la meglio nell'ultimo atto sul russo Roman Safiullin, autore dell'eliminazione in semifinale di Lorenzo Musetti, per 6-7(2) 7-6(5) 6-3 dopo due ore e 56 minuti di gioco. Per Zverev si tratta del 21° titolo in carriera, il secondo stagionale dopo quello conquistato ad Amburgo.

SERIE D

Cjarlins Muzane, la vetta è già lontana sette punti «Distacco preoccupante»

L'analisi del ds Neri: «Questa squadra ha tutto per ambire a qualcosa di più rispetto a quello che stiamo facendo»

Simone Fornasiere / CARLINO

L'inizio, senza dubbio, non è stato quello atteso. Il Cjarlins Muzane rinvia ancora l'appuntamento con la vittoria ed è costretto al pareggio dal Breno, nonostante una prima frazione chiusa con il doppio vantaggio, capace poi di recuperare. Due punti nelle prime tre gare sono un bottino magro, alla vi-

gilia della trasferta forse più nobile della stagione, in casa di quel Treviso che sarà anche una neopromossa, ma vanta una lunga militanza nei campionati professionistici. Con un distacco da Union Clodiense e Mestre, sempre vittoriose in questo inizio, già importante di sette punti. «Un distacco che mi preoccupa – le parole di Massimiliano Neri, diretto-



Il ds Massimiliano Neri

re sportivo del Cjarlins Muzane – perché evidentemente loro sono già partiti con il motore a pieni giri e noi siamo ancora in folle. Per quanto fatto in campagna acquisti, per la disponibilità e i sacrifici della famiglia Zanutta la squadra ha tutto per ambire a qualcosa in più rispetto a quello che stiamo facendo. Lo dobbiamo anche a loro e in settimana l'abbiamo trasmesso ai calciatori. Questi ultimi e lo staff godono della massima fiducia da parte della società e della dirigenza, per cui avanti con il lavoro alla ricerca di cambiare rotta. Certamente una partenza così non me l'aspettavo, ma tutte le squadre sono attrezzate con giocatori importanti e bisogna prestare massima attenzione, nulla è scontato. Abbiamo qualcosa in più? Credo di sì, ma spetta a noi ora dimostrarlo».

Una rosa falciata da molte assenze non ha certo aiutato, soprattutto in considerazione dei tanti nuovi arrivi e quindi del tempo ne-

cessario per l'assemblaggio di tutte le componenti. «Stiamo pagando i tanti infortuni – conclude Neri – ma questa non può essere una scusante. Non riusciamo a gestire le situazioni durante le fasi della gara sia in vantaggio che svantaggio, a imporre la nostra personalità in campo. La squadra deve avere più attribuiti, non adeguarsi al ritmo dell'avversario. Giocare con l'etichetta di squadra favorita per tutti gli addetti ai lavori non è semplice, ma bisogna dimostrare di avere la giusta cattiveria per disputare una stagione che abbia un obiettivo da inseguire fino alla fine. Mi aspetto che ogni singolo giocatore trovi le giuste motivazioni per uscirne, credo sia un problema più mentale che tattico: mister e staff stanno lavorando con la giusta voglia e quindi ho fiducia in loro. Ora testa a Treviso, una partita che si prepara da sola: mi aspetto di più da tutti quanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

È Fabio Franti il nuovo allenatore del Codroipo

Il nuovo allenatore del Codroipo è Fabio Franti, ex tecnico della Pro Gorizia. Ha vinto il ballottaggio con Gabriele Dorigo e succede a Luca Salgher, esonerato lunedì dopo un brutto avvio di stagione alla guida dei friulani con cinque sconfitte in altrettante gare ufficiali tra campionato e coppa. Ieri sera ha diretto il primo allenamento ed esordirà in campionato domenica in casa del Chiarbola Pontiziana. Salgher era approdato sulla panchina del Codroipo, dove aveva indossato anche i panni del calciatore, il 27 ottobre del 2019. «È stata una scelta sofferta – aveva spiegato lunedì il ds Marco Nardini –, purtroppo nel calcio paga sempre l'allenatore».

S.F.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Sevegliaano Fauglis e quel ko che fa male

All'esordio in casa viene infilata da un rigore dell'ex Volas Mister Favero: «Errore di inesperienza da non ripetere»

Renato Damiani / UDINE

Dopo solo due giornate e dopo i successi di misura con Ancona Lumignacco in casa e Pro Romans in trasferta, il Lavarian Mortean accetta le dimissioni di Ernesto Candon chiamando Fabio Pittilino (ex mister che ha salvato nella passata stagione il Torviscosa) a sostituirlo ma a monte della decisione c'è certamente l'indigesta eliminazione in Coppa Italia e le prove, secondo la società, non esaltanti in campionato.



Favero (Sevegliaano/Fauglis)

SCONFITA INDIGESTA

Quella patita dal Sevegliaano Fauglis alla prima casalinga ad opera della Virtus Como con il gol partita al 3' di recupero dell'ex Dalibor Volas dal dischetto. «Una situazione di gioco che dove essere gestita in altra maniera – dice il tecnico Alberto Favero – ma sono episodi negativi frutto dell'inesperienza e che in futuro dovranno essere evitati. Il pareggio sarebbe stato risultato più giusto a detta anche del loro allenatore. Sono arrivato a occuparmi di un gruppo di giovani molto volenteroso che mi segue e che ha ampi margini di miglioramento. Con questi presupposti sono certo che potremo prenderci più di qualche soddisfazione».

AVVIO PREVENTIVABILE

Per quanto successo nella campagna acquisti con molto giocatori a dare un primo assenso al loro trasferimento e poi al momento della firma del cartellino decidere di discegliere altre mete, la Risane-

se, da sempre attenta al bilancio, ha deciso di promuovere in prima squadra molto juniores tanto che domenica in casa del Trieste Victory Academy in campo c'erano ben sette fuori quota. «Siamo stati capaci di creare ben nove nitide palle gol – spiega il tecnico Mauro Manuel – poi in contropiede abbiamo subito due reti evitabili ma è lo scotto che dobbiamo pagare verso una squadra che presenta molte novità. Ci sono ben sette giocatori titolari assenti vuoi per infortuni e che non recupereranno fino a dicembre, ma in ottica futura resto moderatamente ottimista».

COPPA ITALIA

Questa sera (dalle 20) quarti di finale ad eliminazione diretta con le seguenti partite: Kras Repen-Fiumicello, Forum Julii-Sangiorgina, Rivolto-Sevegliaano Fauglis, Fontanafredda-Bujese. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà alla battuta dei rigori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Peressoni (Virtus Como)
2ª GIORNATA



di Renato Damiani

Punture di spillo

5 Come i gol subiti dalla Gemonese nell'anticipo con il Forum Julii apparsa formazione fuori la sua portata. Dopo il blitz di Sadle erano altre le aspettative della squadra di mister Kalin, ma nel clan del giallorossi nessuna esaltazione: dopo la vittoria all'esordio e nessun scorporamento per il ko casalingo. Sono altre le formazioni con cui si giocherà la salvezza.

3 I gol segnati da Ciro Autiero (classe 1998) della Pro Cervignano. È sua la prima tripletta stagionale che ha contribuito in maniera determinante ai sei gol finali con cui è stato travolto (in trasferta) il Sant'Andrea.

90 Sono gli anni di vita dell'Union Martignacco e tale importante ricorrenza verrà festeggiata sabato 30 settembre presso il polisportivo comunale dalle ore 17. Sarà anche l'occasione per la presentazione di tutte le formazioni che parteciperanno alle varie categorie del calcio regionale, una nutrita parte dedicata a varie premiazioni.

WITHUS

MOTORI



Diego Degasperi, bicampione in carica, sarà ai nastri di partenza

Cividale-Castelmonte sono 205 gli iscritti occhio alla sfida tra Degasperi e Merli

CIVIDALE

Si è chiusa a 205 la conta degli iscritti alla Cividale-Castelmonte, cronoscalata in programma nel fine settimana alle porte grazie alla Scuderia Red White. Sono 140 le auto moderne e 65 le vetture a sfidarsi nella 46ª edizione della gara, valida per il Trofeo Italiano Veloci-

tà Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, per il Trofeo nazionale auto storiche, per il campionato nazionale Austriaco e Sloveno nonché il campionato del Friuli Venezia Giulia. Si parte venerdì 29 settembre con le operazioni preliminari. Sabato le prove, domenica la gara. Start di entrambe le giornate alle 9.

A.B.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser festeggia Ronchi votata Mvp del girone Nord

UDINE

Un Oscar per Sara Ronchi. La 20enne ala della Delser Udine è stata eletta Mvp italiana del girone Nord di serie A2 femminile per la stagione 2022/2023 grazie a cifre di assoluto rispetto: con 15.8 punti di media, Ronchi è stata la terza miglior marcatrice italiana della seconda lega nazionale, andando per ben 25 volte in doppia cifra, mentre per ben quattro



Sara Ronchi, 20 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

volte ha realizzato 25 o più punti nella singola partita. Il premio è un ulteriore segnale del, assegnato dalla Lega Basket femminile è un ulteriore segnale della crescita di Ronchi dopo il lungo stop per infortunio: prima la chiamata della Nazionale maggiore come riserva a casa, poi il premio "Walter Bus-solari" come miglior Under 20, infine l'ottimo europeo U20 in maglia Azzurra.

Friuli in festa anche per Antonia Peresson, pordenonese ex Delser, che ha vinto il premio Mvp italiana del girone Sud. La consegna degli Oscar è in programma sabato sera al Teatro Civico di Schio. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap



Arena Suzuki dai 60 ai 2000

RAI 1, 21.30

Prosegue l'appuntamento con la grande musica dall'Arena di Verona. **Amadeus** conduce la kermesse che vede protagonisti le più celebri hit dagli anni 60 ai 2000, capaci di unire il pubblico di più generazioni.



Vendetta finale

RAI 2, 21.20

La vita di Frank (Antonio Banderas) è sconvolta dall'assassinio della moglie e della figlia. Ferito nel profondo ma determinato a fare giustizia, l'uomo decide di reagire per vendicarsi.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli affronta il caso di Edoardo trovato senza vita ai piedi di un palazzo nel centro storico di Napoli. I familiari della vittima non credono al suicidio e attendono ancora delle risposte.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Maria Corleone

CANALE 5, 21.20

Maria (Rosa Diletta Rossi) torna a Milano per realizzare il suo sogno: creare un marchio di moda che possa trionfare nel panorama milanese. Una doppia facciata, criminale e imprenditoriale...



ore 20.15 con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

Poltronissima
NAPOLI vs UDINESE
telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tg1 Attualità 8.00 Tg1 Attualità 8.35 Uno Mattina Attualità 9.50 Storie Italiane Attualità 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Lavolta buona Attualità. Due ore di diretta durante le quali i nostri ospiti vip si racconteranno attraverso interviste e "faccia a faccia". 16.00 Il paradiso delle signore Daily (1° Tv) Soap 16.55 Tg1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Arena Suzuki dai 60 ai 2000 Spettacolo 24.00 Porta a Porta Attualità	7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Storie... Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.30 BellaMia Spettacolo 17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo 18.00 Rai Parlamento Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.40 Tg Sport Sera Attualità 19.05 Castle Serie Tv 19.55 Il Mercante in Fiera Spett. 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Vendetta finale Film Thriller (17) 23.00 Speciale 90' Minuto Calcio	8.00 Agora Attualità 9.45 ReStart Attualità 11.00 Presentazione della relazione annuale al Parlamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza Attualità 12.00 Tg3 Attualità 12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 Question Time Attualità 16.00 Piazza Affari Attualità 16.15 Rai Parlamento Attualità 16.20 Geo Documentari 18.00 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Stasera Italia Attualità 7.40 Chips 1/A Telefilm 8.45 Supercar Serie Tv 9.55 Miami Vice Serie Tv 10.55 Hazzard Serie Tv 11.50 Grande Fratello Real Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Il Segreto Telenovela 13.00 Lasignora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.35 Una donna in carriera Film Commedia ('88) 18.55 Grande Fratello Real Tv 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. 19.50 Tempesta d'amore (1° Tv) Soap 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Una figlia in vendita Film Thriller (17) 2.40 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 10.57 Grande Fratello Real Tv 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Real Tv 13.45 Beautiful (1° Tv) Soap 14.10 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 La promessa (1° Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia Spett. 21.20 Maria Corleone (1° Tv) Serie Tv 23.55 Tg5 Notte Attualità 0.30 Four Good Days (1° Tv) Film Drammatico ('20)	7.15 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati 7.45 Lovely Sara Cartoni 8.15 Kiss me Licia Cartoni 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.15 Grande Fratello Spett. 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.20 Sport Mediaset Attualità 14.05 The Simpson (1° Tv) Cartoni Animati 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 San Andreas Film Azione ('15) 23.40 Pressing Attualità 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Météo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Météo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità. Programma di approfondimento di La7: ogni mattina dibattiti e sondaggi attorno a un tema di attualità. 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario 18.10 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15) 23.30 Funny Games Film Thriller ('07)	15.30 Come in una fotografia Film Commedia ('22) 17.15 Tredolci parole Film Commedia ('22) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia Spettacolo 21.30 X Factor 2023 Spettacolo 24.00 Pechino Express - L'avvia delle Indie Spettacolo 2.30 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
15.45 Chuck Serie Tv 17.30 Supergirl Serie Tv 19.20 Young Sheldon Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 The Italian Job Film Azione ('03) 23.30 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15) 1.35 The Flash Serie Tv 2.55 Blindspot Serie Tv 4.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	14.20 Nancy Drew Serie Tv 15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Let It Snow Film Horror ('20) 22.55 Fire - Nessuna via d'uscita Film Azione ('20) 1.05 Supernatural Serie Tv 2.30 Nancy Drew Serie Tv 3.50 Supernatural Serie Tv	13.05 Tempo di terrore Film Western ('87) 15.15 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09) 17.05 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western ('71) 19.15 Kojak Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Il cavaliere pallido Film Western ('85) 23.25 Filo da torcere Film Commedia ('78)	18.40 Rai 5 Classic Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle 21.15 Art Night Documentari 22.15 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari 23.05 Patti Smith Electric Poet Spettacolo	15.40 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('89) 17.30 Una pistola per cento bare Film Western ('68) 19.00 Unguento, due compari, un pollo Film Western ('75) 21.10 Nessuna pietà Film Poliziesco ('86) 23.00 Movie Mag Attualità 23.25 Sfida senza regole Film Thriller ('08) 1.10 Rollerball Film Fantascienza ('75)	14.45 Non dirlo al mio capo Fiction 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Heartland Serie Tv 17.20 Il Commissario Manara Fiction 19.15 L'ispettore Colliandro Serie Tv 21.20 Un cuore due destini Serie Tv 23.00 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	17.15 Buying & Selling Spettacolo 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.45 Affari al buio Doc. 20.15 Affari di famiglia Spett. 21.15 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16) 23.30 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)	14.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Colombo Serie Tv 21.10 Dr. Knock Film Commedia ('17) 23.10 Miss Fbi Infiltrata Speciale Film Comm. ('05) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 La signora del West Serie Tv 4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.00 Per Elisa Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.55 Lincoln Film Biografico ('11) 23.50 La completa preghiera della sera Attualità	16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 0.30 La cucina di Sonia Lifestyle	14.45 New Amsterdam Serie Tv 16.40 Le tre rose di Eva Fiction 18.50 Grande Fratello Spettacolo 19.15 Amici di Maria Spettacolo 19.45 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Cinquanta sfumature Di Rosso Film Drammatico ('18) 23.20 Uomini e donne Spettacolo	11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle 12.50 Casa a prima vista Spett. 14.50 Abito da sposa cercasi Documentari 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1° Tv) Lifestyle 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1° Tv) Spettacolo 22.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa	11.10 Body of Proof Serie Tv 13.10 Perception Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 17.10 Body of Proof Serie Tv 19.10 Perception Serie Tv 21.10 Balthazar (1° Tv) Serie Tv 22.20 Balthazar (1° Tv) Serie Tv 23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.30 Vera Serie Tv 3.30 Terribili delitti Doc. 5.10 Nightmare Next Door Spettacolo	14.00 Major Crimes Serie Tv 15.50 Flicker - Coppia In Giallo Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Major Crimes Serie Tv 21.10 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 2.35 CSI Serie Tv	14.00 A caccia di tesori Lif. Alaska: costruzioni selvaggio Documentari 17.40 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Nudi e crudi Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno (1° Tv) Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1° Tv) Wrestling 0.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità	17.40 Lotta Greco-Romana maschile: Finali 63-67-87 kg - spareggio olimpico. Campionati Mondiali Lotta 20.00 Gran Bretagna - gara 1. Mondiale Motocross Motociclismo 21.00 Beach Soccer. Volley 23.05 Ryder Cup. Speciale Tg Sport Calcio 23.15 Lotta Greco-Romana maschile: Finali 72-80-97 kg

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
20.45 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie B 7a giornata 22.58 Ascolta la sera 23.05 Il mix delle 23 23.30 Tra poco in edicola	13.00 Vic e Mari 14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology

RADIO 2

RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due 17.00 Radio2 Happy Family 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Arena Suzuki dai 60 ai 2000	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side 24.00 Extra

RADIO 3

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino	12.00 Davide Rizzi 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattel 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810D.T.)

21.20 "Toros ministro operaio", di Massimo Garlati-Costa

RADIO 1

07.18 Gr FVG 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di La prevenzione della peste suina in regione 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: i progetti "Esplorando" e "Supporto psicologico e dalla diagnosi prenatale" 12.30 Gr FVG 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: il decalogo "Carta dei principi delle latterie tumorie" dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Météo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Rass. stampa loc. 7.45, 8.45, 9.45. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-so 10.00 diretta. 15 e 00.20 R. Ciarone. Lu 10 diretta. 24.4 R. Giese eint. lu-ve 13 e 18. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazio.it
Radio Onde Friulane: 9 Ator Ator - A torzon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Desbat: 11 Gerovini 55/80 - Agnol Tomasin: 12 Internazionali - Pauli Cantant: 13 School's Out - Lavina Sardi: 14 Us Pensions - Giorgio Tullio: 15 Sister Blister - Pindie: 16 SunSuns - Maja Beazot: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutti: 19 Ti plàsch robe lì - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panoslecta - Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
06.20 Un pinsir par vuè 06.30 News 08.15 Un nuovo giorno 08.20 Un pinsir par vuè 08.30 News 09.45 Goal FVG 10.45 Screenshot 11.45 Start 12.00 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Dario Zampa Show 13.15 C'Alpino 13.30 Telegiornale FVG 13.45 Dario Zampa Show 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Scigno 16.00 Telefrutts - cartoni animati 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Enemotori 17.15 Buggy Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefrutts - cartoni animati 18.15 Sportello Pensognati - diretta 18.00 Telegiornale FVG - diretta 18.30 Sport FVG - diretta 18.45 Screenshot 20.15 Aspettando Poltronissima - diretta 20.45 Poltronissima - diretta 21.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il 13 Telegiornale 07.00 Sul filo del rasoio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Am con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il 13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il 13 Telegiornale 00.00 Film	06.30 Tg Sport 07.35 24 News - Rassegna - D 08.50 24 News - Rassegna 09.30 Salute e benessere 10.00 Rivediamoli 11.00 Pacific Blue 13.00 Tg 24 News 13.30 Speciale Novigrad 14.00 Udinese story 15.00 Coppa Italia Primavera 2 17.00 Tg 24 News - D 17.15 FVG Motori 17.45 Pomeriggio calcio 18.30 Tmww News 19.00 Tg sport 19.15 Tg 24 News 19.45 Studio e stadio 23.45 FVG Motori

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Bel tempo con cielo sereno e temperature massime estive; soffierà Bora moderata su costa e zone orientali, più sostenuta a Trieste. Nel Tarvisiano possibili nubi basse o nebbie di primo mattino.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura e temperature massime estive. Soffierà Bora moderata sulla costa e zone orientali, in attenuazione nel pomeriggio sulla costa occidentale.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche leggera velatura in quota. Venti a regime di brezza. Temperature massime estive in pianura. Zero termico a 4000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg - Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,4	26,8	48 %	70 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	46 %	18 km/h
Gorizia	16,9	27,8	45 %	39 km/h
Udine	15,0	28,1	41 %	38 km/h
Grado	18,7	27,3	49 %	38 km/h
Cervignano	16,0	28,0	47 %	18 km/h
Pordenone	13,4	28,0	38 %	34 km/h
Tarvisio	12,0	20,8	64 %	25 km/h
Lignano	18,1	27,9	60 %	38 km/h
Gemona	14,0	28,0	45 %	8,0 km/h
Tolmezzo	9,2	25,4	51 %	12 km/h
Forni di Sopra	9,0	21,4	54 %	23 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,4	0,31 m
Monfalcone	calmo	22,7	0,26 m
Grado	calmo	23,9	0,38 m
Lignano	calmo	23,9	0,31 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Openaghen	14	20
Atene	21	27	Ginevra	8	24
Belgrado	16	28	Lisbona	17	30
Berlino	14	26	Londra	15	22
Bruxelles	14	22	Lubiana	10	26
Budapest	18	28	Madrid	19	28

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	12	27	
Bari	19	26	
Bologna	15	26	
Bolzano	14	27	
Cagliari	17	28	
Firenze	17	28	
Genova	19	27	
L'Aquila	9	23	
Milano	14	27	
Napoli	17	28	
Palermo	19	26	
R. Calabria	18	26	
Roma	16	30	
Torino	13	26	
Venezia	18	27	

OGGI IN ITALIA



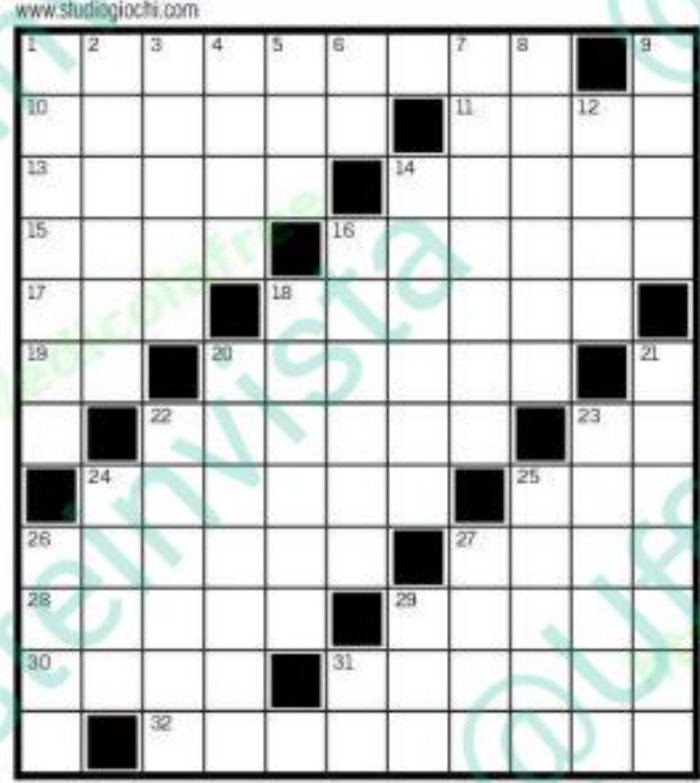
OGGI
Nord: condizioni anticicloniche determinano tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con cielo sereno o al più velato ad Ovest.
Centro: il rinforzo dell'anticiclone determina una giornata stabile con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: spiccata variabilità con rovesci residui.
DOMANI
Nord: condizioni anticicloniche con tempo in prevalenza soleggiato, pur con cielo offuscato dal passaggio di velature stratificazioni alte.
Centro: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.
Sud: anticiclone in rinforzo con cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Rumorosa confusione - 10 Telefilm a episodi - 11 Un Baldwin dello schermo - 13 I guadagni delle aziende - 14 Comprendono pecore e mufloni - 15 La sigla dell'ente spaziale statunitense - 16 Esponente di un'antica eresia - 17 Atmosfera assoluta (abbr.) - 18 Colpi di mare - 19 Ha valore avversativo - 20 Sergio delle strisce con Bobo - 22 I sussulti delle molle - 23 In testa al gendarme - 24 Operazione di scavo - 25 Lo grida l'arbitro di tennis - 26 Il torpore del pigro - 27 Immanuel, filosofo tedesco - 28 L'isola con La Valletta - 29 Lo Starr batterista - 30 Il Kusturica regista di *Ti ricordi di Dolly Bell?* - 31 Si dice brindando - 32 Si parla a Oslo.
VERTICALI: 1 Un evento catastrofico - 2 Un arresto in massa - 3 La cantante di *Controvento* - 4 La Kunis attrice de *Il cigno nero* - 5 Diffusi mantelli equini - 6 Ti precedono nel multisala - 7 Paolo e Vittorio registi - 8 Reso scorrevole dal grasso - 9 Si dice per scacciare - 12 E grande in Nicaragua - 14 Si intreccia con la trama - 16 Ha le zampe palmate - 18 E simile alla foca - 20 Simbolo di potere reale - 21 Si usava nei telefoni pubblici - 22 Il successore di Lenin - 23 Il Khan conquistatore - 24 Le e-mail più moleste - 25 L'Armstrong ex ciclista - 26 Chiusura liturgica - 27 Stephen, scrittore horror - 29 Cattive d'animo, malvagie - 31 Le iniziali del comico Verdone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

TORO
21/4 - 20/5
Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate però attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. È tempo d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

PESCI
20/2 - 20/3
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

PROMOZIONE TAGLIASIEPI ECHO

HC-2020R
Cilindrata: 21,2 cc
Potenza: 0,6 Kw/0,82 CV
Peso a secco: 4,6 kg
Lama: 634 mm
Velocità: 3.600 tagli/min

Promo €429
IVA COMPRESA

HC-2320
Cilindrata: 21,2 cc
Potenza: 0,6 Kw/0,82 CV
Peso a secco: 4,6 kg
Lama: 639 mm
Velocità: 3.600 tagli/min

Promo €459
IVA COMPRESA

Messaggero
fondazione 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246811
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Orisignano di Zocca - Vicenza

La tiratura del 26 settembre 2023
è stata di 30.226 copie.
Certificato ADS n. 5165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

PEFC
PAPERWISSE

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale settennari €350, sei numeri €305, cinque numeri €255, semestrale 7 numeri €189, 6 numeri €185, 5 numeri €137, trimestrale 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata €3,00
- **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedi-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scariavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scariavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - 0432 726443

www.onoranzeangel.it



UDINE - INGRESSO OSPEDALE -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

